MICRA
NISSAN
tua da 8.900 euro

50302
9 771592 169468

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): TV Magazine + DVD € 10,40

NISSAN MICRA
tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Monfalcone - Gorizia - Cervignano

ANNO 124 - NUMERO 51
MERCOLEDÌ 2 MARZO 2005
€ 0,90

«Deficit/pil al 3%». Ma il sistema va in tilt

Conti pubblici bufera sui dati

SE L'ISTAT PERDE CREDIBILITÀ

di **Giorgio Ricordy**

I dati diffusi dall'Istat dicono due cose: la prima è che i molti allarmi lanciati in passato sui conti pubblici erano giustificati; la seconda è che il nostro Istituto di statistica ha imboccato una strada che mette a repentaglio la sua affidabilità. Il deficit 2004 è accreditato di un decimale di punto peggio delle previsioni del governo, ma non sopra il 3% del Pil.

● *Segue a pagina 9*

ROMA «Nel 2004 l'Italia ha rispettato i parametri imposti dalla Ue». L'annuncio ufficiale viene dall'Istat: l'indebitamento netto dello Stato in rapporto al prodotto interno lordo si è fermato al 3%, né sopra né sotto il tetto del Patto di stabilità. Soddisfatto il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco: «Dal 2001 la soglia stabilita da Maastricht non è mai stata superata». Ma sui dati Istat scoppia la bufera: un «grave guasto informatico ha impedito per la prima volta di fornire i dati del Pil. Richieste di dimissioni, sospetti. Polemico il Centrosinistra: l'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco, Ds, accusa l'istituto di aver manipolato i dati.

● *A pagina 5*

Onorificenza slovena a «un sincero amico»

Prodi a Lubiana: un futuro comune

LUBIANA Trieste deve guardare al futuro. Lo ha detto Romano Prodi, che ieri è stato insignito dal presidente sloveno Janez Drnovsek dell'Ordine della libertà, la massima onorificenza della vicina repubblica, per aver aiutato Lubiana nel processo di integrazione nell'Unione europea, in particolare quand'era presidente della Commissione Ue. La cerimonia si è svolta ieri a Brdo Pri Kranju in un clima molto cordiale, per festeggiare «un sincero amico» della Slovenia.

● **Mauro Manzin** *a pagina 2* Nella foto, Prodi e Drnovsek.

Passa il «milleproroghe» Vigna resta all'Antimafia

● *A pagina 4*

Giornaliste rapite: secondo un ministro di Baghdad «la Sgrena è viva». Al Qaeda rivendica la strage di Hilla

Iraq, speranze per Giuliana

La francese Aubenas disperata in un video: «Vi prego, salvatemi»

ROMA Ore di angoscia e di speranza per Florence Aubenas e Giuliana Sgrena. Ieri la reporter francese rapita in Iraq lo scorso 5 gennaio è apparsa in un video trasmesso in tutto il mondo (ma non in Francia) in cui supplica disperata di salvarla: «Sto male - dice la donna sconvolta guardando fissa la telecamera - aiutatemi, vi prego, dovete fare presto».

Meno drammatiche le notizie che riguardano la giornalista del Manifesto, Giuliana Sgrena. «È viva» ha affermato il ministro dell' Interno dell'Iraq, Falah Al Naqib, che ha aggiunto: «Speriamo di avere presto buone notizie». Prudenti le reazioni in Italia. Il fratello della sequestrata ha accolto le parole giunte da Baghdad con «grande ottimismo», più scettici il compagno della giornalista e i colleghi del Manifesto.

Intanto Al Qaeda ha rivendicato la strage di Hilla, dove un kamikaze facendosi saltare aveva provocato oltre cento vittime.

● *A pagina 3*

Il drammatico appello televisivo della giornalista francese Florence Aubenas, rapita il 5 gennaio scorso dagli islamici.

OMICIDIO D'ANTONA

BRIGATE ROSSE ERGASTOLO ALLA DISSOCIATA

di **Giovanni Palombarini**

La sorpresa di questa sentenza arriva dal fatto che mentre la Banelli veniva considerata la «pentita» delle nuove Br, e come tale sembra abbia collaborato con gli inquirenti, la Proietti ha dichiarato in udienza di volersi dissociare dalle Br; e dalla circostanza che il giudice, mentre ha accolto le richieste del pm irrogando l'ergastolo a quest'ultima, per la Banelli è andato ben oltre le richieste della pubblica accusa (vent'anni, *ndr*), che aveva chiesto la pena di 14 anni di reclusione. Mai come in questo caso vale la regola secondo la quale per commentare una sentenza occorre leggerne le motivazioni. Lo stesso pm, dopo aver detto che la decisione ha confermato l'attendibilità delle dichiarazioni collaborative della Banelli, ha aggiunto che valuterà le ragioni dell'entità della pena che le è stata inflitta. Oggi come oggi si può dire che la cosiddetta dissociazione, per determinare riduzione di pena, deve consistere in un comportamento attivo particolarmente significativo.

● *Segue con altri servizi a pagina 7*

Prosegue l'ondata di gelo polare in tutta Italia. E da giovedì potrebbe anche nevicare

Trieste, così freddo solo nel 1971

È la quarta temperatura più bassa di marzo da 136 anni

Ferriera, il porto chiede 8 milioni di euro ai russi

TRIESTE Si terrà domani l'udienza davanti al giudice civile per la causa che vede opposti l'Autorità portuale e la Ferriera di Servola, in merito al mancato pagamento di canoni demaniali degli ultimi anni per l'ammontare di circa 8 milioni di euro. Sarà la prima «grana» che dovrà affrontare la nuova proprietà russa dell'impianto siderurgico, recentemente passato di mano dopo la cessione del gruppo Lucchini.

● *A pagina 15*

Matteo Contessa

TRIESTE Prosegue l'ondata di gelo polare che sta investendo in queste ore l'Italia. E neanche Trieste viene risparmiata dalle correnti fredde che ieri hanno portato le temperature minime a abbattere i precedenti record del mese di marzo. Sull'altipiano il termometro è sceso a -9,9 gradi. Non accadeva dal 1971, quando si registrarono -9,5°. In città la colonnina di mercurio si è fermata a -4,9 gradi. Si è trattato della quarta temperatura minima registrata nel mese di marzo da 136 anni. E le previsioni non sono confortanti: fra domani sera e venerdì sul Carso potrebbe nevicare ancora, mentre sulla città e sulla costa è attesa pioggia mista a neve.

● *A pagina 15*

Claudio Ernè

Trieste nella morsa del gelo: una rivendita di frutta e verdura di Roiano chiusa per freddo. (Foto Lasorte)

Polemica bifronte. L'assessore: accuse ridicole

Centro immigrati di Gradisca protesta di Illy contro Pisanu I Verdi: «Antonaz si dimetta»

TRIESTE Si fa rovente lo scontro sul Centro di permanenza temporanea per extracomunitari clandestini che lo Stato sta costruendo nell'ex caserma «Ugo Polonio» di Gradisca d'Isonzo. Ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy ha scritto una lettera di protesta al ministro dell'Interno, lamentando la mancata consultazione della Regione da parte dell'autorità centrale.

Ma contemporaneamente la giunta regionale viene attaccata dall'ala estrema della propria coalizione. Il consigliere verde Alessandro Metz, no global e disobbediente della prima ora, ha chiesto assieme ai vertici del suo partito le dimissioni dell'assessore rifondazionista Roberto Antonaz per essere stato «poco grintoso». Replica: «Accuse ridicole».

● *A pagina 11*

Guido Barella

Ratzinger: «Il Papa parla nuovamente ed è già al lavoro»

● *A pagina 6*

La multinazionale che inquinò Seveso rivuole gli indennizzi

● *A pagina 6*

Fiat Auto, a febbraio vendite in calo. Salta l'intesa Maserati-Audi

● *A pagina 5*

Scenografia supertecnologica per la prima serata del festival. Il pugile Tyson scioglie le riserve e stasera salirà sul palco

L'inno di Mameli con la chitarra elettrica apre Sanremo

V.S.V. S.r.l. Immobiliare
Centrale in stabile signorile dotato d'ascensore appartamento mansardato ottimamente rifinito (pari a primo ingresso) travi a vista composto da salone con caminetto cucina tre stanze due bagni terrazzi a vasca. Riscaldamento autonomo a metano aria condizionata porta blindata. Trattative riservate.
Via Rittmeyer 6 - 4° piano
TRIESTE - TEL. 040/3476385

SANREMO L'inno di Mameli suonato dalla chitarra elettrica di Paolo Carta alla maniera in cui Jimi Hendrix ha suonato l'inno americano a Woodstock, ha aperto ieri sera la 55.a edizione del Festival di Sanremo. Dietro di lui una scenografia supertecnologica. In apertura i cantanti hanno interpretato alcune canzoni che hanno fatto la storia della musica italiana. Subito dopo è stata la volta di Paolo Bonolis, che si è imposto come il gran mattatore di questa edizione della kermesse televisiva e canora. Ieri sono sfilati i primi big, ma non c'è stata la gara vera e propria, che invece scatterà nella serata di oggi. Intanto, sul fronte degli ospiti stranieri, ha sciolto le riserve l'ex pugile Mike Tyson che stasera salirà sul palco dell'Ariston.

● *A pagina 23*

Muscatello e Placereani

TV

Morto «Stranamore» Castagna

● *A pagina 24* Foto: il popolare conduttore nell'ottobre 2004.

Parla il presidente della Triestina. «Aspetto acquirenti ma potrei liquidare tutto subito»

Berti: un altro insulto e lascio

TRIESTE «La Triestina è in vendita. Sto aspettando che arrivi qualche acquirente, ma se allo stadio mi insultano ancora potrei anche accelerare i tempi e mettere subito in liquidazione la società». È l'avvertimento di Amilcare Berti alla tifoseria alabardata. In un'intervista a tutto campo, il presidente della Triestina parla di Tesser, dei calciatori, del campionato: «Questa è una buona squadra, alla fine ci salveremo».

Ma Berti non si risparmia in retroscena e commenti a proposito delle disavventure giudiziarie che l'hanno visto di recente coinvolto: «Non mi va di essere trattato come un delinquente, con l'inchiesta sulle mense non c'entro proprio. Sono un manager apolitico, io».

● *A pagina 27*

Maurizio Cattaruzza

Video Land Games
KONAMI
TACTICAL ESPIONAGE ACTION
METAL GEAR SOLID 3
SNAKE EATER
SNAKE È ARRIVATO
DISPONIBILE DA
VIDEO LAND GAMES
Via Rismondo, 4 - 040 369993 TRIESTE

www.kataweb.it/traffico
Viaggia sicuro: informazioni aggiornate su code, incidenti, lavori e viabilità
KataWeb

Come sconfiggere Berlusconi? «È come la storia di Davide contro Golia». E per la ex Transalpina a Gorizia il sogno è di chiamarla piazza dell'Unione

Prodi: «Trieste guardi al futuro non al passato»

Il Professore in Slovenia: «Ci sono momenti tragici nella storia ma tutto si supera costruendo un nuovo ruolo»

Dall'inviato

BRDO PRI KRANJU Per alcuni solo un sassolino nella scarpa. Che continua però a dare fastidio. Una sorta di golem che prosegue la sua crescita a dismisura per altri. È l'eterno dilemma della convivenza nella terra di confine che separa, per qualcuno, o che unisce, per qualcun altro, l'Italia e la Slovenia. Una cosa è certa: il problema, se problema c'è, è comunque a tutti gli effetti un problema europeo. Lo sa bene l'ex presidente della Commissione Ue e attuale leader dell'Unione, Romano Prodi. Che non tralascia mai di parlarne quando, come in questi due giorni, si trova a viaggiare in queste regioni tartassate da 50 anni di guerra fredda e che hanno provato sulla loro pelle le spine della Cortina di ferro.

E a tornare inesorabilmente a pesare sui rapporti bilaterali è proprio questo retaggio storico. Ma quando Trieste scorderà questo passato e riuscirà a riporre nel cassetto polemiche e recriminazioni? Non si sottrae alla domanda Romano Prodi appena uscito dall'incontro con il premier sloveno Janez Jansa (Centrodestra). È un argomento che gli sta troppo a cuore.

«Quando lavorerà insieme agli altri per il futuro - risponde senza esitazioni - anche se bisogna dire con chiarezza - aggiunge - che il passato non bisogna dimenticarlo, io non voglio che Trieste lo dimentichi». «Bisogna che lo si imposti nel modo giusto - spiega il Professore - capendo che ci sono dei momenti tragici nella storia, ma il tutto si supera soltanto con un nuovo ruolo nella storia stessa». «Trieste per dimenticare il passato - prosegue - deve diventare di nuovo una città centrale mitteleuropea, deve lavorare assieme alle città vicine, deve diventare il fermento di tutta la zona, allora si dimentica tutto».

Prodi non ha visto il film sulle foibe, non vuole entrare direttamente nel merito delle polemiche suscitate in Slovenia, peraltro il governo ha tenuto in merito un profilo molto basso, ma su una cosa non ha dubbi: «Dobbiamo pensare a uno strumento concreto - sostiene - a uno strumento di cooperazione di tutte le nazioni protagoniste di quei momenti». «La cooperazione può aiutare molto la Slovenia così come può aiutare Trieste e quello che mi fa volgere all'ottimismo è che ho incontrato molti giovani politici che la pensano come me».

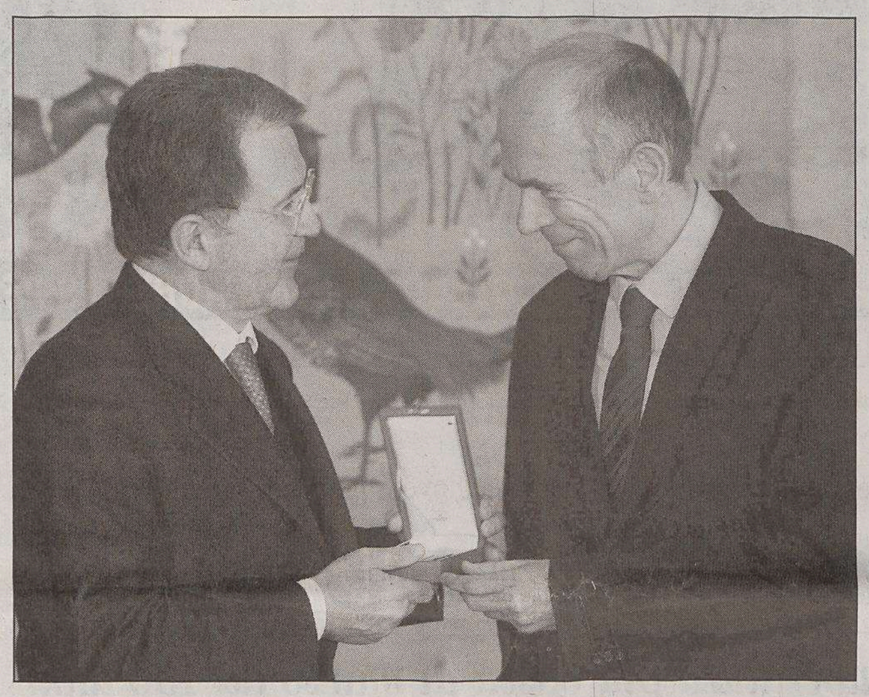
«È necessario trovare uno strumento concreto di cooperazione tra chi è stato protagonista di quei tragici momenti»

E poi torna sul suo cavallo di battaglia, quello che ha ripetuto a chiare lettere anche lunedì sera durante il convegno sull'Europa organizzato a Lubiana dall'Associazione socio-culturale «Forum 21». «Se si guarda al futuro invece che al passato - dice Prodi - tutto si può risolvere in fretta. Se si continua a guardare al passato non si risolverà mai nulla. Certo ci troviamo di fronte a un nuovo clima caratterizzato da nuove pressioni politiche, ma tutto si può superare». E poi racconta di quando, nel 1996 appena diventato presidente del Consiglio i problemi tra Italia e Slovenia erano davvero seri (leggi la questione dei beni abbandonati dagli esuli italiani nel dopoguerra). «Ma li abbiamo risolti. Mi ricordo che dissi: "Pensiamo al futuro e non al passato", diedi mandato all'allora giovane sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, che ne ha fatta di strada, di prendere in mano la questione. Certo ho pagato, sapevo che avrei dovuto pagare un prezzo. Mi rammento, infatti, come fu la mia prima visita a Trieste da presidente del Consiglio. Non ho potuto parlare pubblicamente perché la maggioranza non me lo consentì. Ma dopo alcuni mesi le cose cambiarono ed è stato meglio per tutti».

Prodi non smette di parlare dello scorso 30 aprile a Gorizia. «Sebbene piovesse - afferma - è stato quello uno dei più bei giorni della mia vita quando abbattemmo anche quell'ultimo muro nella piazza davanti alla stazione. Ora sono certo che i cittadini sloveni si sentano più sicuri. Certo rimane ancora qualche problema, come il nome da dare alla piazza riunificata. Si potrebbe chiamare piazza della Riunificazione - azzarda il professore - o piazza della Concordia». «Oppure - precisa con un largo sorriso - ve lo dirò più tardi in privato quale nome darle». È chiaro che pensa a piazza dell'Unione. L'animo si rasserena e a un giornalista sloveno che gli chiede come pensa di sconfiggere Berlusconi alle prossime elezioni risponde con un'altra battuta: «Ha mai sentito parlare della storia di Davide e Golia?»

Infine il suo grande amore: la bicicletta. Una pedalata transfrontaliera sul Carso triestino? «Magari - risponde convinto - anche se adesso non ho ancora cominciato gli allenamenti, fa ancora freddo, ma appena verrà un po' di caldo e dopo le elezioni regionali, perché adesso tutte le domeniche sono impegnato nel fare il giro d'Italia. Ma non in bicicletta. Però voglio venire lì da voi, perché è una terra troppo bella».

Mauro Manzin



Il capo dello Stato Drnovsek conferisce a Prodi la massima onorificenza slovena.

L'ONORIFICENZA

Il capo dello Stato sloveno Drnovsek: «Con il suo lavoro ha favorito la nostra integrazione europea»

L'Ordine della libertà a «un amico sincero»

BRDO PRI KRANJU Trattiene a stento la commozione Romano Prodi quando il capo dello Stato della Slovenia, Janez Drnovsek, durante una breve cerimonia al castello di Brdo vicino a Kranj, gli conferisce l'Ordine della libertà, la massima onorificenza della vicina Repubblica. Un riconoscimento per il «contributo decisivo», sono parole di Drnovsek, in favore della Slovenia nel processo di adesione all'Unione europea. «In veste di presidente della Commissione Ue - spiega il capo dello Stato sloveno - Romano Prodi ha favorito l'integrazione, schierandosi in tal modo fra gli statisti europei cui si riconoscono i maggiori meriti per il successo dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea». «Prodi - prosegue Drnovsek - ha sempre spronato la Slovenia nel suo percorso verso l'Europa, da lui abbiamo sempre ottenuto ottimi consigli e sono sicuro che così opereremo anche in futuro».

«Questa onorificenza - replica Prodi - è il massimo che mi potessi aspettare dai nostri rapporti». «Del resto uno dei miei primi impegni quando divenni presidente del Consiglio fu proprio quello di risolvere i problemi bilaterali tra Roma e Lubiana che si opponevano all'inizio del percorso sloveno verso Bruxelles». Un percorso durante il quale, ricorda l'ex presidente della Commissione Ue rivolgendosi a Drnovsek - «siamo stati severi con voi, non abbiamo mai fatto sconti. Ma la Slovenia ha dimostrato grandi capacità di progresso». «Ora se anche il processo di adesione è concluso - precisa Prodi - gli esami non sono però terminati: davanti alla Slovenia c'è ora l'importante compito di entrare a far parte di Eurolandia». «Così come ora - aggiunge - dobbiamo lavorare per l'Europa con una grande responsabilità, recuperando la cooperazione tra Slovenia e Croazia. Abbiamo sofferto troppo la solitudine - conclude il professore - e dobbiamo ora conquistare il futuro, grazie anche al vostro supporto e proprio per questo la vostra medaglia è per me un incoraggiamento e un'ulteriore spinta in avanti».

Prima di giungere al castello di Brdo, Prodi ha avuto ieri mattina un incontro con l'ex primo ministro e attuale leader dell'opposizione, Anton Rop che guida il Partito liberaldemocratico (Lds). Con Rop Prodi ha parlato di relazioni internazionali e di una possibile collaborazione programmatica in particolare nel settore della logistica. Il Professore ha poi visitato la parte più vecchia di Lubiana da Tromostovje, alla cattedrale, dal municipio alla sede dell'università. A fargli da Cicerone l'ex presidente della Repubblica slovena, Milan Kucan.

Al termine di questo itinerario storico culturale, nel corso del quale Prodi ha stretto molte mani ed elargito altrettanti sorrisi, l'ex presidente della Commissione è stato ricevuto dal primo ministro sloveno Janez Jansa, il quale durante la mezz'ora di colloquio ha valutato positivamente l'operato della Commissione europea che, al tempo della presidenza Prodi, ha lavorato attivamente, secondo il premier sloveno, alla concretizzazione dello storico progetto di allargamento dell'Ue. Secondo fonti del gabinetto del primo ministro sloveno, Prodi e Jansa si sono anche confrontati sulle future sfide che ora attendono l'Unione a Venticinque.

Alla fine dell'incontro, durante un breve brindisi, Jansa si è anche congratulato con Prodi per l'alta onorificenza di cui è stato insignito dalla presidenza della Repubblica di Slovenia proprio per i meriti avuti durante il non facile percorso di avvicinamento di Lubiana a Bruxelles. Da ricordare infine che dell'Ordine della libertà sloveno sono stati insigniti prima di Prodi l'Alto rappresentante europeo per la politica estera Javier Solana e l'ex commissario all'Allargamento, Günther Verheugen.

m. manz.

FABBRICA

«Siccome non abbiamo le televisioni abbiamo deciso di acquisire un capannone industriale in disuso a Reggio Emilia e lì ci confrontiamo e costruiamo quello che sarà il programma elettorale che presenteremo agli italiani». Così Romano Prodi, in una delle sue rare escursioni di politica italiana nella due giorni slovena spiega il progetto della «Fabbrica». «Non è un'impresa impossibile - aggiunge - credo che questi capannoni esistano anche nella periferia di Lubiana». Un'idea, insomma, che si può anche esportare. Magari in Slovenia dove il Centrosinistra, come in Italia, è finito all'opposizione e adesso, come ne hanno parlato lo stesso Prodi e il leader liberaldemocratico Rop, sta cercando il rilancio in vista del prossimo appuntamento elettorale.

Il sistema integrato con Capodistria e Fiume suggerito in Slovenia dall'ex presidente Ue suscita contrastanti reazioni a Trieste

«Proprietà unica dei tre porti: ma proprietà di chi?»

Scettica la Monassi, presidente dell'Authority. Korelic: «La politica triestina ostacola i progetti»

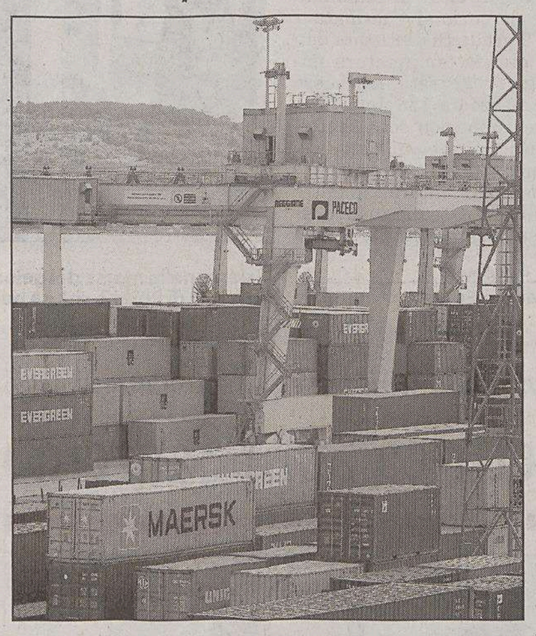
Lubiana appoggia la crescita del suo unico scalo a mare

CAPODISTRIA Il governo sloveno non abbandona il porto di Capodistria. Il ministro dei Trasporti di Lubiana, Janez Bozic, ha ribadito ieri che la nuova strategia di sviluppo in materia di collegamenti e trasporti punta, fra le varie cose, a regolamentare i rapporti giuridico patrimoniali fra Luka Koper, cioé fra l'azienda che gestisce lo scalo, e lo Stato. Inoltre, ha aggiunto, il ministro Bozic, il ministero dei Trasporti intende procedere nella realizzazione di collegamenti ferroviari moderni fra lo scalo e le altre arterie viarie del Paese. Quale primo passo sarà avviato l'ammodernamento dell'attuale tratta Capodistria-Divaccia con l'obiettivo di aumentare le capacità logistiche dell'infrastruttura dalle attuali 8 a 14 milioni di tonnellate di merci l'anno. L'investimento avrà un impatto sul bilancio statale del 2005 pari a un miliardo e mezzo di talleri, circa 6 milioni e 250 mila Euro. Contemporaneamente sarà anche avviata la progettazione del raddoppio del tracciato ferroviario, in quanto, secondo le ultime stime le capacità attuali dell' infrastruttura saranno sature già entro il 2015.

Il ministro ha anche annuciato che il nuovo documento del ministero comprenderà il capitolo dell' istituzione dell'amministrazione portuale. «Il governo appoggia lo sviluppo dello scalo ma in presenza di un consenso generale», ha detto ancora Božic: Del futuro di Luka Koper, in particolare del terzo molo, che alimenta tante polemiche spece fra gli abitanti di Ancarano, si è discusso al Consiglio di Stato, una delle due camere del parlamento sloveno. Il ministro dell'Ambiente Janez Podobnik ha detto che la commissione interministeriale incaricata di occuparsi del problema ha iniziato bene il proprio lavoro. Gli intoppi si manifestano quando si entra nel capitolo riguardante i rapporti fra Stato e Luka Koper, ha spiegato il ministro. Il direttore di Luka Koper Bruno Korelic ha ribadito, invece, che il porto ha bisogno del terzo molo. «Ciò porterà nuovo sviluppo e posti di lavoro», ha detto invitando a un'attenta riflessione sul come tracciare il futuro dello scalo. «E un dato di fatto - ha spiegato Korelic - che i Paesi vicini investono nelle infrastrutture dei propri porti». Per il sindaco di Capodistria, Boris Popovic, lo scalo è una realtà innegabile. «Bisogna appurare se realmente abbiamo bisogno del terzo molo, ha dettO». Piu' dura e' stata Marija Dumanic, presidente della comunita' di Ancarano, che ha evidenziato l'impatto ambientale del terminal alla rinfusa.

TRIESTE Il sistema portuale integrato Trieste, Capodistria, Fiume, magari governato da un'unica autorità sovranazionale proposto a Lubiana, è una strada che Romano Prodi vuole percorrere. Nel fine settimana alla Fabbrica di Reggio Emilia, il luogo di elaborazione politica da lui creato, si parlerà di trasporti e sistemi portuali e il Professore porterà proprio quest'idea della sinergia portuale transnazionale dell'Alto Adriatico, per discuterla e analizzarla.

A Trieste la prima accoglienza alla sua proposta non è negativa. Ma suscita alcune puntualizzazioni sull'effettiva realizzazione. «Sono senz'altro favorevole a una politica unitaria che sappia organizzare il minimo comune denominatore infrastrutturale dei porti dell'alto Adriatico - sostiene ad esempio l'assessore regionale ai trasporti **Lodovico Sonego** -. Quanto alla gestione è bene che ci sia il massimo della competizione nell'interesse di ciascuno e del sistema nel suo complesso. Dobbiamo essere consapevoli che la competizione farà crescere ognuno dei tre porti che allo stato attuale, presi singolarmente, hanno la dimensione di una virgola se comparati a quelli del nord Europa e a maggior ragione se comparati con gli scali dell'Estremo Oriente». Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda è anche il sindaco di Trieste, **Roberto Dipiazza**: «Il sistema portuale di cui parla Prodi noi lo sosteniamo da diverso tempo. Non è invece indispensabile un'unica authority, perché una sana competizione aiuta ad aumentare i traffici e stimola il miglioramento dello stesso sistema, con benefici per tutti».



Container al molo Settimo di Trieste.

La presidente dell'Autorità portuale, **Marina Monassi**, inizia scherzando: «Sulla prima pagina del Piccolo del 12 giugno 1998 Prodi scriveva che l'arrivo degli olandesi al terminal container sarebbe stata una terapia-choc dagli effetti contagiosi e inimmaginabili. E in effetti, per tutti noi è stata davvero tale! Non vorrei che ora ce ne voglia propinare un'altra». Poi ritorna seria: «Innanzitutto parla di proprietà unica: di chi? E poi bisogna prima armonizzare tutti i parametri base per fare un vero sistema. Ne siamo ancora molto lontani. Faccio un esempio: oggi trasportare su ferrovia un container-tipo da Trieste a Budapest costa 428 euro, fare lo stesso da Capodistria a Budapest, appena 309 euro: come può reggere un sistema unico con queste disparità al suo interno?».

Decisamente scettico è invece il vicepresidente della Provincia, **Massimo Greco**, per il quale quella di Prodi è stata la classica proposta da convegno. «Non ci sono le condizioni fondamentali per operazioni del genere. È il caso di ricordare al professor Prodi cos'è successo con la Tict a partecipazione slovena: a Trieste il terminal container a picco, a Capodistria stracolmo. Quello che si può invece valutare è se ci siano le condizioni per una promozione comune dei tre scali. Ma non altro».

Sull'eliminazione delle differenze esistenti oggi fra i tre scali come condizione di partenza concorda anche il presidente del Lloyd Triestino, **Pierluigi Maneschi**. Ma ci vuole anche altro: «Si deve creare concorrenza reale e un disegno comune per arrivare ad aumentare la produzione evitando di pestarsi i piedi reciprocamente con gli stessi traffici. Ciascuno dovrebbe insomma specializzarsi. Da una parte è importante questa dichiarazione di volontà di Prodi, ma nella realtà ce ne vuole per arrivare a realizzarla». «Coordinamento per non farsi concorrenza? È fuori della realtà»: **Ampelio Zanzottera**, segretario dell'Associazione spedizionieri di Trieste, è perentorio. «Oggi i porti si muovono con i terminalisti, che devono farsi concorrenza. Lo vuole la stessa Unione Europea. Brema, Amburgo e Rotterdam si fanno concorrenza e anche dura, sono invece uniti e fanno lobby su ciò che serve a tutti. Ad esempio con le ferrovie, per ottenere servizi e tariffe convenienti ed efficaci. È questa la via». La prevedibile frecciata arriva invece da oltreconfine, da Capodistria: «Condivido ciò che ha detto Prodi e abbiamo provato a metterlo in pratica già qualche anno fa proprio con Trieste. Ma in realtà da voi le cose sono andate in altro modo, come tutti sappiamo, e non per nostra colpa», sottolinea **Bruno Korelic**, presidente dello scalo. Che chiude con un affondo: «Diciamo che può essere un progetto a lungo termine, ma non realizzabile finché a Trieste persiste l'attuale realtà politica».

Matteo Contessa

Crisi con la Serbia

Croazia: protesta per la nascita del governo in esilio della Krajina

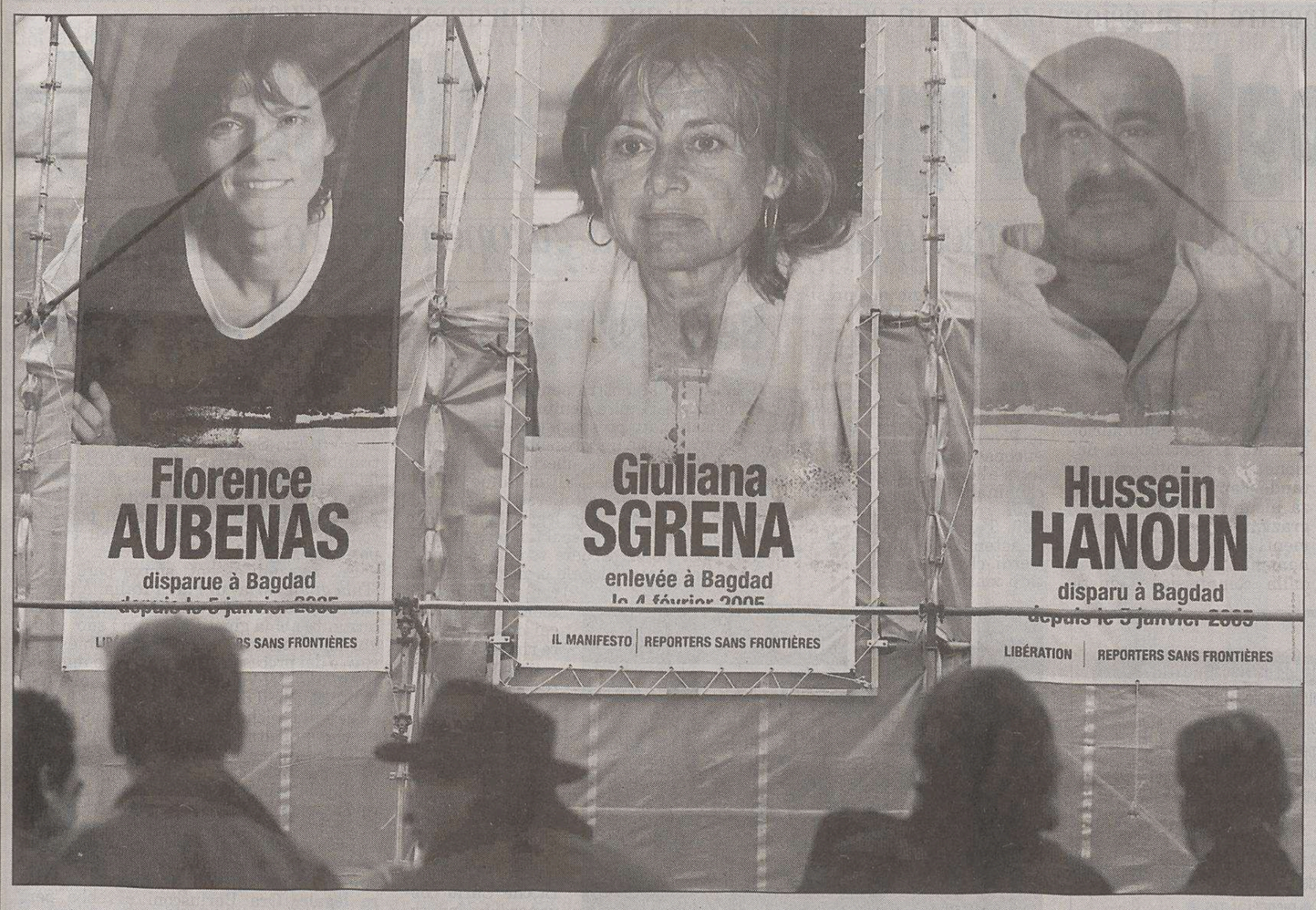
ZAGABRIA Il governo croato ha fortemente condannato ieri la proclamazione da parte di un gruppo di secessionisti serbi di Croazia di un «governo in esilio», avvenuta sabato a Belgrado. Il ministro degli Esteri Kolinda Grabar Kitarovic, condannando la formazione dell'assemblea costituente della Republika Srpska di Krajina (Rsk) e la conseguente elezione di un governo in esilio della Rsk, ha espresso in una nota di protesta all'ambasciatore serbomontenegrino in Croazia, Milan Simurdic, anche la delusione di Zagabria per la mancata reazione ufficiale del governo di Belgrado. «La Croazia è delusa e pertanto protesta per il fatto che il governo di Belgrado non abbia preso le distanze da questo avvenimento, contrario allo spirito europeo di cooperazione e che rischia di compromettere il buon andamento dei rapporti bilaterali tra i due paesi». Il gruppo di una quarantina di politici serbi, originari della Croazia ed eletti nel 1993, durante la guerra degli anni Novanta, al parlamento della regione secessionista Krajina, in passato di maggioranza etnica serba, hanno ricostituito sabato a Belgrado la loro vecchia assemblea, eleggendo anche il governo che ha subito proclamato la Krajina «regione sotto occupazione temporanea».

Illy a Belgrado

Politiche sociali: Accordo del Fvg con Serbia e Onu per 40 mila euro

BELGRADO Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, il ministro del welfare della repubblica Serba, Slobodan Lalovic, e il responsabile dell'ufficio di Belgrado dell'Agenzia dell' Unops (United nations organization for project service), Antonio Luzi, hanno ufficialmente sottoscritto ieri all'Ambasciata d'Italia nella capitale serba l'accordo quadro per la cooperazione nel campo delle politiche sanitarie e sociali. Il protocollo sancisce l'avvio di forme di collaborazione per favorire e valorizzare «lo sviluppo umano, l'innovazione del sistema assistenziale e sanitario e l'integrazione delle politiche socio-sanitarie e dello sviluppo economico locale a sostegno della democrazia partecipata e dei diritti di cittadinanza, nonché la lotta all'esclusione sociale e la tutela delle fasce deboli della popolazione».

Le attività saranno finanziate con risorse della Regione per 40 mila euro (e/o da enti, istituzioni, organizzazioni da questa coinvolti) e dell' Unops, l'Agenzia dell' Onu che fornisce servizi e offre assistenza nella realizzazione di progetti di crescita socio-produttiva in Nazioni in via di sviluppo e Paesi in transizione. Nel 2001 l'Unops ha fornito servizi valutati in oltre 500 milioni di dollari per più di 2.600 progetti in tutto il mondo.



I manifesti a Parigi con le foto di Florence Aubenas, Giuliana Sgrena e Hussein Hanoun al-Saadi accomunati nei rapimenti a Baghdad.

ANALISI

Due appelli diversi ma la stessa disperazione

ROMA Florence e Giuliana, due giornaliste, due donne impaurite e piegate dalla prigionia. Sono apparse, a distanza di due settimane, in due video diversi ma con un elemento in comune: la solitudine, la disperazione negli occhi di chi implora «aiutatemi». Nel filmato della Aubenas non si vedono uomini armati, nè alcuna scritta in arabo che identifichi il gruppo che tiene prigioniera la cronista da quasi due mesi. Lo sfondo è senza insegne. In quello della Sgrena anche se come in quello della Aubenas non compaiono uomini armati, appare invece la sigla «mujahiddin senza confini» e inoltre si sente addirittura la voce di uno dei suoi sequestratori in sottofondo che parla in arabo. Due filmati che straziano e impietriscono ma allo stesso tempo sembrano lasciare spazio alle trattative per la liberazione dell'ostaggio.

L'APPELLO DELLA AUBENAS Nel video la giornalista francese, in una registrazione non databile, vestita con una felpa grigia (che appare molto sporca forse è la stessa che indossava al momento del rapimento) e pantaloni neri, mostra un aspetto sconvolto, fissa la telecamera con le gambe strette al petto, seduta davanti ad uno sfondo rosso granata. La giornalista appare provata. Nel filmato non si vedono uomini armati, nè alcuna scritta in arabo che identifichi il gruppo che tiene prigioniera la cronista da quasi due mesi. Lo sfondo è senza insegne. «Il mio nome è Florence Aubenas, sono francese. Sono una giornalista di Liberation... La mia salute è pessima. Anche la mia condizione psicologica. Aiutatemi è urgente», dice ancora con uno sguardo vitreo ma con voce ferma. «La prego, signor Julia, mi aiuti. È urgente», dice ancora Aubenas con la voce implorante, chiamando in causa Didier Julia, un parlamentare francese che condusse una trattativa parallela durante il rapimento degli altri due giornalisti francesi, Christian Chesnot e Georges Malbrunot. Una richiesta quella rivolta a Julia che potrebbe essere stata richiesta proprio dai suoi rapitori per dare un significato politico alla richiesta, dal momento che la Francia non è presente in Iraq cone le sue truppe.

IL VIDEO DELLA SGRENA Alle sue spalle non ci sono nè uomini armati nè drappi neri. Ma un muro bianco. nel video in sovraimpressione campeggia una scritta in caratteri rossi. La firma della sedicente organizzazione che la tiene prigioniera «guerrieri senza confini». Una sigla comunque sconosciuta. Giuliana, tredici giorni dopo il suo rapimento avvenuto il 4 febbraio, chiede aiuto: al governo perchè ritiri le truppe, al marito, alla famiglia, agli amici perchè facciano pressione affinchè i soldati italiani se ne tornino a casa. Seduta in terra, casacca verde, smagrita, a mani giunte parla, in francese, trattenendo a stento le lacrime: era la fine di gennaio, ero qui per testimoniare la situazione di questo popolo che muore ogni giorno....vi prego mettete fine all'occupazione, lo chiedo al governo italiano, lo chiedo al popolo italiano perchè faccia pressione..questo popolo non vuole più stranieri, non vuole occupazione. Nessuno deve più venire in Iraq: tutti gli stranieri, tutti gli italiani sono considerati nemici. C'è poi una pausa di qualche secondo. una voce fuori campo le ordina in arabo di continuare a parlare in italiano. E lei lo fa «per favore fate qualcosa per me...». Un video quello della Sgrena arrivato in un giorno che non è uno qualunque: in Italia si vota se rifinanziare o meno la missione delle truppe italiane in Iraq.

Secondo gli esperti è in mano a criminali comuni. La giornalista chiede l'intervento del deputato Julia ma Parigi dice no. Zarqawi: «La strage di Hilla compiuta da un nostro martire»

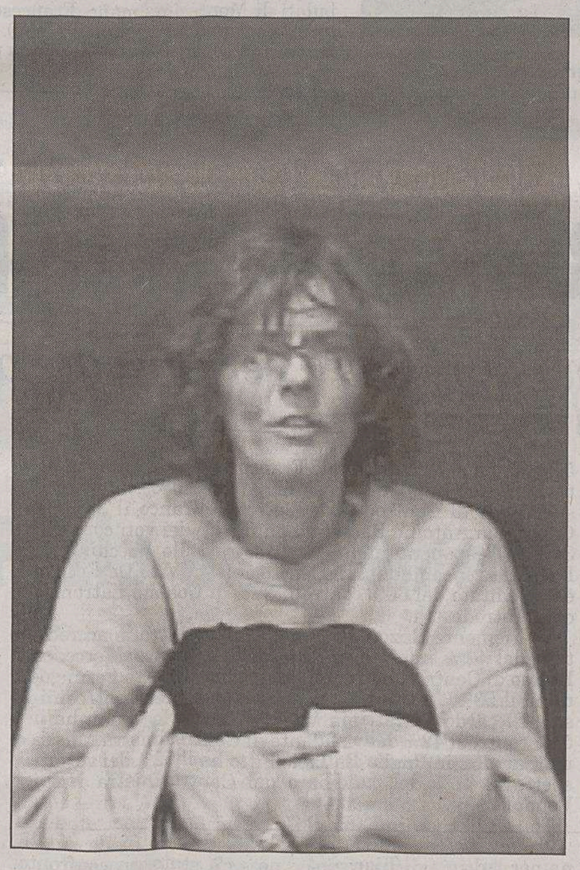
La supplica della Aubenas: «Aiutatemi, sto male»

Le tv francesi non trasmettono il video: «E' sotto costrizione». Ministro iracheno: «La Sgrena è viva»

ROMA Il viso scavato, i capelli sporchi e arruffati, lo sguardo disperato di una donna in preda al terrore e quell'implorazione: «Aiutatemi, sto male». A 55 giorni dal rapimento a Baghdad, Florence Aubenas, inviata del quotidiano francese Liberation, appare in video e chiede aiuto a una sola persona: il deputato Didier Julia, già autore di un discusso tentativo privato di liberare Chesnot e Malbrunot. Intanto dal ministro dell'Interno iracheno arriva uno spiraglio per Giuliana Sgrena: «È viva».

LA AUBENAS: «STO MALE» - «Mi chiamo Florence Aubenas»: così comincia il video, che dura meno di un minuto, recapitato ieri ad alcune agenzie internazionali nella capitale irachena e diffuso da emittenti satellitari. La giornalista, che ha 44 anni, è vestita con una felpa grigia e pantaloni neri, appare molto provata e dice che la sua salute «è pessima. Anche psicologicamente sto molto male». Il video non reca alcuna data, ma non è il primo che mostra la giornalista in vita: nei giorni scorsi un altro filmato era stato consegnato alle autorità e mostrato ai familiari. In quello diffuso ieri non si vedono uomini armati né scritte che identifichino il gruppo che la tiene prigioniera dal 5 gennaio insieme al suo collaboratore Hussein Al-Saadi.

Secondo gli esperti il video confermerebbe che la giornalista è stata rapita da criminali comuni e sarebbe diverso da quello diffuso due settimane fa con Giuliana Sgrena, l'inviata del Manifesto rapita a Baghdad il 4 febbraio, e accompagnato dalla sigla «Mujahiddin senza confini».



Florence Aubenas nel video divulgato dai terroristi.

Ma Parigi dice «no». Dopo l'appello-video, Julia ha chiesto allo Stato francese di rendergli la sua «libertà d'azione» in quanto i suoi collaboratori sono stati indagati e posti sotto controllo giudiziario. Anche la madre della giornalista ha lanciato uno straziante appello («Bisogna fare presto»), ma il governo francese è contrario a un'iniziativa indipendente del deputato negollista. «Da un mese sanno dove si trova - ha detto Julia - ma io cosa posso fare?». Per il direttore di Liberation la richiesta di aiuto è stata imposta alla prigioniera.

LA SGRENA E' VIVA - Torna l'ottimismo per la sorte dell'italiana Giuliana Sgrena. «È viva» ha dichiarato il ministro dell'Interno dell'Iraq Falah Al-Naqib. Intervistato da una Tv satellitare araba, ha aggiunto: «Avremo buone notizie nell'immediato futuro». Il fratello della giornalista, Ivan, si è detto «fiducioso». Ma per Pier Scolari, compagno di Giuliana, «non significa nulla, potrebbe essere il segnale del clima positivo, ma non ho riscontri particolari». Perplessità anche al Manifesto: «Il governo iracheno - ha detto il direttore Gabriele Polo _ non ha il controllo della situazione». Intanto appelli per la liberazione di Giuliana e Florence sono stati lanciati ieri da giornalisti iracheni attraverso la tv di Dubai Al-Arabiya.

LA STRAGE DI HILLA Ieri il gruppo che fa capo a Musab al Zarqawi, l'uomo di Al Qaida in Iraq, ha ieri rivendicato su Internet l'attentato perpetrato lunedì a Hilla, a sud di Baghdad, in cui almeno 118 persone sono rimaste uccise. «Un leone della nostra brigata di martiri si è scagliato contro un gruppo di apostati davanti a un centro di registrazione della guardia nazionale, facendo esplodere la sua auto e uccidendo 125 apostati», afferma il comunicato apparso ieri oggi sul web a firma della Organizzazione di Al Qaida nel paese di Rafidain (Mesopotamia). La rivendicazione, come quelle di altri attentati attribuiti al gruppo di Zarqawi, non può essere sottoposta a verifiche dirette. Il nome dell' utente che ha effettuato l'operazione online, in ogni modo, è lo stesso di quello utilizzato in altre occasioni simili. Monta intanto la rabbia degli iracheni contro il governo provvisorio dopo l'attentato di Hilla il più grave dopo la caduta di Saddam Hussein avvenuta nell'aprile 2003. Con le elezioni del 30 gennaio, boicottate dai sunniti, il governo provvisorio sperava di riuscire a contenere le violenze. Ma stragi come quella di Hilla dimostrano che i sunniti sono intenzionati a far salire sempre più la tensione, forse ne tentativo di scatenare una guerra civile con la maggioranza sciita, vincitrice delle elezioni.

Monica Viviani

LIBANO

La Siria: «Ritiriamo le truppe»

Fra pochi mesi, le truppe siriane saranno fuori dal Libano: l'ha detto, in un'intervista a Time, che ne diffonde i contenuti, il presidente siriano Bashar Assad.

Assad dice anche che l'uscita «completa» dal Libano delle truppe siriane «potrebbe avvenire molto presto e forse nel giro di pochi mesi. Non oltre. La questione è tecnica, non politica. Ne devo parlare con l'inviato dell' Onu Terji Roed-Larsen, che sarà qui a marzo».

Assad poi aggiunge anche: «Devo ancora discuterne con i militari, che potrebbero dirmi che ci vorranno sei mesi. Bisogna essere ben preparati, quando si riporta indietro un esercito: bisogna sapere dove mettere gli uomini».

Per il presidente siriano, «ci sono due fattori: il primo è la sicurezza del Libano, che è molto migliorata rispetto al passato. Hanno un esercito, hanno uno Stato, hanno istituzioni».

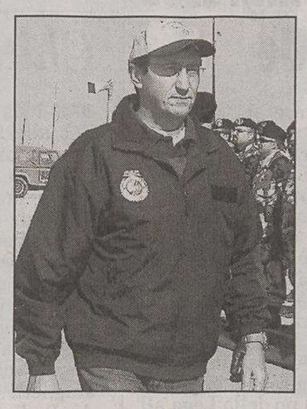
«La seconda cosa, che è collegata alla Siria, è che dopo il ritiro dobbiamo proteggere le nostre frontiere: dobbiamo parlare delle nostre frontiere, perchè, quando Israele ci invase nel 1982, giunse molto vicino a Damasco. Dunque, avremo bisogno di fortificazioni per le truppe lungo la frontiera con il Libano».

La Siria ha negato ieri che il presidente Bashar al-Assad abbia dichiarato in un'intervista a un quotidiano italiano che gli Stati Uniti potrebbero attaccare il suo paese.

DAL MONDO

Fini: l'Italia addestrerà gli ufficiali di Abu Mazen

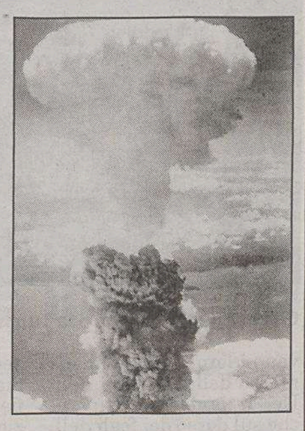
LONDRA L'Italia è determinata a continuare a svolgere un ruolo particolare nella nuova, prudente, prospettiva di pace per il Medio Oriente aperta dalla uscita di scena di Yasser Arafat e dalla elezione di Abu Mazen. Lo ha sottolineato ieri, durante la conferenza internazionale sulle riforme palestinesi, il ministro degli esteri Gianfranco Fini. A Londra la comunità internazionale ha preso l'impegno di appoggiare la nuova leadership palestinese sulla strada delle riforme e di aiutare l'Anp anche finanziariamente per porla in condizioni di riaprire il tavolo della trattativa di pace con Israele. Fini ha annunciato fra l'altro che l'Italia avvierà fra breve un programma di addestramento per gli ufficiali delle nuove forze di sicurezza che nasceranno dalla riforma voluta da Abu Mazen. «Formeremo i formatori», ha annunciato il ministro. Roma entra cosi nel club molto ristretto - di cui fanno parte per ora solo Usa, Gran Bretagna ed Egitto - dei paesi che intendono svolgere un ruolo anche nel campo della sicurezza, in aiuto alla leadership palestinese. Un ruolo che Roma può svolgere anche grazie ai buoni rapporti con Israele, ha sottolineato Fini. Il ministro ha ricordato di averne parlato con Sharon durante l'ultima missione a Gerusalemme: «Se lo fa l'Italia, non ho nulla da obiettare», aveva replicato il capo del governo dello Stato ebraico, ha riferito Fini.



Gianfranco Fini

Il leader nordcoreano Kim: «Abbiamo bombe nucleari»

TOKYO Il leader supremo nordcoreano Kim Jong Il ha dichiarato esplicitamente, per la prima volta in persona, che il suo Paese ha prodotto ed è in possesso di ordigni nucleari. Le dichiarazioni di Kim, un uomo che ama circondarsi di un alone di mistero e che raramente compare in pubblico, sono state rese note ieri da fonti diplomatiche a Pechino e risalgono al 21 febbraio. «Gli Stati Uniti perseguono una politica ostile nei nostri confronti. Siamo stati costretti per autodifesa a dotarci di armi nucleari» ha spiegato Kim ad un rappresentante di Pechino, il direttore degli Affari internazionali del partito comunista cinese Wang Jiarui, che stava cercando di convincere il leader nord-coreano a tornare al negoziato. Le parole di Kim non contengono elementi di novità ma ribadiscono, rilanciando ai massimi livelli la sfida agli Stati Uniti, quanto aveva già asserito il ministero degli esteri di Pyongyang il 10 febbraio scorso. Finora i leader supremi della Corea del nord, Kim Il Sung prima e poi Kim Jong Il, al potere dal 1994 dopo la morte del padre, si erano sempre rifiutati di esprimersi sull'eventuale possesso di ordigni atomici.



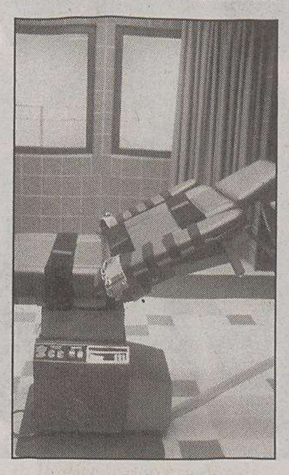
Un «fungo» atomico.

Storica decisione della Corte Suprema: «È incostituzionale e crudele». Effetti immediati per settanta detenuti

Usa, stop alla pena di morte per i minori

Era ancora in vigore in diciannove Stati. Amnesty: «Grande vittoria»

NEW YORK Da ieri negli Stati Uniti è proibito condannare alla pena capitale i condannati che erano minori di diciotto anni al momento del crimine. Lo ha stabilito la Corte Suprema di Washington con una sorprendente decisione che costituisce una sconfitta per i conservatori e per l'amministrazione Bush. E' stato il voto di cinque dei nove giudici della massima Corte americana ad abolire da un giorno all'altro la pena capitale per i minorenni. L'opinione della maggioranza, scritta dal giudice moderato Anthony Kennedy, stabilisce che la pena di morte per i minorenni «è una condanna inumana che viola i principi costituzionali». Kennedy ha aggiunto che c'è consenso fra la maggioranza dei giudici supremi e che «il crimine di un minorenne non può e non deve essere giudicato con gli stessi principi e parametri di quello di una persona maggiorenne».



Sedia elettrica negli Usa.

Per circa settanta detenuti che attualmente si trovano nel braccio della morte in diversi stati Usa c'è un'automatica commutazione di sentenza: dalla pena capitale all'ergastolo senza possibilità di libertà anticipata. L'opinione ha effetto in tutti e cinquanta gli stati americani ma dal punto di vista di applicazione pratica ha un impatto solamente su quei diciannove stati dove ancora era possibile mandare alla sedia elettrica i minorenni. Si tratta di stati prevalentemente del sud. Ma la decisione dei giudici supremi si farà sentire anche in Pennsylvania e New Hampshire, due stati del nord dove fino a ieri era possibile mandare a morte i criminali minorenni.

L'Alta corte era stata chiamata a esprimersi in questa materia lo scorso anno quando gli avvocati di Christopher Simmons si erano rivolti alla Corte Suprema perché si pronunciasse sul caso del loro cliente. Nel 1993 il diciassettenne Christopher aveva ucciso brutalmente una vicina di casa. Aveva sequestrato e imbavagliato Shirley Crook prima di buttarla giù da un ponte. Orribile delitto che tuttavia aveva come attenuante l'età del ragazzo.

Già alcuni anni fa la Corte Suprema aveva stabilito che l'età minima per il braccio della morte era quindici anni. Il passo successivo era stata l'abolizione della pena capitale in casi di minorati mentali. Nel frattempo c'era stata una moratoria delle esecuzioni, partita dall'Illinois, dove il governatore aveva stabilito che la pena di morte non era impartita in modo equo ma ne erano soggetti soprattutto i poveri e i neri. Negli Usa la pena di morte era ritornata in vigore nel 1979 ma era stata applicata solamente in 38 stati. Nei venticinque anni successivi ci sono state 3400 esecuzioni. Amnesty International ha accolto con enorme soddisfazione la sentenza della Corte suprema Usa. «La decisione - ha affermato Riccardo Noury, portavoce dell' organizzazione umanitaria in Italia, «rappresenta una grande vittoria di Amnesty e dei movimenti abolizionisti che da anni chiedevano questo provvedimento».

Andrea Visconti

La salva-Previti arriva in aula al Senato senza relatore mentre la maggioranza vota in commissione il nuovo ordinamento giudiziario

Passa il «milleproroghe», Vigna resta all'Antimafia

Sulla riforma della giustizia insorgono le toghe. Sì di Montecitorio alla procura europea contro la criminalità

ROMA Il voto del Senato che ha prorogato definitivamente al 1 agosto l'incarico di Vigna alla guida della Procura nazionale antimafia, con il decreto «milleproroghe», chiude una vicenda sulla quale si sono scatenate nelle scorse settimane forti polemiche, soprattutto da parte di magistrati ed esponenti dell'opposizione che avevano considerato il provvedimento un modo per bloccare la nomina di Giancarlo Caselli, attuale procuratore generale di Torino. Della sorte del vertice dell'Antimafia si comincia a parlare lo scorso 4 novembre, quando il plenum del Csm aveva messo a concorso il posto di procuratore antimafia, ricoperto da Vigna da otto anni e che, secondo le attuali regole, avrebbe dovuto essere lasciato il 15 gennaio.

La prossima settimana, già lunedì o più probabilmente martedì, la commissione per gli incarichi direttivi del Csm si occuperà della proroga di Piero Luigi Vigna nell'incarico di procuratore nazionale antimafia decisa definitivamente dal Parlamento. E comincerà a discutere se sia il caso di sollevare un conflitto di attribuzioni con il Parlamento davanti alla Corte costituzionale; oppure se annullare il concorso già bandito per nominare il successore di Vigna, e che vede tra i candidati con maggiori possibilità il procuratore di Palermo Piero Grasso e il pg di Torino Giancarlo Caselli.

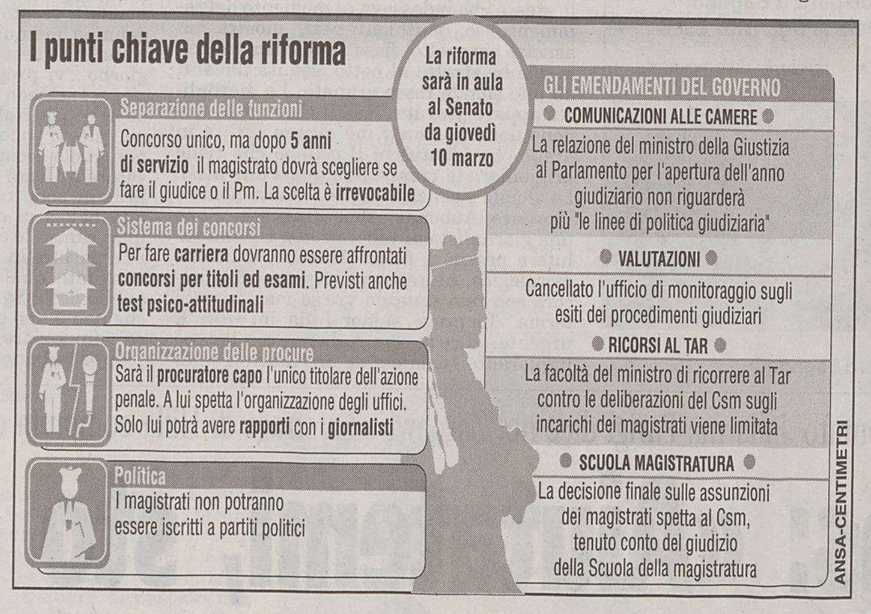
L'obiettivo è arrivare a una deliberazione appena la legge sarà stata firmata dal capo dello Stato, come spiega il presidente della Commissione Francesco Menditto, togato di Magistratura democratica. «Appena la legge sarà promulgata la commissione deciderà cosa fare. E valuteremo anche se sollevare un conflitto di attribuzioni. Qualunque decisione - assicura - sarà presa in tempi brevissimi».

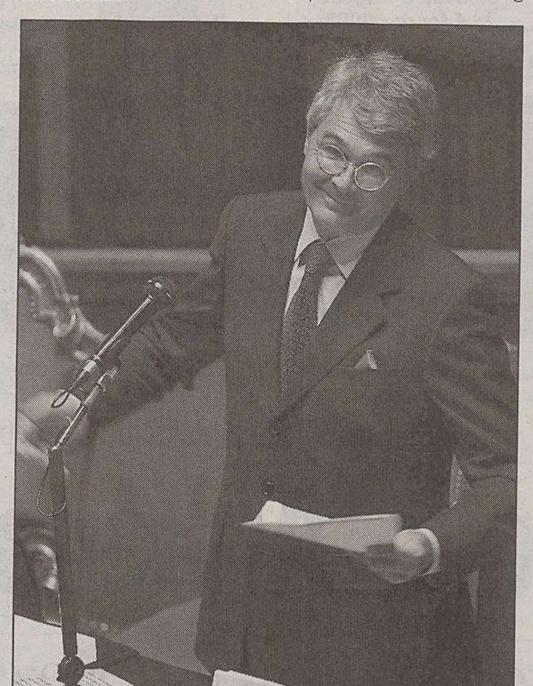
I saggi della Cdl hanno intanto deciso: la proposta di legge ex Cirielli è meglio che venga discussa direttamente dall'aula di Palazzo Madama. Inutile andare avanti con i lavori in commissione Giustizia. Alimenterebbero solo polemiche. E alla vigilia delle elezioni regionali è meglio evitare. Intanto, però, la maggioranza vota compatta in commissione Giustizia al Senato la riforma dell'ordinamento giudiziario, che arriverà all'esame dell'aula il 10 marzo. Anche se si profila un nuovo braccio di ferro nella Cdl, visto che il ministro Gianni Alemanno annuncia che l'emendamento «taglia-concorsi» sarà ripresentato in assemblea.

Sull'ex Cirielli, spiega il sottosegretario alla Giustizia Luigi Vitali, ci potrebbero essere dei «ritocchi da fare», ma si tratterebbe «solo di modifiche formali, non sostanziali». I saggi della maggioranza infatti ieri si sono visti a Largo Arenula e hanno riconfermato la validità del provvedimento che riduce i tempi di prescrizione dei reati e inasprisce condanne e benefici carcerari per i recidivi. La Cdl non cambia idea: il provvedimento ormai conosciuto come salva-Previti dovrà essere approvato. E anche in tempi brevi.

«Chiuso ogni dialogo sull'ordinamento giudiziario» afferma l'Associazione nazionale magistrati commentando l'approvazione «senza alcuna modifica o integrazione» degli emendamenti governativi sull'ordinamento giudiziario decisa dalla commissione giustizia del Senato. «L'Anm - dice una nota della giunta esecutiva - aveva auspicato che il governo cogliesse l'opportunità offerta con il rinvio alle Camere per affrontare appieno non solo i rilievi di palese incostituzionalità contenuti nel messaggio del presidente».

Via libera definitivo, infine, dell'aula della Camera al disegno di legge su Eurojust che, in attuazione di una decisione del Consiglio Ue, istituisce la figura della Procura della repubblica europea per rafforzare la lotta alle più gravi forme di criminalità. I sì sono stati 155, i no 8, gli astenuti 100. Tutta l'opposizione si è astenuta tranne Prc e Verdi, che hanno invece votato contro.




Il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

Berlusconi: non candido gli assenteisti

ROMA C'è chi si mostra pentito, e giura che d'ora in poi ci sarà sempre, chi vanta la sua disciplinata presenza e promette di fare ancora meglio nei prossimi mesi. I deputati della Casa delle libertà sono comunque avvisati. In quest'ultimo anno di legislatura non saranno tollerate assenze ingiustificate. Troppe le leggi da votare a ogni costo, e troppo poco il tempo a disposizione, per poter perdere tempo con mancanze del numero legale o, peggio ancora, con impreviste sconfitte in aula a cui dover poi porre rimedio.

Ci sono da votare devolution e salva-Previti, il nuovo ordinamento giudiziario, già rinviato da Ciampi, ma soprattutto la legge elettorale su cui il Cavaliere vuole accelerare a ogni costo. Per questo, nella lettera che Carlo Giovanardi ha indirizzato a ogni parlamentare della maggioranza, si avverte che d'ora in avanti le presenze saranno monitorate e i risultati trasmessi a Berlusconi in persona. E sugli assenteisti il Cavaliere agita il peggiore degli spauracchi: la non ricandidatura alle prossime elezioni politiche.

Spulciando i tabulati di Montecitorio, non mancano però le sorprese. La palma del più assente se la giocano due nomi di primo piano: Ignazio La Russa (An), assente non giustificato nel 74,86 per cento dei casi e Vittorio Sgarbi (Fi), con il 74,11. Entrambi, fra il 30 maggio del 2001 e il 23 febbraio scorso, sono cioè stati presenti una seduta ogni 4. Ma mentre La Russa potrà accampare giustificazioni politiche, come coordinatore di An, non altrettanto potrà fare Sgarbi.

Fra i grandi assenti spicca però anche «l'ala giudiziaria» di Forza Italia. A cominciare ovviamente da Cesare Previti che, nonostante abbia giustificato con i suoi impegni parlamentari le continue richieste di rinvio dei processi, risulta assente ingiustificato quasi il 70 per cento delle volte (per la precisione il 69,62 per cento). Ma è spesso assente anche l'avvocato Niccolò Ghedini, che ha saltato finora il 62,41 per cento delle sedute della Camera.

C'è poi un capitolo tutto particolare, ed è quello dei deputati in missione. In altre parole assenti giustificati per impegni ufficiali. Ai deputati in missione non viene trattenuta la diaria giornaliera (206,58 euro), e il loro numero non viene calcolato nel quorum necessario per la presenza del numero legale. Ora Berlusconi avrebbe però chiesto di rendere più stringenti anche i criteri in cui si applica la missione per ministri e sottosegretari, per ridurre le loro assenze, anche se giustificate.

Il ministro delle Difesa Antonio Martino risulta del resto in missione nel 93,43 per cento delle sedute, e così assente ingiustificato solo nel 2,45 per cento dei casi, pur avendo partecipato effettivamente a solo il 4,12 per cento delle sedute. Paolo Bonaiuti è stato in missione l'86,23 per cento delle volte, Antonio Marzano l'81,81, Beppe Pisanu il 76,59.

Fra i gruppi parlamentari di maggioranza, quello più assenteista è invece An. Nell'Udc è raro vedere a Montecitorio Giuseppe Drago (47,39 per cento di assenze ingiustificate), Carmine Degennaro (43,01), Romano Francesco Saverio (40,58) e Silvio Liotta (40,57). La Lega conferma invece una massiccia presenza.

Andrea Palombi

IL CASO

L'aula boccia la mozione del Carroccio

Camera: show della Lega Volantini contro l'ingresso della Turchia nell'Ue

ROMA L'esame, nell'aula della Camera, delle risoluzione della Lega e dell'Unione sull'ingresso della Turchia nell'Unione europea ha rappresentato l'occasione per l'ennesimo show dei deputati del Carroccio nell'emiciclo di Montecitorio, anche se decisamente meno plateale che in episodi precedenti. Durante la discussione dei documenti, che sono poi stati entrambi bocciati dall'assemblea, tutti i deputati leghisti hanno pronunciato un intervento-fotocopia in cui ribadivano i loro sette no all'ingresso della Turchia nell'Ue. Il problema è, però, che sul dorso dei fogli dell'intervento c'era una grande scritta: «Turchia? No, grazie!», con al centro, su sfondo rosso, l'intimazione: «Stop!».

Il vicepresidente di turno Publio Fiori ha richiamato i deputati del Carroccio, minacciando anche di prendere provvedimenti disciplinari se avessero continuato a far vedere quel messaggio. E, visto che leghisti continuavano a mostrare il volantino, Fiori ha richiamato all'ordine Dario Galli e Davide Caparini. L'incidente sembrava chiuso, ma i leghisti hanno continuato a stupire; questa volta attuando uno stratagemma che li ha messi al riparo dagli strali della presidenza. Alla ripresa pomeridiana, non appena il capogruppo Alessandro Cè ha iniziato a esprimere le ragioni del no della Lega all'ingresso di Ankara nell'Ue, tutti i suoi colleghi di gruppo hanno messo sul banco un cartello con la stessa scritta del mattino, ma il cui formato era ben più grande dei foglietti di prima. I cartelli non potevano essere visti dal presidente di turno, visto che i banchi su cui erano posti sono inclinati nella direzione contraria, ma erano in bella vista per i fotografi e i cineoperatori che li hanno lungamente ripresi.

Camera, leghisti contro la Turchia.

«No al superstato europeo che uccide l'identità dei popoli, la Padania deve scegliere la Svizzera alla quale ci unisce il dialetto, la terra, la filosofia di vita» è stata l'indicazione di fondo contenuta nell'intervista che Umberto Bossi ha concesso a «La Padania», il quotidiano della Lega Nord. Il leader leghista ha anche annunciato che farà proprio nella Confederazione elvetica, a Lugano, la sua prima uscita pubblica a un anno dalla malattia che lo aveva colpito, per «rendere omaggio alla casa-museo di Carlo Cattaneo, il maestro del federalismo».

I Ds ci hanno provato fino alla fine ma quando Pannella ha chiesto di allearsi in Emilia Romagna Prodi e Castagnetti hanno detto no

Unione, l'accordo con i Radicali salta su Bologna

Chiti e Marini hanno tentato fino all'ultimo di ricucire per arrivare all'intesa

ROMA I Ds ci hanno provato fino alla fine, ma l'accordo con i Radicali è saltato sulla strada di Bologna. Nelle ultime ore, grazie alla mediazione della Quercia, si era riaperta la possibilità di un'intesa con Marco Pannella in cinque o sei regioni. Ma, quando quest'ultimo ha chiesto di allearsi anche in Emilia Romagna, Romano Prodi e Pier Luigi Castagnetti hanno detto no. Ai Radicali non sono poi piaciute le dichiarazioni del Professore, che dalla Slovenia ha precisato che i criteri usati con Torre Argentina valgono per tutte le forze esterne all'Unione. Alla fine i Ds sono delusi e non manca, in ambienti parlamentari della Quercia, qualche voce critica nei confronti di Prodi.

Il coordinatore della segreteria della Quercia Vannino Chiti ha lavorato da venerdì, assieme al segretario organizzativo della Margherita Franco Marini, per ricucire con Pannella, informando costantemente Prodi delle trattative. Alla fine i Radicali si sono detti disponibili ad accordi locali, a condizione che le regioni prescelte non fossero soltanto quelle in bilico e che rappresentassero almeno un terzo degli elettori interessati dal voto di aprile.

In Piemonte, Lazio, Abruzzo, Calabria e Puglia si può fare l'accordo, ha annunciato Chiti ieri mattina. Due ore dopo è arrivato il no di Pannella. Cosa è successo, visto che fino a lunedì sera i Radicali sembravano disponibili? A quanto si apprende, c'è stato un caso Emilia Romagna. Pannella voleva l'accordo anche lì e i Ds sarebbero stati disponibilissimi. Un veto di Prodi e Castagnetti, entrambi emiliani, avrebbe bloccato tutto. A rendere la strada impraticabile anche il fastidio di Torre Argentina per l'ultima dichiarazione del Professore: «Con i Radicali - ha detto il leader dell'Unione di buon mattino - c'è stato un confronto su scala nazionale che ha posto problemi di ordine politico generale e che, come tutti sanno, non ha avuto esito positivo. Se il confronto si riproponesse ora in qualche regione, la valutazione spetterà ai livelli regionali, sotto la guida dei nostri candidati presidenti. Questo criterio vale tanto per i Radicali, quanto per tutte le forze esterne all'Unione che fossero interessate ad allearsi con noi».

Secondo Pannella e i suoi, manca completamente un qualsiasi riconoscimento politico.

A questo punto, se i Ds sono delusi per il mancato accordo e non vogliono fare polemiche, almeno ufficialmente, in Transatlantico alla Camera monta l'irritazione per l'atteggiamento di Prodi e di parte della Margherita.

SONDAGGIO, QUATTRO REGIONI INCERTE

Sei Regioni certe al Centrosinistra, 4 alla Casa delle libertà e 4 incerte. Sono i risultati di un sondaggio commissionato da il Clandestino e svolto dalla Ekma ricerche tra il 17 e il 20 febbraio intervistando per telefono mille persone rappresentative della popolazione dai 18 anni in su residente nelle diverse regioni. Stando ai risultati del sondaggio andranno certamente al Centrosinistra Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Campania e Basilicata; il Centrodestra vincerà in Piemonte, Lombardia, Veneto e Puglia; incerto l'esito del confronto elettorale in Liguria, Lazio, Abruzzo e Calabria.

Nel dettaglio, in Emilia Romagna il candidato del Centrosinistra Vasco Errani è accreditato del 68% dei voti contro il 31% di Carlo Monaco; in Toscana Claudio Martini, candidato del Centrosinistra, ha il 62% rispetto al 33% di Alessandro Antichi; nelle Marche il candidato del Centrosinistra Gian Mario Spacca è accreditato del 55% contro il 42% del rivale Franco Massi; in Umbria Rita Lorenzetti, del Centrosinistra ha il 58%, mentre il suo rivale di Centrodestra Pietro Lanfranco il 33%; in Campania Antonio Bassolino ha il 57% dei voti contro il 37% dell'esponente del Centrodestra Italo Bocchino; in Basilicata il candidato di Centrosinistra Vito De Filippo è accreditato del 60% contro il 37% di Cosimo Latronico del Centrodestra.

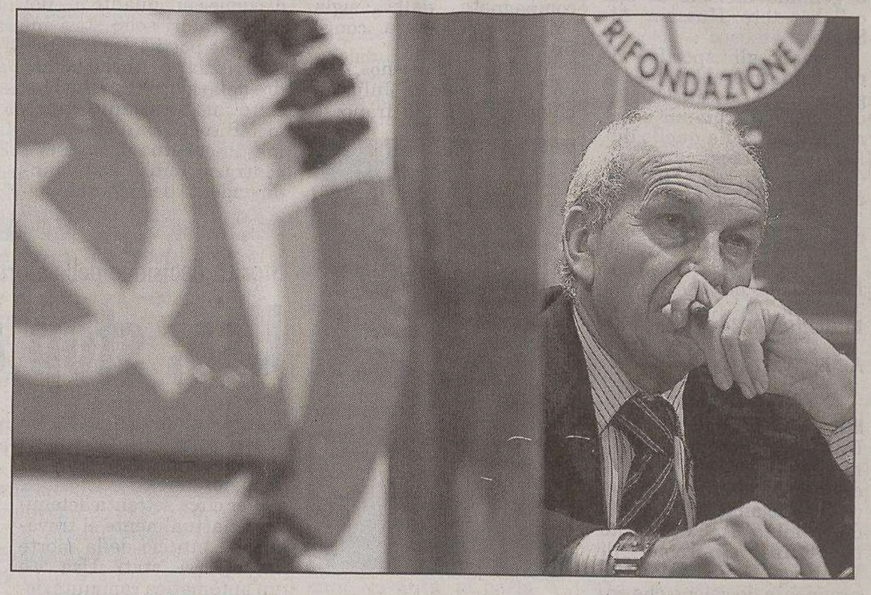
In Piemonte Enzo Ghigo, del Centrodestra, è accreditato del 51% rispetto al 46% della sfidante Mercedes Bresso di Centrosinistra; in Lombardia Roberto Formigoni ha il 53% contro il 46% del candidato del Centrosinistra Riccardo Sarfatti; in Veneto Giancarlo Galan ha il 54% contro il 42% dello sfidante di Centrosinistra Massimo Carraro; in Puglia Raffaele Fitto ha il 52% dei voti rispetto al 46% del candidato del Centrosinistra Nichi Vendola.

Si apre domani il congresso di Rifondazione. La minoranza vuole pesare

Prc, Bertinotti al 60 per cento

ROMA Con una maggioranza che sfiora il 60% dei consensi, ma che è ben lontana dall'80% a cui era abituato dalle ultime due assisi nazionali, nel VI congresso di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti si appresta a affrontare una minoranza interna che, seppure divisa, supera il 40% delle preferenze e che ora chiede di pesare di più. Sarà il congresso della svolta, quello che si apre domani a Venezia, in cui il partito dovrà dare il placet alla linea politica del segretario che si basa non solo sull'alleanza programmatica con l'Unione, ma anche - eventualmente - sulla prospettiva di entrare al governo. Sulla sua strada, le quattro mozioni di un'opposizione interna troppo divisa per mettere in pericolo la leadership di Bertinotti, ma sufficientemente forte da poterla influenzare.

I numeri definitivi resi noti ieri parlano chiaro. Il secondo documento, «Essere comunisti», della cosiddetta area «Ernesto» guidata da Claudio Grassi, ha ottenuto il voto del 26,2% degli iscritti al Prc. Staccate di alcune lunghezze le altre mozioni: il terzo documento - a firma del trotzkista Marco Ferrando - si è guadagnato il 6,51% delle preferenze; la quarta mozione - del capogruppo al Senato Gigi Malabarba della cosiddetta area «Erre» anch'essa considerata trotzkista - il 6,5%; infine, il quinto documento - primo firmatario Claudio Bellotti della componente «Rompere con Prodi» - ha riscosso il 1,64% del consensi. Sulla base di questi dati, dei 691 delegati della platea congressuale, 409 sosterranno la mozione Bertinotti, 181 il secondo documento, 45 il terzo, 45 il quarto e 11 il quinto. Numeri che non lasciano spazio ai dubbi sulla vittoria della linea Bertinotti.



Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti è pronto per il congresso.

Ma quel 40 e passa per cento di consensi, spinge l'opposizione interna a alzare la testa. Il primo a presentare il conto a Bertinotti è stato Grassi che, forte del suo 26%, chiede di entrare nella segreteria di Rifondazione per una «gestione unitaria» del partito. «La maggioranza del partito non è così ampia da poter escludere le minoranze», ha ammonito il leader del documento numero 2, ricordando che Bertinotti ha ottenuto «il consenso più basso a un congresso nazionale da quando è segretario». Se Grassi chiede di contare di più, Ferrando rilancia, suggerendo alle quattro anime dell'opposizione interna di unire le forze su un «unico candidato» per una «lotta unitaria e alternativa» alla leadership di Bertinotti.

Rispettato il patto di stabilità ma non le previsioni del governo: Siniscalco soddisfatto. Tuttavia l'istituto ha diffuso il dato «parziale» sul Pil a causa di un grave guasto informatico

«Deficit al 3%» ma sui dati l'Istat è andato in tilt

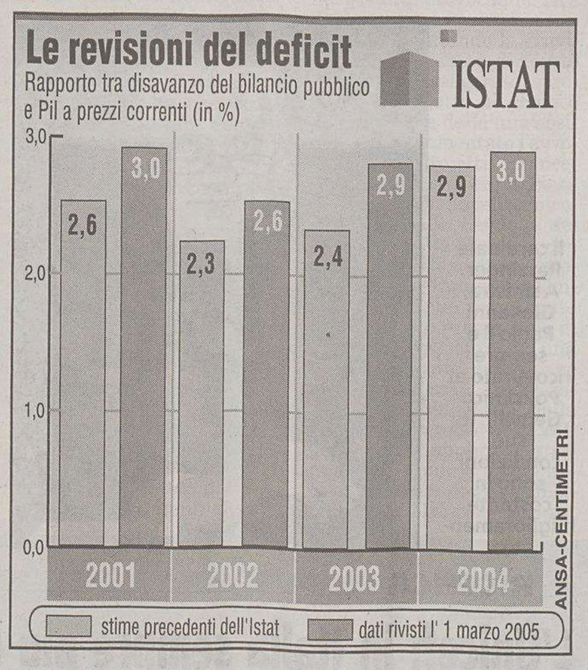
Bufera sull'istituto: il dirigente responsabile del servizio si dimette ma il presidente Biggeri dice no

ROMA Né sopra, né sotto: esattamente al 3%. Nel 2004 l'Italia ha registrato un rapporto deficit-Pil, il parametro di Maastricht, pari al limite da non superare pena le sanzioni. Lo ha svelato l'Istat ieri, ma non ha potuto fornire il dato definitivo sul Prodotto interno lordo perché, caso unico nella storia dell'Istituto di statistica, un «grave guasto informatico» ha causato la perdita dei dati in memoria. Conseguenza immediata: dimissioni (respinte) della responsabile del servizio, polemiche, accuse, sospetti.

Il giallo del Pil. Niente dato definitivo del Pil 2004 «a causa di importanti guasti informatici» avverte una nota dell'Istat, comunque a euro correnti si stima un aumento del 3,9% per un totale di 1 milione 351mila 794 milioni di euro. Il guasto ha comportato la cancellazione della memoria dell'Istat. Vittoria Buratta, responsabile delle tecnologie informatiche, presenta le dimissioni, Luigi Biggeri, presidente dell'Istat, le respinge. «Il presidente non ritiene che la rottura dei dischi principali sia imputabile a responsabilità personali», si legge in una nota dell'istituto. Il dato Istat sul Pil diffuso ieri deriva da «elaborazioni parziali», afferma una nota dell'istituto. I sindacati Istat hanno chiesto le dimissioni di Biggeri: «Troppa sciatteria». «Quello di oggi - commenta Elio Lannutti, presidente Adusbef - è l'ennesimo scandalo Istat, uno di quelli che si consumano due-tre volte la settimana. I problemi tecnici sono la sostituzione di Biggeri per ridare all'istituto un po' di credibilità».

Il ministro Siniscalco.

I dati. Il governo aveva stimato per il 2004 un rapporto deficit-Pil al 2,9%. Previsione sbagliata, siamo al 3% nonostante la manovra di correzione di fine anno. Così come è risultata troppo ottimistica la previsione sull'avanzo primario che non è il 2,4% stimato, ma il 2%. Il debito cala dal 106,3% al 105,8% (previsione al 106%). La pressione fiscale scende al 41,8% del Pil dal 42,8% del 2003, ma, avverte l'Istat, solo perché ci sono stati meno condoni. Se si vanno a vedere le imposte dirette e indirette (le tasse) si scopre che sono aumentate: le prime del 3,4% e le seconde del 4,2%.



Altro dato sorprendente quello che riguarda il rapporto deficit-Pil degli anni passati. L'Istat ha dovuto rivedere al rialzo tutti i dati forniti in precedenza, con un caso clamoroso legato al 2001 quando si annunciò un rapporto all'1,4% mentre oggi si certifica un 3%. Nel 2003 si era dato per acquisito un 2,4% oggi siamo al 2,9%.

Durissimo il commento di Vincenzo Visco, Ds, ex ministro del Tesoro: «Sono dati manipolati a fini elettorali e l'ottimismo è irresponsabile. I numeri sono pessimi e confermano tutto l'allarme delle opposizioni. Non sono escluse ulteriori correzioni al rialzo, quelle apportate fin qui dimostrano il fallimento di Infrastrutture Spa su cui il governo aveva puntato per far uscire dal bilancio poste di spesa pubblica. Con le correzioni che arriveranno si andrà al 3,5% da noi più volte pronosticato».

Soddisfatto Siniscalco. «Sui conti pubblici tutto procede secondo i programmi - dice il ministro dell'Economia - è un dato molto importante perché ottenuto con la pressione fiscale che scende, ovvero con gli italiani che hanno pagato meno tasse». Il vicepremier, Marco Follini, esprime «soddisfazione» soprattutto per la riduzione del debito pubblico.

«Di che si rallegrano?». «Non so di cosa il governo sia contento», commenta Guglielmo Epifani, leader della Cgil. «Non basta aspettare i dati e poi commentarli - dice Pier Cesare Baretta, numero due della Cisl - il governo deve fare scelte serie per il Paese». Intanto Bruxelles tace. Nessun commento arriva da parte della Comissione europea. Sul 2004 la Ue aveva dato l'Italia al 3%.

Alessandro Cecioni

Intesa Energia-Legambiente: così si riducono i consumi

ROMA La scatola risparmia energia di Dibawatt ha conquistato Legambiente. Acquistando il 10% di Eligent, società di Energia Spa impegnata nello sviluppo di servizi mirati al risparmio energetico, l'associazione ambientalista, per la prima volta, investe direttamente in un'azienda. Per la modica cifra di 13mila euro, Legambiente si fa promotrice del servizio «elettricità+Dibawatt», l'invenzione della piccola società di San Benedetto del Tronto, di recente acquistata dall'operatore elettrico del gruppo Cir. Si tratta di una soluzione integrata per l'illuminazione pubblica (di strade e piazze), che unisce alla fornitura energetica, l'installazione di un apparato in grado di ridurre i consumi (appunto l'alimentatore elettronico Dibawatt). «Questo è un passaggio fondamentale per la questione energetica del nostro Paese» ha spiegato Francesco Ferrante, direttore generale di Legambiente. «Per centrare gli obiettivi di Kyoto e costruire un modello di sviluppo di energia sostenibile, bisogna puntare su due assi: il risparmio energetico e le fonti rinnovabili». Secondo le stime di Energia, la diffusione dell'apparecchio Dibawatt, che riduce i consumi del 30% e raddoppia la vita utile delle lampade da esterni, permetterebbe all'Italia un risparmio annuo di 1,7 miliardi di Kilowattora, pari al consumo energetico di una comunità di 1,5 milioni di persone.

Competitività: pagella Ocse Siamo fanalino di coda

ROMA L'Italia resta agli ultimi posti per quanto riguarda la competitività tra i paesi avanzati dell'area Ocse. Lo rende un rapporto dell'Ocse secondo il quale il nostro paese, nei cinque anni che vanno tra il 1998 e il 2003, in una scala di valori che vanno da 0 a 6 e che rilevano il livello di barriere alla competitività, risulta quasi sempre fanalino di coda. In particolare l'Italia, insieme a Polonia, Grecia, Turchia e Repubblica Ceca, è tra i paesi che in partenza hanno il sistema normativo più rigido e meno favorevole a determinare un mercato competitivo anche se, spiega l'Ocse, negli ultimi anni si sono registrati «sostanziali progressi». Più nel dettaglio nel settore della regolamentazione dei prodotti di mercato l'Italia si colloca tra i 5 peggiori paesi dell'area (composta complessivamente da 30 paesi). Peggio di noi ci sono solo Ungheria, Messico, Turchia e Polonia.

Per quanto riguarda le barriere all'imprenditoria l'Italia partiva male e nel 1998 era quart'ultima, dietro a Turchia, Polonia e Francia e in questi ultimi 5 anni ha fatto sostanziali progressi collocandosi a metà classifica, superando paesi come Francia, Belgio e Olanda. In particoalre, secondo l'Ocse «Italia, Francia e Spagna hanno effettuato sostanziali riduzioni delle barriere amministrative all'avvio di nuove imprese». Infine per quanto riguarda le barriere al commercio e agli investimenti l'Italia resta tra gli ultimi 10 paesi Ocse, insieme a Corea del Sud, Messico, Turchia, Svezia e Ungheria.

L'Ocse invita così l'Italia ad accelerare le privatizzazioni e a ridurre il peso fiscale sui salari per incrementare l'occupazione, ridare smalto all'economia e soprattutto per migliorare la produttività. Per gli analisti di Washington il problema della competitività è «al tempo stesso un problema di bassa produttività e di salari nominali».

«La gravità della situazione italiana trova conferma nei dati diffusi dall'Ocse», dice il senatore Tiziano Treu, responsabile dela Margherita per le politiche del lavoro. «Minore presenza dello stato nell'economia, miglioramento del tasso di scolarità, riduzione del cuneo fiscale sono - aggiunge Treu - provvedimenti che consentirebbero un rilancio della nostra economia. Il problema è che questo governo non è stato mai in grado di andare oltre la logica delle una tantum. Queste misure dovrebbero essere al centro degli incontri per rilanciare la competitività tanto più che anche le parti sociali e il mondo imprenditoriale mostrano di condividerle».

Montezemolo al Salone di Ginevra: «La Ferrari va molto bene». Nella classifica dei costruttori la Ford cede il posto alla Toyota

Fiat, febbraio difficile per l'Auto: -4%

Marchionne ottimista: «Il futuro è nostro». Maserati: salta l'intesa con Audi

ROMA Meno auto Fiat immatricolate a febbraio, mentre lo stesso 2005 si presenta come un altro anno record per la Ferrari. Il gruppo Fiat ha immatricolato in febbraio 56.987, in calo del 4,39 per cento rispetto allo stesso mese del 2004. Non vanno meglio i primi due mesi dell'anno, quando sono state immatricolate 116.240 auto, l'8,61 per cento in meno rispetto allo stesso bimestre dell'anno precedente. A febbraio, le immatricolazioni Fiat avrebbero sfiorato il 29 per cento del mercato. «Il futuro è nostro», ha risposto ieri l'ad Marchionne a chi gli chiedeva quale fosse l'orizzonte del gruppo di Torino.

Per la Ferrari va molto bene. Lo ha detto Luca Cordero di Montezemolo, presidente della casa di Maranello, in occasione della presentazione della nuova auto a Ginevra, la spider su meccanica della 430. Il presidente ha sottolineato che della nuova auto sono già state prenotate 1500 macchine, in pratica tutta la produzione dell'anno. Un successo analogo sembra avere anche la Superamerica, una spider con il tetto apribile fatta a Maranello: l'auto sta avendo molto successo negli Usa. È possibile quindi che venga superato il record segnato nel 2004 con 4900 auto vendute, con un fatturato in aumento del 20 per cento rispetto al 2003. L'ad Marchionne ha poi precisato: «Non c'è nessun piano per il 2005 per la quotazione in borsa della Ferrari».

Montezemolo ha parlato anche degli accordi con gli sponsor Shell e Vodafone che garantiranno autonomia economica fino al 2008. Per il mercato mondiale dell'auto il 2004 si è chiuso sotto il segno della ripresa e di storici sorpassi. Non solo la produzione di vetture ha ripreso a correre dopo anni di stagnazione grazie ai paesi asiatici, attestandosi a 49,2 milioni con un progresso del 3,2% rispetto all'anno precedente, ma nella classifica dei principali costruttori si sono verificati due sorpassi. Uno è veramente storico se si pensa che, dopo 90 anni in seconda posizione (lo scettro è ancora in mano a General Motors), la Ford nel 2004 ha ceduto il posto alla Toyota.

Montezemolo posa vicino alla nuova Ferrari F430 al Salone dell'Auto di Ginevra.

L'altro sorpasso riguarda invece il gruppo Volkswagen che dallo scorso anno è diventato il quarto produttore mondiale superando la coppia Renault-Nissan, mentre DaimlerChrysler si è mantenuta sesta, davanti alla Honda. E, sempre in tema di sorpassi, nel 2004 per la prima volta l'Asia ha prodotto più automobili del Vecchio Continente. È su questo scenario che si è aperto ieri alla stampa l'edizione centenaria del Salone dell'auto di Ginevra, da sempre la più importante vetrina del settore in Europa, che dal 1905 ha collezionato ben 75 edizioni internazionali.

Volkswagen: stop all'intesa con Maserati. La possibile collaborazione tecnica tra i marchi Maserati ed Audi, annunciata a settembre del 2003 in un comunicato congiunto dagli stessi protagonisti, sembra definitivamente sfumata ma anche il ventilato interesse di Peugeot e Toyota per possibili alleanze con il gruppo Fiat, ipotizzato da alcuni organi di stampa subito dopo il divorzio con General Motors, sembrerebbe escluso. I nuovi scenari sono emersi dal Salone dell'auto di Ginevra. Tutto è iniziato nella tarda mattinata, quando Bernd Pieschetsrieder, numero uno della Volkswagen, a cui fa capo il marchio Audi, ha risposto con un «no. Assolutamente no» alla domanda sulla possibilità di una prosecuzione dell'annunciata collaborazione tra i due marchi. Piechetsrieder ha però aggiunto che per il futuro non si può «mai dire mai».

a.f.

IL CASO

Oggi in agenda il mandato a termine per il governatore e le norme sul falso in bilancio

Brivido Fazio alla Camera

ROMA È iniziato a passo di carica il voto sul ddl risparmio alla Camera: in un paio d'ore Montecitorio ha approvato ben 11 dei 42 articoli del provvedimento, molti dei quali con un sì bipartisan. Ma le due norme su Bankitalia (Antitrust e mandato a termine del Governatore) verranno affrontati solo oggi, e qui è brivido totale. Non sarà presente in aula Silvio Berlusconi a sostenere gli emendamenti pro-Fazio, come pure auspicavano gli uomini della Cdl vicini al Governatore. E ieri sera i capigruppo della maggioranza non hanno ancora dato una indicazione di voto ai propri deputati. Di certo non ci sarà il voto segreto, come pure aveva chiesto la Margherita, che invece ci sarà per l'articolo sul falso in bilancio.

Gli articoli licenziati ieri sono stati i primi sette, nonchè il 9, il 10, il 15 e il 17. La maggior parte di essi riguarda la «governance» delle società per azioni, con un aumento dei controlli interni e un maggior peso delle minoranza in chiave di controllo.

Ben otto articoli sono stati votati con il sì dell'Unione, che si è invece astenuta su altri due. L'unico scontro c'è stato sull'articolo che introduce restrizioni per le società che investono nei cosiddetti «paradisi fiscali». La maggioranza ha approvato due emendamenti che abbassano la soglia della trasparenza per le società «off shore», cosa che ha provocato l'alzata di scudi dell'Unione: «Era una ferita che si poteva evitare di infliggere», ha detto il Ds Mauro Agostini.

Ma anche qui non si sono registrati toni accesi e virulenti. La tensione salirà certo oggi, quando verranno affrontati, presumibilmente nel pomeriggio, gli articoli 26, 27 e 28 che, in ordine, prevedono il passaggio dell'antitrust bancario da Bankitalia all'Autorità per la concorrenza, il mandato a termine per il Governatore, le norme sul falso in bilancio.

Il governatore Fazio

Sui primi due c'è grande incertezza. Il ministro Domenico Siniscalco, intervenendo lunedì scorso durante la discussione generale, ha dato l'appoggio agli emendamenti soppressivi presentati da diversi deputati, ma ha pure detto che su questi temi si rimette all'aula. I capigruppo della Cdl non hanno ancora dato un'indicazione di voto. Tra i leader solo Umberto Bossi ha fatto capire il proprio orientamento pro-Fazio nella sua intervista alla Padania. Gli uomini di Forza Italia più legati al governatore (come il senatore Luigi Grillo o Emanuele Falsitta) hanno chiesto al premier di venire in aula a sostenere gli emendamenti soppressivi. Ma una presenza di Berlusconi domani alla Camera viene esclusa. Spetterà al sottosegretario Luigi Magri, o al ministro Siniscalco, ribadire la linea.

«Il voto di domani (oggi. ndr.) - ha detto Falsitta - impone rigore e approfondimento. La soppressione del passaggio delle competenze antitrust significa servire la Repubblica; e su questo faccio un appello a tutti i miei colleghi della maggioranza». Il ragionamento degli uomini vicini all'inquilino di Palazzo Koch è in sostanza questo: in un momento di attacco ad una nostra istituzione Repubblicana da parte del commissario McGreevy e da parte di forti lobby, un voto del Parlamento sfavorevole al Governatore lo indebolirebbe, o addirittura lo delegittimerebbe nella sua battaglia a favore dell'italianità degli istituti di credito. Di sicuro non ci sarà un voto segreto, come pure aveva chiesto la Margherita con Mario Lettieri. Gli uffici della Camera hanno detto che il voto non riguarda una persona (cosa che avrebbe consentito lo scrutinio segreto), ma una funzione. Via libera invece al voto segreto sul falso in bilancio, su cui l'opposizione spera di fare uno sgambetto al governo, ripristinando la vecchia legge ante 2001.

Nel dicembre 2004 un calo dello 0,6 per cento rispetto all'anno precedente: perdono quota l'alimentare, la chimica e le macchine per l'energia

Cinquemila posti in meno nella grande industria

ROMA L'occupazione nelle grandi imprese (con 500 e più addetti) è diminuita al lordo della cassa integrazione dello 0,6% nel 2004 rispetto al 2003. Lo comunica l'Istat. In dettaglio, l'occupazione ha segnato un calo del 2,7% nella grande industria e una variazione positiva dello 0,8% nei servizi. Nel solo mese di dicembre, il calo complessivo sempre al lordo della cassa integrazione è stato dello 0,2% con una perdita di 5.000 posti. Più in particolare, a dicembre la grande industria ha accusato un calo del 2,2% pari a una diminuzione di 17.000 posizioni lavorative rispetto al dicembre 2003: si tratta tuttavia della riduzione più contenuta a partire dal gennaio 2001. Per i servizi, dicembre ha visto un aumento tendenziale dell'1% corrispondente a 12.000 nuovi posti. A dicembre il calo dei posti di lavoro al lordo dei dipendenti in cassa integrazione è stato pari allo 0,2% su dicembre 2003, mentre al netto dei lavoratori in cig è stato pari allo 0,5%. Anche in questo caso la variazione negativa, come per il dato in media d'anno, è dovuto all'industria che ha perso il 2,2% dei posti di lavoro. Il settore dei servizi ha guadagnato a dicembre 2004 (rispetto a dicembre 2003) 12 mila posti di lavoro pari all'1%. Considerato che per l'industria la variazione mensile, dicembre 2004 su dicembre 2003 segna una perdita di 17 mila posti di lavoro, il saldo totale per le grandi imprese è uguale a -5 mila posti. I settori in cui si è registrata a dicembre 2004 rispetto allo stesso periodo del 2003 la maggiore perdita di posti di lavoro sono: l'industria alimentare (-5%), l'industria chimica (-4,1%), la produzione di macchine e di energia (entrambe -4,2%).

ALITALIA

Alitalia ancora in fibrillazione nonostante la tregua firmata con gli assistenti di volo. Dopo la firma dell'accordo con i sindacali confederali che ha permesso l'azzeramento dei 900 esuberi previsti dal piano industriale, ora anche le altre categorie sono in fermento mentre il principale sindacato di rappresentanza di hostess e steward, che non ha trattato con la compagnia l'accordo, è ancora al tavolo con l'azienda per vedere se esistono le condizioni per mettere anche la firma del Sult in calce all'intesa. E, di conseguenza, revocare anche l'ultimo sciopero in calendario a sostegno della vertenza, quello del 16 marzo. Già il Sult ha sospeso un'analoga protesta indetta per il 4 marzo, giorno in cui si fermano invece i precari della compagnia. Gli stagionali Alitalia si sono infatti alla fine organizzati e si mobilitano con uno sciopero che riguarderà anche i lavoratori a termine degli aeroporti di Fiumicino, Malpensa e Milano.

Visita a sorpresa al policlinico Gemelli del decano del Collegio cardinalizio che ha avuto un colloquio con Wojtyla

Ratzinger: «Il Papa parla e lavora»

Il prelato smentisce le voci di dimissioni: «Giovanni Paolo II è sempre presente»

ROMA Il Papa è «molto presente», parla e lavora, che, nel suo caso, vuol dire decide.

Le dichiarazioni fatte oggi dal cardinale Joseph Ratzinger al termine di una lunga visita «di lavoro» compiuta al Gemelli hanno ulteriormente rasserenato il clima in Vaticano, già reso più tranquillo dalle notizie provenienti dal Policlinico che parlano di miglioramento costante delle condizioni di salute di Giovanni Paolo II e lasciano trapelare convinzioni di un rientro «tra non molto».

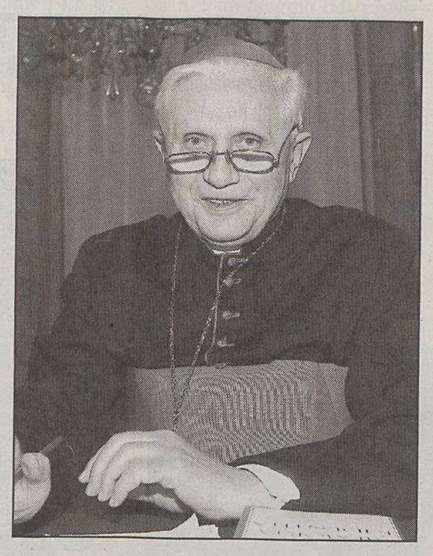
Ma l'inusuale visita del porporato al Gemelli, della quale è noto un solo precedente, nel maggio 1994, è sembrata essere anche una sorta di risposta a tutte le voci che, di fronte ai nuovi ricoveri, si sono levate per parlare di dimissioni di Giovanni Paolo II.

La notizia della visita al Gemelli da parte del cardinale Ratzinger, che è il decano del Collegio cardinalizio, oltre che il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, la prima, da sempre, nell'Annuario pontificio, in Vaticano era trapelata già dal mattino. All'ospedale egli è comparso, all'improvviso, nella sala stampa. Quanto ha detto ai presenti, e ha poi ripetuto alla Radio vaticana, evidenzia proprio il fatto che Giovanni Paolo II è in grado di governare, ed in effetti governa, la Chiesa. «Ho portato - ha detto - i saluti della Congregazione per il culto divino, attualmente riunita in sessione plenaria in Vaticano. Il Santo Padre ha parlato con me in tedesco e in italiano. Si è mostrato molto presente e lavorerà sulle materie che gli ho consegnato. Sono contento di vedere il Santo Padre pienamente presente mentalmente e capace di dire le cose essenziali con le sue parole».

Già nel 2002, alla vigilia dell'ottantaduesimo compleanno del Papa, altro momento nel quale erano fitte le voci di dimissioni, il porporato tedesco era entrato nella questione.

Anche se ogni tanto sembra molto stanco, disse, Giovanni Paolo II, è «sempre presente» e tiene «ancora in mano le fila delle cose più importanti; ha ancora le energie per affrontare realmente i suoi grandi compiti e prendere personalmente le decisioni importanti». Ieri, alla domanda se il Papa fosse riuscito a parlare, il card. Ratzinger ha risposto: «Certo, ma non entriamo adesso nei dettagli, ha parlato di cose essenziali».

Chiaro nella sostanza, pur se ermetico nel riferimento, già ieri, peraltro, L'Osservatore romano scriveva che la presenza di Giovanni Paolo II per l'Angelus «smentisce dichiarazioni di chi non sa e non ha visto nulla e nessuno».



Il cardinale Ratzinger. A sinistra, Giovanni Paolo II è sempre ricoverato al Policlinico Gemelli: le sue condizioni sono in costante miglioramento.

SCOLARI

Una quindicina di bambini francesi sono venuti al Policlinico Gemelli, nella speranza di vedere il Papa. «Eravamo venuti dalla Francia per l'udienza generale - ha detto una delle insegnanti - ma siccome abbiamo saputo che il Santo Padre non avrebbe partecipato perchè ricoverato in ospedale, abbiamo deciso di venire a trovarlo qui». I bambini e le insegnanti sono rimasti per un po' di tempo sul piazzale, tutti con il naso all'insù cercando di capire quale fosse la finestra dove di solito si affaccia Giovanni Paolo II.

RICERCA

L'Unicef: in Italia sempre più bambini poveri

ROMA Nei Paesi più ricchi del mondo, Italia compresa, è cresciuto il numero dei bambini poveri. Lo si evince da un'indagine dell'Unicef che ha analizzato la percentuale dei bambini poveri (definita da un reddito inferiore al 50 per cento della media nazionale) nei 24 paesi dell'Ocse. In ben 17 paesi su 24, dal 1990 a oggi, è cresciuta la povertà infantile. Polonia, Lussemburgo e Repubblica Ceca hanno registrato un aumento superiore al 4 per cento, Italia, Spagna e Germania oltre il 2,5 per cento.

Nella classifica generale della povertà infantile al primo posto ci sono Messico e Stati Uniti con percentuali oltre il 20 per cento, seguiti dall'Italia con il 16,6 per cento. Ma mentre negli Usa la percentuale dei bambini poveri dal 1990 è diminuita del 2,4 per cento, in Italia è salita del 2,6 e in Messico del 3 per cento. La Norvegia, invece, risulta l'unico paese in cui la povertà infantile può definirsi molto ridotta e in costante diminuzione. In questo paese, infatti, la percentuale assoluta di bambini poveri è del 3,4 per cento e dal 1990 a oggi è diminuita dell'1,8 per cento. Gli unici Paesi in cui si è registrato un sensibile calo della povertà infantile oltre alla Norvegia, sono Australia, Regno Unito e Stati Uniti.

Il rapporto pubblicato dal Centro di ricerca Innocenti dell'Unicef rileva che tre elementi sono determinanti per stabilire i tassi di povertà infantile: fattori sociali, condizioni del mercato del lavoro e politiche di governo. Nel presentare lo studio l'Unicef ha sottolineato che la riduzione della povertà è uno degli obiettivi del millennio sottoscritti da tutti i Paesi. Dal rapporto emerge con chiarezza che una più alta spesa pubblica per la famiglia e l'assistenza sociale è associata a tassi di povertà infantile inferiori.

A trent'anni dal disastro la multinazionale rivuole i risarcimenti

Seveso, i proprietari dell'Icmesa chiedono agli abitanti 2 mila euro

MILANO A quasi trent'anni dalla tragedia di Seveso (la cittadina della Brianza dove il 10 luglio del 1976 la fuoriuscita di diossina da un impianto industriale provocò uno dei più gravi disastri ambientali d'Europa) a 21 abitanti della zona la Givaudan, proprietaria della tristemente famosa Icmesa, ha chiesto la restituzione di circa 2mila euro a testa che la multinazionale svizzera aveva pagato per danni morali.

Il caso è stato segnalato da un servizio dall'Unità.

«Le lettere della società sono arrivate ai cittadini di Seveso e dintorni nei mesi scorsi, l'ultima a gennaio», conferma il loro avvocato, Francesco Borasi. «La mia valutazione sotto l'aspetto morale è molto negativa, non mi faccia dire altro», aggiunge il legale.

Secondo Borasi, tutto è da ricondurre, all'interno del lungo e spezzettato iter processuale della vicenda Seveso, a una sentenza della Cassazione che riconosce ma non riesce a quantificare il danno biologico accusato da queste persone. Nel 2001 la terza sezione della Corte d'Appello di Milano afferma quindi che non si può nemmeno riconoscere il danno morale, che diversi anni fa era stato liquidato a questo gruppo di 'inquinanti con 2 milioni e 751mila lire a testa.

«Solo ora, con una tempistica che sarebbe tutta da capire - aggiunge Borasi - la Givaudan chiede indietro questi soldi con gli interessi». Il totale fa poco più di 52mila euro («una goccia nei bilanci della multinazionale», afferma il legale) e il rischio maggiore ricade su alcuni sfortunati, in quanto la sentenza prevede una restituzione «in solido»: la società svizzera ha quindi iniziato a chiedere tutto a una sola persona, che poi dovrebbe rivalersi sugli altri ricorrenti.

«In teoria il rischio che vadano a pignorare la casa di qualcuno c'è - conclude Borasi - ma praticamente tutti stanno pagando quanto chiesto dalla Givaudan. La partita comunque non è chiusa: nonostante tanti interventi e rassicurazioni, la diossina in zona c'è ancora e presto la verità emergerà».

I tecnici isolano la zona inquinata dalla diossina nell'estate del 1976.

Energia, con il Dibawatt risparmio fino al 30%

ROMA Basta applicare una piccola scatola ad un lampione perchè questo risparmi il 30% dei consumi elettrici e dimezzi i costi di manutenzione: ad inventare il congegno è stata una società di San Benedetto del Tronto che oggi si chiama Eligent ed è per il 70% partecipata da Energia e per il 10% da Legambiente. Il marchingegno si chiama Dibawatt è stato progettato per l'illuminazione pubblica ed è già stato sperimentato a San Benedetto del Tronto, sede anche della società produttrice originaria (ex Exelery). All'orizzonte però, «contratti a macchia di leopardo in tutta Italia», ha detto l'Ad di Eligent Adriano Maroni. Un risparmio secco di 1,7 miliardi di kwh all'anno: tanto permetterebbe di risparmiare il Dibawatt una volta entrato a regime nella maggioranza dei comuni italiani, secondo le stime di Energia, l'equivalente del consumo residenziale di una comunità di 1,5 milioni di persone. A risparmio si aggiunge risparmio, perchè con questo sistema le lampadine dei lampioni sono destinate a durare almeno il doppio.

Il principio su cui si basa è quello di modulare l'intensità dell'emissione della luce, spiegano Moroni ed il direttore generale di Legambiente Francesco Ferrante, in percentuali talmente basse da essere impercettibili per gli esseri umani, ma in grado di evitare inutili dispersioni di energia.

IN BREVE

Facevano la cresta sulla benzina

PALERMO Un telecomando per bloccare il contalitri e erogare così il 10% di carburante in meno rispetto a quello pagato dal cliente: era il sistema di una truffa che veniva attuata in un distributore di benzina di Palermo, adesso sequestrato dalla Guardia di finanza che ha denunciato i titolari, due coniugi di 40 e 36 anni. Sono stati sequestrati inoltre 2.437 litri di benzina super senza piombo, 5.300 di gasolio (dei quali 3.436 in eccedenza), migliaia di euro in contanti, 4 telecomandi, una centralina con presa multipla, 11 magneti atti a alterare i parametri di erogazione, un circuito elettronico. I finanzieri sono intervenuti dopo aver notato che il titolare, al momento di rifornire le autovetture dei clienti, estraeva dalla tasca un telecomando. Si è scoperto che veniva azionato un sofisticato apparato elettronico posto all'interno di una colonnina che bloccava i congegni dei contalitri attraverso cavi elettrici e circuiti abilmente nascosti e un relè.

Cinesi taroccavano elettrodomestici

MILANO Dai giocattoli agli elettrodomestici, con il marchio CE rigorosamente contraffatto: frigoriferi, condizionatori, lampade, ferri da stiro, asciugacapelli, persino generatori di corrente privi della certificazione di conformità della Comunità europea e, quindi, potenzialmente pericolosi. Ed è per questo che l'operazione, portata a termine dalla Gdf, è stata chiamata «Corto circuito». Gli elettrodomestici, con i giocattoli e altra merce contraffatta, sono stati trovati dai militari della Guardia di finanza di Milano tra i dieci milioni di pezzi, per un valore di mercato di oltre 60 milioni di euro, sequestrati in quattro capannoni alla periferia nord del capoluogo lombardo. I capannoni erano gestiti da sette cinesi, tra cui due donne, che sono stati denunciati a piede libero per introduzione e commercio di prodotti con segni falsi, ricettazione e violazione della legge sui giocattoli.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Rosa-Ulliana

Addolorati lo annunciano le figlie LUCI e NORI con il genero EGON assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 4 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2005

Partecipano con dolore SABINA, LIVIO e famiglia.

Trieste, 2 marzo 2005

Affettuosamente vicini alle figlie:
- WALTER, ELENA, PAOLA

Trieste, 2 marzo 2005

---

†

Il 28 febbraio ci ha lasciati

Dunia Stok Decillis

La ricorderanno sempre come unico gioiello nei loro cuori la mamma, gli zii e tutta la famiglia Bordon.
I funerali seguiranno sabato 5 marzo, ore 11.40, da via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2005

Un commosso abbraccio a

Dunia

da TINO e ARMIDA, VELIA, DALIA e DARKO con famiglie.

Trieste, 2 marzo 2005

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolino Matrangolo

ex Ferroviere in pensione

ad esequie avvenute lo annunciano con immenso dolore le sorelle, il fratello, le cognate e i nipoti tutti.
Sarai sempre nei nostri cuori.

Trieste, 2 marzo 2005

Silvana Battaglia

Si associano al lutto:
- DARIO, MARINA.

Trieste, 2 marzo 2005

---

†

Ha chiuso per sempre gli occhi con cui ci parlava, la nostra cara

Bruna Fontanot ved. Prenci

Lo partecipano con immenso dolore la figlia SILVIA con GIORGIO e ANDREA, FRANCO con NEVA e ALESSANDRO, la sorella PINA, il fratello VITTORIO, le cognate, la consuocera, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie al Centro di Rianimazione di Cattinara per le cure altamente professionali e amorose, alla cognata ROMANA per il suo affetto, a LUCIA per la dedizione.
I funerali seguiranno venerdì 4 alle 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2005

Profondamente addolorate per la perdita della cara

Bruna

partecipano al lutto:
- la cognata VIOLETTA FRAGIACOMO PRENCI;
- LIDA FRAGIACOMO BENCI.

Trieste, 2 marzo 2005

Partecipano con dolore:
- LOREDANA, ANTONELLA, PAOLO, LUCIANO.

Trieste, 2 marzo 2005

Partecipano al cordoglio, famiglie:
- VESPUCCI
- PRODAN

Trieste, 2 marzo 2005

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Padovan

Ne danno il triste annuncio le figlie ELENA e BRUNA, i generi ed i nipoti.
I funerali partiranno giovedì 3 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Villaggio del Pescatore.

Villaggio del Pescatore, 2 marzo 2005

---

†

Eugenio Limido

Improvvisamente è mancato all'affetto della moglie FIORELLA, dei figli RANDOLFO e STEFANIA, della sorella ANNAMARIA con FRANCESCA.
I funerali seguiranno oggi nella Chiesa Arcipretale di Scorzè (Venezia) alle ore 14.30.

Trieste, 2 marzo 2005

RINGRAZIAMENTO

Con infinita riconoscenza ringrazio il Corpo dei Vigili Urbani, i parenti, gli amici e tutti coloro che ci sono stati vicini per la perdita di

Fabio

SONIA MORPURGO e famiglia

Trieste, 2 marzo 2005

'X ANNIVERSARIO

In ricordo di

Sergio Saina

con immutato rimpianto.

I suoi cari

Trieste, 2 marzo 2005

XXX ANNIVERSARIO

Leone Lepore

Il tuo ricordo vive sempre in noi.

La moglie ed i figli

Trieste, 2 marzo 2005

---

†

Si è spento serenamente

Giovanni Urbancich

Ne danno il triste annuncio il figlio UBALDO, la nuora ORIETTA e l'adorata nipote VALENTINA con STEFANO.
I funerali seguiranno venerdì 4 febbraio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2005

Partecipa al vostro dolore famiglia ZADEL.

Trieste, 2 marzo 2005

Gli inquilini di Via Udine 42 partecipano al dolore della famiglia URBANCICH.

Trieste, 2 marzo 2005

Partecipano commossi:
- OLGA, PAOLO e famiglia.

Trieste, 2 marzo 2005

Partecipa al dolore:
- famiglia POSTI.

Trieste, 2 marzo 2005

Partecipano al dolore:
- ARGIA
- GUIDO, MARINA, COSTANZA
- MASSIMO, GIULIANA, PAOLA.

Trieste, 2 marzo 2005

Si associano gli amici EZIO, ROBERTO, PATRIZIA e FEDERICA.

Trieste, 2 marzo 2005

I cugini MARIO e FABIO MASTROGIACOMO e famiglie sono affettuosamente vicini a MARIO e SONIA PRESTAMBURGO per la perdita della cara

Fulvia

Trieste, 2 marzo 2005

I colleghi dell'area economica del Dipartimento STAFA dell'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria: MASSIMO BALDARI, ANTONINO CACCETTA, DONATELLA DI GREGORIO, MARIANNA GIUFFRIDA, GIOVANNI GULISANO, CALOGERO LO GIUDICE, CLAUDIO MARCIANO', FRANCESCO SAVERIO NESCI, AGATA NICOLOSI, GIANNI PETINO, MARCO PLATANIA, DONATELLA PRIVITERA, ROBERTO SAIJA, ALFIO STRANO, si uniscono al dolore del Prof. MARIO PRESTAMBURGO, della figlia Prof. SONIA e dell'intera famiglia per l'improvvisa scomparsa della gentile Sig.

PROF.

Fulvia Furlani Prestamburgo

Reggio Calabria, 2 marzo 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Ragozini ved. Roberti

Addolorati lo annunciano EZIO e SANDRA, ENZO e LINA, i nipoti RINO, DAMIANO, MARCO, MARTINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 3 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Italia Antonazzi

Ne danno il triste annuncio il fratello GUIDO, i nipoti, pronipoti, le cognate unitamente ai parenti tutti.
Le esequie seguiranno da via Costalunga venerdì 4 marzo alle ore 10.

Trieste, 2 marzo 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A.MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Al termine del dibattimento con rito abbreviato il gup non concede le attenuanti alle due terroriste implicate nell'assassinio del consulente di Bassolino

Delitto D'Antona, ergastolo alla brigatista Proietti

Per la «collaboratrice» Banelli pena più pesante di quella richiesta dall'accusa: venti anni di carcere

ROMA L'ergastolo per Laura Proietti e vent'anni di carcere per Cinzia Banelli, la pentita delle nuove Br. Si è chiuso con un verdetto che ha superato le richieste dell'accusa il primo processo, con rito abbreviato, a due dei diciassette terroristi incriminati a vario titolo per l'omicidio di Massimo D'Antona, il consulente del lavoro ucciso a Roma il 20 maggio del 1999.

La sentenza che non ha riconosciuto il valore della collaborazione data agli inquirenti dalla Banelli, la ex «compagna So», e ha dato ancora meno peso alla tardiva dissociazione della Proietti, è stata emessa ieri mattina dal gup di Roma, Luisanna Figliolia, dopo un'ora e mezza di camera di consiglio.

Durante l'udienza svoltasi nell'aula Occorsio del palazzo di giustizia, i Pm Franco Ionta e Pietro Saviotti avevano chiesto quattordici anni e la concessione dei domiciliari per la Banelli; e una condanna all'ergastolo, senza isolamento diurno, per Laura Proietti. Ma il giudice non ha fatto sconti, nemmeno quelli previsti, per un terzo della pena, dalle norme che regolano il giudizio abbreviato. Senza indugiare ha inflitto l'ergastolo richiesto per la Proietti.

E al contempo ha inasprito, portandola a vent'anni, la condanna per la Banelli (riservandosi di decidere sugli arresti domiciliari).

Cinzia Banelli ieri mattina non ha assistito alla lettura della sentenza che nega il peso dei tanti dettagli svelati, nel corso di questi mesi, sulle attività delle nuove Br e suoi ruoli operativi e logistici ricoperti dai vari membri dell'organizzazione responsabile dei delitti Biagi e D'Antona. La detenuta, madre di un bimbo di undici mesi, ha preferito attendere il verdetto nel carcere di Sollicciano rinunciando anche al collegamento in videoconferenza.

In aula era invece presente Laura Proietti. Jeans e maglione scuro, la donna ha letto un breve memoriale in cui ha ribadito le responsabilità personali nell'omicidio D'Antona (oltre che in una rapina di autofinanziamento compiuta a Siena) e ha formalizzato la propria dissociazione dalle Br. «Dopo l'omicidio ho preso progressivamente le distanze dall'organizzazione», ha detto l'imputata con voce incerta ripetendo di non credere più nella lotta armata come forma di lotta politica. La Proietti si è anche detta «dispiaciuta» per avere coinvolto «alcuni amici» nell'inchiesta condotta dalla procura capitolina sui nuclei del nuovo terrorismo. Amici finiti in un mare di guai e già alla sbarra con il rito ordinario; amici, come Federica Saraceni e Alessandro Costa, che secondo l'imputata nulla c'entravano con l'eversione e che nulla sapevano. «A Federica - ha dichiarato - prestai per un periodo un telefono cellulare che non ritenevo collegabile con l'organizzazione. Con Costa ho fatto invece conversazioni telefoniche in amicizia senza sapere che sarebbero state oggetto d'indagine», ha aggiunto l'imputata rifiutando l'interrogatorio.

Le ragioni della Proietti e il pentimento della Banelli non hanno però convinto il giudice dell'udienza preliminare che ha comminato pene pesanti provocando l'ira dei legali.

«Ferma restando la gravità dei fatti, siamo di fronte ad una pena esagerata, spropositata rispetto al ruolo e alla posizione della mia assistita», ha commentato l'avvocato della Proietti, Francesco Tagliaferri, annunciando il ricorso in appello. Ancora più dura la reazione dei difensori della Banelli che restano in attesa di una pronuncia del Viminale sull'inserimento della loro cliente nello speciale programma di protezione pentiti. «È una sentenza molto grave che prende in scarsa considerazione l'impostazione della procura e il valore della collaborazione, applica le attenuanti al minimo e da valore alla volontà degli irriducibili di non fare concessioni», ha protestato l'avvocato Grazia Volo facendo notare che «sono stati concessi sconti di pena di gran lunga maggiori a pentiti di mafia del calibro di Giovanni Brusca».

I Pm Ionta e Saviotti si sono invece detti convinti che la pronuncia del Gup non delegittimi il lavoro svolto dalla procura e dalla Digos. In attesa di leggere le motivazioni a Palazzo di giustizia si spiega che la dissociazione della Proietti è stata ritenuta «ininfluente». Quanto alla Banelli «resta da capire se per il Gup sia da considerare inattendibile, aspetto che francamente mi sorprenderebbe, o se la sua collaborazione non sia sufficiente per l'applicazione della legge premiale», ha commentato Saviotti.

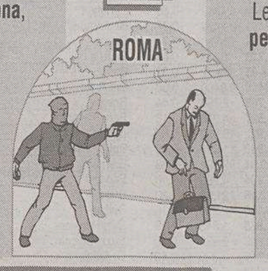
Natalia Andreani

La brigatista Laura Proietti è stata condannata all'ergastolo. Sopra, la pentita Cinzia Banelli.

L'omicidio

L'AGGUATO — 20 maggio 1999 — **LA RIVENDICAZIONE**

Massimo D'antona, consigliere del ministro del Lavoro Antonio Bassolino, viene **freddato in via Salaria**, a pochi metri da casa



Le **Brigate Rosse per la costruzione del Partito comunista combattente (Br-Pcc) rivendicano** l'attentato

A PROCESSO PER ...

concorso in omicidio e banda armata
- Nadia Desdemona Lioce
- **Cinzia Banelli** (pentita)
- Paolo Broccatelli
- Marco Mezzasalma
- Roberto Morandi
- **Laura Proietti**
- Federica Saraceni

banda armata
- Diana Blefari Melazzi
- Simone Boccaccini
- Alessandro Costa
- Bruno Di Giovannangelo
- Francesco Donati
- Antonino Fosso
- Franco Galloni
- Michele Mazzei
- Fabio Viscido
- Maurizio Viscido

IERI LE PRIME CONDANNE (rito abbreviato)

20 anni per **Cinzia Banelli**

ergastolo per **Laura Proietti**

ANSA-CENTIMETRI

La deputata diesse commenta l'esito del processo

La vedova: «Sentenza dura, ma non c'è sollievo per chi ha subito un lutto così grave»

ROMA «È una sentenza dura, che tiene conto della gravità degli atti. La auspicavo ma non mi sento sollevata, nessun risarcimento è possibile per chi ha subito un lutto così grande». Olga D'Antona, vedova di Massimo D'Antona ucciso dalla Brigate rosse a Roma il 20 maggio del 1999, ha appena ascoltato la sentenza.

La Banelli «pentita» è stata condannata a venti anni di reclusione, la Proietti, che ieri ha letto in aula un documento di dissociazione dalle Br, ha avuto l'ergastolo.

La giustizia non ha ritenuto la collaborazione della Banelli meritevole di essere premiata dai benefici previsti dalla legge sui pentiti. La Banelli si è infatti limitata a confermare elementi già in possesso degli inquirenti e non ha fornito circostanze né nomi nuovi, capaci di fare luce su molti punti ancora oscuri

Non crede al pentimento della Banelli?

Penso che i veri pentiti debbano dimostrarlo raccontando agli inquirenti aspetti fin lì ignoti. Evidentemente quella della Banelli è stata utile ma non completa. Io continuo a pensare che il pentimento debba essere valutabile dal punto di vista giudiziario, se ci sono dei pentiti la loro collaborazione deve consentire di andare avanti con le indagini.

Cinzia Banelli recentemente le ha inviato una lettera privata in cui invocava il suo perdono. Ritiene che possa aver influenzato in qualche modo il giudice?

Rendere pubblica quella lettera, durante il dibattimento, non è stata una mossa abile da parte sua. E' stata al contrario un'operazione spregiudicata che ha reso meno credibile non solo il contenuto della missiva ma di fatto lo stesso pentimento dell'autrice. **Cosa pensa della dissociazione di Laura Proietti?** Spero sia un primo passo per iniziare un processo di pentimento e di collaborazione.

Cosa ha provato ascoltando la sentenza?

Ripeto: nessuna sentenza, per quanto severa, potrà mai risarcire chi come me ha subito un lutto così tragico e ingiusto. Tuttavia si tratta comunque di un fatto importante: è qui a testimoniare che lo stato, le istituzioni, sono in grado di reagire con fermezza. Queste sentenze fanno giustizia ma non danno sollievo e non restituiscono nulla a chi ha subito. Non saranno mai un risarcimento.

Maria Berlinguer

DALLA PRIMA PAGINA

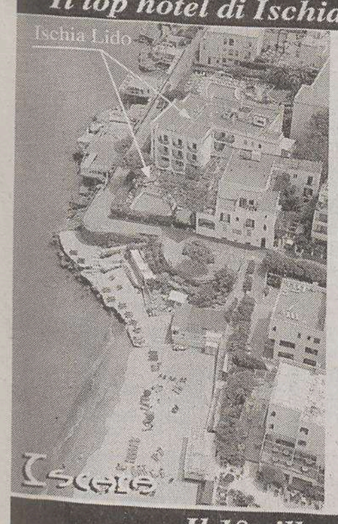
Brigate rosse: ergastolo alla dissociata

Così, appunto per i delitti commessi con finalità di terrorismo, è necessario un impegno idoneo a fermare l'attività criminosa o capace di fornire agli inquirenti prove decisive a carico dei concorrenti nel reato. Insomma, non bastano le semplici parole di volontà di distacco da una drammatica esperienza per ottenere sconti di pena. Come ha ragionato il giudice romano? Forse la Banelli ha fornito agli inquirenti solo la conferma di elementi di prova che erano già a loro disposizione? Forse ha reso qualche dichiarazione che è risultata non veritiera? Ne sapremo solo con il deposito della sentenza. Certo, sotto un profilo non strettamente giuridico ma di politica giudiziaria, le considerazioni critiche dell'avvocato difensore della Banelli, secondo cui negando il valore della collaborazione dell'imputata si rafforza il convincimento dei cosiddetti «irriducibili» dell'inutilità di ogni concessione agli inquirenti, appare ragionevole. Ma, appunto, alla fine il giudice applica le norme vigenti e non è tenuto a valorizzare considerazioni di questo genere.

Giovanni Palombarini

Primavera del benessere AURUM HOTELS® *Rilassati, ritorna in forma e goditi il mare, il sole, le pinete ed i magici centri benessere negli Aurum Hotels, sempre più nuovi, ancora più ricchi.*

Il top hotel di Ischia: **Hotel Ischia & Lido** ★★★★



L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, miniclub ed animazione dal 19/6 all'11/9. Servizio spiaggia (a pagamento dal 26/06 al 12/09).

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 23/03 al 30/03	€. 460 - €. 140 = €. 320
dal 30/03 al 10/04	€. 370 - €. 140 = €. 230
dal 10/04 al 17/04	€. 370 - €. 120 = €. 250
dal 17/04 al 24/04	€. 430 - €. 140 = €. 290
dal 24/04 al 01/05	€. 470 - €. 140 = €. 330
dal 01/05 al 22/05	€. 520 - €. 140 = €. 380
dal 22/05 al 12/06	€. 560 - €. 140 = €. 420
dal 12/06 al 31/07	€. 600 - €. 140 = €. 460
dal 31/07 al 07/08	€. 750 - €. 140 = €. 610
dal 07/08 al 21/08	€. 830 - €. 140 = €. 690
dal 21/08 al 28/08	€. 750 - €. 140 = €. 610

Supplemento camera vista mare:
dal 20/03 al 20/06 €. 35 a persona a settimana
dal 20/06 al 12/09 €. 70 a persona a settimana

Il 1° villaggio del benessere: **Suisse Thermal Village** ★★★★ *ISCHIA*

Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/6 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

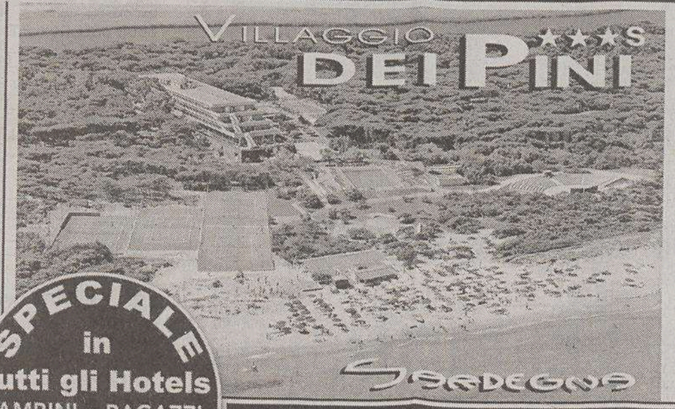
dal 23/03 al 30/03	€. 460 - €. 140 = €. 320	dal 29/05 al 12/06	€. 540 - €. 140 = €. 400
dal 30/03 al 17/04	€. 370 - €. 160 = €. 210	dal 12/06 al 31/07	€. 600 - €. 140 = €. 460
dal 17/04 al 08/05	€. 430 - €. 140 = €. 290	dal 31/07 al 07/08	€. 750 - €. 140 = €. 610
dal 08/05 al 15/05	€. 470 - €. 140 = €. 330	dal 07/08 al 21/08	€. 830 - €. 140 = €. 690
dal 15/05 al 29/05	€. 510 - €. 140 = €. 370	dal 21/08 al 28/08	€. 750 - €. 140 = €. 610

Supplemento camera vista mare:
dal 23/03 al 20/06 €. 35 a persona a settimana dal 20/06 al 12/09 €. 70 a persona a settimana

SETTIMANA SPECIALE: dal 29/03 al 05/04 €.370 - €.200 = €.170

Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del Centro Italia, direttamente per gli Hotels di Ischia e per l'Hotel Punta Licosa: Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi: € 90

Volo + tasse + transfer andata e ritorno: per gli Hotels di Ischia e per l'Hotel Punta Licosa, da Bergamo, Milano, Venezia, Verona, Torino: da € 85 per il Villaggio dei Pini, da Roma e Milano: da € 50



SPECIALE in tutti gli Hotels BAMBINI e RAGAZZI, fino a 18 anni, 3° letto: GRATUITO

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termonineralizzata, 2 piscine esterne natatorie + 2 piscine annesse per bambini, 4 campi da tennis, campo di calcio, windsurf e canoa, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dall 19/6 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 20/04 al 22/05	€. 350 - €. 140 = €. 210	dal 17/07 al 31/07	€. 590 - €. 140 = €. 450
dal 22/05 al 05/06	€. 410 - €. 140 = €. 270	dal 31/07 al 07/08	€. 670 - €. 140 = €. 530
dal 05/06 al 19/06	€. 480 - €. 140 = €. 340	dal 07/08 al 21/08	€. 850 - €. 130 = €. 720
dal 19/06 al 03/07	€. 520 - €. 140 = €. 380	dal 21/08 al 28/08	€. 780 - €. 130 = €. 650
dal 03/07 al 17/07	€. 550 - €. 140 = €. 410		

Supplemento camera vista mare:
dal 20/04 al 03/07 €. 35 a persona a settimana; dal 03/07 al 04/09 €. 70 a persona a settimana

NEGLI AURUM HOTELS TROVERAI UN MODERNISSIMO CENTRO BENESSERE (ISCHIA e SARDEGNA)
Ogni centro è dotato di 4 piscine geotermiche coperte a diverse temperature, camminamento caldo - freddo con idrogetti per le gambe, vasca di ozonoterapia, vasca microbolle, idrogetti lombari e cervicali, gruppo Kneipp ed attrezzato per estetica, massaggi, inalazioni, aerosol e tutti i trattamenti del corpo e del viso a prezzi favolosi. Un esempio? ***6 fanghi, 6 massaggi e visita medica €.220***

Grand Hotel Punta Licosa ★★★★

Sorge nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, sul mare (bandiera blu) più incontaminato della Campania. L'Hotel è situato in una spettacolare baia, direttamente sulla grande spiaggia di sabbia bianca ed è dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, piccolo centro benessere. Animazione e miniclub dal 19/6 all'11/9.

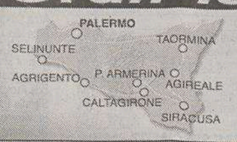
7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 23/03 al 30/03	€. 460 - €. 170 = €. 290	dal 26/06 al 17/07	€. 580 - €. 100 = €. 480
dal 30/03 al 20/04	€. 360 - €. 170 = €. 190	dal 17/07 al 31/07	€. 620 - €. 100 = €. 520
dal 20/04 al 15/05	€. 380 - €. 160 = €. 220	dal 31/07 al 07/08	€. 700 - €. 150 = €. 550
dal 15/05 al 05/06	€. 440 - €. 160 = €. 280	dal 07/08 al 21/08	€. 880 - €. 150 = €. 730
dal 05/06 al 19/06	€. 510 - €. 160 = €. 350	dal 21/08 al 28/08	€. 810 - €. 150 = €. 660
dal 19/06 al 26/06	€. 550 - €. 150 = €. 400		

Supplemento camera vista mare:
dal 23/03 al 03/07 €. 35 a persona a settimana dal 03/07 al 04/09 €. 70 a persona a settimana

SPECIALE PASQUA: 5 notti dal 24/03 al 29/03 €. 260

Gran Tour della Sicilia



7 notti, a persona, in camera doppia, in mezza pensione, compreso acqua e vino ai pasti, escursioni e accompagnatore:
dal 17/5 al 18/10 € 710 - € 150 = € 460

Grand Hotel Olympic ★★★★

CENTRALISSIMO, *a* POCHI METRI *da* PIAZZA SAN PIETRO *e da* PIAZZA DEL POPOLO

Prezzo a persona, al giorno, in camera doppia, con prima colazione:

dal 27/02 al 05/03	€. 55 - €. 15 = €. 40
dal 05/03 al 26/03	€. 65 - €. 15 = €. 50
dal 26/03 al 29/03	€. 90 - €. 15 = €. 75
dal 29/03 al 08/06	€. 70 - €. 15 = €. 55

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Tel. 199.155.760 - fax 199.199.502 (da tutta Italia 0,14 Eur/min), o vai su **www.aurumhotels.it** ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.) **info@aurumhotels.it** in tutti gli alberghi Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort.
Le offerte non sono retroattive e sono valide per chi prenota oggi e domani.

BORSA

MIBTEL

0,365%
24481

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,570	10,600
Argento (per Kg.)	180,000	181,000
Sterlina (v.C)	72,380	83,150
Sterlina (n.C)	72,460	84,960
Sterlina (post.74)	72,410	84,180
Marengo Italiano	55,260	75,920
Marengo Svizzero	52,270	69,720
Marengo Francese	52,270	67,660
Marengo Belga	52,160	67,140
Marengo Austriaco	52,160	66,110
20 Marchi	72,820	83,670
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	299,800	347,060

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3118,68	0,838
Bruxelles -bel 20	3117,76	0,361
Dj Euro Stoxx	281,67	0,593
Dj Euro Stoxx 50	3078,44	0,657
Francoforte	4383,62	0,762
Helsinki	6704,04	0,362
Johannesburg	14219,7	-0,101
Londra	5000,50	0,644
Madrid Ibex 35	9472,30	0,866
Nasdaq Comp (prov.)	2060,88	0,446
New York (prov.)	10816,4	0,466
Oslo-top25	902,13	-0,038
Seul Kospi 200	130,85	1,332
Singapore Straits T	2125,11	0,269
Stoccolma	233,56	0,176
Tokio Nikkey	11780,5	0,340
Toronto (prov.)	9730,20	0,640
Vienna Atx	2702,39	-0,058
Zurigo Smi	5975,45	0,744

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3216
Yen Giapponese	137,9000
Sterlina Inglese	0,6879
Franco Svizzero	1,5357
Corona Svedese	9,0517
Corona Norvegese	8,2120
Corona Danese	7,4420
Dollaro Canadese	1,6306
Dollaro Australiano	1,6771
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8201

DOLLARO -0,309% 1,3216
STERLINA -0,268% 0,6879
YEN -0,101% 137,900
TALLERO 0,004% 239,710
KUNA 0,00% 7,45

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,779	8,813	-0,39
Acegas-aps	9,037	9,101	-0,70
Acq. De Ferr. R Nc	4,840	4,784	1,17
Acq. De Ferrari	6,485	6,330	2,45
Acq. Marcia	0,4793	0,4661	2,83
Acq. Potab.	18,197	18,133	0,35
Acsm	2,712	2,715	-0,11
Actelios	6,949	6,954	-0,07
Aedes	4,546	4,608	-1,35
Aem	1,758	1,753	0,29
Aem Torino	2,041	2,040	0,05
Aem Torino 08 W	0,5349	0,5431	-1,51
Aerop. Firenze	11,451	11,408	0,38
Alerion	0,4840	0,4869	-0,60
Alitalia	0,2455	0,2479	-0,97
Alleanza	10,364	10,288	0,74
Amga	1,713	1,713	0,00
Amplifon	39,85	39,72	0,33
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,766	2,754	0,44
Astaldi	4,527	4,628	-2,18
Auto To-mi	17,922	18,072	-0,83
Autogrill	11,860	11,895	-0,29
Autostrade	20,81	20,91	-0,48
Azimut H.	4,404	4,280	2,90
B. Antonveneta	22,48	21,99	2,23
B. Bilbao Viz.	13,100	12,950	1,16
B. C.R. Firenze	1,865	1,843	1,19
B. Carige	2,943	2,932	0,38
B. Carige Risp	3,350	3,380	-0,89
B. Desio	6,747	6,670	1,15
B. Desio R Nc	6,700	6,719	-0,28
B. Fideuram S	4,022	3,988	0,85
B. Finnat	0,7638	0,7586	0,69
B. Ifis	9,838	9,716	1,26
B. Intermobiliare	6,343	6,365	-0,35
B. Intesa	3,702	3,711	-0,24
B. Intesa R Nc	3,356	3,352	0,12
B. Lombarda	10,473	10,430	0,41
B. Profilo	1,886	1,892	-0,32
B. Santander	9,496	9,458	0,40
B. Sard. R Nc	15,034	14,989	0,30
B.P. Etruria E L.	18,649	18,464	1,00
B.P. Intra	12,441	12,384	0,46
B.P. Lodi	8,552	8,516	0,42
B.P. Milano	6,638	6,570	1,04
B.P. Spoleto	8,625	8,679	-0,62
B.P. Verona No	14,808	14,875	-0,45
B.P.U. Banca	15,547	15,567	-0,13
Basicnet	0,5226	0,5168	1,12
Bastogi	0,1698	0,1702	-0,24
Bayer	26,46	26,63	-0,64
Beghelli	0,6740	0,6667	1,09
Benetton	9,256	9,294	-0,41
Beni Stabili	0,8056	0,8008	0,60
Biesse	4,136	4,002	3,35
Bipielle Inv.	6,510	6,530	-0,31
Bnl	2,128	2,118	0,47
Bnl R Nc	1,856	1,842	0,76
Boero	13,800	13,800	0,00
Bon. Ferraresi	21,66	21,73	-0,32
Bp Unite 1.1.05	14,790	14,909	-0,80
Bpl - Rbh Put W	1,100	0,9500	15,79
Brembo	6,122	6,132	-0,16
Brioschi	0,3111	0,3101	0,32
Brioschi W	0,0326	0,0329	-0,91
Bulgari	9,406	9,410	-0,04
Buzzi Unicem	12,819	12,758	0,48
Buzzi Unicem R Nc	9,601	9,590	0,11
C. Artigiano	3,253	3,244	0,28
C. Artigiano 1.1.05	3,112	3,117	-0,16
C. Bergam.	22,05	22,14	-0,41
C. Valtellinese	10,226	10,237	-0,11
Caltagir. R Nc	6,420	6,400	0,31
Caltagirone	6,429	6,423	0,09
Caltagirone Ed.	7,206	7,182	0,33
Cam-fin.	2,356	2,385	-1,22
Camfin 06 W	0,3224	0,3264	-1,23
Campari	50,12	50,47	-0,69
Capitalia	3,892	3,843	1,28
Carraro	4,289	4,230	1,39
Cattolica Ass.	36,22	36,26	-0,11
Cembre	3,547	3,438	3,17
Cementir	4,421	4,399	0,50
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,784	4,779	0,10
Cir	2,354	2,328	1,12
Class	1,812	1,798	0,78
Cofide	0,9565	0,9583	-0,19
Coin	2,666	2,664	0,08
Credem	7,937	7,867	0,89
Cremonini	2,773	2,679	3,51
Crespi	0,9832	0,9661	1,77
Csp	1,226	1,238	-0,97
Cucirini	1,010	1,039	-2,79
Danieli	5,358	5,356	0,04
Danieli R Nc	3,251	3,291	-1,22
De' Longhi	3,251	3,261	-0,31
Digital M. Techn.	25,61	25,67	-0,23
Ducati	1,070	1,060	0,94
Edison	1,577	1,580	-0,19
Edison 07 W	0,5823	0,5876	-0,90
Edison R	1,574	1,573	0,06
Emak	4,557	4,395	3,69
Enel	7,256	7,276	-0,27
Enertad	3,193	3,210	-0,53
Eni	19,894	19,589	1,56
Erg	10,707	10,147	5,52
Ergo Previdenza	5,435	5,373	1,15
Ericsson	39,13	39,15	-0,05
Espresso	4,865	4,825	0,83
Fiat	5,735	5,724	0,19
Fiat 07 W	0,2335	0,2315	0,86
Fiat Priv	4,265	4,265	0,00
Fiat R Nc	4,858	4,846	0,25
Fiera Milano	11,052	10,957	0,87
Fil. Pollone	0,5712	0,5653	1,04
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,9991	1,015	-1,57
Finecogroup	6,793	6,692	1,51
Finmecc.	0,7852	0,7693	2,07
Fondiaria-sai	20,40	20,59	-0,92
Fondiaria-sai 06 Ri	0,8782	0,8810	-0,32
Fondiaria-sai 08 W	4,423	4,466	-0,96
Fondiaria-sai R Nc	14,956	14,988	-0,21
Gabetti Hold.	2,907	2,902	0,17
Gaiana	2,700	2,702	-0,07
Garboli	1,913	1,904	0,47
Gefran	5,676	5,593	1,48
Gemina	1,180	1,203	-1,91
Gemina R Nc	1,180	1,123	5,08
Generali	25,31	25,36	-0,20
Geox	5,982	5,978	0,07
Gewiss	5,267	5,220	0,90
Gim	1,122	1,118	0,36
Gim R Nc	1,064	1,064	0,00
Grandi Navi V	2,687	2,663	0,90
Grandi Viaggi	1,066	1,079	-1,20
Granitifiandre	7,539	7,326	2,91
Hera	2,170	2,163	0,32
I. Lombarda	0,1929	0,1931	-0,10
I. Lombarda W	0,0366	0,0367	-0,27
Ifi Priv	11,102	10,942	1,46
Ifil	3,380	3,367	0,39
Ifil R Nc	3,375	3,389	-0,41
Ima	10,865	10,536	3,12
Imm. Grande Distr.	1,693	1,697	-0,24
Immsi	1,728	1,731	-0,17
Impregilo	0,4595	0,4610	-0,33
Impregilo R Nc	0,5683	0,5601	1,46
Indesit	12,373	12,409	-0,29
Indesit R Nc	11,475	11,383	0,81
Intek	0,7675	0,7378	4,03
Interpump	4,405	4,367	0,87
Ipi Spa	5,598	5,595	0,05
Irce	3,339	3,300	1,18
Isagro	9,655	8,770	10,09
It Holding	1,931	1,949	-0,92
Italcementi	13,502	13,357	1,09
Italcementi R Nc	10,136	10,157	-0,21
Italmobiliare	55,67	55,19	0,87
Italmobiliare R Nc	42,10	41,88	0,53
Jolly H.	6,548	6,583	-0,53
Juventus Fc	1,369	1,356	0,96
La Doria	2,624	2,625	-0,04
Lavorwash	2,167	2,144	1,07
Lazio	0,2960	0,2835	4,41
Linificio	3,183	3,209	-0,81
Lottomatica St	29,92	29,80	0,40
Luxottica	15,943	15,974	-0,19
Maffei	1,788	1,795	-0,39
Marcolin	1,547	1,550	-0,19
Mariella Burani	9,364	9,222	1,54
Marzotto	14,868	14,895	-0,18
Marzotto R	15,530	15,419	0,72
Marzotto R Nc	13,328	13,130	1,51
Mediaset	10,728	10,614	1,07
Mediobanca	13,032	12,808	1,75
Mediolanum	5,573	5,555	0,32
Meliorbanca	3,004	3,061	-1,86
Meta	2,807	2,819	-0,43
Milano Ass	4,391	4,424	-0,75
Milano Ass R Nc	4,641	4,656	-0,32
Milano Ass. 05 W	0,1704	0,1775	-4,00
Mirato	7,283	7,343	-0,82
Mittel	3,734	3,728	0,16
Mondadori	8,437	8,454	-0,20
Monrif	1,129	1,124	0,44
Monte Paschi Si	2,551	2,578	-1,05
Montefibre	0,3253	0,3236	0,53
Montefibre R Nc	0,4001	0,4047	-1,14
Nav. Montanari	2,793	2,724	2,53
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,108	2,095	0,62
Nicolay	2,943	2,900	1,48
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	1,068	1,053	1,42
Pagnossin	0,7433	0,7388	0,61
Panariagroup I. C.	5,861	5,879	-0,31
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,3500	0,3450	1,45
Permasteelisa	13,039	12,883	1,21
Pininfarina	23,40	23,44	-0,17
Pirelli & C R Nc	0,9850	0,9900	-0,51
Pirelli & C R.E.	44,06	43,16	2,09
Pirelli & C.	0,9812	0,9850	-0,39
Pirelli & C. 06 W	0,1266	0,1281	-1,17
Poligr. Ed.	1,753	1,758	-0,28
Premafin	1,600	1,611	-0,68
Premafin Hp 05 W	0,3971	0,4028	-1,42
Premuda	1,484	1,462	1,50
Procomac	3,500	3,500	0,00
R. De Medici	0,7792	0,7820	-0,36
R. Ginori 1735	0,6146	0,6157	-0,18
Ras	17,690	17,500	1,09
Ras R Nc	26,72	26,01	2,73
Ratti	0,5215	0,5298	-1,57
Rcs Mediag. R Nc	3,450	3,443	0,20
Rcs Mediagroup	4,258	4,253	0,12
Recordati	20,87	20,40	2,30
Reno De Med. R	0,7810	0,7810	0,00
Reti Bancarie	39,28	39,08	0,51
Ricchetti	1,744	1,723	1,22
Risanamento	2,397	2,396	0,04
Roland Europe	1,549	1,549	0,00
Roma A.S.	0,5127	0,5130	-0,06
Roncadin	0,4156	0,4139	0,41
Roncadin 07 W	0,1446	0,1448	-0,14
S.Paolo-imi	11,083	11,007	0,69
Sabaf	18,372	18,437	-0,35
Sadi	1,529	1,580	-3,23
Saes G.	16,543	16,625	-0,49
Saes G. R Nc	12,165	12,266	-0,82
Saipem	10,090	10,233	-1,40
Saipem R	10,300	10,300	0,00
Schiapp.	0,0446	0,0446	0,00
Seat P. G. R St	0,3231	0,3240	-0,28
Seat P. G. St	0,3383	0,3360	0,68
Sias	11,047	11,080	-0,30
Sirti	2,034	2,050	-0,78
Smi	0,5133	0,5154	-0,41
Smi R Nc	0,4753	0,4785	-0,67
Smurfit Sisa	2,423	2,410	0,54
Snai	8,305	8,341	-0,43
Snam Rete Gas	4,385	4,406	-0,48
Snia	0,2642	0,2672	-1,12
Socotherm	7,913	7,828	1,09
Sogefi	4,009	3,864	3,75
Sol	4,733	4,800	-1,40
Sopaf	0,2449	0,2442	0,29
Sopaf R Nc	0,4031	0,3918	2,88
Sorin	2,555	2,544	0,43
Stefanel	2,682	2,743	-2,22
Stefanel R	2,750	2,700	1,85
Stmicroelectr.	13,694	13,505	1,40
T.I.M.	5,183	5,197	-0,27
T.I.M. R Nc	5,645	5,683	-0,67
Targetti S.	5,346	5,360	-0,26
Tel. I. Media R Nc	0,3235	0,3190	1,41
Telecom Ita Media	0,3797	0,3833	-0,94
Telecom Italia	2,932	2,939	-0,24
Telecom Italia R	2,389	2,400	-0,46
Tenaris	5,065	4,889	3,60
Terna	2,134	2,160	-1,20
Tod's	36,51	36,54	-0,08
Trevi	1,541	1,480	4,12
Trevisan Comet.	3,986	3,932	1,37
Unicredito	4,398	4,406	-0,18
Unicredito R	4,830	4,804	0,54
Unipol	3,490	3,509	-0,54
Unipol Priv.	2,815	2,820	-0,18
Unipol Priv. W	0,3200	0,3218	-0,56
Unipol W	0,1368	0,1394	-1,87
V.D. Ventaglio	1,420	1,375	3,27
Vemer Sib.	0,6624	0,6780	-2,30
Vianini I.	2,740	2,730	0,37
Vianini L.	6,714	6,736	-0,33
Vittoria	8,516	8,548	-0,37
Volkswagen	37,57	37,32	0,67
Zignago	17,313	17,299	0,08
Zucchi	4,029	4,060	-0,76
Zucchi R Nc	4,290	4,265	0,59

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	15,604	15,918	-1,97
Aisoftware	1,172	1,208	-2,98
Algol	1,782	1,771	0,62
Art'e'	14,273	14,406	-0,92
Bb Biotech	43,95	44,23	-0,63
Buongiorno Vitam.	2,048	2,003	2,25
Cad It	9,971	10,015	-0,44
Cairo Comm.	42,18	42,31	-0,31
Cdb Web Tech	3,096	3,136	-1,28
Cdc	11,132	11,162	-0,27
Cell Therapeutics	7,577	7,698	-1,57
Chl	0,2545	0,2602	-2,19
Dada	7,668	7,125	7,62
Data Service	9,964	9,995	-0,31
Datalogic	21,91	22,04	-0,59
Datamat	8,752	8,833	-0,92
Digital Bros	3,767	3,830	-1,64
Dmail Gr.	8,184	8,153	0,38
El.En	25,33	25,20	0,52
Engineering I.I.	29,06	28,79	0,94
Eplanet	0,2430	0,2586	-6,03
Esprinet	58,41	57,76	1,13
Euphon	6,487	6,451	0,56
Eutelia	9,009	9,001	0,09
Fastweb	39,62	40,67	-2,58
Fidia	4,787	4,931	-2,92
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	40,89	41,00	-0,27
Inferentia Fullsix	3,764	3,622	3,92
It Way	8,389	8,409	-0,24
Kaitech	0,7052	0,7141	-1,25
Mondo Tv	33,27	32,71	1,71
Poligrafica S.F.	37,13	37,02	0,30
Prima Ind.	8,038	7,683	4,62
Reply	13,637	13,794	-1,14
Tas	19,937	20,43	-2,41
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,676	2,648	1,06
Txt E-solutions	21,90	22,04	-0,64
Vicuron Pharma	13,107	13,314	-1,55

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,657	0,16
Alberto Primo Re	8,528	0,15
Alboino Re	7,417	-0,01
Apulia Az.It.	12,409	0,13
Arca Az.It.	22,173	0,19
Aureo Az.It.	20,799	0,15
Azimut Crescita It.	25,451	0,1
Bim Az.It.	8,249	0,22
Bim Az.Small Cap It.	8,359	0,47
Bipielle F.It.	24,722	0,04
Bipiemme It.	17,084	0,25
Bnl Az It. Pmi	6,421	0,31
Bnl Az.It.	21,417	0,21
Bpu Pra. Az.It.	5,702	0,21
Bpvi Az.It.	4,913	0,43
Ca-am Mida Az.It.	21,475	0,25
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,268	0,08
Capitalgest It.	18,774	-0,21
Carige Az.It.	5,737	0,21
Credit Suisse Az.It.	13,483	0,18
Ducato Geo It.	14,812	0,17
Dws Az.It.	13,203	0,11
Dws F&f It.	23,603	0,13
Dws F&f Potenziale It.	13,707	0,21
Dws It.N Equity Risk	19,412	0,24
Euroconsult Az.Ita	12,108	0,18
Euromob. Az.It.	24,155	0,15
Fin.Im Euro Index	13,521	-0,18
Fineco Am Az.It.	14,939	0,22
Fineco Am Small Cap It.	4,746	0,15
Fineco It. Opportunità	14,259	0,25
Fondersel It.	21,554	0,21
Fondersel P.M.I.	16,453	0,19
Fondit. Eq. It.	12,172	0,23
Generali Capital	55,261	0,25
Gestielle It.	14,834	0,2
Gestnord Az.It.	11,746	0,14
Grifoglobal	12,729	0,17
Imi It.	23,119	0,2
Interf.Equity It.	9,316	0,23
Italfor. It.N Equities	98,060	0,15
Leonardo Az.It.	9,688	0,14
Leonardo Small Caps	9,796	0,03
Mediolanum R. I. Cre.	18,308	0,26
Nextam Part. Az.It.	5,813	-0,22
Nextra Az.It.	13,624	0,14
Nextra Az.It. Din	20,055	0,23
Nextra Az.Pmi It.	5,912	0,31
Optima Az.It.	6,240	0,16
Optima Small Caps It.	6,270	0,38
Pioneer Az.Crescita A	15,518	0,18
Pioneer Az.Crescita B	15,308	0,18
Pioneer Az.It. A	18,773	0,18
Pioneer Az.It. B	18,502	0,17
Pixel Az.It.	24,751	0,15
Primavera Tr. Az.It.	5,659	0,19
Ras Capital L	24,395	0,16
Ras Capital T	24,218	0,16
Sai It.	21,103	0,12
Spaolo Az.It.	30,214	0,16
Spaolo It.N Equity Risk	13,631	0,19
Spaolo Opportunità It.	4,921	0,2
Symph.S Az.It.	12,597	0,29
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,743	0,49
Vegagest Az.It.	6,837	0,04
Zenit Az.	11,936	0,31
Zeta Az.It.	21,552	0,12
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,744	0,33
Alto Az.	17,647	-0,1
Aureo Emu Ecu	10,299	-0,14
Bipielle F.Euro	10,079	-0,21
Bipielle F.Medit.	14,118	-0,11
Bpu Pra. Az.Euro	5,062	-0,08
Bsi Az.Euro	4,386	-0,09
Ca-am Mida Az.Euro	5,116	-0,2
Capitalgest Ff Eurosect.	4,627	-0,13
Cariparma Nextra Az Qeu	12,669	0,08
Dws Az.Euro	4,106	-0,19
Epsilon Qequity	4,519	0,04
Euromob. Euro Equity F.	3,531	-0,17
Fineco Euro Growth	11,195	-0,21
Fineco Euro Value	5,381	0,19
Generali Euro Innovation	2,751	0,15
Intra Az.Area Euro	5,528	-0,54
Kairos Partn. Small Cap	8,162	-0,02
Leonardo Euro	5,361	-0,02
Primavera Euro Blue Chip	5,064	0,12
Spaolo Euro	14,764	-0,13
Symph.S C.Az.Euro	5,377	-0,13
Vegagest Az.Area Euro	7,010	-0,6
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,697	-0,13
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,480	-0,15
Anima Europa	4,101	-0,05
Arca Az.Europa	9,189	-0,37
Astese Euroaz.	5,077	-0,31
Azimut Europa	13,864	-0,14
Bim Az.Europa	9,235	-0,05
Bipielle H.Europa	6,403	-0,05
Bipiemme Europa	12,398	-0,27
Bipiemme Iniziativa Euro	5,947	0,46
Bnl Az.Europa	10,868	-0,21
Bpvi Az.Europa	3,838	-0,31
Capitalgest Europa	6,659	0,05
Carige Az.Europa	5,250	-0,3
Consultinvest Az.	8,859	0,08
Ducato Geo Eur. Small Ca	15,913	0,05
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,486	-0,34
Ducato Geo Eur.Crescita	5,334	-0,63
Ducato Geo Europa	9,036	-0,12
Ducato Geo Europa Blue C	5,951	-0,4
Ducato Geo Europa Valore	6,211	-0,22
Dws F&f Europa	17,700	-0,19
Dws F&f Potenziale Europ	5,931	-0,22
Dws F&f Top 50 Europa	3,317	-0,06
Epsilon Qvalue	5,105	-0,18
Euroconsult Az.Europa	4,856	-0,27
Euromob. Europe E. F.	14,589	-0,31
Fin.Im British Index	9,868	-0,65
Fineco Am Az.Europa	11,387	-0,12
Fineco Am Europe Researc	5,771	-0,12
Fineco Am Small Cap Euro	6,147	0,34
Fineco Europe Equity	7,900	-0,19
Fondersel Europa	12,324	-0,21
Fondit. Eq. Europe	9,600	-0,38
Generali Europa	3,960	-0,1
Generali Europa Value	23,966	-0,05
Geo European Equity	3,843	-
Geo European Ethical	3,857	0,03
Gestielle Europa	11,312	-0,31
Gestnord Az.Europa	8,108	-0,26
Grifoeurope Stock	5,808	-0,34
Imi Europe	17,427	-0,31
Interf.Equity Europe	6,354	-0,38
Investitori Europa	4,757	-0,13
Laurin Eurostock	3,448	-0,4
Mc G. Fdf Europa	6,032	0,72
Mediolanum Amerigo Vesp	5,538	-0,32
Mediolanum Europa 2000	15,416	-0,18
Nextam Part. Az.Europa	5,149	0,04
Nextra Az.Europa	3,640	-0,25
Nextra Az.Europa Din	17,132	-0,32
Nextra Az.Pmi Europa	6,772	0,25
Open Fund Az.Europa	3,609	0,47
Optima Az.Europa	2,928	-0,37
Pioneer Az.Europa A	15,430	-0,18
Pioneer Az.Europa B	15,180	-0,19
Pioneer Az.Europa Dis A	8,337	-2,88
Pixel Europa	16,752	-0,14
Pixel Selez. Europa	12,282	-0,13
Primavera Tr. Az.Europa	4,568	-0,33
Ras Europe Fund L	14,751	-0,15
Ras Europe Fund T	14,650	-0,16
Ras Lux Equity Europe	38,573	-0,25
Ras Multipart. Multieuro	6,859	0,41
Sai Europa	9,979	0,23
Spaolo Europe	7,695	-0,19

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	5,019	0,7
Talento Comp.Europa	112,634	0,72
Unibanca Az.Europa	5,553	-0,27
Vegagest Az.Europa	4,522	-0,55
Zeta Eurostock	4,224	-0,24
Zeta Medium Cap	5,616	0,27
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,050	-1,15
Alto Amer. Az.	4,386	-0,93
Anima Amer.	5,266	-0,85
Arca Az.Amer.	16,321	-1,05
Aureo Americhe	3,128	-1,14
Azimut Amer.	10,055	-0,82
Bim Az.Usa	6,089	-0,98
Bipielle H.Amer.	7,194	-0,92
Bipiemme Americhe	8,881	-0,85
Bnl Az.Amer.	16,013	-0,87
Bpu Pra. Az.Usa	3,656	-0,98
Capitalgest Amer.	7,988	-0,92
Carige Az.Amer.	2,530	-1,06
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,850	-1,06
Ducato Geo Am. Crescita	4,474	-1,52
Ducato Geo Am. Small Cap	14,537	-1,01
Ducato Geo Am. Valore	5,762	-0,95
Ducato Geo Amer.	4,642	-1,19
Dws F&f Amer.	10,571	-0,89
Euroconsult Az.Amer.	4,424	-1,05
Euromob. Amer. E. F.	14,594	-1,06
F&f Lagest Az.Amer.	3,714	-0,75
Fin.Im Us Index	21,195	-0,55
Fineco Am Az.Nord A.	10,235	-0,95
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,992	-0,96
Fineco Usa Growth	5,983	-1,37
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,951	-0,95
Fineco Usa Value	4,226	-1,01
Fondersel Amer.	10,604	-1,05
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,537	-1,06
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,270	-1,1
Generali Amer. Value	16,497	-0,99
Generali Usa Growth	2,342	-1,18
Geo Us Equity	2,759	-
Gestielle Amer.	11,897	-1,01
Gestnord Az.Amer.	12,502	-0,94
Imi West	17,141	-1,04
Interf.Eq.Usa	5,594	-1,01
Investitori Amer.	3,671	-0,94
Kairos Us Fund	5,944	0,02
Mc G. Fdf Amer.	5,600	0,67
Mediolanum Amer. 2000	10,300	-1,04
Mediolanum Cristoforo Co	13,264	-1,01
Nextam Part. Az.Amer.	3,663	-1,05
Nextra Az.N.Am.	5,622	-1,28
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,547	-1,29
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,873	-0,93
Open Fund Az.Amer.	2,921	-0,2
Optima Az.Amer.	4,121	-1,15
Pioneer Az.Am. A	7,792	-1,02
Pioneer Az.Am. B	7,688	-1,02
Pixel Amer.	13,612	-0,92
Primavera Tr. Az.Nordame	3,621	-1,31
Ras Amer. Fund L	13,521	-0,95
Ras Amer. Fund T	13,431	-0,95
Ras Multipart. Multiamer	5,318	0,02
Sai Amer.	12,785	-1,56
Spaolo Amer.	8,639	-1,
Symphonia Ms Amer.	4,221	0,52
Talento Comp.Amer.	101,289	0,39
Vegagest Az.Amer.	3,792	-1,04
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,847	-1,11
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,459	0,91
Anima Asia	5,718	0,44
Arca Az.Far East	5,496	0,88
Aureo Pacif.	3,372	1,05
Azimut Pacif.	6,497	0,62
Bipielle H.Giap.	4,867	0,7
Bipielle H.Oriente	3,649	0,63
Bipiemme Pacif.	4,235	0,59
Bnl Az.Pacif.	5,537	0,89
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,458	0,85
Capitalgest Pacif.	3,120	1,13
Ducato Geo Asia	4,834	0,88
Ducato Geo Giap.	3,232	1,03
Dws F&f Pacif.	6,901	0,58
Dws F&f Top 50 Oriente	3,648	0,44
Euromob. Tiger Far East	9,730	0,03
Fin.Im Jap.Ese Index	0,488	1,24
Fineco Am Az.Pacif.	4,303	0,89
Fineco Pacific Equity	4,591	0,75
Fondersel Oriente	4,271	0,59
Fondit. Eq. Jap.	2,774	0,98
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,577	0,9
Generali Pacif.	12,188	0,83
Geo Jap.Ese Equity	2,424	-
Gestielle Giap.	4,453	0,91
Gestielle Pacif.	9,624	0,83
Gestnord Az.Pacif.	6,141	0,79
Imi East	5,994	1,05
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,723	0,92
Interf.Equity Jap.	3,040	0,96
Investitori Far East	4,484	0,85
Mc G. Fdf Asia	6,829	0,44
Mediolanum Ferdinando Ma	5,296	1,17
Mediolanum Oriente 2000	7,800	1,02
Nextra Az.Asia	6,711	-0,13
Nextra Az.Giap.	3,830	1,14
Nextra Az.Pacif. Din.	3,577	0,68
Open Fund Az.Pacif.	3,062	0,53
Optima Az.Far East	3,185	0,98
Pioneer Az.Giap. A	4,546	1,09
Pioneer Az.Giap. B	4,484	1,08
Pioneer Az.Pacif.A	4,691	0,51
Pioneer Az.Pacif.B	9,734	0,52
Pixel Asia	4,167	0,56
Primavera Tr. Az.Giap.	5,256	1,21
Ras Far East Fund L	4,974	0,89
Ras Far East Fund T	4,942	0,88
Ras Multipart. Multipaci	6,356	0,65
Sai Pacif.	3,445	0,91
Spaolo Pacific	4,789	0,82
Symphonia Ms Asia	5,209	0,68
Talento Comp.Asia	99,939	0,37
Vegagest Az.Asia	5,132	1,08
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,127	-0,26
Arca Az.Paesi Emerg.	5,820	0,4
Aureo Mercati Emerg.	4,745	0,17
Azimut Emerging	4,798	0,04
Bipielle H.Paesi Emerg.	10,099	0,16
Bnl Az.Emerg.	5,983	-0,02
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,964	0,37
Capitalgest Eq. Em. Mkts	15,388	0,35
Ducato Geo Am. Latina	8,019	-0,24
Ducato Geo Europa Est	6,486	1,03
Ducato Geo Paesi Em.	3,933	0,15
Dws Az.Emerg.	4,665	-0,26
Dws F&f Nuovi Merc.	6,109	-0,07
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,750	0,38
Fineco Emerg. Markets	5,182	0,17
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	6,179	0,34
Generali Emerging Mkt	6,655	-0,11
Gestielle Em. Markets	8,662	0,3
Gestnord Az.Paesi Em.	5,918	0,22
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,519	0,35
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	7,009	0,69
Nextra Az.Paesi Emer.	5,237	0,19
Pioneer Az.Am. Lat. A	8,457	-1,01
Pioneer Az.Am. Lat. B	8,540	-0,99
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,615	-0,2
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,531	-0,21
Pixel Emerg. Mkts Eq.	6,038	0,17
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,897	0,17
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,489	0,4
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,454	0,4
Sai Paesi Emerg.	4,154	-0,07
Spaolo Mercati Emerg.	8,167	0,11
Symphonia Ms P. Emer.	7,853	0,54
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,437	-0,53

Fondi	€	v.%
Alpi Az.Int.	5,711	-0,04
Alto Int. Az.	4,072	-0,29
Anima Fondo Trading	13,208	-0,11
Apulia Az.Int.	6,253	-0,62
Arca 27 Az.Est.	11,360	-0,56
Arca Cinquest.-comp.E	3,497	0,75
Arca Mul.Comp.F	4,129	0,73
Aureo Blue Chips	3,803	-0,6
Aureo Global	9,014	-0,49
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,101	-0,33
Azimut Borse Int.	11,586	-0,37
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,400	0,73
Bancoposta Az.Int.	3,305	-0,57
Bds Arcobaleno Crescita	5,875	0,48
Bim Az.Glob.	3,757	-0,74
Bipielle F.Profilo 5	3,809	-0,6
Bipielle H.Glob.	16,364	-0,7
Bipiemme Glob.	19,457	-0,48
Bipiemme&co. Comp.90	3,948	-0,28
Bnl Az.Inter.	8,821	-0,29
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,947	-0,45
Bpu Pra. Az.Globali	4,402	-0,43
Bpu Pra. Privilege 5	5,332	0,68
Bpvi Az.Int.	3,436	-0,61
Bsi Az.Int.	4,414	-0,52
Bussola Fdf Glb Growth	2,707	0,19
Bussola Fdf Glb Value	3,900	0,39
Ca-am Mida Az.Int.	3,042	-0,33
Capital It.	73,540	-0,22
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,213	-0,4
Carige Az.Int.	5,790	-0,33
Cariparma Nextra Az Sr	3,799	-0,91
Consultinvest Global	3,881	-0,23
Credit Suisse Az.Int.	6,716	-0,58
Ducato Geo Gl. Crescita	4,979	-0,82
Ducato Geo Gl. Selez.	2,792	-0,14
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,512	-0,2
Ducato Geo Gl. Valore	3,103	-0,54
Ducato Geo Glob.	20,143	-0,41
Ducato Geo Tendenza	2,675	-0,56
Ducato Portf.Global Eq.	3,590	0,31
Ducato Portf.Megatrends	3,611	0,36
Ducato Portf.Small Caps	4,400	0,53
Dws F&f Glob.	12,451	-0,19
Dws F&f Top 50	4,909	-0,35
Dws Paniere Borse	5,161	-0,29
Effe Linea Aggressiva	3,955	0,3
Euroconsult Az.Int.	4,595	-0,67
Euromob. Blue Chips	11,021	-0,53
Euromob. Growth E. F.	6,216	-0,58
F&f Lagest Az.Int.	10,684	-0,27
Fideuram Az.	12,443	-0,6
Fin.Im Universal Index	34,152	-0,67
Fineco Am Az.Int.	11,365	-0,47
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,621	0,12
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,635	-0,3
Fineco Global Growth	6,432	-0,16
Fineco Global Value	4,337	-0,53
Fondit. Global	105,226	-0,32
Generali All. Serv.Co. A	3,635	0,75
Generali Global	11,922	-0,41
Generali Special	8,026	-0,12
Geo Equity Glob. 1	5,221	-0,34
Geo-equity Glob. 2	5,207	0,44
Gestielle Int.	9,937	-0,53
Gestnord Az.Int.	2,688	-0,63
Grifoglobal Int.	8,033	-0,33
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,860	0,93
Interf.Global	53,672	-0,32
Intra Az.Int.	5,242	-0,63
Italfor. Global Equities	21,640	-0,09
Leonardo Equity	3,064	-0,39
Magna Graecia Az.	5,280	-0,47
Mc G. Fdf Megatr. High	4,962	0,06
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,417	0,74
Med. Elite 95 L	5,392	0,28
Med. Elite 95 S	10,599	0,26
Mediolanum Borse Int.	14,558	-0,49
Mediolanum Top 100	11,386	-0,66
Ml Master Series Eq.	4,001	0,68
Multif.Comp.D 10/90	4,166	0,53
Nextam Part. Az.Int.	4,264	-0,61
Nextra Port.Mul.Eq.	3,410	0,47
Nextra Az.Inter.	13,800	-0,56
Nextra Az.Pmi Int.	12,928	-0,15
Open Fund Az.Int.	2,985	0,07
Optima Az.Int.	4,575	-0,59
Pioneer Az.Int. A	12,379	-0,55
Pioneer Az.Int. B	12,209	-0,55
Pixel Glob.	10,674	-0,35
Pixel Multifund-glob.	3,387	-
Pixel Multifund-tematico	3,583	0,06
Primavera Az.Pmi	6,145	-0,19
Primavera Blue Chips Int	4,436	-0,65
Ras Blue Chips L	3,372	-0,77
Ras Blue Chips T	3,356	-0,77
Ras Global Fund L	11,950	-0,38
Ras Global Fund T	11,873	-0,38
Ras Multipartner90	3,674	0,3
Ras Research L	3,270	-0,3
Ras Research T	3,249	-0,31
Sai Glob.	9,784	-0,36
Sofidsim Blue Chips	5,766	-0,02
Spaolo Az.Int.	9,765	-0,53
Spaolo Global Eq. Risk	11,344	-0,14
Spaolo Soluzione 7	7,310	-0,5
Spaolo Strategie 90	6,448	0,84
Special M.-comp.4	3,745	0,78
Symph.S Az.Inter	6,773	-0,35
Symphonia Ms Vivace	4,987	0,65
Zeta Stock	12,021	-0,31
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	10,232	0,15
Dws Francoforte	9,627	0,09
Dws Londra	5,233	-0,63
Dws New York	9,346	-0,56
Dws Parigi	12,597	-0,19
Dws Tokyo	5,241	0,75
Euromob. Jap. Equity F.	2,973	0,99
Fin.Im China Index	5,377	1,01
Fin.Im Eastern Europe Eq	6,076	0,83
Generali Jap.	2,553	1,03
Gestielle Cina	4,815	0,86
Gestielle East Europe	9,617	0,6
Zeta Swiss	23,352	0,59
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,555	-0,62
Aureo Ff Aggressivo	3,555	0,99
Aureo Multiaz.	7,386	-0,38
Bipielle H.Crescita	3,503	-0,51
Bipielle H.Valore	4,193	-0,55
Bnl Az.Dividendo	3,438	-0,15
Bussola Fdf Eur. New F.	3,409	0,38
Capitalgest Small Cap	6,553	0,03
Ducato Etico Geo	3,360	-0,12
Euromob. Risk F.	32,037	0,11
Fin.Im Global Gold & Min	5,655	1,16
Gestielle Etico Az.	4,913	-0,45
Ml Master Series Sp.Eq.	4,110	0,74
Pixel Iniziativa	19,117	0,06
Spaolo Az.Int. Etico	6,030	-0,63
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,000	-0,14
Azimut Energy	6,118	-0,05
Bipiemme Risorse Base	5,427	-0,44
Ducato Portf.Commodity	4,991	1,07
Ducato Set Energia	6,648	-0,39
Ducato Set Materie Prime	10,525	-0,04
Fin.Im Global Defensives	5,393	-1,05
Gestnord Az.Energia	5,590	-0,68
Interf.Eq.Eu Materials	9,631	0,05
Interf.Eq.Usa Energy	11,064	-0,93
Italfor. Raw Mat.&en.	5,260	0,38
Nextra Az.Enmatprime	7,243	-0,19
Ras Energy L	6,875	-0,36
Ras Energy T	6,841	-0,36
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,135	-0,44
Interf.Eq U.S. Ind.	10,298	-1,07

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Industrials	11,337	0,08
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,903	-0,43
Azimut Consumers	4,660	-0,38
Ducato Set Consumi Alfa	5,399	-0,39
Ducato Set Consumi Beta	0,850	-0,58
F&f Select Fashion	4,775	-0,35
Fin.Im Global Cyclicals	3,492	-0,29
Gest. World Consumer	4,329	-0,48
Gestnord Az.Tempo Libero	3,465	-0,46
Interf.Eq Cons. Staples	10,762	-0,21
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,501	-0,52
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,900	-0,8
Interf.Eq.Usa Consumer	7,069	-0,86
Nextra Az.Beni Cons.	6,358	-0,24
Ras Consumer Goods L	5,772	-0,53
Ras Consumer Goods T	5,752	-0,52
Ras Luxury L	3,230	-0,34
Ras Luxury T	3,221	-0,34
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,597	-1,67
Capitalgest Health Care	10,734	-1,25
Ducato Set Farmaceutico	4,593	-1,54
Eurom. Green E. F.	8,578	-1,32
Fin.Im Global Biotech	2,780	-4,83
Gestielle Pharmatech	2,664	-2,6
Gestnord Az.Biotec.	3,258	-4,57
Gestnord Az.Farmac.	3,390	-1,45
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,339	-1,12
Interf.Eq.Usa Health C.	7,106	-2,07
Italfor. Healthcare	3,910	-0,76
Nextra Az.Ph-biotech	6,123	-1,51
Pixel Qualità Della Vita	4,251	-1,14
Ras Individual Care L	6,022	-1,44
Ras Individual Care T	5,995	-1,45
Spaolo Salute E Amb.	14,008	-1,64
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,073	-0,44
Azimut Real Estate	7,021	0,06
Bipiemme Finanza	4,184	-0,52
Ducato Set Finanza	3,721	-0,53
F&f Select Nuova Finanza	4,339	-0,5
Fin.Im Global Financials	3,864	-0,59
Fondit. Euro Financials	7,654	0,07
Fondit. U.S. Financials	7,584	-1,22
Generali Financials Euro	4,083	-0,15
Gestielle World Financia	3,966	-0,45
Gestnord Az.Banche	10,166	-0,38
Interf.Eq.Eu Financials	8,430	-0,24
Interf.Eq.Usa Financials	7,287	-1,18
Italfor. Banks & Ins. C.	6,220	-0,16
Nextra Az.Finanza	6,213	-0,51
Ras Financial Services L	5,002	-0,18
Ras Financial Services T	4,982	-0,18
Spaolo Finance	23,414	-0,51
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,642	-0,55
Ducato Portf.High Tech	2,775	0,36
Ducato Set Tecnologia	1,395	-0,5
Euroconsult Tecnologia	3,427	-0,81
Euromob. Hi-tech E. F.	10,552	-0,43
Fin.Im Global Tmt	1,834	-0,7
Gestielle High Tech	1,709	-0,52
Gestnord Az.Tecnologia	0,997	-0,7
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,202	-0,23
Nextra Az.Tec.Avan.	3,150	-0,44
Pixel Communication Tec.	0,948	-0,21
Pixel I.T.	4,306	-0,21
Pixel Int.Et	2,207	-0,05
Primavera Tr. Az.High Te	3,357	-0,42
Ras High Tech L	2,003	-0,69
Ras High Tech T	1,996	-0,7
Spaolo High Tech	3,982	-0,47
Zenit High Tech	1,584	-0,44
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,396	-0,66
Generali Tmt Europa	3,034	-0,56
Gestielle World Comm.	5,601	-0,59
Gestnord Az.Telecom	3,902	-0,69
Italfor. Tmt	3,840	-
Nextra Az.Telecomu.	8,570	-0,71
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	6,228	-0,26
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,769	-0,73
Azimut Generation	5,052	-0,47
Azimut Multi-media	2,967	-0,5
Bipiemme Benessere	4,086	-0,68
Bipiemme Innovaz.	6,765	-0,43
Bipiemme Tempo Libero	4,135	-0,14
Ducato Set Immobiliare	8,113	0,01
Dws F&f Eurotech.	1,639	-0,55
Eurom. Real Estate Eq.	5,388	-0,17
Fondit. Euro Cyclicals	8,609	-0,14
Fondit. Euro Defensive	8,996	-0,3
Fondit. Euro T.M.T.	5,851	-0,75
Fondit. U.S. Cyclicals	8,466	-1,1
Fondit. U.S. Defensive	7,366	-1,33
Fondit. U.S. T.M.T.	2,593	-0,8
Gestielle World Net	1,370	-0,36
Gestielle World Utilitie	4,397	-0,29
Gestnord Az.Ambiente	6,402	-0,33
Gestnord Az.Edilizia	5,714	-0,33
Interf.Eq.Eu T.T.	7,230	-0,67
Interf.Eq.Usa T.T.	5,904	-0,79
Intl. Secur. New Economy	33,202	-0,79
Optima Tecnologia	2,662	-0,56
Pixel Global Brands	4,427	-0,49
Pixel Real Estate	5,763	-0,09
Ras Advanced Services L	2,586	-0,54
Ras Advanced Services T	2,574	-0,54
Ras Multimedia L	4,521	-0,55
Ras Multimedia T	4,498	-0,55
Ras Multitechnol.	3,259	0,09
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,940	0,59
Arca Mul.Comp.E	4,317	0,54
Aureo Ff Dinamico	3,670	0,63
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,372	0,51
Bancoposta Prof.Svil.	5,350	-0,39
Bds Arcobaleno Energia	5,746	0,4
Bipielle F.Profilo 4	4,482	-0,53
Bipiemme Valore	4,431	-0,36
Bipiemme&co. Comp.70	4,259	-0,26
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,676	-0,19
Bpu Pra. Privilege 4	5,292	0,57
Bussola Fdf Sviluppo	3,350	0,27
Ducato Mix 75	4,132	-0,6
Ducato Portf.Equity 70	4,062	0,2
Dws Bil.50-90	3,399	-0,29
Dws F&f Quadrante 4	4,528	-0,24
Fineco Am Profilo Dinami	4,108	-0,29
Generali All. Serv.Co. B	3,966	0,63
Imindustria	11,899	-0,26
Multif.Comp.C 30/70	4,281	0,4
Nextra Team 5	3,853	0,5
Pixel Multifund-aggressi	3,790	0,24
Ras Multipartner70	4,145	0,27
Spaolo Soluzione 6	19,144	-0,39
Spaolo Strategie 70	6,178	0,64
Vitamin Long Term Plus	5,679	-0,12
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,783	-0,22
Alto Bil.	15,412	-0,09
Arca Bb	30,438	-0,13
Arca Cinquest.-comp.C	4,390	0,41
Arca Mul.Comp.D	4,505	0,42
Aureo Bil.	23,410	-0,15
Azimut Bil.	20,746	-0,04
Azimut Bil.Int.	6,540	-0,2
Bancoposta Prof.Cresc.	5,303	-0,24
Bds Arcobaleno Equilibri	5,589	0,27
Bim Bil.	20,403	-0,16
Bipielle F.Profilo 3	10,986	-0,43
Bipiemme Int.	11,582	-0,21
Bipiemme&co. Comp.50	4,696	-0,09
Bnl Strategia 90	4,516	-0,11
Bnl Strategia Mercati	13,530	-0,09

SOGNI L'AUTO NUOVA?

Per viaggiare e muoversi liberamente

PrestInsieme Auto

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **10.000 Euro**, rimborso in **48 mesi**, rata mensile di solo **241,79 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 7,50% - TAEG: 8,461%)*

*Ipotesi di erogazione al 15 febbraio 2005

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,779	-0,19
Bpu Pra. Privilege 3	5,244	0,36
Bussola Fdf Crescita	4,200	0,14
Bussola Fdf Dinamica	3,714	0,22
Capitalgest Bil.	17,913	0,01
Carige Bil.Euro	5,317	-0,06
Consultinvest Bil.	5,112	-0,14
Ducato Mix 50	4,414	-0,32
Ducato Portf.Cap. Plus	4,290	0,14
Ducato Portf.Equity 50	4,320	0,14
Dws Bil.30-70	4,573	-0,17
Dws F&f Eurorisparmio	20,960	-0,07
Dws F&f Prof.	50,027	0,
Dws F&f Quadrante 3	4,716	-0,13
Effe Linea Dinamica	4,378	0,21
Epsilon Longrun	5,045	0,04
Euroconsult Bil.Int.	5,018	-0,55
Euromob. Capitalfit	28,877	-0,05
Fideuram Performance	10,942	-0,36
Fineco Equilibrio Euro	18,276	-0,17
Fineco Global Balanced	4,766	-0,23
Fondersel	43,009	-0,06
Generali All. Serv.Co. C	4,420	0,48
Generali Rend	25,010	-0,02
Geo Global Balanc. 1	6,231	-0,02
Gestielle Global Asset 3	10,730	-0,35
Gestnord Bil.Euro	13,467	-0,13
Gestnord Bil.Int.	11,463	-0,37
Grifocapital	17,722	-0,17
Imi Capital	29,212	-0,14
Mc G. Fdf Bil.	5,810	0,38
Med. Elite 60 L	5,268	0,19
Med. Elite 60 S	10,336	0,17
Multif.Comp.B 50/50	4,498	0,33
Nextam Part. Bil.	5,560	0,04
Nextra Bil.Inter.	8,398	-0,37
Nextra Bilan.Euro	33,221	-0,15
Open Fund Bil.Int.	4,035	0,02
Open Fund Gestnord	3,921	-0,2
Pioneer Bil.Europa A	19,971	-0,03
Pioneer Bil.Europa B	19,677	-0,03
Pioneer Bil.Glob. A	13,379	-0,27
Pioneer Bil.Glob. B	13,163	-0,28
Pixel Multifund-moderato	4,078	0,05
Pixel Portfolio	32,720	0,02
Primavera Bil.Euro	5,329	-0,17
Ras Bil Glob. L	11,480	-0,23
Ras Bil Glob. T	11,424	-0,24
Ras Bil.Europa L	24,898	-0,06
Ras Bil.Europa T	24,742	-0,06
Ras Multipartner50	4,615	0,22
Sai Bil.	3,573	-0,2
Spaolo Soluzione 4	5,784	-0,17
Spaolo Soluzione 5	23,827	-0,26
Spaolo Strategie 50	5,905	0,49
Special M.-comp.3	4,452	0,47
Symph.S Pat.Glob.	5,130	-0,14
Symphonia Ms Largo	5,258	0,38
Valori Resp. Bil.	5,539	-0,09
Vegagest Sintesi Dinamic	5,161	0,62
Vitamin Long Term	5,596	-0,14
Zeta Bil.	16,214	-0,16
Zeta Bil.Euro	3,971	-0,18
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,812	-0,12
Arca Cinquest.-comp.A	5,109	0,2
Arca Cinquest.-comp.B	4,737	0,28
Arca Mul.Comp.B	4,892	0,16
Arca Mul.Comp.C	4,653	0,28
Arca Te	14,934	-0,17
Aureo Ff Ponderato	4,704	0,32
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,210	0,23
Azimut Protezione	6,959	0,04
Bancoposta Prof.Opport.	5,254	-0,13
Bds Arcobaleno Opportuni	5,425	0,17
Bil.Eq.Ital.	5,197	0,1
Bipielle F.Profilo 2	7,399	-0,28
Bipiemme Mix	5,335	0,06
Bipiemme Visconteo	29,623	0,03
Bipiemme&co. Comp.30	4,890	-0,08
Bnl Strategia 95	19,654	-0,06
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,229	0,08
Bpu Pra. Port. Moderato	5,052	-0,12
Bpu Pra. Privilege 1	5,148	0,16
Bpu Pra. Privilege 2	5,210	0,25
Bussola Fdf Evoluzione	4,725	0,08
Ducato Mix 25	4,845	-0,21
Ducato Portf.Equity 30	4,530	0,09
Dws Bil.10-50	5,220	-0,02
Dws F&f Quadrante 2	5,398	0,02
Fineco Am Profilo Modera	10,863	-0,06
Fineco Am Val. Prot. 85	4,784	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 90	5,119	0,08
Generali All. Serv.Co. D	5,051	0,22
Geo Global Balanc. 3	5,625	0,05
Gestielle Etico Bil.30	5,265	-0,08
Gestielle Global Asset 2	11,224	-0,22
Interf.Capital	11,741	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,138	0,16
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,146	0,21
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,134	0,12
Med. Elite 30 L	5,160	0,14
Med. Elite 30 S	10,184	0,12
Mosaico Bil.Obb.	4,973	0,4
Multif.Comp.A 70/30	4,667	0,15
Ras Multihigh Yield	5,509	-0,05
Ras Multipartner20	5,364	0,15
Spaolo Soluzione 2	6,306	-
Spaolo Soluzione 3	6,632	-0,09

Fondi	€	v.%
Spaolo Strategie 30	5,319	0,32
Symphonia Ms Adagio	5,356	0,21
Vegagest Sintesi Audace	5,080	0,38
Vitamin Medium Term	5,427	-0,06
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,077	0,02
Alto Mon.	6,419	0,02
Arca Mm	13,034	0,02
Astese Mon.	5,323	0,04
Aureo Mon.	5,649	0,04
Bancoposta Mon.	5,482	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,780	0,02
Bipielle F.Mon.	13,155	0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,602	0,02
Bipiemme Mon.	10,790	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,136	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,590	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,420	0,04
Bpvi Breve Termine	5,592	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,353	0,03
Carige Mon. Euro	10,401	0,03
Cariparma Nextra Mon	6,573	0,02
Consultinvest Mon.	5,010	0,04
Cr Cento Valore	6,290	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,186	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,087	0,03
Ducato Fix Euro Bt	5,666	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,512	0,02
Dws F&f Moneta	6,522	0,02
Dws F&f Riserva Euro	7,607	0,03
Dws Mon. Euro	8,678	0,01
Epsilon Lowcostcash	5,601	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,890	0,03
Euromob. Contovivo	11,088	0,04
Euromob. Rendifit	7,629	0,04
Fideuram Security	8,799	0,02
Fin.Im Euro Short T.	225,271	0,02
Fineco Am Mon.	11,923	-
Fineco Breve Termine	8,143	0,01
Fondersel Redd.	12,794	0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	7,019	0,01
Fondit. Euro Currency	7,210	0,01
Generali Mon. Euro	14,984	0,04
Geo Eur. S. T Bond 1	6,047	0,02
Geo Eur. S. T Bond 2	6,055	0,02
Geo Eur. S. T Bond 3	6,048	-0,03
Geo Eur. S. T Bond 4	6,028	-0,02
Geo Eur. S. T Bond 5	6,113	-0,02
Geo Eur. S. T Bond 6	6,077	-0,03
Gestielle Bt Euro	6,802	0,03
Grifocash	6,015	-
Imi 2000	15,579	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,177	0,02
Interf.Euro Currency	6,076	-
Intesa Sistema Liquidita	5,001	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,002	-
Intra Obb.Euro Bt	5,063	0,04
Laurinmoney	6,282	0,03
Leonardo Mon.	5,229	0,06
Magna Graecia Monet.	8,721	0,03
Mediolanum Ri. Co.	12,324	0,02
Nextra Euro Mon.	13,965	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,340	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,024	0,02
Optima Redd. Bt	5,951	-0,02
Passadore Mon.	6,365	0,03
Perseo Rend.	6,377	0,03
Pioneer Monet. Euro A	11,824	0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,737	0,03
Pixel Eurobond	8,127	0,02
Ras Cash L	6,203	0,02
Ras Cash T	6,180	0,03
Ras Mon.	14,132	0,02
Sai Euromon.	15,440	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,952	-0,52
Spaolo Soluzione Cash	8,981	0,02
Teodorico Mon.	6,607	0,02
Unibanca Mon.	5,101	0,02
Valori Resp. Mon.	5,192	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,196	0,04
Zenit Mon.	6,641	0,03
Zeta Mon.	7,570	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,179	-0,02
Anima Obb.Euro	6,049	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,025	0,03
Arca Rr	7,900	0,05
Astese Obb.	5,275	0,04
Aureo Rend.	18,151	0,12
Azimut Fixed Rate	9,103	0,02
Azimut Redd. Euro	14,013	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,028	0,1
Bancoposta Prof.Protez.	5,193	0,08
Bim Obb.Euro	5,909	0,03
Bipielle F.Cedola	6,431	0,05
Bipielle F.Obb.Euro	14,292	0,03
Bipiemme Europe Bond	6,277	0,05
Bnl Euro Obb.	6,140	0,11
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,783	0,09
Bpvi Obb.Euro	5,927	0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	16,700	0,02
Capitalgest Bond Euro	9,549	0,1
Carige Obb.Euro	9,547	0,04
Cariparma Nextra Obbl	8,798	0,02
Club A Class Bond Euro	-	-
Credit Suisse Obb.It.	8,086	0,14
Ducato Fix Euro Mt	6,670	0,11
Dws Euro Risk	11,883	0,1
Dws F&f Euroredd.	12,029	0,08

Fondi	€	v.%
Dws F&f Quadrante 1	8,939	0,07
Dws Obb.Euro	6,175	0,11
Epsilon Qincome	6,322	0,02
Euroconsult Obb.M/L Term	5,377	0,02
Euromob. Euro Long Term	7,367	0,1
Euromob. Redd.	13,702	0,12
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,133	0,07
Fineco Am Euro Bond	8,205	0,01
Fineco Am Eurobb.Mt	5,672	0,04
Fineco Redd.	14,035	0,01
Fondaco Eurogov Beta	99,850	-
Fondersel Euro	7,044	0,2
Fondit. Euro B. Long T	6,430	0,09
Fondit. Euro B. Med. T	9,536	-
Generali Bond Euro	8,873	0,06
Gestielle Etico Obb.	5,466	0,04
Gestielle Lt Euro	6,956	0,03
Gestielle Mt Euro	13,037	0,03
Imi Rend	8,835	0,1
Interf.Euro Bond Long T	7,312	0,1
Interf.Euro Bond Med. T	7,135	0,01
Intra Obb.Euro	5,165	0,12
Italfor. Euro Bond	7,590	-
Leonardo Obb.	6,448	0,22
Mediolanum Euromoney	6,899	0,09
Mediolanum Italmoney	6,791	0,09
Nextra Bondeuro	6,707	0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,242	0,02
Nextra Long Bond E	8,253	0,04
Nextra Sr Bond	5,269	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,244	-0,01
Nordfondo Obb.Europa	7,669	0,03
Open Fund Obb.Euro	5,504	0,09
Optima Obb.Euro	6,155	-
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,268	0,06
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,213	0,06
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,224	-0,69
Pixel Euroredd.	17,456	0,09
Primavera Bond Euro	5,144	-
Ras Lux B. Europe	51,932	0,15
Ras Obb.L	28,370	0,1
Ras Obb.T	28,190	0,1
Sai Eurobb.	11,576	0,06
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,062	0,08
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,262	0,1
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,089	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,161	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,740	0,1
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,437	0,17
Zeta Obb.Euro	16,404	0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,000	0,12
Aureo Corp. Europa	5,341	0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,467	0,06
Bnl Obb.Euro Corp.	4,541	-
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,246	0,06
Capitalgest Bond Corp.	6,499	0,05
Carige Corporate Euro	5,999	0,02
Ducato Etico Fix	5,081	0,02
Ducato Fix Imprese	5,982	-
Fondit. Euro Corporate B	7,589	0,08
Generali Corp. Bond Euro	6,089	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,886	0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,495	0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,500	0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,344	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,375	0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,230	-1,97
Primavera Bond Corp. Eur	5,304	0,06
Sai Obb.Corporate	5,926	0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,438	0,09
Spaolo Tasso Var.	6,289	-
Zeta Corporate Bond	6,326	0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,454	0,08
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,166	0,23
Gestielle High Risk Bond	5,020	0,12
Nextra Bondhy Europa	5,743	0,14
Nordfondo Obb.Alto R.	4,898	0,04
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,129	-0,55
Fin.Im Us Short Term	64,784	-0,01
Generali Bond Doll.	5,410	-0,44
Gestielle Cash $	5,058	-0,53
Nextra Cashdoll.	11,217	-0,56
Nextra Cashdoll. $	14,889	0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,302	-0,81
Aureo Doll.	5,079	-0,82
Azimut Redd. Usa	5,174	-0,75
Bipielle H.Obb.Amer.	6,649	-0,81
Bipiemme Us Bond	4,469	-0,58
Bnl Obb.Doll.	5,199	-0,69
Capitalgest Bond $	5,935	-0,9
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,402	-0,71
Euromob. N. Amer. B.	7,644	-0,71
Fin.Im Us High Qual. Bon	28,982	-0,13
Fineco Usa Bond	5,730	-0,69
Fondersel Doll.	7,434	-0,81
Fondit. Bond Usa	7,168	-0,84
Gestielle Bond Dollars	7,283	-0,95
Interf.Bond Usa	6,133	-0,86
Nextra Bonddoll.	7,028	-0,8
Nextra Bonddoll. $	9,329	-0,17
Nordfondo Obb.Doll.	11,862	-0,79
Ras Us Bond Fund L	5,152	-0,81
Ras Us Bond Fund T	5,122	-0,81
Spaolo Obb.Doll.	6,016	-0,81
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,126	-0,68
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,836	-0,14
Alpi Obb.Int.	6,839	0,18
Alto Int.Obb.	5,365	-0,07
Arca Bond	10,839	-0,13
Arca Mul.Comp.A	5,200	0,06
Aureo Bond	7,020	-0,04
Aureo Ff Prudente	5,198	0,13
Azimut Rend. Int.	8,337	-0,08
Bim Obb.Glob.	5,440	-0,22
Bipielle H.Obb.Glob.	9,948	-0,15
Bipiemme Pianeta	7,988	-
Bpu Pra. Obb.Globali	4,809	-0,12
Bpvi Obb.Int.	5,086	-0,1
Ca-am Mida Obb.Int.	10,948	0,05
Capitalgest Global Bond	8,001	-0,01
Carige Obb.Int.	4,996	-0,14
Cariparma Nextra Bond	8,271	-0,16
Credit Suisse Obb.Int.	7,277	-0,08
Ducato Fix Glob.	7,746	-0,09
Ducato Portf.Gl. Bond	4,888	-
Dws Bond Risk	9,449	-0,17
Dws F&f Redd. Int.	7,319	-0,08
Dws Obb.Int.	10,670	-0,26
Euroconsult Obb.Int.	6,401	-0,17
Euromob. Int.Ation. B.	8,704	-0,11
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,115	0,04
Fineco Am Global Bond	13,022	-0,05
Fondersel Int.	11,982	-0,16
Generali Bond Int.	12,565	-0,08
Gestielle Bond	9,398	-0,11
Gestielle Bt Ocse	6,206	-0,06
Gestielle Obb.Int.	5,580	-0,13
Imi Bond	13,469	-0,08
Italfor. Global Bond	12,740	0,08
Laurin Bond	5,296	-0,13
Leonardo Bond	5,215	-0,13
Mediolanum Intermoney	6,604	-0,08
Ml Master Series B.	5,336	-0,02
Nextra Bondinter.	7,875	-0,16
Nordfondo Obb.Int.	11,442	-0,15
Optima Obb.Euro Global	6,088	-0,08
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,677	0,05
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,601	0,05
Primavera Bond Int.	4,539	-0,2
Ras Bond Fund L	13,941	-0,09
Ras Bond Fund T	13,871	-0,09
Sai Obb.Int.	7,676	0,04

Fondi	€	v.%
Sofidsim Bond	6,468	-0,15
Spaolo Obb.Int.	10,552	-0,11
Vegagest Obb.Int.	4,950	-0,1
Zeta Bond	13,365	-0,08
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,131	-0,08
Arca Corporate Bt	5,070	0,06
Bipielle H.Corporate B.	4,526	-0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,887	-0,17
Italfor. Corporate Bond	14,670	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,977	0,09
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,210	0,05
Interf.Bond Gbl High Yie	6,797	0,06
Mc G. Fdf High Yield	6,152	-0,08
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,190	0,24
Capitalgest Bond Yen	4,875	0,31
Ducato Fix Yen	4,284	0,07
Euromob. Yen B.	7,814	0,19
Fondit. Bond Jap.	8,456	0,04
Interf.Bond Jap.	4,978	0,06
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,677	0,01
Aureo Alto Rendimento	6,566	-0,41
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,841	0,09
Bnl Obbl Emerg.	17,192	-0,35
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,390	-0,2
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,818	-0,07
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,873	-0,02
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,420	-0,87
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,548	0,02
Gestielle Em. Markets B.	7,778	-0,18
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,792	0,02
Nextra Bondem.Vattiv	9,378	-0,52
Nextra Bondem.Vcop.	9,044	0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,583	-0,32
Optima Obb.Em. Market	5,758	-0,52
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,499	-1,13
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,358	-0,41
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,858	-0,49
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,831	-0,49
Vegagest Obb.High Yield	5,865	-0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,497	0,03
Anima Convertibile	5,435	-0,04
Aureo Gestiob	9,084	0,01
Azimut Floating Rate	6,896	0,01
Azimut Real Value	4,992	-0,16
Azimut Trend Tassi	8,053	0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,205	0,01
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,085	-0,87
Bussola Fdf Glb High Y.	4,770	-0,29
Ducato Fix Convertibili	7,932	0,05
Fin.Im Euro Abs	5,015	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,203	-0,06
Fin.Im Euro Inflation Li	5,048	-
Fineco Am Profilo Conser	5,772	0,03
Fineco Global High Yield	6,040	-0,28
Fondit. Inflation Linked	12,127	-0,06
Generali Conv. B. Europa	5,123	0,02
Geo-global Real Bond	5,045	-0,45
Geo-obb.Int.1	5,015	-0,02
Geo-obb.Int.3	5,015	-
Gestielle Global Conv.	6,097	-0,13
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,196	-0,1
Interf.Inflation Linked	11,873	-0,07
Magna Graecia Obb.	6,732	-0,01
Mediolanum Ri. Re.	12,205	-0,09
Mediolanum Vasco De Gama	10,89	
	1	-0,02N o r -
dfondo Obb.Conv.	4,968	-0,12
Pixel Global Bond	14,019	0,01
Ras Cedola L	6,238	0,05
Ras Cedola T	6,202	0,05
Ras Lux Short T. Dollar	130,935	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,239	-
Ras Multiliquidita'	5,221	0,02
Ras Spread Fund L	5,720	0,11
Ras Spread Fund T	5,679	0,09
Soliditas	5,038	0,06
Spaolo Currency Risk	7,393	-0,01
Spaolo Global H.Yield	6,730	0,07
Spaolo Obb.Etico	5,480	0,09
Spaolo Redd.	6,091	-0,64
Spaolo Strategie Obb.100	5,550	0,05
Spaolo Vega Coupon	6,106	-0,84
Special M.-comp.1	5,610	0,04
Symph.S Ob.A.Europ	8,198	0,1
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,538	0,02
Alleanza Obb.	5,597	-
Alto Obb.	7,802	0,1
Anima Fondimpiego	17,191	-0,08
Arca Obb.Europa	7,471	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,160	0,12
Azimut Solidity	7,239	0,1
Bancoposta Inv Pr 90	5,098	-0,06
Bancoposta Prof.Rend.	5,214	-
Bim Corporate Mix	5,025	-0,06
Bipielle F.80/20	9,109	-0,12
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,224	0,03
Bipielle F.Profilo 1	4,685	-0,19
Bipiemme Plus	5,508	0,07
Bipiemme Sforzesco	8,542	0,05
Bnl Per Telethon	5,194	-
Bpu Pra. Port. Prudente	5,293	-0,08
Cariparma Nextra Piu'	5,096	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,054	-0,08
Cariparma Nextra Pr. Din	5,018	-0,08
Cr. Cento Misto Best	5,298	-0,02
Dws Bil.0-20	5,459	0,02
Effe Linea Prudente	4,795	0,13
Epsilon Limitedrisk	5,556	0,02
Euroconsult Obb.Misto	6,368	-0,11
Fineco Am Profilo Pruden	5,785	-0,02
Fineco Am Val. Prot. 95	5,333	0,04
Fineco Impiego	6,456	0,11
Generali Cash	6,122	0,13
Geo Gl. Conv. Bond	5,200	-0,27
Gestielle Global Asset 1	8,105	-0,07
Gestielle Obb.Misto	9,939	-0,02
Grifobond	6,959	-0,33
Griforend	7,429	0,01
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,078	0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,108	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,009	-0,08
Leonardo 80/20	5,506	0,09
Mosaico Obb.Misto	4,984	0,14
Nextam Part. Obb.Misto	5,469	-0,07
Nextra Equilibrio	7,019	-0,23
Nextra Rend.	6,262	0,03
Nextra Sr Equity 10	5,282	0,11
Nextra Sr Equity 20	5,443	0,17
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,880	0,02
Pioneer Obb.Misto A	8,079	0,04
Pioneer Obb.Misto B	8,021	0,04
Primavera Obb.Misto	5,226	-0,08
Ras Longterm B. F.L	5,992	-0,02
Ras Longterm B. F.T	5,962	-0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,188	-
Spaolo Protezione 95	5,155	-0,04
Spaolo Strategie Obb.85	5,468	0,18
Special M.-comp.2	5,225	0,17
Symph.S Pat.Gl.Red	6,601	0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,247	0,04
Vegagest Sintesi Moderat	5,062	0,22
Vitamin Short Term	5,329	-
Zenit Obb.	7,356	0,11
Zeta Redd.	7,014	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,887	0,09
Bipiemme Risp. Cedola	5,130	-1,93
Bipiemme Risparmio	7,895	0,11
Bnl Obbl Flessibile	7,822	0,1
Ca-am Mida Dinamico	5,098	0,12
Capitalgest Bond Tot Ret	9,122	0,02

Fondi	€	v.%
Consultinvest High Yield	5,134	-0,06
Consultinvest Redd.	7,037	0,06
Ducato Fix Rend.	17,774	-0,11
Euromob. Total Ret Bond	6,058	0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,107	-0,03
Generali Institut. Bond	5,030	0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,814	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,713	0,04
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,035	0,02
Ritorni Reali	5,019	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,025	-0,09
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,791	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,924	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,151	0,02
Aureo Liquidità	5,161	0,02
Azimut Garanzia	11,332	0,02
Bipielle F.Liquidità	7,348	0,01
Bnl Cash	20,078	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,412	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,092	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,116	0,02
Capitalgest Liquidità	6,560	-
Carige Liquidita' Euro	5,725	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,077	0,02
Ducato Fix Mon.	7,697	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,443	-
Dws Liquidità	6,737	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,533	-
Euromob. Tesoreria	10,251	0,01
Fideuram Moneta	13,362	0,01
Fineco Am Cash	5,659	-
Fineco Am Liquidità	5,592	0,02
Fondaco Euro Cash	100,220	0,02
Fondersel Cash	8,257	0,02
Generali Liquidità	5,959	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,019	0,02
Gestielle Cash Euro	6,449	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,004	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,433	-
Nextam Part. Liquidità	5,258	-
Nextra Tesoreria	6,928	0,01
Nordfondo Liquidità	5,593	0,02
Optima Money	5,587	0,02
Perseo Mon. Euro	6,733	-
Pioneer Liquidità A	7,585	0,03
Pioneer Liquidità B	7,529	0,03
Pixel Eurocash	6,026	0,02
Ras Liquidita' A	5,048	0,04
Ras Liquidita' B	5,064	0,04
Sai Liquidità	10,381	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,682	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,749	-
Symph.S Monetaria	6,641	0,02
Vegagest Mon.	5,369	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,448	-0,54
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,856	0,1
Abis Flessibile	5,244	0,04
Agoraflex	5,651	0,12
Alarico Re	4,908	-0,37
Anima Fondattivo	13,279	-0,06
Asia Fles	5,293	-0,04
Aureo Flessibile	5,399	0,15
Azimut Str. Trend	4,997	-0,06
Azimut Trend	20,078	0,04
Azimut Trend It.	16,546	0,24
Bim Flessibile	4,193	-0,55
Bipielle F.Free	3,958	-0,63
Bipiemme Trend	2,797	-0,57
Biver Obiettivo Rendimen	5,051	0,02
Bnl Flessibile	19,835	-0,09
Bnl Strategia Rend.	5,387	0,02
Bond Flessibile	5,087	0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,075	0,12
Ca-am Mida Opportunità	5,180	0,21
Capitalgest Redd. Più	6,573	-0,08
Capitalgest Risk	6,881	0,31
Cariparma Nextra Redd T.	5,180	0,04
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,441	-0,36
Ducato Flex 100	10,117	-0,62
Ducato Flex 30	16,318	-0,29
Ducato Flex 60	5,126	-0,39
Ducato Portf.Strategy	4,269	0,19
Dws High Risk	6,467	0,02
Dws Trend	3,898	-
Etra Dinamico Glob.	10,112	0,03
Euromob. Strategic	4,213	-0,14
Fineco Am Obiettivo 2005	5,129	0,08
Fineco Am Obiettivo 2007	5,185	0,15
Fineco Am Obiettivo 2010	5,329	0,23
Fineco Am Obiettivo 2015	5,481	0,35
Fineco Am Total Return	4,853	0,02
Formula 1 Balanced	6,470	-0,02
Formula 1 Conservative	6,400	0,03
Formula 1 High Risk	6,190	-0,02
Formula 1 Low Risk	6,331	0,03
Formula 1 Risk	6,135	-
Generali Institutional E	5,137	-0,06
Generali Medium Risk	5,321	0,13
Generali Risk	5,460	0,11
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,140	-0,25
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,390	0,3
Gest. Total Return Amer.	5,104	-0,14
Gestielle Flessibile	11,647	-0,01
Gestnord Asset Allocatio	5,223	-0,1
Grifoplus	5,327	-0,21
Intesa Premium	5,096	0,04
Intra Flessibile	5,085	-0,04
Investitori Flessibile	5,766	0,09
Iride	5,027	0,06
It. Fles	5,456	0,4
Kairos Partners Fund	5,844	-0,09
Kairos Partners Income	6,095	0,05
Leonardo Flex	2,199	-0,41
M.Gestion Trend Global	4,947	0,39
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,305	0,77
Nextra Obiettivo Crescit	2,983	-
Nextra Obiettivo Red	7,475	0,04
Nextra Team 1	5,494	0,02
Nextra Team 2	5,075	0,12
Nextra Team 3	4,488	0,2
Nextra Team 4	3,893	0,36
Nextra Top Approach	5,565	0,04
Nextra Top Dynamic	5,500	0,04
Nordest Sic	5,130	0,79
Parit. Orchestra	68,052	0,52
Primavera Tr. Flessib. G	4,770	0,02
Profilo Best Funds	5,489	0,13
Ras Multiopportun.	4,194	0,33
Ras Opportunities L	4,744	0,15
Ras Opportunities T	4,722	0,13
Ras T. R. Prudente L	5,020	-
Ras T.R. Dinamico L	5,025	-0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,020	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,015	-
Spaolo High Risk	4,100	-
Symph.S. Fortissimo	2,359	-0,46
Tank Flessibile	5,267	0,25
Vegagest Flessibile	5,855	-0,19
Zenit Absolute Return	6,213	-0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,070	-1,92
Bpn Un Overl	5,020	-1,18
Cu Vita Allegro	4,100	0,74
Cu Vita Andante	5,660	0,35
Cu Vita Balanced	4,910	0,41
Cu Vita Bank.In	3,860	-0,52
Cu Vita Biotch.	2,790	1,45
Cu Vita E. Equity	4,870	0,62
Cu Vita Eb $ Bond	4,240	0,47
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,230	1,25
Cu Vita Eb Emu Bond	6,250	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,710	1,09
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,220	0,83
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,910	0,69
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,110	1,63
Cu Vita Eurof.Eq	4,090	0,74

Fondi	€	v.%
Cu Vita Europe Cf	26,090	-0,42
Cu Vita Global Bond	4,800	0,21
Cu Vita Global Eq	4,540	0,89
Cu Vita Jap. Cf	25,080	-0,2
Cu Vita Mosso	4,410	0,46
Cu Vita Plus	11,077	-0,09
Cu Vita Pres. Eq	4,530	0,89
Cu Vita Pro. 70	5,490	0,55
Cu Vita Pro. 80	5,450	0,37
Cu Vita Pro. 90	5,510	0,18
Cu Vita Pro. Eq	10,910	-0,82
Cu Vita Safe Eq	9,780	-0,51
Cu Vita Tech.Eq	1,750	1,16
Ina Val Att	3,649	0,08
Ina Val Est	0,998	0,2
Nis Strategic 1	25,940	-0,92
Nv Ina Va At	6,825	0,06
Rea Cap Eu	12,076	-0,3
Rea Imp Em	10,562	0,18
Rea Imp It	9,618	-0,87
Rea Imp Mon	7,712	0,17
Reale Bil.Aggres.	6,740	-0,31
Reale Bil.Attiva	8,604	-0,3
Reale Dinam. Prot.	11,021	-1,71
Reale L.Garantita	9,511	-0,54
Reale Linea Cons.	10,072	-0,06
Reale Linea Equilib.	9,000	-0,38
Reale Linea Futuro	8,067	-0,43
Reale Obb.	10,936	-0,24
Reale Trasformaz.	9,700	0,36
Sai Alfa2000	4,730	0,85
Sai Beta2000	4,410	0,68
Sai Omeg2000	6,430	0,16
Sai Quota	17,810	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,710	100,720
BTP 15/07/05 4%	100,670	100,690
BTP 15/05/05 4,5%	100,470	100,480
BTP 01/07/05 4,75%	100,860	100,870
BTP 15/12/05 5,25%	102,350	102,340
BTP 01/04/05 10,5%	100,320	100,300
BTP 01/09/05 10,5%	103,960	104,000
BTP 01/02/06 2,75%	100,460	100,460
BTP 15/05/06 2,75%	100,500	100,500
BTP 01/09/06 2,75%	100,510	100,530
BTP 15/03/06 4,75%	102,500	102,520
BTP 01/11/06 7,75%	108,520	108,490
BTP 01/07/06 8,75%	108,280	108,330
BTP 01/02/06 9,5%	106,480	106,500
BTP 15/01/07 2,75%	100,500	100,530
BTP 01/06/07 3%	100,890	100,940
BTP 01/03/07 4,5%	103,820	103,850
BTP 15/10/07 5%	105,820	105,860
BTP 01/11/07 6%	108,420	108,460
BTP 01/02/07 6,75%	107,850	107,790
BTP 01/07/07 6,75%	109,280	109,330
BTP 15/09/08 1,65%	102,640	102,570
BTP 01/02/08 2,75%	99,980	100,040
BTP 15/01/08 3,5%	102,090	102,140
BTP 15/09/08 3,5%	102,050	102,150
BTP 01/05/08 5%	106,570	106,650
BTP 15/04/09 3%	99,990	100,090
BTP 01/11/09 4,25%	104,930	104,970
BTP 01/05/09 4,5%	105,750	105,790
BTP 15/09/10 0,95%	98,660	98,550
BTP 15/01/10 3%	99,450	99,580
BTP 01/11/10 5,5%	111,520	111,680
BTP 01/11/11 1,9%	98,340	98,110
BTP 01/08/11 5,25%	110,750	110,970
BTP 01/02/12 5%	109,490	109,690
BTP 01/08/13 4,25%	104,360	104,660
BTP 01/02/13 4,75%	108,020	108,290
BTP 15/09/14 2,15%	104,230	104,230
BTP 01/08/14 4,25%	103,880	104,170
BTP 01/02/15 4,25%	103,600	103,980
BTP 01/08/17 5,25%	112,880	113,590
BTP 01/02/19 4,25%	102,490	102,940
BTP 01/02/20 4,5%	104,710	105,160
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	158,000
BTP 01/11/23 9%	162,930	163,550
BTP 01/11/26 7,25%	142,670	143,470
BTP 01/11/27 6,5%	132,340	133,080
BTP 01/11/29 5,25%	114,130	114,800
BTP 01/05/31 6%	126,300	127,110
BTP 01/02/33 5,75%	123,040	123,590
BTP 01/08/34 5%	110,770	111,370
BTP 15/09/35 %	107,200	107,520
CCT 01/05/05 T.V.	100,040	100,040
CCT 01/10/05 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/07/05 T.V.	100,080	100,050
CCT 01/01/06 T.V.	100,440	100,380
CCT 01/01/06 T.V.	100,430	100,440
CCT 01/03/06 T.V.	100,230	100,240
CCT 01/12/06 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/01/07 T.V.	100,940	100,950
CCT 01/07/07 T.V.	100,760	100,740
CCT 01/08/07 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/04/08 T.V.	100,670	100,680
CCT 01/09/08 T.V.	100,750	100,750
CCT 01/07/08 T.V.	100,730	100,820
CCT 01/07/09 T.V.	100,840	100,850
CCT 01/04/09 T.V.	100,810	100,810
CCT 01/08/09 T.V.	100,850	100,860
CCT 01/10/09 T.V.	100,850	100,850
CCT 01/07/09 T.V.	100,840	100,860
CCT 01/02/10 T.V.	100,870	100,870
CCT 01/06/10 T.V.	100,890	100,890
CCT 01/12/10 T.V.	100,900	100,900
CCT 01/05/11 T.V.	100,900	100,900
CCT 01/11/11 T.V.	100,900	100,900
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,650	99,680
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,960	98,960
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,420	97,420
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,730	96,730

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	90,70	0,00
Azimut 04-09 3,15%	101,80	-0,03
B.P.Intra 01-06 3%	115,27	0,59
B.P.Lodi 00-10 4,75%	104,71	0,22
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,12	0,06
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	136,46	-0,43
Bca Ifis 04-09 Cv	103,86	-0,03
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,17	-0,19
Cr.Valtell.	128,83	0,41
Enertad 03-06 5,75%	101,99	-0,22
Telecom 2010 1,5%	137,90	-0,49
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	162,00	-1,22

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	40,50	40,00
Borgosesia	2,300	2,300
Borgosesia Rnc	1,730	1,730
Cia	0,1540	0,1502
Cit	0,4000	0,3850
Ferr.Nord Milano	1,410	1,402
Greenvision	10,700	10,700
Innotech	1,238	1,255
Mondo He	2,910	2,600
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	119,75	119,70
Pop.Emilia Romagna	37,85	37,85
Pop.Sondrio	10,600	10,600
Rgi	13,090	13,090
Sicc	1,010	1,020

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

LA DISPUTA SU PORTO VECCHIO

Punto franco anacronistico

di **Giorgio Rossetti***

La notizia riportata dal «Piccolo» del 20 febbraio sui recenti pronunciamenti della magistratura che «dichiarano in maniera univoca che il Porto franco di Trieste va assimilato a territorio extradoganale e internazionale» offre lo spunto per una puntualizzazione e qualche riflessione.

La precisazione riguarda lo stato giuridico attuale dei punti franchi di Trieste nella normativa europea. Il codice doganale comunitario (regolamento Cee 2923 del 1992) ha fatto scomparire la pre-esistente finzione giuridica che considerava le zone e i punti franchi fuori dal territorio doganale dell'Unione europea. Le merci provenienti da Paesi terzi che entrano nelle zone franche comunitarie fanno nascere l'obbligazione doganale, ma l'esazione dei relativi diritti è sospesa in attesa di conoscere la destinazione o l'utilizzo delle merci stesse. Questo non impedisce all'autorità doganale di poter «controllare le merci che entrano in una zona franca o in un deposito franco o che vi vengono depositate o che vi escono» (art. 168, paragrafo 4), anche se per tale controllo può risultare sufficiente «una copia del documento di trasporto che deve accompagnare le merci all'entrata e all'uscita».

Sembra però di capire che i giudici – pronunciatisi «su diverse istanze» presentate da un legale – abbiano considerato il punto franco di Trieste come «non comunitario», riconoscendogli carattere extradoganale e internazionale in base al Trattato di Pace.

Ma è il Codice doganale comunitario – che ha valore di legge in ogni Stato membro – a indicare con puntualità all'art.3 quali sono le aree esterne al territorio doganale dell'Unione. Per quanto riguarda il nostro Paese, il territorio doganale comunitario comprende «il territorio della Repubblica italiana a eccezione dei comuni di Livigno e di Campione d'Italia e delle acque nazionali del Lago di Lugano racchiuse tra la sponda e il confine politico della zona situata tra Ponte Tresa e Porto Ceresio».

Dunque, non essendo menzionato tra le eccezioni, si deve dedurre che anche il Porto Franco di Trieste fa parte del territorio doganale comunitario. Lungi dall'essere extraterritoriale, esso non risulta neanche extradoganale.

Questa situazione è del resto ben nota anche ai vari ambienti che a Trieste sostengono l'intangibilità del Porto Vecchio, tanto da indurli a intervenire nel novembre scorso sulla Rappresentanza italiana a Bruxelles e il 12 gennaio scorso sui parlamentari europei del Nordest per lamentare l'omissione dal regime extradoganale del Porto Franco di Trieste e chiederne l'inserimento approfittando dell'aggiornamento in corso del Codice doganale comunitario.

Quale che sia l'esito di questa sollecitazione, c'è di che riflettere sulla capacità di interdizione a qualsiasi cambiamento dell'area del Porto Vecchio che alcuni ristretti ma potenti ambienti triestini riescono a esprimere. Dal primo progetto (Polis, 1988) che cominciò a ipotizzare il riuso di quell'area immensa e pressoché inutilizzata, sono trascorsi ormai 18 anni senza che si sia fatto un solo passo avanti. Viene da pensare cosa sarebbe accaduto se Trieste avesse vinto la gara per l'Expo, a quale figura ci saremmo esposti, considerata la capacità dimostrata da questi circoli di bloccare ogni iniziativa. E viene naturale chiedersi: per difendere che cosa?

Il volume attuale di merci movimentate in Porto Vecchio non giustifica certamente questa difesa a oltranza; né oggi con la piena liberalizzazione degli scambi ha senso attestarsi nella salvaguardia di un regime che ha sì fatto le fortune della nostra città, ma in periodi di rigido protezionismo. Lo studio della Fiat Engineering sul Porto Franco di Trieste affermava questo concetto con molta nettezza: l'importanza dei Porti o Zone Franche era da considerarsi «legata a un'epoca protezionistica ormai alle spalle», e quindi individuava il vantaggio (allora, 1988) del regime speciale del porto di Trieste esclusivamente nell'ottica di «interfaccia tra sistemi politici ed economici diversi". Perché nel 1988 il muro di Berlino non era ancora crollato. Ma ora che la maggior parte dei Paesi che avrebbero dovuto usufruire del «libero accesso» allo scalo giuliano sono addirittura entrati – o stanno per farlo – nell'Unione europea, che esiste un Mercato unico europeo in cui le merci possono circolare liberamente, e che a livello internazionale il regime degli scambi è totalmente liberalizzato e garantito dal Wto, qual è il vantaggio del regime di Punto Franco?

Non siamo forse tutti d'accordo nel lamentare la grave crisi dello scalo triestino, in controtendenza rispetto ad altri porti che pure non possono vantare la nostra specialità? E difficile capire come si possa spiegare ai parlamentari europei che il Porto Franco è «essenziale per il futuro della nostra città, della nostra regione e dell'intero Nordest», quando non solo Venezia ma anche Monfalcone sta sviluppando volumi di traffico superiori al nostro scalo in barba al suo regime speciale.

Le rigide condizioni che ora i sostenitori del Punto Franco indicano per il Piano regolatore del Porto lasciano intendere che questa partita è destinata a durare ben oltre i 18 anni già trascorsi dalla prima ipotesi di riutilizzo del Porto Vecchio. E resterà una storia infinita finché le forze responsabili e di «buona volontà» a Trieste non affronteranno una volta per tutte il nodo di questo regime anacronistico, pronunciandosi con chiarezza sui suoi limiti, in larga misura sul suo superamento, e sul poco – se c'è ancora – da salvare. In assenza di questa netta assunzione di responsabilità, il Porto Vecchio continuerà a degradare, del tutto inutilizzato ai fini dello sviluppo della città; e certi ambienti perpetueranno la loro forza di interdizione paralizzante.

** Presidente Dialoghi Europei*

Collezione Guggenheim: in mostra a Roma ottantadue capolavori della pittura moderna

Le trasparenze di Manet, il verde spesso e denso di Cézanne, i riflessi di sole e d'azzurro di Monet, l'eleganza di Renoir, l'intensità monocromatica di un Picasso figurativo, la neve e i ciuffi d'erba ingiallita dall'inverno di Van Gogh. Comincia così, prima sala, primo piano delle Scuderie del Quirinale, la mostra «Capolavori del Guggenheim - Il grande collezionismo da Renoir a Warhol», la rassegna che da domani al 5 giugno porta a Roma 82 capolavori delle collezioni raccolte da Solomon e Peggy Guggenheim di New York, Venezia e Bilbao. Ottantadue opere d'arte per la prima volta nella stessa sede. Dice il curatore del catalogo, Enzo Siciliano: «Ci sono tre modi di visitarla. Considerarla una raccolta dei massimi esempi dell'idea stessadi pittura moderna; viverla come una straordinaria avventura voluta da privati che hanno raccolto esempi di grandi pittura tracciando lo sviluppo di un particolare gusto artistico; percepirla come l'espressione della modernità dell'Occidente».

La rassegna si candida a eguagliare e forse superare il clamoroso successo ottenuto dal primo allestimento in assoluto ospitato dalle «Scuderie», i capolavori impressionisti dell'Ermitage. In lista ci sono già 40 mila prenotazioni. Tra le «meraviglie» esposte ci sino anche le fantasie di Chagall, «La città» di Delaunay, capolavori di Klee e una nutritissima serie di Kandinsky (nella foto il suo «Gruppo in crinolina»). La mostra si potrà visitare tutti i giorni dalle 10 alle 20, il venerdì e il sabato l'orario sarà prolungato fino alle 22.30.

VERSO LE REGIONALI

Liguria: si scontrano politica e populismo

di **Roberto Weber**

La vera rincorsa dell'Unione comincia dalla Liguria, piccola ma importante regione del Nord in cui il governatore Biasotti potrebbe passare la mano a Claudio Burlando, ex-ministro e uomo forte della coalizione di Centrosinistra. I sondaggi vedono favorito il deputato dei Ds, ma il faccia a faccia con l'uscente Biasotti, cui ho assistito mercoledì scorso, mi ha segnalato tutta la pericolosità e tutto il potenziale del governatore espresso dalla Casa delle Libertà.

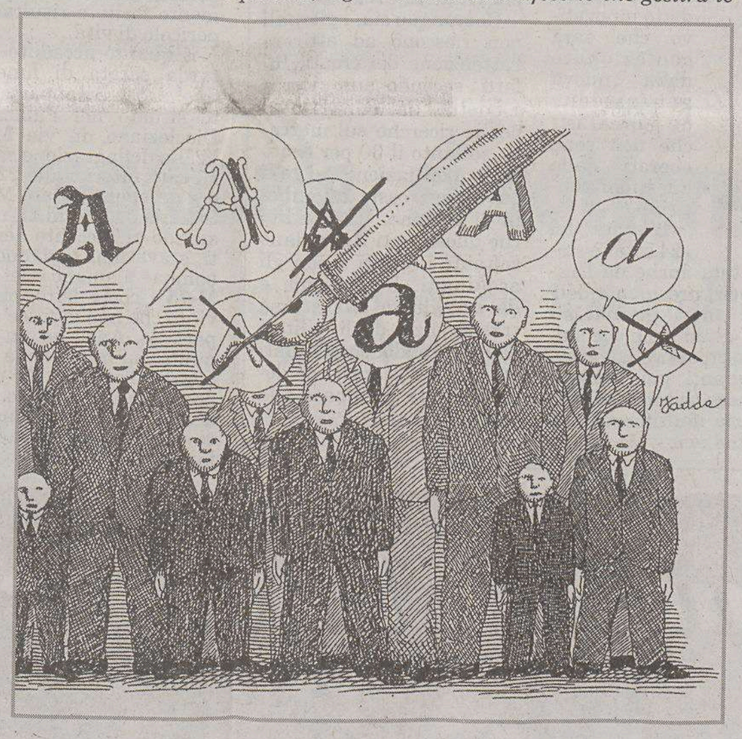
La cornice è quella della Sala Grande di Palazzo Ducale, sono presenti duemila, duemilacinquecento persone per i due schieramenti (con una prevalenza piuttosto netta dei sostenitori di Centrosinistra) e il clima che si respira è di una fortissima e davvero inquietante contrapposizione, qualcosa che lascia intuire un sotterraneo potenziale di violenza, raccolto e sublimato dai candidati, e tuttavia qualcosa a cui noi a Trieste – salvo per le sciocchezze di un pezzo di destra ultranazionalista – siamo del tutto estranei (e poco importa stabilire se si tratti di indifferenza o, come tendo credere, reciproca tolleranza).

Modera il confronto il direttore del «Secolo XIX» Vaccari e lo fa con una durezza nelle domande e nel controllo dei tempi consentiti per le risposte e per le repliche, che lasciano stupefatti: tanto rispetto per l'opinione di tutti, tanta laica assenza di partigianeria sono merce davvero rara. Il duttile Vespa e in genere il giornalismo televisivo avrebbero qualcosa da imparare. Il confronto non potrebbe essere più avvincente. Più che l'approccio alle singole problematiche colpisce infatti la natura antitetica dei due candidati.

Claudio Burlando è l'espressione più tipica del politico «di professione»: strepitosa preparazione sui problemi, ancoraggio forte alla società organizzata, al sistema dei partiti e all'idea di mediazione degli interessi che essi sono chiamati a svolgere, grande sapienza amministrativa. Rispetto ai tradizionali esponenti della sinistra vanta una maggior trasversalità: è interno al mondo imprenditoriale, ritiene che solo la sinergia fra interessi collettivi e interessi privati consentano produzione e redistribuzione di ricchezza. Accanto a tutto ciò ha un gusto marcato per la costruzione, per l'abile messa in rete di persone, soggetti economici e istituzionali. Resta esemplare da questo di punto di vista la soluzione adottata per risolvere il problema degli ultras del Genova e della Sampdoria. Dopo l'ennesimo violentissimo scontro nei primi anni '90 Burlando raccoglie intorno a un tavolo i rappresentanti delle due tifoserie, quelli delle società sportive, l'assessore comunale per lo sport, il capo della questura di Genova. In breve si giunge alla creazione di una cooperativa formata dalle due tifoserie che gestirà le pulizie dello stadio. È la fine degli scontri, una «pace» che dura da allora. Tutto questo mi capita di scoprirlo per caso, perché Burlando, con ampi silenzi e ligure ritegno, le cose non se le sa vendere. E questo è il suo limite ed è il limite di molti cresciuti nella «politica professionale».

Biasotti invece è di tutt'altra pasta. Biasotti è inafferrabile, presentissimo, soddisfatto di sé, largamente ottimista. Biasotti abolisce la distanza fra sé e la gente, si fa popolo, fa finta di non aver a che fare nulla con Berlusconi, Burlando dice «noi», Biasotti dice «io». Biasotti è presenza «occhiuta» della gente nel territorio nemico dei «politicanti». Biasotti spara cifre in continuazione, esibisce documenti, sventola lettere di impegno del governo. Biasotti si fa garante di te «minuscolo suddito» presso i potenti. Biasotti controlla e controllerà di persona che i «lavori vengano fatti bene». Biasotti ha impegnato milioni di euro per i depuratori: incalzato da Burlando «citane uno, uno solo», non prende «colpo», si rifugia in un sorriso abbondante e ricomincia da un'altra parte, da un'altra cifra, da un'altra inverificabile affermazione.

Insomma Biasotti appare come uno dei migliori interpreti del neopopulismo (lo dico senza alcuna valutazione di merito) italiano degli anni '90: parla al cuore della «gente», non chiede impegni, fatica, energie, particolari investimenti emotivi o intellettuali, chiede e raccoglie un consenso «leggero», quello stesso cui Burlando – per storia, linguaggio e appartenenza – attinge con estrema difficoltà. Insomma, perché i lettori capiscano, Biasotti, nonostante il ritardo nei sondaggi, resta pericoloso, può ancora farcela, perché arriva dove la «politica» non arriva, appare come uno di noi, come «uno qualunque»...



DALLA PRIMA

Ciò permette al governo di proclamare il rispetto dei vincoli europei. Contemporaneamente, però, vengono rivisti i saldi di bilancio dei tre anni precedenti, tutti al ribasso, introducendo una correzione complessiva superiore a un punto di Pil.

È un'operazione clamorosa per la sua entità e per la motivazione addotta che fa riferimento a nuovi criteri di contabilizzazione introdotti da Eurostat.

In realtà quei criteri sono in vigore da tempo e l'adeguamento è dovuto soltanto alla perentorietà con cui Eurostat li ha ricordati all'Istituto italiano.

Nulla, a questo punto, esclude che in un prossimo futuro, magari a debita distanza da scadenze elettorali, anche il dato 2004 subisca una correzione peggiorativa.

Ma ciò che è più grave è che questo quadro presenta fortissimi limiti di credibilità. Infatti la previsione di deficit 2004 formulata dal governo aveva assunto come condizione la piena realizzazione di alcuni obiettivi, al cui raggiungimento sono invece venuti a mancare oltre 15 miliardi di euro (1,2 punti di Pil).

La ragion politica sembra abbia avuto la meglio nell'influenzare i dati

Calcolando gli effetti positivi della manovra di luglio e dell'incremento delle entrate provenienti dai giochi (9,2 miliardi, pari a 0,7 punti di Pil), mancano comunque all'appello sei miliardi, cioè mezzo punto di Pil, che dovrebbero far scivolare il deficit dal 2,9 previsto al 3,4.

Come è stato possibile che l'Istat certifichi solo il 3 per cento? Si ha notizia di forti tensioni fra i vertici dell'Istituto e le sue strutture tecniche. Si ha notizia di pressanti contatti fra i vertici dell'Istituto e quelli del ministero dell'Economia. Si ha notizia di indicazioni irritate giunte all'Istat dalla centrale Eurostat, alle quali l'Istat si sarebbe solo parzialmente attenuto. Si ha notizia, infine, di un incontro urgente con Eurostat sollecitato dai vertici del ministero dell'Economia prima che Eurostat comunichi, l'11 marzo, la sua valutazione sui dati italiani.

Tutto ciò ha diffuso il sospetto – reso più insidioso dall'incompleta comunicazione sul Pil addebitata a un guasto tecnico – che la ragion politica abbia influenzato pesantemente l'Istituto nell'aggiustare i dati, evitando di rivelare l'avvenuta la rottura del Patto di stabilità.

Se Eurostat non mostrerà verso il governo italiano la stessa comprensione, l'Istat, il governo e il Paese stanno andando incontro a una situazione estremamente imbarazzante.

Giorgio Ricordy

GRAVE SITUAZIONE DISTRIBUTIVA

Rischio chiusura per le librerie

Sottoposte a un processo di espulsione dal mercato e dai centri storici

di **Paolo Deganutti***

«Il Piccolo» di lunedì 21 febbraio si è occupato nuovamente delle modificazioni del tessuto commerciale della città e della chiusura di negozi storici. Dall'articolo, giustamente, traspariva un rimpianto per «la pazienza, la professionalità, la qualità». Poiché è meglio prevenire che commemorare vorrei proporre alcune considerazioni sulle librerie. È singolare come in un Paese come l'Italia, che ha tanto bisogno di modernizzarsi investendo in conoscenza e circolazione delle idee, la situazione della distribuzione dei libri sia in uno stato gravissimo che non ha paragoni nei Paesi più avanzati. Le librerie italiane sono sottoposte a un processo di espulsione dal mercato e dai centri storici senza precedenti. Il Parlamento europeo con la risoluzione del 16.5.2002 auspicava una «fitta rete di librerie attraverso le quali il lettore gode di un'offerta di libri ricca, di ottima qualità e facile accesso». Cosa che si può facilmente verificare girando l'Europa. In questi Paesi alla libreria viene riconosciuto un ruolo non solo commerciale ma anche culturale e di sviluppo sociale.

Anche a Trieste una libreria qualificata arriva a vendere ogni anno oltre 20.000 titoli diversi di oltre 1.200 editori diversi, per l'80% in solo una o due copie, con costi gestionali e finanziari altissimi che la stanno marginalizzando. In Francia e altrove ci sono da tempo apposite leggi di tutela.

Cosa si fa da noi?:

a) Fenomeno solo italiano, i libri di facile vendita si vendono ormai quasi solo in edicola come allegati ai giornali (alle librerie sotto i 120 mq è negata l'autorizzazione alla vendita dei giornali, che è comunque contingentata). Secondo l'Istat in Italia non sono aumentati i lettori, invece le copie di libri allegati ai giornali sono arrivate a ben 62,1 milioni nel 2003: cioè la maggior parte dei libri venduti in Italia sono in edizioni vietate alle librerie, senza un aumento del mercato. Perchè i libri sono venduti dappertutto, anche negli uffici postali, ma i giornali e i libri allegati non possono essere venduti anche in libreria?

b) I testi scolastici del biennio delle superiori sono ora forniti a tutti in comodato, per legge regionale. Sono stati a tal fine istituite delle gare di appalto con sconti che azzerano i margini delle librerie che, in gran parte, non possono partecipare. Soprattutto quelle che dello scolastico vivevano.

c) I testi universitari sono sottoposti a una fotocopiatura abusiva selvaggia e illegale ma nessuno interviene (si vendono libri ormai a solo il 15% degli studenti). In nessun Paese civile succede qualcosa di simile. Alcune grosse case editrici stanno pensando di uscire dal settore universitario per non fare la fine di quelle piccole che stanno chiudendo. Gli editori universitari stranieri sono già scappati e si guardano bene dal mettere piede in Italia. A ciò si aggiungono i noti problemi dell'università italiana.

d) I costi dei locali commerciali sono alle stelle e ormai impraticabili per un esercizio a bassi margini e forte immobilizzo finanziario come una libreria di cultura (non parliamo di megastore multimediali con libri ad alta vendibilità). Così il commercio nei centri storici si degrada.

e) Alle librerie e alle distribuzioni sono state tolte dal 1° gennaio le tariffe postali agevolate: così l'ordine di un libro è aggravato di spese di spedizione che arrivano a 9 euro cadauno.

f) Gli «studi di settore» cui il fisco richiede l'adeguamento, prevedono una redditività che non esiste ovviamente più da tempo.

g) Giustamente i clienti richiedono un servizio di qualità e personalizzato: ma il servizio e il personale qualificato costano di più e sono incompatibili con una richiesta di sconti dove i margini sono già risicati su prezzi imposti per legge dall'editore. Contrariamente a quanto molti pensano la libreria acquista i libri, talvolta con pagamento anticipato, con forte rischio e impegno finanziario, e non ha i libri solo in deposito come in edicola dove, invece, nessuno chiede sconti.

Così, se delle librerie chiuderanno (come già la «Cappelli» e l'«Universitas» e come avviene in tutta Italia) e al loro posto si vedranno apparire grandi insegne luminose e personale impreparato o le immancabili e rispettabilissime «lanterne rosse», si saprà perché. Sarà solo successo l'inevitabile nell'inerzia generale.

E poi vedremo come crescerà la «circolazione della conoscenza»...

** Libreria Einaudi Trieste - Consiglio direttivo Ali (Associazione librai italiani)*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'1 marzo 2005 è stata di 48.700 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Ultimatum dell'assemblea e della giunta esecutiva dell'Unione italiana alla struttura culturale fondata dieci anni fa

Centro «Dallapiccola» a rischio chiusura

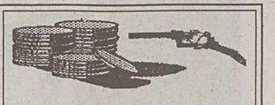
Radin: «La sezione musicale deve partecipare alle spese della Comunità di Pola»

POLA A distanza di oltre 10 anni dalla sua apertura, rischia di spegnersi la sezione del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola» di cui è fondatore l'Unione Italiana. Tutto a causa delle rigide posizioni della Comunità polese che a differenza delle Comunità di Fiume e Verteneglio anche queste sedi di sezioni dello stesso centro, pone delle precise condizioni. Ossia come ha spiegato il presidente della Comunità Fabrizio Radin alla riunione dell' Assemblea, non si intende più controfirmare il prospetto delle ore di lezione svolte dai docenti e si chiede una partecipazione alle spese materiali della Comunità di Pola, proporzionale alla superficie degli ambienti comunitari di cui il Centro usufruisce. «Questa non è un'attività della nostra Comunità - ha aggiunto Radin a supporto del suo ragionamento - bensì dell'UI». Va detto che l'Ui , già a conoscenza di tale posizione ha risposto picche, ossia la Sezione del centro comporta a Pola dei punti di attività finanziati nell' ambito del famoso Piano permanente. Pertanto come recentemente dichiarato dal presidente della Giunta esecutiva dell' Ui Silvano Zilli, se Pola non vuole questa attività la cederemo ad altre comunità. Contro questa prospettiva si sono schierati alcuni consiglieri dell' Assemblea appellandosi al buon senso e invitando le due parti a trovare un accordo. Sarebbe

Silvano Zilli

un gran peccato è stato detto, sbattere la porta in faccia a 40 bambini e ragazzi che studiano pianoforte e chitarra classica, dando lustro all'immagine della Comunità. Cambiando tema, la Comunità ha approvato l'accordo di collaborazione con la Regione istriana sull'apertura in sede di un ufficio per le integrazioni europee. La votazione è stata preceduta da un pepato intervento del consigliere Romano Franolli. Sarebbe ora di finirla con la cessione a prezzi stracciati dei nostri vani a persone terze, sottraendoli alle alle attività culturali. Ha ricordato che per la costruzione del vano in questione (nelle intenzioni iniziali doveva essere una galleria d'arte di 80 mq) l' Italia ha speso 550 milioni delle vecchie lire. «E ora lo mettiamo a disposizione di altri - ha aggiunto - per il misero compenso di 6.800 euro all' anno». Sempre a proposito degli spazi comunitari, frecciate sono andate al Vice consolato onorario italiano sempre chiuso, pur avendo affisso l' orario per le parti. Essendo l' ufficio inutilizzato ha affermato il presidente Radin , l' ho fatto aprire per sistemarvi gli allievi del corso di lingua italiana. L'Assemblea ha approvato anche il piano finanziario per il 2005 che prevede entrate per circa 120 mila euro. Un importo notevole ha ribadito il presidente Radin ricordando che la Comunità soltanto per le spese di gestione senza attività, ha bisogno di 7.000 euro al mese. Per quel che riguarda le entrate ha detto ancora, bisogna puntare sempre più sulle fonti di finanziamento cittadine e interne e dipendere quanto meno da quelle che ha definito lune politiche italiane.

p.r.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1346 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,70 = 1,04 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 206,20 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,11 = 0,96 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 202,80 = 0,85 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

La vittima, un uomo di 43 anni, è morto all'istante. La deflagrazione è avvenuta in cucina. Voleva mostrare agli amici come si smontava

Spalato, dilaniato in casa da una bomba a mano

L'ha estratta da un cassetto e ha detto: «È innocua». Gravissime altre tre persone

SPALATO Ha preso la bomba a mano dal cassetto del tavolo di lavoro, esclamando: «Non abbiate paura, è vuota e dunque innocua». Poi si è seduto ed ha cominciato a smontare l'ordigno, non immaginando che era l'ultima cosa che stava facendo nella sua vita. La bomba è esplosa straziando il corpo dell'uomo, morto all'istante, mentre altre tre persone sono rimaste gravemente ferite e risultano in pericolo di vita.

È quanto accaduto nella tarda serata di lunedì a Spalato, in un appartamento situato nel Palazzo di Diocleziano, in via Medulic. La deflagrazione si è verificata intorno alle 22 e 20 e a decedere è stato Marko Svalina, 43 anni. L'uomo, stando al racconto dei feriti, stava maneggiando una bomba a mano del tipo M-75 e, come detto, era convinto che non vi fosse alcun pericolo. Anzi, ad un certo punto, ha tolto anche la sicura dell'ordigno che di lì a poco è infatti esploso, uccidendo il quarantenne. La tragedia si è consumata nella cucina dell'abitazione, locale dove in quel momento erano presenti il 32. enne Boro Ladan, cittadino bosniaco - erzegovese, Zorka Jurcic, di 46 anni, domiciliata a Gospic, e Lidija Grbesa, spalatina di 33 anni. L'uomo e le due donne sono state ricoverate al nosocomio di Spalato. Sottoposti a un intervento chirurgico, sono stati ricoverati nel reparto di terapia intensiva. Le loro condizioni sono stabili ma data l'entità delle ferite (le schegge hanno lesionato anche organi vitali) potrebbero verificarsi complicazioni.

Certo è che l'accentuata presenza di armi ed esplosivi tra la popolazione civile in Croazia, eredità della guerra degli anni 90, ha mietuto l'ennesima vittima, per tacere dei tre feriti gravi. Il problema è ormai presente da una quindicina d'anni, soprattutto nelle ex zone di crisi nel Paese o nelle regioni contermini. In Dalmazia circolano ancora molte armi ed ordigni esplosivi, nonostante le azioni di consegna promosse dalla polizia negli anni passati.

a.m.

Esce il quotidiano «24 ore», licenziamenti al Novi List

FIUME Il mercato dei giornaListi in Croazia è in fibrillazione. Se da una parte oggi sarà in edicola il nuovo quotidiano «24 sata» (24 ore) che sarà pubblicato dall'austriaca Styria già proprietaria del Vecernji List, il quotidiano più letto, dall'altra come un fulmine a ciel sereno arriva la notizia di ventilati licenziamenti in seno al Novi List, giornale al top nella regione quarnerina. Nell' edizione del telegiornale di Kanal Ri, emittente locale, stando a voci interne alla redazione, la proprietà avrebbe già rifiutato il rinnovo del contratto a 4-5 giornaListi e sarebbe in procinto di procedere al licenziamento di una cinquantina di persone di vario profilo. La drastica decisione sarebbe dettata dal calo delle vendite del Novi List che ora si è attestato sulle 40.000 copie, rispetto alle circa 70.000 di pochi anni fa quando il quotidiano fiumano era seguitissimo grazie alla sua politica d'opposizione nei confronti del primo presidente croato Franjo Tudjman e dell' Hdz. La tv locale ha anche chiamato in causa Vladimir Bursic, vicedirettore del Novi List il quale ha smentito categoricamente la notizia. Però i giornaListi stessi del quotidiano affermano che è tutto vero.

Intanto, come già annunciato, oggi nelle edicole sbarcherà il nuovo quotidiano «24 sata» che ha deciso di partire con un prezzo di lancio di sole 3 kune (40 centesimi) a dispetto delle 6 kune (80 centesimi) degli altri giornali croati. A detta di Jasna Zemljic, direttrice del «24 sata», si tratta di un prodotto che aprirà un nuovo capitolo nel giornalismo croato. «Il nostro quotidiano è un prodotto innovativo che sarà confezionato dalla nuova generazione di giornaListi che non sono oberati dalle questioni politiche».

Crollo delle vendite del giornale più letto nell'area quarnerina: da 70 mila copie è passato a sole 40 mila

L'uscita del «24 sata» è stata salutata anche da Dragan Lucic, presidente dell' Ordine dei giornaListi (Hnd). «È un bene che sulla scena croata vengano avviati quanti più progetti del genere che renderanno la notizia multiforme - ha spiegato Lucic -. Va ribadito che lo scorso anno i quotidiani hanno fatto registrare un guadagno di circa 400 milioni di euro soltanto dagli annunci pubblicitari e ciò sta a dimostrare che questo mercato è il più vitale in Croazia».

Comunque sia, i giornali non riescono ad attirare l'attenzione dei croati. Infatti, secondo una ricerca condotta dal Gfk-Centro per le ricerche sul mercato, soltanto il 30 per cento della popolazione legge i quotidiani, ossia 1,2 milioni di persone. Va ribadito che questi dati riguardano soltanto i lettori e non gli acquirenti. Il problema è da ricondurre alla scarsa trasparenza degli editori che non rendono noti i dati sulle vendite anche se dovrebbero farlo in base alla legge.

b.s.

Dati statistici diffusi dall'Eurostat

In Croazia le donne guadagnano meno dei colleghi maschi

Un'immagine del centro di Zagabria.

ZAGABRIA Sul mercato del lavoro croato le donne hanno uno stipendio inferiore in media del 10-15 per cento rispetto ai loro colleghi maschi. Questa valutazione è stata effettuata da Vedran Sosic della Banca nazionale croata e da Danijel Nestic dell' Istituto per l'economia di Zagabria.

In questo senso la Croazia può considerarsi al di sopra della maggior parte dei Paesi in transizione, però è ancora molto lontana, ad esempio, dall'Italia dove le donne sullo stesso posto di lavoro percepiscono uno stipendio inferiore ai maschi del circa 6 per cento. Secondo gli ultimi dati resi noti dall'Eurostat, la differenza minore tra le paghe delle rappresentanti del gentil sesso e del sesso forte (4 per cento) è registrata a Malta, seguita da Slovenia e Portogallo con un gap del 9%. Comunque, gli esperti croati affermano che la disparità in Croazia sarebbe ancor più marcato se sul mercato del lavoro entrassero le circa 190.000 donne disoccupate che possono trovare un impiego soltanto nei settori tradizionalmente poveri.

Comunque, in Croazia non esistono delle ricerche approfondite sulla disparità tra gli stipendi percepiti dalle donne e dai maschi. Lo conferma anche Helena Stimac-Radin, presidente dell'ufficio governativo per l'uguaglianza dei sessi e moglie del deputato italiano al Sabor (il parlamento di Zagabria, ndr) Furio Radin. «Comunque, non c'è dubbio che le donne siano pagate molto meno rispetto ai loro colleghi maschi. Però il problema è dovuto che la maggior parte delle rappresentanti del gentil sesso sono impiegate nell' istruzione, nella sanità, nell'alberghiera e nell'industria tessile dove gli stipendi sono generalmente abbastanza bassi. Anche qui però a dirigere le aziende sono i maschi che non possiamo trovarli in posizioni inferiori» ha concluso la Stimac-Radin.

Intanto, la Rete femminile, associazione non governativa che tutela i diritti delle donne, ha annunciato per l'8 marzo Giornata della donna una manifestazione di protesta davanti alle sedi del Parlamento e del Governo. «È stata ventilata la possibilità di vietare alle donne il diritto all'aborto e alla fecondazione in vitro - ha spiegato Bojana Genov, portavoce di questa associazione -. Inoltre, cercheremo di attirare l'attenzione sul fatto che le donne sono oggetto di discriminazione al momento di trovare un'occupazione». La Genov ha reso noto anche che la rete femminile ha inviato una missiva al presidente Stipe Mesic e al presidente del Parlamento Vladimir Seks, invitandoli a costringere tutte le strutture ad adottare la disposizione costituzionale sull' uguaglianza dei sessi.

b.s.

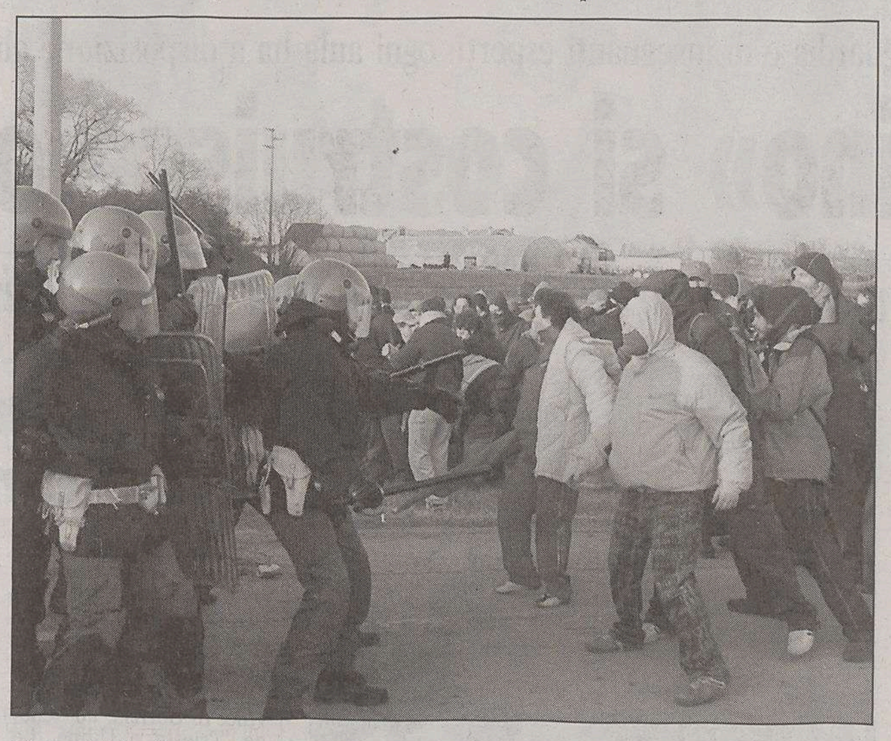
Il governatore scrive al ministro dell'Interno: la Regione Friuli Venezia Giulia non è stata mai consultata sulla localizzazione della struttura

Centro immigrati a Gradisca: scontro Illy-Pisanu

I Verdi Metz e Pizzati presentano un esposto contro Antonaz «troppo morbido» e ne chiedono le dimissioni

GORIZIA È scontro sempre più duro tra la Regione e il Governo di Roma sulla realizzazione del Centro di permanenza temporanea per extracomunitari clandestini nella ex caserma Polonio a Gradisca d'Isonzo. Ma sullo stesso tema è scontro anche all'interno della stessa maggioranza regionale, con i Verdi che chiedono ufficialmente le dimissioni dell'assessore di Rifondazione comunista Roberto Antonaz, reo, a loro dire, di non essersi speso a sufficienza sull'argomento. Il tutto, a pochi giorni dalla manifestazione che sabato ha visto scendere in piazza a Gradisca millecinquecento/duemila persone per dire «no» alla realizzazione del Cpt, manifestazione segnata anche da una carica delle forze dell'ordine contro un gruppo di giovani dei centri sociali che avevano cercato di stendere un filo spinato davanti alla «Polonio».

Il presidente della Regione Riccardo Illy ha reso noto ieri il contenuto di una lettera inviata al ministro degli Interni Giuseppe Pisanu per denunciare come vi sia stato, sul tema del Cpt, «un atteggiamento discriminatorio nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia rispetto alle altre Regioni, delle quali è stata invece richiesta l'intesa». Il presidente della Regione, infatti, ricorda come un'ordinanza del 2003, la 3287, preveda che «per lo svolgimento delle attività di realizzazione e di completamento dei Centri ci si avvale di una Commissione tecnico-consultiva integrata, di volta in volta, da un rappresentante della Regione interessata». Ma nessun accordo è stato mai raggiunto tra il Governo e il Friuli Venezia Giulia (ne sono stati firmati invece con Veneto, Marche, Liguria e Sicilia) e nessun rappresentante della Regione è stato mai chiamato a far parte della prevista Commissione tecnico-consultiva per esprimere parere sul progetto di Gradisca.



Gli scontri di sabato a Gradisca al termine del corteo contro la realizzazione del Cpt.

L'assessore Antonaz.

Un fatto, scrive Illy, che assume «connotati di particolare gravità», tenuto conto che rispetto all'approvazione dei progetti il parere della Commissione costituisce presupposto essenziale.

«Da parte del Governo nazionale - scrive poi Illy a Pisanu - non consta che alcuna iniziativa per l'acquisizione dell'intesa sulle varie ordinanze emanate in materia sia stata assunta nei confronti della Regione Friuli-Venezia Giulia che dovrebbe ospitare il Centro di Gradisca». E questo nonostante la Regione abbia «ripetutamente richiesto elementi conoscitivi in ordine all'intervento, senza ricevere a oggi alcuna risposta».

Proprio questi temi sono alla base anche di un esposto che il consigliere regionale verde Alessandro Metz e il segretario regionale verde Gianni Pizzati hanno presentato ieri mattina alla Procura della Repubblica di Gorizia. I Verdi chiedono infatti all'autorità giudiziaria «di accertare se siano state rispettate tutte le condizioni di legge sul necessario parere della Regione Friuli Venezia Giulia e quindi la regolarità dell'intera procedura». «Ma non dovevamo essere noi a fare questo passo nei confronti della magistratura, quanto l'assessore Antonaz. Per questo motivo noi ritiriamo la nostra fiducia nei suoi confronti e chiediamo le sue dimissioni» hanno dichiarato Metz e Pizzati nel corso di una conferenza stampa. «L'assessore Antonaz - hanno aggiunto - avrebbe dovuto muoversi lui nei confronti della magistratura per due motivi: per una questione tecnica, in quanto ha il sostegno dei legali della Regione, e per una questione politica, visto che la Giunta ha sempre espresso la sua contrarietà alla realizzazione del Cpt a Gradisca. Ebbene, Antonaz pur avendo la possibilità di farlo non si è mai mosso rendendo così poco leggibile quella che è la reale volontà politica della Giunta».

Guido Barella

REAZIONI POLITICHE E SINDACALI

GORIZIA L'impegno contro la realizzazione del Cpt di Gradisca è sostenuto anche dalla **Cgil** regionale che in una nota sottolinea come tale obiettivo vada perseguito «anche tramite azioni legali che vedano un reale coinvolgimento sia della cittadinanza che degli amministratori locali e regionali ai quali si chiede uno sforzo straordinario per opporsi alla costruzione di questa vera e propria vergogna».

Intanto, sulla lettera inviata da Illy a Pisanu interviene il parlamentare della Lega Nord **Pietro Fontanini** che, ricordando come la realizzazione del Cpt sia stata voluta nel 2000 dall'allora Governo di Centrosinistra, ricorda come il servizio sia necessario per «fronteggiare l'ormai dilagante fenomeno dell'immigrazione clandestina che nel caso del Friuli Venezia Giulia riguarda in buona parte minori non accompagnati».

Infine, sullo scontro Metz-Antonaz, An, con una nota del suo capogruppo regionale **Luca Ciriani**, denuncia come «siamo di fronte a una specie di competizione all'interno della Giunta Illy tra i Verdi e Rifondazione per dimostrare chi la posizione più estremistica in tema di immigrazione».

La replica dell'assessore: accuse del tutto ridicole

GORIZIA «Un'accusa ridicola, che mai mi sarei aspettato dai Verdi»: l'assessore regionale all'immigrazione Roberto Antonaz, di Rifondazione comunista, resta letteralmente allibito quando viene a sapere della richiesta di dimissioni avanzata nei suoi confronti sul tema del Centro di permanenza temporanea di Gradisca.

«Mi sembra ridicolo - commenta Antonaz - essere accusato di non essermi interessato a sufficienza degli immigrati e di non essermi opposto alla realizzazione del Cpt, quando invece sono stato proprio io a proporre l'inserimento, nel programma di Intesa democratica, di un riferimento preciso alla totale contrarietà al Cpt. E sono stato sempre io a organizzare i due incontri a Roma, per ribadire al ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, la nostra posizione».

Antonaz ha inoltre ricordato il recente interessamento al caso, per sua stessa iniziativa, da parte dell'ufficio legale della Regione e la convocazione di un incontro congiunto tra l'avvocato del Comune di Gradisca, quello della Provincia di Gorizia e quelli della Regione, con la conseguente stesura della lettera inviata venerdì scorso a Pisanu. Antonaz, del resto, aveva anche ricordato l'invio di quella lettera nel corso del suo intervento svolto sabato al termine della manifestazione contro la realizzazione del Cpt che aveva portato a Gradisca millecinquecento/duemila persone, manifestazione segnata da una larga partecipazione ma anche dagli scontri tra alcuni giovani dei centri sociali e le forze di polizia proprio davanti alla caserma Polonio, in seguito ai quali un ventenne di Romans era stato poi arrestato e per il quale sarà celebrata solo questa mattina l'udienza di convalida dell'arresto.

«Credo di avere fatto il mio dovere - ha concluso l'assessore regionale - tanto da essere diventato il bersaglio preferito della Destra. E pur giudicando la richiesta dei Verdi una bizzarria, la loro accusa mi ha prodotto amarezza».

E a difesa del suo assessore si è schierato anche il segretario regionale di Rifondazione Giulio Lauri: «L'intervento dei Verdi - ha dichiarato - appare inspiegabile: Antonaz è stato e è in prima fila nella difesa dei diritti dei migranti così come nel contrasto che la Regione ha portato avanti contro la realizzazione del Cpt di Gradisca. Dividersi con plemiche pretestuose indebolisce anzichè rafforzare le forze contrarie al Cpt».

g. bar.

CONSIGLIO REGIONALE

Piano regionale per la riabilitazione

Sanità e assistenza assieme per affrontare il problema di chi ha bisogno di aiuto

Letti in una casa di riposo in regione.

TRIESTE Presentazione e ampia discussione, ieri pomeriggio in seno alla terza commissione consiliare, del Piano regionale della riabilitazione. Un Piano che «vuole garantire al territorio – ha specificato l'assessore alla Sanità, Ezio Beltrame – 800 posti letto partendo da una considerazione della riabilitazione nel senso più ampio del termine in quanto calata in un sistema di servizi sia sanitari che sociali».

Dall'assessore è stato inoltre rimarcato che il Piano «non è onnicomprensivo e non organizza tutte le risposte ai bisogni delle persone disabili; al contrario esso è solo un tassello di un quadro più ampio e complesso che avrà bisogno d'essere coordinato: per esempio la riabilitazione per le persone con problemi di salute mentale troverà collocazione nel Progetto-obiettivo per la tutela della salute mentale, che sarà emanato successivamente dalla Regione. E analogamente si rinviano ai Progetti-obiettivo di prossima emanazione gli interventi a sostegno delle persone con problemi di dipendenza e la promozione dell'autonomia dell'anziano».

Quanto ai posti letto ospedalieri, essi sono passati in regione dai 7.414 del '97 ai 5.844 del 2003, e di essi solo lo 0,2 per mille abitanti (pari a 241) sono riservati alla riabilitazione a fronte dell'1 per mille indicato dalla normativa nazionale, che però include la lungodegenza post-acuzie, alla quale sono riservati in regione altri 541 posti letto (0,45 per mille abitanti).

La riabilitazione in strutture residenziali a breve termine – ha riferito ancora l'assessore – vede un totale di 848 posti letto a fronte di un'offerta di 962, mentre per l'offerta residenziale a lungo termine il fabbisogno per anziani è in via di definizione e per le gravi disabilità è di 154 posti letto a fronte di una capacità programmata di 255, cui sommare i 374 posti attesi per i disabili psichici.

Sono due, dunque, i principi cui si uniforma il Piano: l'unità di cura (per cui la sanità si integra con l'assistenza considerando anche le case di riposo); e una visione non solo ospedaliera ma comprensiva dell'universo riabilitativo (compresa l'assistenza domiciliare).

Critiche? In particolare Mirko Spazzapan (Margh.) e Enrico Gherghetta (Ds) hanno eccepito la previsione di un'unica area vasta per Trieste e Gorizia; Roberto Molinaro (Udc) ha sollecitato che a Udine la specialità riabilitativa faccia capo a un'unica responsabilità; Massimo Blasoni (Fi) e Bruna Zorzini (Pdci) hanno chiesto quale ruolo il Piano preveda per gli ospedali in via di riconversione quali Cividale e Maniago. Le risposte a martedì prossimo.

Giorgio Pison

Il consiglio di amministrazione dell'associazione attenua i toni polemici con la Regione. Interrogazione di FI. Cgil contro la Hauser

Orchestra regionale, si sotterra l'ascia di guerra

La giunta conferma i fondi per la Sinfonica ma li subordina a modifiche dello statuto interno

TRIESTE Due ore di dibattito per sotterrare l'ascia di guerra. Il consiglio d'amministrazione dell'associazione per l'Orchestra sinfonica regionale, in riunione ieri a Trieste, opta per la diplomazia dopo le polemiche con l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz. D'altra parte, non restavano altre mosse visto il «divieto d'accesso» del consiglio di piazza Oberdan al maxifinanziamento annuale da 1,4 milioni di euro (la Regione è socio di maggioranza della Sinfonica assieme alle Province, il cui apporto è pari a 400 mila euro).

«La finanziaria regionale subordina l'erogazione del contributo alla modifica dello statuto dell'associazione» spiega Alessandro Fabbro, rappresentante della Provincia di Gorizia. «A ieri, però, nessuno sapeva in che modo la Regione volesse intervenire. Ora attendiamo le annotazioni dell'assessore, di seguito convocheremo l'assemblea dei soci». «Siamo sulla via della conciliazione» ammette Antonaz. «Certo, si chiede alla Regione di proporre delle modifiche, da parte mia avrei preferito discuterne prima con i soci». E Antonaz sa già come aggiustare lo statuto. «Con questo cda eletto dal Centrodestra la Regione è stata esclusa da ogni decisione. Ciò non significa che sia favorevole alle dimissioni della presidente dell'associazione Donata Hauser Irneri, anzi. Lavoriamo invece per il rilancio della Sinfonica». Altre richieste, la nomina di tre (e non uno) revisori dei conti e l'«eliminazione» di un direttore. «Mi sembra eccessivo che ci siano tre vertici: uno artistico, l'altro musicale e uno amministrativo», annota l'assessore.

Donata Hauser Irneri

Sulla querelle dell'orchestra interviene il presidente della Giunta, Riccardo Illy. «Le modifiche devono rimediare a alcune anomalie dell'attuale statuto. Quanto più velocemente tali modifiche saranno concordate con l'assessore e approvate dall'assemblea dei soci, tanto più velocemente le risorse a disposizione potranno essere erogate. Tutto il resto è polemica inutile». Da registrare, ancora, l'interrogazione dei consiglieri regionali Piero Camber e Roberto Asquini. I due azzurri fanno presente che «esistono strumenti giuridici a disposizione dell'assessore per la valutazione dell'operato di un cda». Dunque, lo scontro tra l'esponente di Rifondazione e le amministrazioni a guida CdL pare affievolirsi. Anche se la Provincia di Trieste fa quadrato attorno all'attuale cda. «La finanziaria è stata approvata a dicembre, a marzo Antonaz non ha ancora deciso di cambiare una virgola dello statuto» attacca Piero Tononi. Musica totalmente diversa sul fronte isontino, retto dal Centrosinistra. «La Provincia di Gorizia non è disponibile a uno scontro con Antonaz: le sue modifiche sono legittime» annota Fabbro.

La seconda lieta novella del giorno riguarda la secca smentita in merito alla sospensione dell'attività da parte dei 40 orchestrali. Tuttavia resta in piedi la questione dei 19 orchestrali allontanati dopo la causa intentata alla Sinfonica e a casa da sei mesi. Ancora furibondo per il loro licenziamento è Dario Scarpa, della Cgil di Udine. «La presidente ha dimostrato di non rispettare i musicisti. A lei chiedo anche chiarezza sui bilanci. Altrimenti presenterò un esposto alla Procura della Repubblica». «I 19 orchestrali licenziati? Valuteremo il da farsi nella prossima stagione», chiosa Antonaz.

Donatella Tretjak

IMPATTO AMBIENTALE

Approvazione a spron battuto, ieri mattina in commissione, di un disegno di legge regionale che recepisce una serie di prescrizioni comunitarie. Addirittura rivoluzionario l'obbligo in materia di valutazione ambientale strategica (Vas). A differenza del Via (valutazione d'impatto ambientale) che interviene a considerare a posteriori quali possano essere gli effetti sulla realtà direttamente interessata di un progetto d'opera pubblica, il Vas modifica radicalmente il concetto di valutazione. Essa deve infatti precedere addirittura il progetto, in quanto tutti i soggetti interessati devono essere partecipi quando si tratti di grandi opere.

Il disegno di legge recepisce poi le direttive europee sulla garanzia della pubblica accessibilità alle informazioni ambientali e sui metodi di analisi da seguire per il controllo ufficiale dei livelli nei prodotti alimentari di una micotossina riconosciuta cancerogena quale la patulina. Con un emendamento del presidente Martini, la quinta commissione ha deciso all'unanimità di riportare all'interno di questo provvedimento anche il passo, già incorporato nella recente legge sulle piccole e medie imprese, riguardante l'adeguamento della disciplina regionale del settore fieristico alla sentenza della Corte di giustizia europea sulla garanzia della libera prestazione dei servizi. Passato coi voti della maggioranza e l'astensione delle opposizioni, il provvedimento approderà in aula il 22 marzo.

g.p.

Moretton ottiene l'approvazione sul servizio idrico integrato. 17 voti a favore, 3 no e 2 astenuti. Le Province mutano orientamento

Patrimonio delle acque, via libera alla legge

UDINE Gianfranco Moretton ha il baffo che sorride. La sua legge sul servizio idrico integrato supera l'ostacolo dell'Assemblea delle Autonomie (17 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti) e vola ora verso la commissione. «Sono soddisfatto anche perché ho convinto le Province che non esiste la volontà politica di emarginarle», afferma a fine seduta l'assessore all'Ambiente. «Con questo strumento - aggiunge - anche il Friuli Venezia Giulia potrà gestire in maniera razionale e economica il patrimonio delle acque».

Convinte o meno, le Province non fanno le barricate. Un mese fa, al primo passaggio in Assemblea del ddl che recepisce la legge «Galli», erano pronte al veto. Ieri, invece, si sono limitate a votare contro o ad astenersi (lo ha fatto Giorgio Brandolin), commentando alla fine con toni piuttosto morbidi il via libera all'articolato. Cos'è cambiato? L'assessore ha in parte accolto le loro richieste. «Rispetto alla prima stesura - ha spiegato Moretton - ho arricchito le competenze già assegnate alle Province, prevedendo che esse facciano parte anche dell'assemblea degli Ato, in modo da disporre dei diritti di voto e di eleggibilità».

Comuni, Province e Comunità montane ottengono inoltre la modifica sui parametri per la rappresentanza all'interno della conferenza d'ambito: verranno considerati non i dati Istat ma quelli degli uffici anagrafe. Difficile strappare altro. «Il ddl di attuazione della Galli - commenta il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo - è stato migliorato in alcuni punti. E va dato atto all'assessore di aver offerto la sua disponibilità». Perché, dunque, il voto contrario? Strassoldo e i colleghi contestano l'articolo 3, quello che prevede per fine 2010 la gestione dell'erogazione delle acque nelle mani di un unico Ato regionale, modificando l'assetto previsto inizialmente: quattro Ato di livello provinciale più un quinto interregionale tra il Pordenonese e il Veneto. «La nostra bocciatura - spiega il presidente friulano - dipende proprio dalla volontà dell'Ato unico, che porterà a un forte e dannoso accentramento in capo alla Regione». «Rispetto all'avvio sconcertante di questa legge gli aggiustamenti sono innegabili - aggiunge Massimo Greco, vicepresidente della Provincia di Trieste - ma l'Ato unico rischia di eliminare l'autonomia del territorio e va ulteriormente combattuto».

Perplesso anche Brandolin, che ieri si è visto bocciare due emendamenti: la cancellazione dell'Autorità per la vigilanza sulla qualità del servizio e lo spostamento dell'Ato unico «dieci anni dopo l'entrata in funzione dei 5 Ato d'avvio». "

Qualcuno, provocatoriamente, chiede la cancellazione dell'articolo 3. Ma Moretton, chiarissimo, fa capire che quel passaggio è la chiave per l'approvazione della legge.

Marco Ballico

Terme Rogaška

LUSSO DEL PIACERE alle fonti del Benessere

Vi offriamo vari programmi intensi di bellezza, cure al magnesio, cure dimagranti programmate individuali, programmi antistress, rilassamento

INFORMAZIONI:
Tel. 00386 3 811 2000
00386 3 811 3000
Fax: 00386 3 811 2012
00386 3 811 3732
marketing@terme-rogaska.si
www.terme-rogaska.si

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

INTERNET & SCUOLA

Insiel
GRUPPO TELECOM ITALIA-FINSIEL

Internet & Scuola

L'istituto comprensivo della Valcellina è riuscito a dotarsi di tecnologie all'avanguardia e di insegnanti esperti: ogni aula ha a disposizione almeno un computer

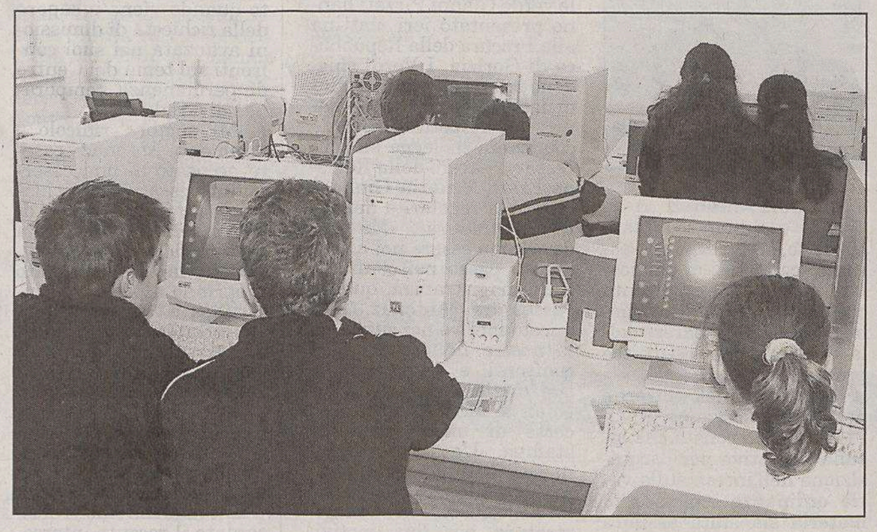
A Montereale il «giornalino» si costruisce on line

Il progetto coinvolge gli alunni di elementari e medie con un laboratorio attrezzato e una biblioteca informatizzata

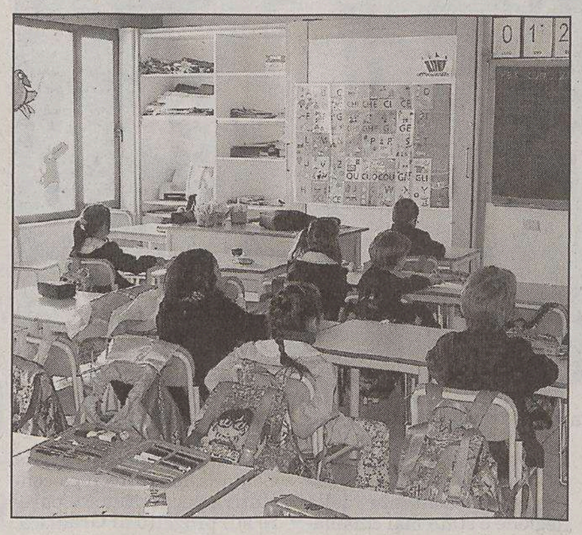
UDINE Un computer per classe, aule e laboratori di informatica a disposizione degli oltre 650 alunni. L'istituto comprensivo di Montereale Valcellina - che comprende anche i plessi scolastici di San Leonardo, Claut, Erto e Casso - può vantare una situazione più che soddisfacente che permette di portare avanti i tanti progetti avviati da elementari, medie e superiori. È proprio nel laboratorio della scuola media di Montereale – 12 pc collegati in rete con accesso a Internet da tutte le postazioni - che nasce «Il peperoncino», il giornalino che i ragazzi costruiscono al computer dopo aver preso dimestichezza con le macchine, il funzionamento della rete, l'utilizzo dello scanner e dei programmi più comuni con l'aiuto del professor Francesco Mulè. Presto anche i professori – che hanno a disposizione un'aula dotata di postazione Internet- realizzeranno il loro foglio che sostituirà le vecchie circolari.

Ma - come spiega la preside Luciana Renna iniziative e mezzi - non mancano anche nelle altre scuole primarie e secondarie degli altri comuni. Se nelle elementari di Montereale ogni aula è dotata di un computer e di una stampante (12 in totale) nelle primarie di Erto è stato allestito un piccolo laboratorio fornito di 5 computer, una stampante laser, una a colori e uno scanner. Grazie alle postazioni attivate i bambini possono vivere le prime esperienze e apprendere gli elementi di base riguardanti le nuove tecnologie. Anche a Claut ogni aula delle elementari è dotata di computer (5 in totale) e la biblioteca della scuola è dotata di due postazioni ma il collegamento a Internet non è ancora distribuito a tutti i pc dato che la rete è ancora in via di completamento. Per evitare opere murarie e dispendio di tempo si sta pensando ad una rete wireless. Nelle medie di Claut è di recente sistemazione il laboratorio di informatica dotato di 10 computer tutti in rete che - come confermato dall'assessore al turismo e allo sport Gionata Sturam - «ci sono stati forniti dalla Regione e che ora aspettano solo di essere usati dagli alunni».

«Anche l'asilo di Montereale tiene bene il passo con le nuove tecnologie - spiega ancora la dirigente scolastica Renna - . Sono a disposizione dei bambini due computer specifici per le scuole dell'infanzia. Nel complesso ritengo – continua ancora la preside – che l'istituto sia all'avanguardia in campo informatico non solo per i mezzi acquisiti nel tempo con fondi ministeriali, ma anche grazie a un personale docente preparato , attento alle novità, e molto disponibile ai corsi di aggiornamento che vengono generalmente seguiti ad Aviano. Tra i prossimi obiettivi c'è anche un altro tipo di "aggiornamento" che noi auspichiamo: quello delle linee. Installare l'Adsl non credo che rappresenti un grosso problema per il Comune di Montereale che si è sempre dimostrato particolarmente attento e sollecito».



I ragazzi dell'Istituto di Montereale Valcellina nel laboratorio informatico.



Una classe elementare di Montereale Valcellina.

L'ENIGMA

Soluzione del quesito "Le taniche".

Per avere 4 litri nella tanica da 5 seguite questo procedimento: riempite la tanica da 5 e da questa travasate tutto il possibile in quella da 3. In quella da 5 rimangono 2 litri. Vuotate quella da 3 e poi riempitela con i 2 litri rimasti in quella da 5. A questo punto riempite fino all'orlo quella da 5 e travasate in quella da 3 fino a riempirla (aggiungendo quindi un solo litro). In quella da 5 restano 4 litri .

I numeri "ordinati"

Secondo quale logica sono ordinati i seguenti numeri? 5 10 2 8 6 3 11 0.

PROROGA

«La tua scuola telematica», iscrizioni entro il 20 marzo

Ultime settimane per perfezionare l'iscrizione al concorso per merito organizzato da Insiel e il Piccolo «La tua scuola telematica» riservato alle classi di tutte le scuole medie inferiori e superiori delle province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine. Le scuole che desiderano partecipare possono beneficiare di una proproga di 20 giorni per iscriversi inviando entro il 20 marzo, alla casella di posta elettronica interattiva@insiel.it, i seguenti dati: classe e istituto scolastico, numero degli studenti coinvolti nel progetto, nominativo dell'insegnante di riferimento, indirizzo da contattare per eventuali comunicazioni completo di numero telefonico.

Il tema del concorso è la progettazione completa di attività didattiche, creazione di laboratori, di aule informatizzate e di tutto ciò di cui gli alunni sentono l'esigenza di introdurre nella propria scuola in ambito telematico. Il progetto dovrà essere presentato sulla base del modello fornito all'atto dell'iscrizione al concorso.

Il progetto presentato dovrà essere stato elaborato nell'arco dell'anno scolastico corrente e concluso entro aprile 2005; una copia va inviata via mail o spedita in Via San Francesco 43, Trieste presso l'Ufficio Relazioni Esterne Insiel.

Il lavori presentati saranno valutatida una commissione composta da sei componenti scelti fra tecnici Insiel, giornalisti, ed esperti della materia.

In base alla valutazione di merito che verrà espressa dalla commissione, verranno assegnati: un pc portatile al vincitore; una videocamera digitale ai secondi classificati; una macchina fotografica digitale ai terzi. Entro la fine di maggio verranno pubblicati sulla pagina settimanale dedicata a internet e scuola le i riferimenti delle classi vincitrici.

I progetti migliori verranno presentati all'ufficio scolastico regionale.

L'insegnamento a distanza è un fenomeno in costante crescita. Il sistema è sempre più utilizzato dalle aziende

E-learning, a lezione senza uscire da casa

Offerte formative per gli studenti universitari ma anche per i lavoratori

Basta un computer collegato a Internet, e dovunque siate potete frequentare l'università. O un corso di aggiornamento. O un master. È in netta crescita l'e-Learning, o formazione elettronica a distanza: le lezioni si seguono dal computer, senza bisogno di spostarsi fisicamente in alcun luogo. Ma di cosa si tratta esattamente? E quali sono le principali caratteristiche di un corso on-line? Oltre ad abbattere le frontiere spazio-temporali, è importante evidenziare un aspetto dell'e-learning che altri tipi di formazione non possono garantire, e cioè la personalizzazione dei percorsi formativi in base alle esigenze del singolo studente. Con questo tipo di formazione, inoltre, grazie al supporto delle tecnologie digitali, i contenuti didattici possono essere assolutamente vari e all'insegna della multimedialità, grazie anche alla compresenza di diversi codici comunicativi (immagini, suoni, simulazioni interattive, ecc.).

Ma come funziona l'e-learning? Entrando in Internet, si accede alle lezioni online, alle esercitazioni pratiche, ai laboratori virtuali nel caso delle Università, ai testi collegati agli argomenti dei corsi, alle bibliografie. Tutto raggiungibile in un click. Sicuramente uno dei principali punti di forza dell'apprendimento on-line è la straordinaria flessibilità che offre, sia in termini spaziali, dal momento che lo studente può studiare da qualunque posto del mondo, che temporali, considerata l'assenza di orari fissi da rispettare e la totale libertà di gestione delle ore di studio.

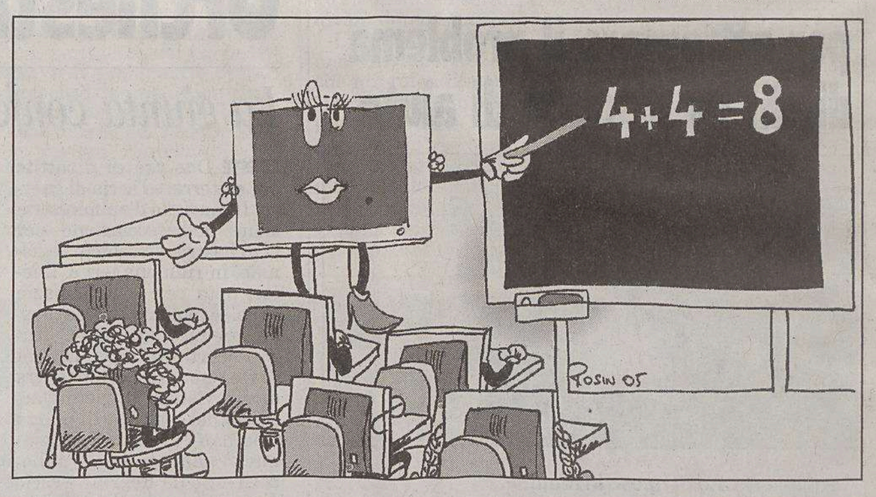
E il contatto umano, la dimensione sociale dell'apprendimento? Non bisogna pensare che lo studente on-line sia totalmente isolato ed abbandonato a se stesso: per ogni corso è infatti disponibile un tutor, una persona in «carne ed ossa» cui gli studenti possono rivolgersi virtualmente (o anche telefonicamente) per ogni tipo di problema o quesito. I tutor monitorizzano in maniera costante il lavoro degli studenti, ne correggono le esercitazioni e i test di valutazione, e rispondono alle loro domande. E, anche se manca il contatto diretto, gli studenti possono entrare in relazione tra di loro, e con il tutor, grazie ai forum di discussione e alle chat, disponibili nei corsi on-line, luoghi virtuali in cui confrontarsi, scambiarsi consigli, opinioni, e anche materiale didattico, richiedere supporto in caso di difficoltà.

Ci sono anche corsi «misti» (blended learning) in modalità distanza-presenza, che prevedono una parte di lezioni in aula oltre a quella on-line, oppure le cosiddette aule virtuali, in cui i partecipanti possono interagire e confrontarsi con i formatori e con gli altri studenti.

Molte aziende stanno sfruttando le potenzialità di questo sistema di apprendimento per la formazione e l'aggiornamento professionale dei propri dipendenti, e stanno investendo sempre di più in questo settore anche perché utilizzare tale strumento di formazione risulta efficace anche in termini di risparmio dei costi.

Ma al momento è sicuramente il mondo universitario il più attivo in termini di e-learning. Molti tra i più prestigiosi atenei italiani offrono proposte formative on-line, spaziando dall'architettura, all'ingegneria, all'economia, ai beni culturali: il Politecnico di Milano (www.metid.polimi.it) e di Torino, l'Università di Ferrara (http:carid.unife.it), quella di Bologna, la Sapienza di Roma, tanto per citarne alcuni. Le iscrizioni crescono velocemente, e non sono solo studenti lavoratori (per cui naturalmente la formazione a distanza è una soluzione ideale), ma anche studenti a tempo pieno, perché la flessibilità degli orari di studio, essenziale a chi lavora, è sicuramente una comodità per tutti. Il tutto all'insegna della qualità e della trasparenza: i diplomi online hanno lo stesso valore legale di quelli tradizionali.

(1 - continua)



ICT NEWS

Con Wi-max al via la nuova frontiera della rete senza fili

Oggi sono sempre maggiori le situazioni in cui si vorrebbe essere connessi alla rete con prestazioni a larga banda. Il sistema per avere una connessione accettabile è dato dagli Hot Spot, punti di interconnessione via radio presenti in alberghi, stazioni, aeroporti ecc. oppure Umts ma in entrambi i casi le prestazioni non sono eccellenti. Nei prossimi anni è probabile che vedremo la nascita di un sistema di rete con copertura cittadina che permetterà di connettersi senza fili da qualsiasi punto di un centro urbano: questo grande progetto è appena partito e si chiama Wi-Max. Da questo mese sono entrati in commercio negli Stati Uniti i primi chip wi-max da inserire su Pc portatili, palmari e smartphone e gli operatori telefonici sono molto interessati a questa nuova opportunità di creare nuove opportunità di reddito per la vendita di traffico a larga banda.

NOVITÀ
UOMO VUOI DIMAGRIRE?
NOVITÀ
IL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO PER UOMO DI TRIESTE
3 trattamenti GRATIS
VALIDO FINO AL 31 MARZO 05
non cumulabile
RAGGI INFRAROSSI
Le collaudate apparecchiature a raggi infrarossi ti consentiranno di eliminare il grasso più vecchio, quello più profondo e più resistente a diete e ginnastica
TRATTAMENTO ENDERMICO ASPIRATO
Indicato per il dimagrimento su pancia e fianchi, in abbinamento con l'applicazione di ultrasuoni consente la perdita di molti cm. già dalle prime applicazioni
ELETTRO SCULTUIRA
Per modellare il tuo fisico zona per zona senza alcuna fatica; indicato per glutei, cosce e pancia
PROGRAMMA DI RIATTIVAZIONE ORMONALE
Appositamente studiato per l'uomo, consente il riequilibro dei livelli ormonali, scesi con l'età, per riattivare il metabolismo e rinvigorire la tua linea
BAGNO DI OSSIGENO ATTIVO
Un trattamento complessivo per un dimagrimento globale, su schiena, petto, vita, gambe.
CHECK UP COMPUTERIZZATO
Per controllare costantemente il tuo dimagrimento, per sapere quanto grasso perdere ed in quali zone, per comandare finalmente la tua linea
TRIESTE - VIA CORONEO 3 - TEL. 040 364750
BODY man
DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO UOMO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

ALTIPIANO prossima consegna ville bifamiliari 2/3 camere letto box auto giardino. Casaffari 040213366.

AREA 0407606141 Aurisina Cave soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, poggiolo, cantina, posto auto, euro 105.000. (A00)

AREA 0407606141 Paisiello vista aperta, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, posto macchina in garage, termoautonomo, euro 160.000. (A00)

AREA 0407606141 v.lo Castagneto, piano alto, ascensore, luminoso, soggiorno, cucina all'americana, camera, cameretta, doppi servizi, posto auto coperto e scoperto, euro 205.000. (A00)

BAIAMONTI appartamento ristrutturato recentemente soggiorno cucinotto tre camere bagno balcone cantina. Termoautonomo. Euro 140.000, cod. 80/P. Gallery Trieste Est tel. 040380261. (A00)

CAMPOLONGO al Torre. Nuova ultima villa tricamere doppi servizi in bifamiliare. Rifinitissima, travi vista, posto auto coperto, giardino 200 mq. 165.000 euro. Cod. 35/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO piazza Indipendenza, panoramico appartamento ca. 120 mq, piano alto, ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina. 75.000 euro! Cod. 18/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO semicentrale, luminoso bicamere 1.o piano: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 grandi terrazze, 2 camere, bagno, garage, posto auto. 90.000 euro. Cod. 17/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 Colonna piano alto vista golfo soggiorno con cucinino matrimoniale bagno rip. due balconi.

CHENI & Tutta 040767270 Frausin ottimo soggiorno camera cucina ab. arredata bagno wc sep. balcone.

CHENI & Tutta 040767270 Gradisca d'Isonzo villa recente con due appartamenti. Porticato. Giardino di mq 950.

CHENI & Tutta 040767270 Madonna del Mare stabile in ristrutturazione ultimi appartamenti e locale d'affari disponibili. Primi ingressi. Ottime finiture. Esente mediazione.

CHENI & Tutta 040767270 Rotonda del Boschetto piano alto soggiorno due camere cucinotto bagno balcone. P.M. cond.

DOMUS Gretta, bellissima vista mare, appartamenti consegna primoingresso con rifiniture personalizzate, disposizione bipiano, ampi terrazzi, scoperto di proprietà, posti macchina e box auto, autometano, ingresso indipendente. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Gretta, monolocale, con cottura e bagno, cantina. Vendesi pronta consegna. Euro 57.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Romagna, nel parco, vista mare, salone, due stanze, cucina abitabile, biservizi, balconi, posto auto, cantina. Tel. 040366811.

DOMUS Salita di Gretta, in costruzione, vista mare: soggiorno con zona cottura, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzo, termoautonomo, cantina, posto auto coperto. Esente mediazione. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Sistiana, in recente palazzina quadrifamiliare, monolocali in perfette condizioni con terrazzino, posto auto, giardinetto di proprietà, autometano, ingresso indipendente. Tel. 040366811.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale totale ristrutturazione primo ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggiolo prossima consegna da euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Revoltella recente vista mare luminosissimo soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo posto auto euro 220.000.

FIUMICELLO. Ampia bella casa tricamere doppi servizi accostata un lato, porticato, terrazzone, garage, posto auto coperto. Giardino ca. 650 mq, accessori. 150.000 euro. Cod. 38/P. Gallery Cervignano 0431/35986.

FIUMICELLO centro. Primoingresso comodo miniappartamento termoautonomo completo di terrazzo e garage. 100.000 euro. Cod. Raf/P Gallery Cervignano 0431/35986.

GABETTI Op.Imm 040763325 centrali primi ingressi, finiture signorili. Ingresso, cucina, salone, due stanze, vano guardaroba, doppi servizi. Ingresso, salone con angolo cottura, una stanza, guardaroba e bagno. Salone con angolo cottura, una stanza, guardaroba e bagno.

GABETTI Op.Imm 040763325 zona ospedale. Appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000.

GALLERY altopiano villetta accostata ca. 90 mq con giardino, ingresso verandato, soggiorno, cucinotto, due camere, p. auto. Cod. 128/P 0402908343. (A00)

GALLERY Barcola ville accostate, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, posti auto esterni. Trattative riservate. Cod. 62/P, tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone centro, appartamento ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Cod. 281/P 0481790679.

GALLERY Muggia centro storico appartamento arredato, ottime condizioni, soggiorno / angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piccolo scoperto, soffitta, terrazzino. Cod. 25/P 040271147.

GALLERY Muggia Montedoro appartamento due livelli, salone / angolo cottura, tre camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto coperto, 215.000. Cod. 19/P 040271147.

GALLERY Muggia Porto S. Rocco arredato, ultimo piano, vista golfo, soggiorno / angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, posto auto. 165.000. Cod. 2/P 040271147.

GALLERY piazza Vico appartamento 115 mq, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi ripostiglio. Euro 160.000. Cod. 149/P, tel. 0407600250.

GALLERY Ronchi dei Legionari, appartamento 1.o piano ingresso indipendente e piccolo scoperto di proprietà soggiorno, cucina, camera e bagno. Cod. 207/P 0481790679.

GALLERY San Vito appartamento 159 mq, ingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, da rimodernare. Cod. 442/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento 90 mq vista mare, ultimo piano, salone, cucina, due stanze, terrazze, box. Cod. 133/P 0402908343.

GALLERY Sistiana appartamento ca. 70 mq salone, cucina, due stanze, terrazzo, giardino condominiale, pertinenze, euro 145.000. Cod. 134/P 0402908343. (A00)

GALLERY Staranzano casetta accostata disposta su 2 livelli, soggiorno-cottura, 2 camere, 2 bagni, 2 ripostigli esterni. Cod. 212/P 0481790679.

GALLERY Università nuova casa accostata da rimodernare, due livelli, possibilità di sopraelevazione e/o di ricavare due minialloggi. Cod. 159/P, tel. 0407600250.

GALLERY zona Torri d'Europa ultimo piano, su due livelli, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, poggiolo, soffitta, terrazzo, box. Cod. 372-C3/P. Tel. 0407600250.

GORIZIA semicentro, appartamento ingresso indipendente, due livelli, cucina abitabile, bicamere, biservizi, grandi terrazze, cantina, garage, climatizzato! ALFA 0481798807.

GRADO Città Giardino appartamento con terrazza, euro 84.000! Altro vista laguna, cantina, postauto euro 90.000! ALFA 0481798807. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Burlo in palazzo recente posizione panoramica: soggiorno matrimoniale cucina bagno due poggioli moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Borgo Teresiano in elegante palazzo d'epoca: grande salone cinque stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo ascensore. Euro 270.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in signorile palazzo storico piano alto luminoso: salone quattro stanze grande cucina doppi servizi riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio Via Commerciale posizione tranquilla: salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzini. Euro 240.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Roiano in casa recente posizione tranquilla: due stanze cucina bagno poggioli. Euro 115.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale D'Annunzio tredicesimo piano vista mare/città: cucina con veranda grande zona giorno/notte bagno terrazzo.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale XXV Aprile (Muggia) in palazzina recente all'ultimo piano: soggiorno quattro stanze cucina due bagni terrazzi posto auto buone condizioni. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dei Salici alloggio in palazzina recente con parco alberato: salone con caminetto quattro stanze studio grande cucina due bagni box riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Imbriani in palazzo ristrutturato alloggio elegantemente rifinito: salone matrimoniale cucina due bagni riscaldamento e aria condizionata autonomi. Possibilità box auto.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Revoltella alloggio in casa recente in perfette condizioni: soggiorno con cucinino matrimoniale studio bagno terrazzino moderni comforts euro 140.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze via San Benedetto in casa recente piano alto soleggiato ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzino, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 fine via Commerciale in villa bifamiliare di nuova costruzione ultimo piano con mansarda: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto, vista panoramica. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Foro Ulpiano/Coroneo ufficio di cinque stanze piano rialzato in stabile signorile, locato fino al 2008. Euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Salita Montanelli in signorile palazzo d'epoca, alloggio di ampia metratura con posto macchina privato in autorimessa: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Strada del Friuli totale vista mare in elegante palazzina fine anni 80 alloggio disposto su due livelli composto da: grande salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, taverna con grande porticato e giardino, lavanderia, studio, bagno, doppio box. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 ufficio primingresso adiacenze Tribunale: ingresso, quattro stanze, bagno, moderni comforts. (A00)

LA Chiave 040272725 Muggia appartamento di 90 mq con terrazza e locale sottostante di 80 mq. (A00)

LA Chiave 040272725 Muggia splendida villa con vista mozzafiato, nuova, ottime condizioni con giardino. (A00)

LA Chiave 040272725 terreno Muggia vista mare 800 mq edificabili 397 mq circa. (A00)

MOLINO a Vento appartamento in ottime condizioni: cucina ab. due matrimoniali rip. bagno. Norbedo Immobiliare 040368036.

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 vicinanze centro appartamento termoautonomo 80 mq ingresso soggiorno cucina due camere bagno terrazza. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 vicinanze ospedale vecchio casetta composta da appartamento più magazzino prezzo euro 130.000. (C00)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via Molino a Vento in stabile in buone condizioni, appartamento di ingresso, 2 camere, cucina, e bagno. Euro 70.000. Tel. 040/3476466, 0113402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Scussa n. 5 appartamenti completamente ristrutturati, a partire da 38 mq. Finiture di pregio. Tel. 040347666, 0113402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200. Usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 040347666, 0113402811. (A23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamento libero di ingresso, cucina, due camere, ripostiglio e bagno. Euro 87.000. Tel. 0403476466, 0113402811. (A23)

OPICINA adiacenze primi ingressi casette carsiche 1-2 camere letto giardino posto auto. Casaffari 040213366.

PIRELLI RE FRANCHISING Baiamonti in stabile restaurato appartamento ca. 50 mq da ristrutturare, cucina, soggiorno, camera, servizi separati, ripostiglio, termoautonomo. Euro 73.000. Tel. 040304998.

PIRELLI RE FRANCHISING centralissimo appartamento piano alto, cucina, soggiorno, camera, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Euro 159.000. Possibilità di posto auto coperto. Tel. 040304998.

PIRELLI RE FRANCHISING D'Annunzio appartamento circa 90 mq da ristrutturare, vista panoramica, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, balconi, cantina. Euro 150.000. Tel. 040304998.

PIRELLI RE FRANCHISING Diaz ottimo appartamento ca. 175 mq, ampia cucina, salone, tre camere, doppi servizi, guardaroba, terrazzo, termoautonomo. Euro 280.000. Tel. 040304998.

PIRELLI RE FRANCHISING Pascoli alta in stabile recente appartamento di 90 mq, cucina, soggiorno, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, due balconi, cantina. Euro 145.000. Tel. 040304998.

Continua in ultima pagina

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:
- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro
- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

MANZ-indi25

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

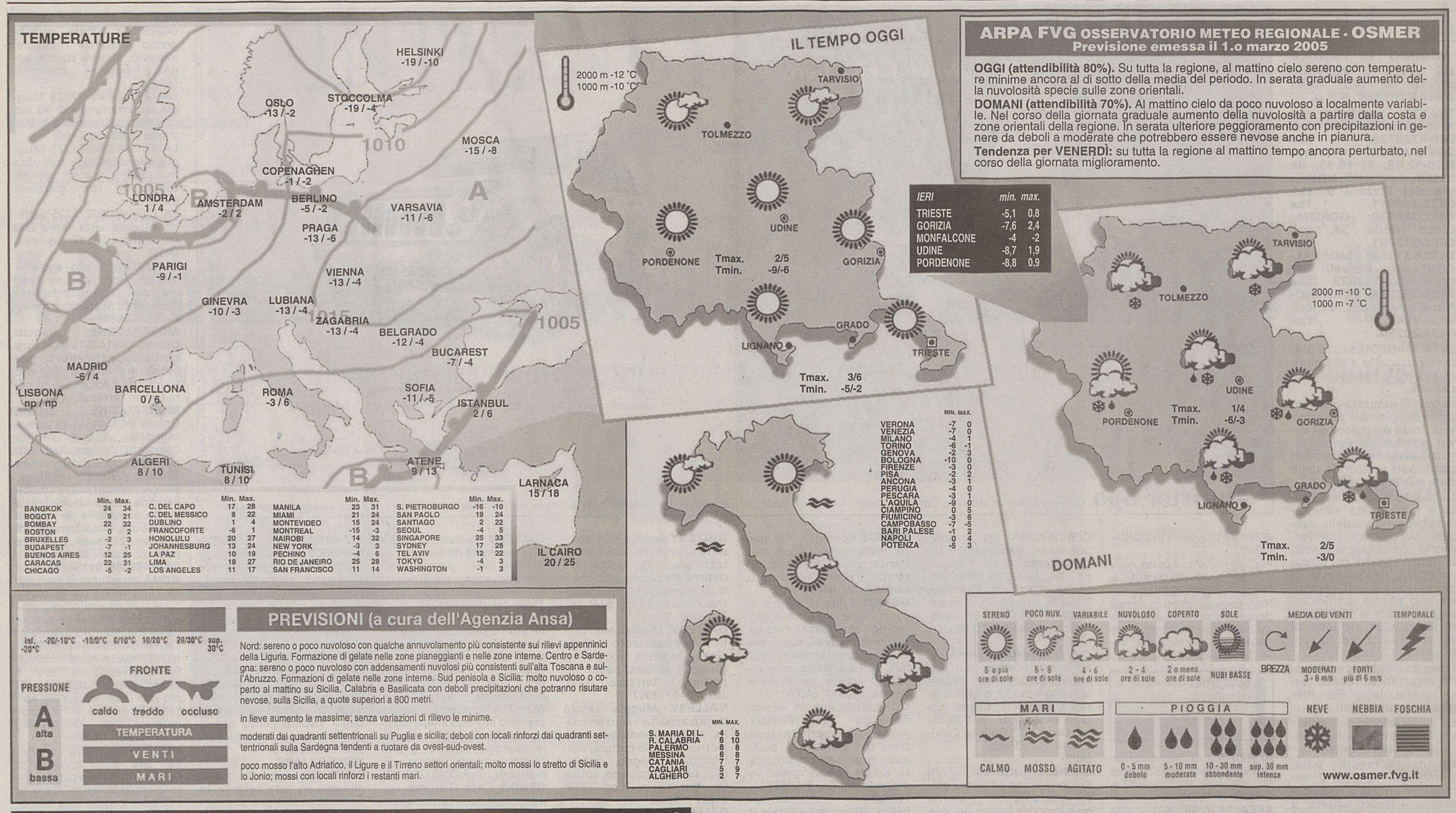
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 1.o marzo 2005

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione, al mattino cielo sereno con temperature minime ancora al di sotto della media del periodo. In serata graduale aumento della nuvolosità specie sulle zone orientali.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo da poco nuvoloso a localmente variabile. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità a partire dalla costa e zone orientali della regione. In serata ulteriore peggioramento con precipitazioni in genere da deboli a moderate che potrebbero essere nevose anche in pianura.

Tendenza per VENERDÌ: su tutta la regione al mattino tempo ancora perturbato, nel corso della giornata miglioramento.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso con qualche annuvolamento più consistente sui rilievi appenninici della Liguria. Formazione di gelate nelle zone pianeggianti e nelle zone interne. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con addensamenti nuvolosi più consistenti sull'alta Toscana e sull'Abruzzo. Formazioni di gelate nelle zone interne. Sud penisola e Sicilia: molto nuvoloso o coperto al mattino su Sicilia, Calabria e Basilicata con deboli precipitazioni che potranno risutare nevose, sulla Sicilia, a quote superiori a 800 metri.

in lieve aumento le massime; senza variazioni di rilievo le minime.

moderati dai quadranti settentrionali su Puglia e sicilia; deboli con locali rinforzi dai quadranti settentrionali sulla Sardegna tendenti a ruotare da ovest-sud-ovest.

poco mosso l'alto Adriatico, il Ligure e il Tirreno settori orientali; molto mossi lo stretto di Sicilia e lo Jonio; mossi con locali rinforzi i restanti mari.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	C. DEL CAPO	17	28	MANILA	23	31	S. PIETROBURGO	-16	-10
BOGOTA	9	21	C. DEL MESSICO	8	22	MIAMI	21	24	SAN PAOLO	19	24
BOMBAY	22	32	DUBLINO	1	4	MONTEVIDEO	15	24	SANTIAGO	2	22
BOSTON	0	2	FRANCOFORTE	-6	1	MONTREAL	-15	-3	SEOUL	-4	5
BRUXELLES	-2	3	HONOLULU	20	27	NAIROBI	14	32	SINGAPORE	25	33
BUDAPEST	-7	-1	JOHANNESBURG	13	24	NEW YORK	-3	3	SYDNEY	17	28
BUENOS AIRES	12	25	LA PAZ	10	19	PECHINO	-4	6	TEL AVIV	12	22
CARACAS	22	31	LIMA	18	27	RIO DE JANEIRO	25	28	TOKYO	-4	3
CHICAGO	-5	-2	LOS ANGELES	11	17	SAN FRANCISCO	11	14	WASHINGTON	-1	3

La caldaia nuova oggi conviene!
contributo rottamazione 100,00 Euro
sconto fiscale 36% iva agevolata 10%
BAXI Vaillant FERROLI Honeywell JUNKERS
preventivo gratuito
lavoro chiavi in mano in 24 h
pagamento anche in 12/24 mesi
VECTA
via Fabio Severo, 22/c
Tel. 040.633006

CONSUMATORI

La raccolta differenziata è a bassi livelli mentre l'industria «sporca»

Rifiuti in continuo aumento e scarsa cura per la salute

Nell'adozione delle normative comunitarie non è che il nostro Paese si affanni troppo per ottenere la palma della priorità. Non andiamo a enumerare tutti i campi di ritardo negli adeguamenti. Ci limiteremo, oggi, all'argomento «ambiente» e, nel rilevare la notizia della condanna subita dall'Italia per l'inadeguatezza delle norme sullo smaltimento dei rifiuti, coglieremo l'occasione per allargare il discorso anche ai danni da inquinamento.

L'art.4 della direttiva 75/442 recita: «Gli Stati membri adottano le misure necessarie per assicurare che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, senza recare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora; senza causare inconvenienti da rumori od odori; senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse». Ci limitiamo a un solo esempio, peraltro eclatante, dove è stato aggirato il decreto sullo smaltimento delle «pile all'ossido di argento esauste», pari alle «pile a secco al mercurio» facendole rientrare fra i rifiuti non pericolosi.

Restringendo il campo alla nostra regione e, ancor più a Trieste, rileviamo un altro tipo di carenza constatando, ad esempio, che il cittadino che vorrebbe rispettare le norme spesso deve vagare a lungo nella ricerca dei rarissimi cassonetti dove depositare pile, termometri o altri materiali del genere.

La produzione dei rifiuti è in continuo aumento (si calcola nell'ordine del 7-8 per cento annuo) e la raccolta differenziata si attesta appena su livelli del 20-22 per cento, il che significa due cose: scarsa educazione alla prevenzione ma anche scarsa collocazione di cassonetti distinti per una raccolta differenziata.

Da rilevare che con il 75 per cento dei rifiuti prodotti l'industria dà un notevole contributo all'inquinamento con danni occupazionali e ambientali. Sono ancora troppo poche le industrie che nei propri programmi di investimento fanno rientrare anche gli aspetti sociali, economici e ambientali.

A questo proposito vogliamo ricordare una frase pronunciata dal nuovo padrone della Ferriera di Servola: «Per noi, la cokeria è strategica». Per noi, rispondiamo, è strategica la salute di chi vi lavora e di chi vive in situazioni ambientali disagiate causate dal mancato rispetto normativo relativo alla depurazione delle emissioni inquinanti e tossiche. La Costituzione recita: «La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro», ma anche: «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività».

Luisa Nemez
Otc-Fvg

limes
L'AGENDA DI BUSH
www.limesonline.com
Il nuovo volume di Limes (1/2005) la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia sia nel lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività.

Toro 21/4 20/5
In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

Cancro 21/6 22/7
Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensare da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra àncora di salvezza in questa stressante giornata.

Leone 23/7 22/8
Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere, ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

Vergine 23/8 22/9
Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale.

Bilancia 23/9 22/10
Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa e di riflessione. Tempo per chi amate.

Scorpione 23/10 21/11
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggere nel rapporto con la persona amata.

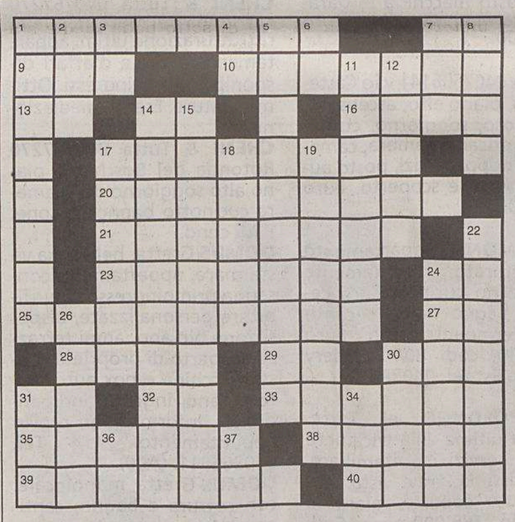
Sagittario 22/11 21/12
Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

Capricorno 22/12 19/1
Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco. Fatevi consigliare.

Aquario 20/1 18/2
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi e in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

Pesci 19/2 20/3
Dovrete essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

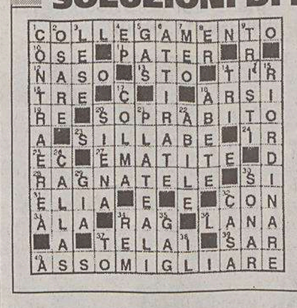
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Viene versato per garanzia - 7 La fine della corsa - 9 Logora gli arnesi - 10 Biliardino elettrico - 13 Si scambia fra amici - 14 Simbolo dello scandio - 16 Le proteggevano le Muse - 17 Danneggiare, rovinare - 20 Scottati, bruciati - 21 Si affrontano in guerra - 23 Non si cancellano dalla memoria - 24 L'inizio del percorso - 25 Continuare nel tempo - 27 Le gemelle in terra - 28 Pregiato tappeto persiano - 29 In comune a gatti e topi - 30 Fiume svizzero lungo poco meno di 300 chilometri - 31 I confini di Köln - 32 Iniziali della Ekberg - 33 Lo promulgava il re - 35 Lo annuncia il gallo - 38 L'eroina ebraica della festa del Purim - 39 Pieno di sé - 40 Antichi roghi.

VERTICALI: 1 Si pratica chiedendo passaggi - 2 Vecchia marca d'auto tedesca - 3 La fine del concerto - 4 Iniziali dell'attrice Ferrari - 5 Capitalista che ha in mano il potere - 6 Vocali per pochi - 7 È composto di «games» - 8 La viziamo un po' tutti - 11 Sono stagne nei sommergibili - 12 Ministri di Dio - 14 Libri di testo per scolari - 15 Si prepara al battesimo - 17 È causa di gravi lutti - 18 In provincia di Trento - 19 Quella carbonica è in certe acque minerali - 22 Grande paura - 24 Famoso parco viennese - 26 Il nome di Morricone - 30 Si deve rispondere dei propri - 31 Sigla della polizia segreta sovietica - 34 Ispettore (abbr.) - 36 Iniziali del pittore Rosai - 37 Primarie d'ospedale.

SOLUZIONI DI IERI



Biscarto: *POSTA, COLPO= OSTACOLO.*

Indovinello: *IL PESCE.*

METATESI (8)
Eravamo soci e poi mi hai detto...
... «Vittoria che corteggiavamo entrambi ormai non sarà più né tua né mia!».
Altro che «buon accordo»! La tua voce ha il tono più vibrante che ci sia.
Brac

ZEPPA SILLABICA (5/7)
Un bravo lavoratore
È un fuochista di razza, di buon ceppo, temprato alle occasioni più scottanti; si presenta alla mano e si professa pronto a tenere fede a ogni promessa.
Zoroastro

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

www.laureaonline.it
AULA MAGNA.
Ovunque tu sia,
Laurea OnLine
in Ingegneria Informatica.
POLITECNICO DI MILANO
SOMEDIA

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.42**
	tramonta alle	**17.53**
La Luna:	si leva alle	**24.00**
	cala alle	**9.13**

9.a settimana dell'anno, 61 giorni trascorsi, ne rimangono 304.

IL SANTO

San Basileo

IL PROVERBIO

I figli sono il bastone della vecchiaia.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**14**
Via Carpineto	µg/m³	**10**
Via Pitacco	µg/m³	**6**
Via Svevo	µg/m³	**7**
Via Tor Bandena	µg/m³	**12**
Muggia	µg/m³	**16**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,9**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,4**
Via Battisti	mg/m³	**1,5**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,5**
Piazza Vico	mg/m³	**1,2**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,4**
Via Carpineto	mg/m³	**0,4**	**Muggia**	mg/m³	**0,6**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,5**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	0.11	**+42**	cm
	ore	12.30	**+1**	cm
Bassa:	ore	6.59	**-29**	cm
	ore	17.24	**-13**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.34	**+34**	cm
Bassa:	ore	8.17	**-25**	cm

TEMPO

Temperatura:	**-5,1** minima
	0,8 massima
Umidità:	**34** per cento
Pressione:	**1013,5** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**28,8** km/h da E-N-E
Mare:	**6,4** gradi

SPAZIOCASA IMMOBILIARE
PER VENDERE o AFFITTARE la tua CASA ai migliori prezzi di mercato
Trieste, Via Roma n.10/B Tel 040.369950 - 369960

TRIESTE

Cronaca della città

SPAZIOCASA IMMOBILIARE
PER VENDERE o AFFITTARE la tua CASA ai migliori prezzi di mercato
Trieste, Via Roma n.10/B Tel 040.369950 - 369960

Conferma dai meteorologi: a marzo mai un clima così rigido negli ultimi anni e febbraio ben al di sotto delle medie stagionali. Sull'altipiano rilevati -10,4 gradi

In città e sul Carso il freddo batte tutti i record

Toccata la quarta temperatura più bassa da 136 anni. E le previsioni non vedono miglioramenti fino a metà mese

Mani intirizzite nonostante i guanti. Berretti calcati sulla fronte e sulle orecchie. Nasi arrossati, bocche coperte da sciarpe e baveri, cani di piccola e media taglia costretti dai padroni a indossare pesanti cappotti per i loro «giretti» mattutini e serali.

Ieri sull'altipiano è stato battuto il record del freddo per il mese di marzo. Il termometro della stazione dell'Alpina della Giulie a Borgo Grotta Gigante è sceso fino a -9,9. Erano le 2 dell'altra notte. Al mattino, poco prima delle 7, questo record è stato battuto a Basovizza. La centralina gestita da «Meteopoint» ha registrato -10,4 gradi. Alla stessa ora al Cacciatore il termometro si è fermato a -8; in via Giulia a -6,2; in Porto Vecchio a -5,3; nell'ex Talassografico, oggi Istituto di Scienze marine del Cnr, a -4,9. Si è trattato della quarta temperatura minima più bassa registrata nel mese di marzo da almeno 136 anni.

Per l'Organizzazione Meteorologica mondiale ieri convenzionalmente è iniziata la Primavera meteo. Per quella astronomica bisognerà attendere fino al 21 del mese ma le previsioni non danno speranza. Freddo e ancora freddo.

In questa foto di pochi giorni orsono la strada che conduce all'altipiano sembra una cartolina del Nord Europa, ma è solo il bizzarro effetto dell'inverno prolungato.

I gelidi dati «triestini» si inseriscono perfettamente in quelli misurati in gran parte dell' Europa. «Sono temperature inusuali per questo periodo dell'anno» dicono i metereologi. «Ma in qualche modo compensano il clima mite del periodo tra dicembre e gennaio. Chi spera in giornate un po' più calde dovrà attendere un paio di settimane».

Massimo Ongaro di Meteopoint è più preciso e cancella con un paio di parole ogni illusione di imminente tepore. «Non se ne parla di caldo, almeno fino al 16 del mese. Le temperature continueranno a restare sempre al di sotto delle medie stagionali. I modelli matematici ci dicono con una certa approssimazione che il freddo potrebbe continuare anche nella seconda parte di marzo. L'infiltrazione di aria artica sull'Europa non si smorzerà tanto facilmente».

Alle temperature record di ieri non si è associata la Bora. Sul Carso è stata registrata una calma di vento quasi totale, mentre in città un debole Borino ha reso ancora più pungente la sensazione di freddo.

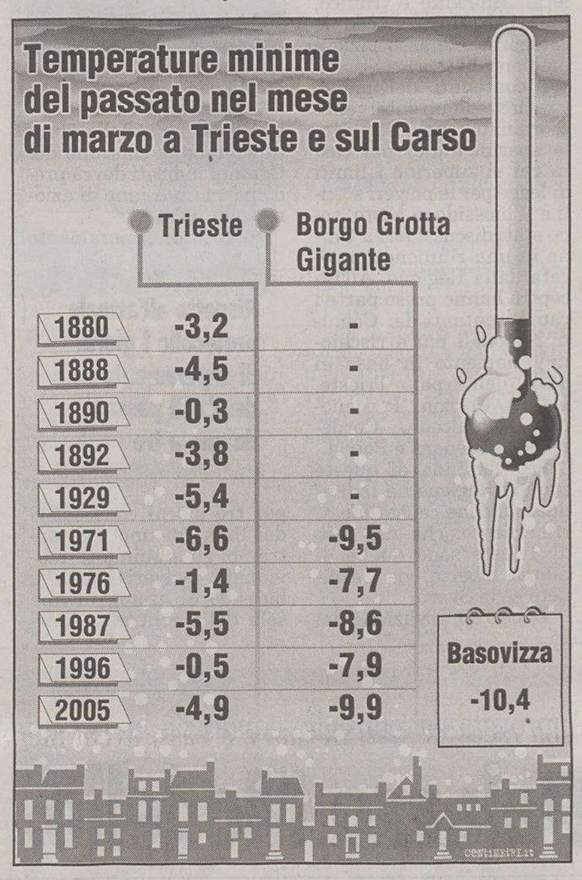
L'acqua delle fontane è rimasta costantemente gelata anche nelle ore centrali della giornata quando timidamente il termometro ha segnato più 0,2 gradi. Nemmeno i raggi del sole hanno scalfito la granitica consistenza del ghiaccio. Blocco era e blocco è rimasto.

Ieri nel giorno del record del freddo sul Carso che cancella i -9,5 gradi misurati a Borgo Grotta nel lontano 1971, i meteorologi hanno anche stilato i bilanci di febbraio. «La temperatura media del mese è risultata nettamente inferiore ai valori normali. Con 4,3 gradi siamo di ben due gradi al di sotto della media climatica normale degli ultimi trent'anni» afferma Renato Colucci del Cnr di Trieste.

Altri dati mettono in luce questa situazione. Sei sono state a Trieste in febbraio le giornate con temperature inferiori allo zero con una minima di -3,4 registrata alle 23.59 del 28 febbraio. Due le giornate di neve con due centimetri di accumulo totale in centrocittà e undici centimetri di accumulo in periferia. A Pese è caduto in febbraio quasi mezzo metro di neve, esattamente 48 centimetri- e sulla spianata ai piedi del Monte Cocusso, ancora oggi potrebbe essere tracciato un perfetto anello dedicato allo sci di fondo.

Tra domani sera e venerdì sull'Alpiano potrebbe nevicare ancora, mentre sulla città e sulla costa è attesa pioggia mista a neve. Temperature in leggero, anzi leggerissimo aumento con minime comunque sempre abbondantemente sotto lo zero e massime appena appena sopra. Venti deboli, mare poco mosso, visibilità ottime. Ieri guardando dalla rive verso il largo i Cantieri di Monfalcone sembravano appiccicati alle Alpi bianche di neve.

Claudio Ernè



Domani l'udienza civile contro la Servola spa per l'ingiunzione di saldo dei debiti pregressi relativi alle concessioni delle aree

Ferriera, il porto vuole 8 milioni da Mordashov

L'Authority rappresenta il Demanio nella riscossione degli arretrati

Cosa succederà il 31 dicembre del 2009? Chiuderà la Ferriera di Servola o salterà la seconda parte della Piattaforma logistica del porto? Un quesito non da poco. Alexej Mordashov, il magnate russo dell'acciaio che ha rilevato nelle scorse settimane lo stabilimento siderurgico triestino, ha già fatto capire che non l'ha comprato per chiuderlo fra meno di 5 anni. Ma intanto deve difendere il suo portafoglio nelle aule del Tribunale dall'assalto del Demanio marittimo, che esige la liquidazione dei debiti pregressi per l'affitto delle aree pubbliche utilizzate dalla Ferriera. Per domani è infatti in programma l'udienza davanti al giudice civile Riccardo Merluzzi, in seguito all'ingiunzione di pagamento dei canoni pregressi che l'Authority ha inviato alla proprietà della Ferriera attraverso l'Avvocato dello Stato, Marco Meloni. Stiamo parlando di una cifra superiore agli 8 milioni di euro: il residuo dei mancati adeguamenti ai nuovi canoni ministeriali.

La cifra da liquidare non è assolutamente trattabile. Mordashov e i suoi collaboratori finora non si sono mai fatti vivi con l'Autorità portuale, che rappresenta il Demanio marittimo, neanche per presentarsi. Hanno parlato con istituzioni e stampa, hanno lasciato intuire le loro intenzioni future, ma non hanno cercato neanche un contatto di cortesia, per presentarsi e magari intavolare un primo discorso sulle aree contese e sui debiti pregressi. Un atteggiamento che ai vertici di Porto Vecchio ha dato un certo fastidio. Ma non è per questo che l'ammontare del debito non sia trattabile. È perchè lo stabilisce invece la sentenza del Consiglio di Stato, sollecitato dopo il ricorso al Tar della Ferriera (respinto) relativo al ricalcolo dei canoni: l'Autorità portuale non ha alcun potere discrezionale al riguardo, i parametri per la fissazione dei costi sono indiscutibili e stabiliti dal decreto ministeriale di riferimento. Punto.

L'area della Ferriera di competenza demaniale.

Sui canoni d'affitto c'è in piedi da tempo una vertenza fra la proprietà della Ferriera e il Demanio, diventata ormai un contenzioso legale che la Severstal di Mordashov ha ereditato dal gruppo Lucchini e cui adesso dovrà comunque far fronte. L'impianto siderurgico insiste infatti in parte su terreni propri, in parte su quelli demaniali ottenuti in concessione. Questi ultimi coprono un'area di 345 mila metri quadrati, più o meno la metà di quella complessiva. Area sulla quale insistono quasi del tutto l'acciaieria e la fonderia, e completamente le officine meccaniche (5.750 metri quadrati) e il terminal ferroviario che collega lo stabilimento con l'esterno. È dal 2000 che la Ferriera opera di fatto senza titolo all'occupazione delle aree pubbliche.

Una vertenza che si trascina da anni, basata su due diverse prospettive delle parti in causa. Da una parte c'è la Servola spa, che da anni sostiene di pagare troppo e che punta a una convenzione con l'Authority, sostitutiva della concessione demaniale, con affitti sensibilmente ridotti o addirittura azzerati. Nel frattempo, dall'ottobre 1995, ha smesso di pagare il canone ministeriale attuale limitandosi invece a versare un importo pari a quello precedente e scaduto. Dall'altra il Demanio stesso, che attraverso l'Autorità portuale non solo chiede il conferimento dei canoni interi, ma ne ha previsto già dal 1996, con decorrenza però dal 20 ottobre 1992, il ricalcolo degli importi anche in considerazione delle strutture che nel corso degli anni vi sono state realizzate. Una vertenza che si trascina da tempo, ma che ha avuto un'accelerazione con l'avvento al vertice dell'Authority di Marina Monassi, che ha indotto la Servola spa a pagare parte dei debiti pregressi. Fino a quegli 8 milioni di euro ancora mancanti, che alla Ferriera non vogliono sborsare. Spetterà al giudice Merluzzi stabilire il da farsi.

In ballo c'è anche l'altra controversia sulla nuova concessione, che si mette di traverso alla Piattaforma logistica

La proprietà dell'azienda siderurgica vorrebbe canoni meno salati, il Consiglio di Stato invece ha stabilito criteri rigidi per definire gli importi

Un contenzioso che va a intrecciarsi con le discussioni in atto sul futuro dell'area. Che si possa rivedere il percorso previsto dal Protocollo d'intesa siglato fra tutte le parti interessate a Roma nel luglio 2002 lo pensano, oltre a Mordashov, anche altri, Regione in testa, considerando il rilancio strutturale della siderurgia mondiale. Se adesso la Ferriera «tira» bene e produce utili, si chiedono, perchè chiuderla? D'altra parte il piano strategico delle Grandi opere nazionali prevede per Trieste una Piattaforma logistica portuale, in parte già approvata e che il Governo sta iniziando a finanziare. E una bella fetta di questa dovrebbe insistere proprio sulle aree di proprietà del Demanio marittimo dismesse dalla Ferriera dopo il 2009. Quale delle due alternative dovrà lasciare spazio all'altra? Il dibattito si farà sempre più rovente intorno a questo tema nei prossimi anni, si può star certi. «C'è un'istruttoria in corso sulla richiesta della Servola spa per una concessione cinquantennale sui terreni demaniali occupati - spiega Marina Monassi - finora si è espresso il solo Genio civile opere marittime che, in previsione della realizzazione della Piattaforma logistica, ritiene si debbano concedere alla Ferriera soltanto rinnovi annuali fino a quando si avrà l'effettiva necessità di disporre delle aree per avviare i lavori».

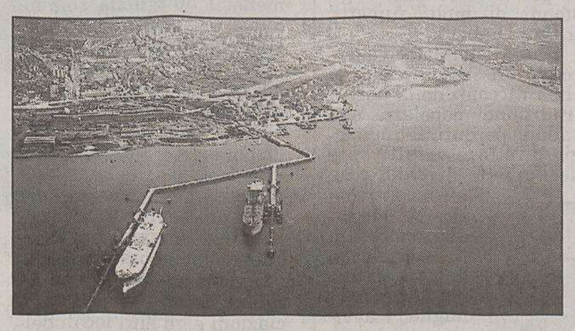
Matteo Contessa

Due nuovi oleodotti, Bratislava-Vienna e Costanza-Trieste, faranno diminuire gli arrivi alla Siot

Petroliere, rischio «dirottamento»

Il traffico delle petroliere a Trieste rischia di finire stritolato in un'operazione a tenaglia nella guerra degli oleodotti. A Nord si sta per costruire un tratto di pipeline tra Bratislava, già collegata alla rete russa, e la raffineria di Schwechat presso Vienna che dovrebbe essere completato alla fine dell'anno. A Sud potrebbe ora prendere corpo, dopo anni soltanto di discussioni, il progetto di un oleodotto che da Costanza sul Mar Nero dove dovrebbe affluire il greggio del Caspio, potrebbe poi giungere proprio fino a Trieste per connettersi all'impianto della Siot: il progetto di fattibilità è stato completato proprio nei giorni scorsi.

A Trieste il petrolio porta più benefici di quanto non sembri e dà lavoro a oltre mezzo migliaio di persone (centodieci dipendenti della società di San Dorligo più quattrocento addetti dell'indotto). Attorno ad ogni petroliera c'è un «giro d'affari» di 65 mila euro tra tasse di sbarco e ancoraggio e servizi pagati a rimorchiatori, ormeggiatori, piloti, agenzie marittime e altri fornitori. E l'anno scorso (con complessive 36 milioni di tonnellate di greggio sbarcate) ben 405 sono state le navi cisterna che hanno attraccato ai pontili. Sono circa 27 milioni di euro rimasti a Trieste in quello che è stato l'anno record nei 37 anni di attività della Siot.



Petroliere ormeggiate ai pontili del terminal della Siot.

Adriano Del Prete, direttore generale della Siot, stima in un massimo di 25 navi, equivalente al 7 per cento del fatturato, la perdita per la società di San Dorligo in corrispondenza con l'entrata in funzione, probabilmente già nel 2006, del tratto Bratislava-Vienna. E' stato il colosso russo Yukov che, nonostante lo scandalo giudiziario che l'ha fatto vacillare, è riuscito a battere gli avversari e a firmare nell'agosto scorso il protocollo d'intesa con l'austriaca Omv: i due gruppi lavorano alla costruzione dei 60 chilometri che collegheranno la capitale della Slovacchia con la raffineria austriaca di Schwechat (dove l'anno scorso sono arrivati 7,6 milioni di tonnellate da Trieste). I lavori costeranno 28 milioni di dollari e la capacità della conduttura sarà di 3,6 milioni di tonnellate all'anno.

Il terminal di Bratislava è collegato alla Russia attraverso la rete slovacca di Transpetrol, di cui Yukos possiede il 49 per cento e l'oleodotto Druzhba. Ha dichiarato l'analista degli investimenti Vladislav Tropko: «Yukos entra finalmente nel mercato austriaco con un suo oleodotto in grado di ridurre i costi di trasporto verso l'Europa centrale, il che significa maggiori profitti e la conquista di nuovi mercati.»

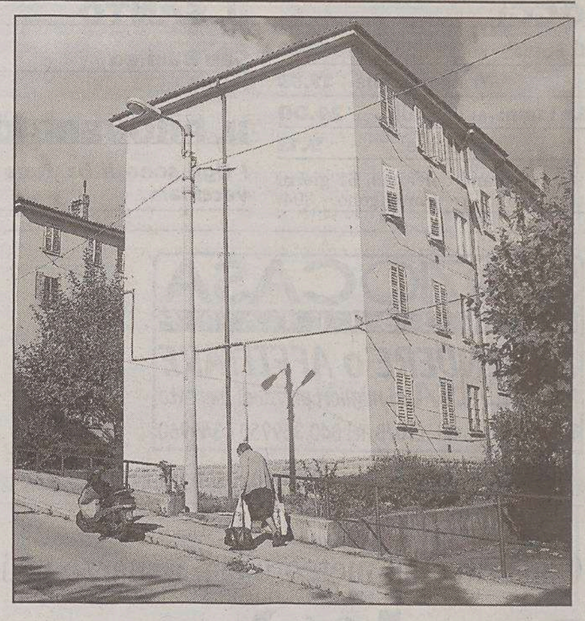
Ma la normalizzazione della situazione in Serbia ha indotto i governi di Bucarest, Belgrado e Zagabria ad accelerare per la pipeline che da Costanza attraverso Pancevo in Serbia e Omisalj sull'isola di Veglia (dove ci sono già state proteste di ambientalisti croati) dovrebbe portare il greggio fino a San Dorligo. I vertici della Siot non hanno ricevuto notizie nemmeno informali e gli stessi azionisti dell'oleodotto della Tal che da Trieste raggiunge oltre a Schwechat anche Karlsruhe e Livtinov (Repubblica ceca), tra i quali figurano le più note società del petrolio come Bp, Exxon Mobil, Shell, Snam, Total, Conoco, non hanno mandati segnali di preoccupazione anche perché la piena capacità di trasporto della nuova pipeline è fissata appena tra il 2012 e il 2014. Proprio nei giorni scorsi però la Hill international ha completato lo studio di fattibilità economica e tecnologica invitando i Paesi coinvolti a costituire una società che assicuri i finanziamenti e i lavori potrebbero partire già alla fine di quest'anno. Sarebbe il già esistente oleodotto adriatico, che passa Serbia e Croazia, a costituire il 65 per cento della nuova pipeline. E a detta del presidente del comitato interstatale appositamente costituito, il serbo Slobodan Sokolovic, varie sono le compagnie interessate a gestire il progetto, con le quali si sta negoziando. Secondo la stampa romena, Ing Bank, Abn Amro, Deutsche Bank e Bank of America entrerebbero nel finanziamento con più di un milione di dollari. L'oleodotto, lungo 1360 chilometri, potrebbe trasportare ogni anno 112 milioni di tonnellate di greggio dal Caspio all'Europa centrale.

Silvio Maranzana

Case popolari, tra un mese e mezzo la nomina del nuovo cda. Il Comune ha già indicato Corrado Del Ben, in quota An

Ater, caccia al nuovo presidente

Ds e Cittadini in corsa per la nomina regionale del vertice. Si fa avanti Rc



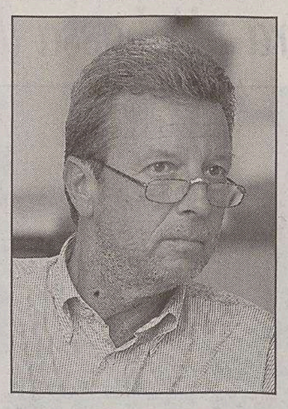
Case dell'Ater, già Iacp: a breve il nuovo cda dell'Azienda.

Già eletti dalla Provincia il forzista Walter Bradas, attuale vice di Mazzi, e l'avvocato Raffaele Leo della Margherita, probabile prossimo vicepresidente

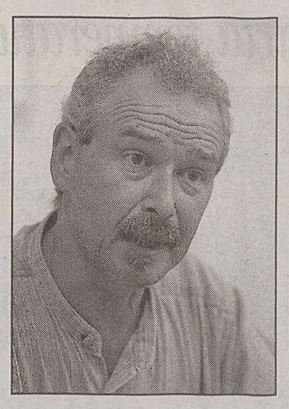
Tre nomine già effettuate e due - quelle più «pesanti» - ancora da definire. Manca un mese e mezzo alla scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione dell'Ater (ex Iacp) oggi presieduta da Alberto Mazzi, e la partita - che coinvolge le Aziende di tutta la regione - è aperta, in attesa che sulla bilancia risultino equilibrate le richieste dei vari partiti. Dei cinque che comporranno il nuovo cda dell'Azienda, destinato a prendere il posto di quello nominato il 14 aprile 2000 dalla Regione di Centrodestra presieduta da Roberto Antonione, tre nomi sono già fissati: due per parte del consiglio provinciale, uno del Comune. Nei giorni scorsi l'assemblea di palazzo Galatti, che designa un esponente della maggioranza e uno dell'opposizione, ha eletto Raffaele Leo, avvocato in quota alla Margherita, e Walter Bradas, forzista, attuale vicepresidente dell'Ater che risulta riconfermato dalla Cdl. A nominare il componente in quota An (cui faceva riferimento l'attuale presidente Mazzi) è toccato al sindaco Roberto Dipiazza che alla Regione ha indicato il nome di Corrado Del Ben, «orfano» della vicepresidenza della defunta TriestExpo Challenge.

Esaurite le competenze degli enti locali, ai quali la Regione aveva chiesto di esprimersi entro la scorsa settimana, restano i due nomi di competenza della Regione stessa. Quelli tra i quali viene scelto il presidente. I candidati? Ce ne sono, e parecchi. Dentro Intesa democratica il dibattito è aperto. Il capogruppo diessino Bruno Zvech, al solito, butta acqua su qualunque fuochino spiegando che «nessun nome è deciso, ma siamo comunque d'accordo sul fatto che gestiremo insieme le candidature scegliendo tra una rosa». Nessun commento da parte di Zvech su Perla Lusa, diessina, già presidente dell'Ater (allora Iacp) dal 1998 al 2000 e oggi consigliere dell'Azienda, indicata come una delle candidate «naturali» a una nuova presidenza.

Perla Lusa



Mauro Tommasini



Dennis Visioli

Commentano invece la situazione, e in maniera eloquente, altri esponenti della maggioranza regionale. Tra cui Uberto Fortuna Drossi, che non nasconde il pensiero dei Cittadini ai quali appartiene: «Posto che la Margherita può ritenersi soddisfatta con la nomina di Raffaele Leo, rimangono Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi, Ds e Cittadini. Ora, questi ultimi rivendicano la nomina del nuovo presidente in quanto componente importante nell'ambito politico triestino, ma anche per avere sempre delineato una politica della casa» pure attraverso lo stesso Fortuna Drossi, che dal 2000 al 2003 è stato consigliere dell'Ater. Pronto anche l'identikit del presidente: «Dovrà essere garante di un programma di sviluppo e di intenti, così come di obiettivi. Dovrà essere competente in termini amministrativi e in termini di formazione e rapporti con il personale, oltre che di organizzazione industriale». Il nome? «Da parte nostra ce ne sono due o tre», dice Fortuna Drossi. Uno dei quali è Mauro Tommasini, neoriconfermato presidente provinciale dei Cittadini: gli altri sono dei «professionisti» con precisa sensibilità per il settore dell'edilizia residenziale popolare e del sociale in generale, dice Fortuna. Il quale concorda con Zvech quando il diessino parla di nomine da decidere insieme, ma al tempo stesso precisa: «I Cittadini rivendicano la presidenza anche sulla scia del modello di gestione cittadina che hanno già saputo offrire negli anni scorsi. Ma sia chiaro: non vogliamo restare stritolati dalla logica delle poltrone e della spartizione. Se questa prevalesse a scapito della logica del programma, potremmo anche essere pronti a tirarci indietro».

Ma non è tutto: perché ugualmente pronta ad ambire alla presidenza Ater si dice Rifondazione comunista. Agli alleati di Intesa democratica, interviene il consigliere provinciale Dennis Visioli, «Rifondazione ha ricordato di non essere un partner minore né irrilevante. Abbiamo votato di buon grado il nome di Leo in Provincia, ma sottolineiamo il buon successo ottenuto dal nostro partito a Trieste alle scorse regionali. E poi per Rifondazione Trieste, caratterizzata da una forte tensione abitativa, è una città particolarmente interessante come laboratorio in cui trovare nuove soluzioni al problema casa».

Decisamente più pacati i toni della Margherita, con il capogruppo in Regione Cristiano Degano che ribadisce l'esigenza di individuare comunque persone con «professionalità e esperienza». Del resto, lo scenario probabile vede andare proprio alla Margherita la vicepresidenza dell'Ater, con Raffaele Leo. Su quello che sarà il nuovo numero uno dell'Azienda, invece, il confronto resta aperto.

Paola Bolis

Riunione a Udine sulle misure che la giunta potrebbe varare già venerdì

Smog, il piano della Regione

Da una giornata a tre di «sforamento» dei limiti per far scattare i divieti, in base ai livelli degli inquinanti registrati da tre centraline e non più dalle cinque attivate attualmente. Queste le differenze del piano regionale antismog, che potrebbe essere approvato già venerdì prossimo dalla giunta Illy, rispetto ai meccanismi fissati nel protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso agosto dall'assessore comunale all'Ambiente e traffico, Maurizio Ferrara, con le categorie e le associazioni ambientaliste.

I contenuti del piano, che prevede un intervento coordinato (anche se a titolo sperimentale) nei casi in cui si superino i limiti di legge per le polveri sottili e il biossido si azoto, sono stati discussi ieri a Udine in una riunione convocata dalla Regione. All'incontro hanno preso parte i rappresentanti dei Comuni regionali più a rischio inquinamento in base ai dati dell'Arpa: Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Monfalcone, Cordenons, Cordenons e Porcia.

Per ciascuna di queste zone la Regione ha individuato alcune centraline di riferimento, che nel caso di Trieste sono quelle di piazza Libertà, via Carpineto e via Svevo.

Dopo l'approvazione del piano da parte della giunta comunale, ciascuno dei Comuni indicati dovrà predisporre un «piano di azione comunale».

Traffico in centro

In caso di superamento per tre giorni consecutivi dei limiti di uno o di entrambi gli inquinanti individuati (polveri sottili e biossido di azoto), in una sola delle centraline purchè nelle altre i livelli siano pari all'80% del limite di legge, il sindaco dovrà predisporre un'ordinanza per limitare la circolazione (se targhe alterne o divieto totale è ancora da decidere).

Rispetto all'attuale protocollo i giorni di superamento dei limiti passano da uno a tre

L'ordinanza entrerà in vigore il giorno successivo al terzo superamento consecutivo, e fisserà alcune deroghe (veicoli a metano o gpl, auto Euro 3 o Euro 4, moto Euro 1 o Euro 2, mezzi pubblici e per il trasporto merci).

Il piano predisposto dalla Regione prevede anche una serie di interventi strutturali, a cominciare da quello sul bollino blu, il cui obbligo potrebbe essere esteso, con una legge regionale, anche ai Comuni con meno di 150 mila abitanti che per presentino oggettivi problemi ambientali.

Interventi strutturali sono prefissati poi riguardo all'inquinamento industriale, con una valutazione delle possibilità di ridurre le emissioni prodotte attraverso prescrizioni o provvedimenti limitativi.

Terzo intervento strutturale, quello del potenziamento dei mezzi pubblici nelle giornate di limitazione del traffico privato, attraverso la copertura dei costi per il maggior chilometraggio che si rendesse necessario percorrere.

gi. pa.

Approvata dal consiglio comunale la messa in vendita dell'edificio: Cdl e opposizione divise

Palazzo Modello, via libera all'asta

E in aula scoppia la polemica sulle assunzioni all'Amt

Via libera alla messa all'asta di palazzo Modello, ok alle linee-guida del nuovo statuto dell'Amt (l'ex Act) e un sulfureo botta e risposta tra maggioranza e opposizione su presunte assunzioni «particolari» - di parenti e amici di esponenti della Casa delle libertà - che nella stessa Amt sarebbero state effettuate negli ultimi tempi.

Così il risultato del consiglio comunale, che l'altra sera si è riunito per le delibere relative a Palazzo Modello e Amt. Quanto all'edificio di piazza Unità, ne è stata preservata la destinazione d'uso pubblica mentre un emendamento firmato da Michele Lobianco di An tutela i negozianti del pianterreno: le concessioni verranno rinegoziate prima della vendita con un nuovo contratto di sei più sei anni. I tempi dell'operazione? L'asta, dice Lobianco come presidente della Commissione lavori pubblici, potrà avvenire «ottimisticamente in autunno», giacché scatta ora una serie di adempimenti burocratici tutti da esperire. Il prezzo base verrà ritoccato all'insù rispetto ai 13 milioni e mezzo originari previsti, grazie a una nuova stima. Chi parteciperà alla gara d'acquisto? Da tempo si parla di Acegas, ma nei corridoi girano pure nomi come Generali e Unicredit.

Presto all'asta Palazzo Modello, ubicato in piazza Unità.

Salutata dalla maggioranza come un passo importante, la vendita di Palazzo Modello (votata con 22 sì della Cdl) resta «un atto poco trasparente» per il Centrosinistra. Tanto il Ds Fabio Omero quanto il Cittadino Roberto Decarli sottolineano come il Comune non abbia voluto modificare la destinazione d'uso pubblico dell'edificio, che secondo loro ne avrebbe anche potuto far salire il prezzo, laddove il forzista Piero Camber replica come «il massimo della trasparenza» sia rappresentato proprio dall'asta.

Sempre l'altra sera, l'assemblea ha dato il via libera alle linee di indirizzo dello statuto Amt, orientato a rendere possibile l'affidamento diretto di servizi senza passare per gare. Ma durante la discussione Omero ha sollevato la polemica e ha chiesto che il collega Decarli, presidente della Commissione trasparenza, possa ottenere i nominativi del personale assunto a tempo determinato o indeterminato nella Amt: tra gli assunti, secondo Omero, ci sarebbero parecchi amici e parenti di volti più o meno noti del Centrodestra cittadino.

Il forzista Piero Camber non scende in campo con la risposta. An invece è già pronta ad affilare i coltelli: «Chi è senza peccato scagli la prima pietra - dice Alessia Rosolen - e quanto a loro, basta che si guardino un po' in giro». «Vogliamo iniziare una battaglia sul tema? Iniziamola pure», aggiunge il vicesindaco e presidente provinciale di An Paris Lippi: «Ne potremo vedere delle belle in città. Per non parlare della Regione...» Si attendono sviluppi.

Tavola rotonda al Savoia sull'approccio dei monoteismi alla dimensione politica

La crisi fra Islam e Occidente

«E' possibile una cittadinanza europea per gli islamici? Come possiamo far sì che i nostri ragazzi si sentano partecipi della realtà occidentale? Sono interrogativi che per ora non trovano risposte, e che segnalano una crisi profonda nel mondo islamico». Così Khaled Fouad Allam, docente di Sociologia del mondo musulmano all'Università di Trieste, ha concluso la tavola rotonda svoltasi ieri al Savoia nell'ambito della giornata di studi su «Religioni, allargamento europeo e dimensione politica e civile».

Al centro del dibattito, promosso dal progetto Extralarge e dall'istituto Jacques Maritain, l'approccio dei monoteismi alla dimensione politica e il diverso grado di coinvolgimento nella costruzione di un tessuto civile. Nel caso dell'Islam la questione si pone in maniera dirompente. «La questione islamica - dice Fouad Allam - contraddistingue l'ingresso nel nuovo secolo. I flussi migratori stanno modificando il rapporto tra territorio e religione, mentre la globalizzazione omologa i comportamenti e le abitudini dei musulmani».

Per le seconde o terze generazioni d'immigrati musulmani si pone il problema di costruire una storia e una memoria condivise con l'Occidente. «Troppo spesso - sottolinea Vladimir Zelinskij, della Cattolica di Brescia - pensiamo agli ortodossi come a una realtà orientale, senza renderci conto della loro presenza, numericamente assai consistente, nei paesi occidentali. Il bagaglio storico è così diverso, rileva Zelinskij, che spesso è impossibile intendersi. «Il primo compito dell'Europa cristiana – conclude – è di mostrare un altro volto della libertà politica, pluralista e non nemica della vita religiosa».

La tavola rotonda al Savoia

In questo senso può essere d'insegnamento la storia del popolo ebraico, condotto dal sionismo, spiega il biblista Piero Stefani, a pensarsi in una costante polarità tra l'appartenenza allo stato d'Israele e la vita nella diaspora.

Interrogazione a Siniscalco, ma Menia replica: «Fondi già stanziati»

Rosato: «Dove sono finiti i soldi del Fondo Trieste?»

Ettore Rosato

«Ma dove sono finiti i soldi del Fondo Trieste?» A chiederlo al Ministro dell'Economia Siniscalco è il parlamentare di Intesa Democratica Ettore Rosato che ha presentato una interrogazione urgente, sottoscritta anche dai colleghi Roberto Damiani e Alessandro Maran. «Mi risulta che il Commissario di governo della Regione Friuli Venezia Giulia ha inviato al ministro dell'Economia una richiesta per avere, in sede provvisoria, l'erogazione di almeno il 50% della somma da pagare ai beneficiari del Fondo Trieste. Una somma pari a 30.582.000 euro. Ho poi potuto appurare – continua Rosato – che, alla data odierna, non risulta alcuna disponibilità di cassa sui vari capitoli di spesa del ministero dell'Economia per poter procedere all'erogazione delle somme già assegnate. Voglio osservare che i beneficiari sono, in particolare, le imprese, le associazioni e gli enti locali della nostra Provincia, i quali hanno già completato l'investimento oggetto del contributo e hanno anche presentato un regolare rendiconto di spesa. Per far fronte a tale ritardo questi soggetti sono stati costretti a ricorrere alle banche per ottenere anticipazioni sui crediti dovuti loro dallo Stato. Hanno perciò contratto dei debiti sui quali dovranno pagare anche i relativi interessi».

«Al ministro – incalza il deputato – abbiamo pertanto chiesto se sia a conoscenza di questo problema che sta mettendo in seria difficoltà l'economia del nostro territorio. E se conosca soprattutto le cause che hanno determinato questo ritardo e se non ritenga di intervenire con urgenza al fine di liquidare il contributo previsto e consentire così ai beneficiari del Fondo Trieste (che la finanziaria 2005 non prevede più di rifinanziare) di avere il denaro previsto dalla legge istitutiva del Fondo». «Mi auguro – conclude Rosato – che questo ritardo non sia dovuto a inadempienze, altrimenti è difficile pensare ad una concreta volontà del governo di emanare un provvedimento sulla competitività mentre non si riesce nemmeno a erogare fondi già stabiliti da anni».

Tra le prime reazioni si segnala quella del deputato di An Roberto Menia, e non a caso. Fu proprio lui, infatti, nell'estate scorsa, a fornire le certezze sul fatto che i soldi in un primo momenti dati per persi sarebbero stati regolarmente distribuiti dal governo. «E sono rimasto a quel punto – ammette – visto che l'ultima volta che ho avuto notizie relative al Fondo Trieste è stato in occasione di una mia conversazione telefonica con il sottosegretario Contento. Fu lui – continua Menia – a dirmi che era stato tutto risolto e che i finanziamenti erano disponibili. Da allora non ho saputo più nulla...».

Cos'è successo, dunque, in questi mesi? menia non ha risposta ma parla a sua volta di «vicenda ben strana». «Se Rosato sostiene che quei soldi non sono arrivati – precisa – non ho motivo di smentirlo, evidentemente sarà vero. Altra cosa, però, è pensare che non arrivino proprio. Intendiamoci: stiamo parlando di cespiti determinati per legge. Magari arriveranno in ritardo, che poi mi sembra sia questo il problema, ma sul fatto che vengano regolarmente erogati non ho alcun dubbio».

Scolari triestini alla scoperta dei misteriosi «Benandanti»

I «nati con la camicia» entrano nelle scuole triestine. Gli alunni dell'ultimo ciclo delle elementari e quelli del primo ciclo delle medie, dunque di età compresa fra gli otto e i dodici anni, stanno per ricevere una pubblicazione promossa dall'assessorato all'Educazione e condizione giovanile, che contiene due storie a fumetti dedicate ai benandanti. Figure «magiche» di antica data - collocate fra la fine del '500 e la metà del '600 nel Friuli centrale, con estensioni giunte fino al Veneto da una parte e l'Istria dall'altra - la tradizione narra che i benandanti fossero dei predestinati, usciti dal grembo materno con la placenta addosso, con la camicia appunto. Una condizione, questa, che si credeva li rendesse capaci, in età adulta, di uscire dal proprio corpo durante le «quattro tempora» (cioè le notti di solstizio ed equinozio) per andare a combattere streghe ed altri personaggi malefici, muniti di rami di finocchio. Il loro eventuale successo, sempre secondo la tradizione, aveva il potere di sancire una stagione di prosperità, immune dal «male».

L'assessore Brandi

La pubblicazione - finanziata dal Comune con un importo pari a 10mila euro - è stata presentata ieri dall'assessore competente, Angela Brandi, e dall'ideatore dell'iniziativa, Paolo Paron, presidente del circolo culturale «L'antica quercia» nonché massimo esponente nazionale dell'associazione tolkieniana, che ha curato il soggetto delle due storie, con la sceneggiatura e i disegni a cura di Francesco Bisaro, noto per aver realizzato gli sfondi di molti fumetti, fra cui Diabolik.

Scopo dell'iniziativa, secondo l'assessore, «far sì che i racconti della nostra tradizione popolare non vadano perduti. Il linguaggio diretto e accattivante del fumetto diventa, così, un incentivo a ricercare le radici culturali, le storie che ancora si tramandano in famiglia, riavvicinando le generazioni e insegnando ai più giovani il rispetto e l'ascolto degli anziani».

La pubblicazione, ha aggiunto Paron, «può anche rivelarsi uno stimolo per i giovani a ricollegarsi alla spiritualità e alla natura, attraverso la fantasia, per trovare nuove energie interiori, positive, per affrontare una realtà spesso piatta e materiale, com'è in effetti quella di oggi».

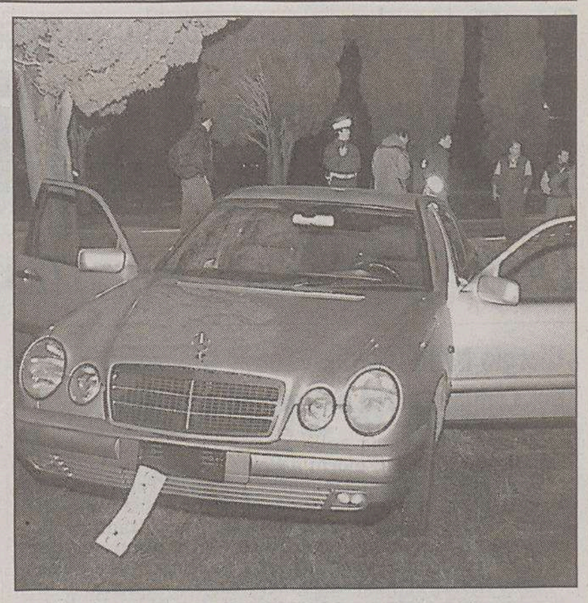
I benandanti, è stato infine sottolineato, non sono un'esclusiva della tradizione friulana, come si è portati a credere, ma affondano le loro origini anche nelle nostre terre, da retaggi addirittura medievali, diretta conseguenza dei flussi migratori.

p.r.

Otto e sette anni di carcere per un boss e il suo luogotenente, romeni, che avevano anche violentato le ragazze

Passeur e stupratori: svaniti nel nulla

I due sono stati espulsi prima di essere imputati del reato e ora girano liberi



Una recente retata di passeur vicino al confine goriziano.

Otto anni di carcere per Benone Raducanu. Sette per il suo braccio destro Margelu Tudor. Con queste pesanti condanne si è concluso ieri il processo al boss e al luogotenente di una banda di zingari romeni specializzata nel traffico di ragazze minorenni destinate a prostituirsi in Italia.

I due erano accusati di aver violentato due ragazze nel corso del macchinoso trasferimento dal loro Paese a Trieste. Lo stupro o meglio gli stupri, secondo l'inchiesta diretta nel 2000 dai pm Federico Frezza e Luca Fadda, sono avvenuti in un appartamento-bordello di Craiova dove le giovani venivano radunate prima di esser imbarcate sui Tir diretti nel nostro Paese.

La condanna pronunciata dal Tribunale presieduto dal Luigi Dainotti, difficilmente avrà un seguito. Da tempo Benone Raducanu e Margelo Tudor sono rientrati nel loro Paese dopo aver scontato un paio d'anni di carcere in una cella del Coroneo per concorso nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Hanno riacquistato la libertà grazie alla legge che consente di espellere quei detenuti che devono scontare meno di due anni di carcere. Il Tribunale di sorveglianza, cui è ricorso l'avvocato Sergio Mameli, l'ha applicata col parere favorevole della Procura generale. E i due sono stati imbarcati a Treviso sull'aereo diretto a Bucarest solo 48 ore prima che si aprisse il processo in Corte d'assise dove Raducanu avrebbero dovuto rispondere di aver ridotto in schiavitù due ragazze, le stesse che nel processo conclusosi ieri lo hanno accusato di violenza carnale.

Le indagini si erano avviate dopo la scoperta di 52 immigrati nascosti in un Tir. Ai carabinieri di Aurisina che aveva attuato un posto di blocco nei pressi di Fernetti, una sedicenne aveva raccontato la sua Odissea. «Mio padre e mia madre sono morti in un incidente stradale. Un giorno mentre cercavo del cibo sono stata caricata a forza su un'automobile. Mi hanno segregata in un garage di Craiova dove sono stata picchiata e violentata. Un giorno mi sono trovata con un'altra ragazza all'interno di un camion diretto verso il confine. Anche i due camionisti ci hanno violentate».

Per avviare il processo il ministero della Giustizia ha promosso una complessa procedura internazionale conclusasi favorevolmente. Ma tutto questo lavoro congiunto a quello dei carabinieri, della Procura e del Tribunale, è stato vanificato da un'altra norma di legge che ha avuto l'effetto di svuotare il processo di ogni significato che non sia quello di una condanna simbolica. Benone e Tudor, da tempo sono lontani dall'Italia che li ha espulsi. Nel loro Paese vivono liberi e sono ritornati alla antiche attività.

Ieri in aula il pm Giorgio Milillo aveva chiesto per entrambi sei anni di carcere. L'avvocato Mameli, al contrario ha chiesto l'assoluzione di Tudor per non aver commesso il fatto; stessa richiesta per Benone Raducanu perché il principale processo che lo coinvolgeva è già stato celebrato in assise e in quel dibattimento il suo cliente è stato assolto dall'accusa di aver ridotto in schiavitù le due connazionali minorenni.

Claudio Ernè

VIOLENZE E UMILIAZIONI

Giovani buttate sulla strada a Rimini, Milano e Bologna

Controlli dei carabinieri nell'area confinaria.

Una rete di protezione ha cercato di salvare fin dalle prime battute dell'inchiesta Benone Raducanu. Questa rete testimonia quanto ramificati siano anche nel nostro Paese gli interessi di chi traffica in ragazzine e donne da avviare al marciapiede e al mercato del sesso. Ecco la vicenda.

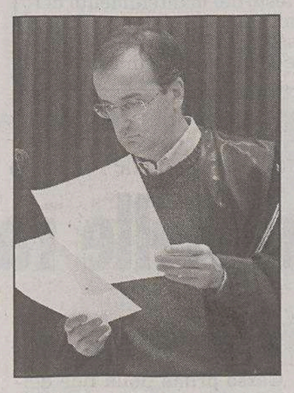
Nel 2001 quando Benone Raducanu era in carcere al Coroneo, un suo connazionale aveva cercato in tutti i modi di tappare la bocca alle sue giovani vittime, all'epoca ospiti della casa dello studente sloveno. Il rumeno da Bologna era arrivato a Trieste; era riuscito a sapere facilmente dove le ragazze si erano rifugiate e aveva cercato di mettersi in contatto con loro per raccomandare il massimo silenzio e il minimo di collaborazione con le autorità. La polizia era intervenuta e l'uomo aveva dovuto render conto dell'iniziativa. «Ho fatto tutto da solo per amicizia» era stata la risposta. Raducanu si era detto del tutto estraneo ala vicenda.

Secondo l'inchiesta le ragazze rumene «importate» in Italia finivano sui marciapiedi di Rimini, Milano e Bologna. Prima però, nell'ambito di una sorta di «iniziazione professionale» venivano violentate dai passeur e in alcuni casi anche dai camionisti. Chi diceva no veniva percossa e umiliata con «procedure» che non è il caso di riferire.

«Il fatto non sussiste» ha decretato il giudice nell'ambito dell'inchiesta su prestiti concessi dalla «Forus spa»

Finanziaria scagionata: non era usura

Usciti indenni il rappresentante legale della società e il responsabile di sede a Trieste



Il pm Frezza.

«Il fatto non sussiste». Con questa formula il giudice Massimo Tomassini ha chiuso l'inchiesta che coinvolgeva la «Forus spa», una delle società finanziarie leader nel settore dei prestiti ai privati. Sono usciti indenni dall'udienza preliminare Marco Facca, 55 anni, legale rappresentante della «Forus» e Oliver Roncelli, 42 anni, responsabile della sede di Trieste. Per loro il Tribunale ha decretato il «non luogo a procedere».

Il pm Federico Frezza ne aveva invece chiesto il rinvio a giudizio per usura, citando nell'inchiesta 28 diverse pratiche di finanziamento in cui il tasso di interesse, secondo le indagini della Tributaria, aveva superato la percentuale stabilita dalla Banca d'Italia perché scattasse l'ipotesi di reato. I 28 «clienti» avevano pagato complessivamente un interesse annuo posto tra il 26 e il 28 per cento sul capitale ottenuto; mentre al contrario il limite invalicabile di legge era stabilito tra il 22 e il 23 per cento.

Ma questa valutazione è stata «smontata» dai difensori degli imputati: il professor Angelo Giarda e gli avvocati Giuseppe Carboni, Davor Blaskovic e Roberta Rustia hanno dimostrato che i 28 finanziamenti targati «Forus», erano formati da due parti distinte. Un contratto vero e proprio di finanziamento e una polizza di assicurazione sugli infortuni e sulla vita indicata dai venditori come «Carta Forus» ma garantita dalla Reale Mutua.

Secondo le indagini del pm Federico Frezza ma anche per i legali dei clienti che si sono costituiti parte civile, la suddivisione del finanziamento in due contratti era artificiosa. In pratica, sempre secondo l'accusa, per ottenere il prestito al cliente sarebbe stato imposto l'acquisto a rate della Carta Forus. Gli interessi praticati della finanziaria sui due contratti in questo modo avevano superato i limiti necessari per far scattare l'accusa di usura. Invece l'istruttoria ha dimostrato che la «Carta Forus» non era imposta a tutti o «estorta con la forza o l'inganno» come si legge nella sentenza di non luogo a procedere.

Il giudice Massimo Tomassini infatti scrive. «Nella vicenda si è dinnanzi a due contratti che, come più volte ribadito, non sono l'uno il clone dell'altro, bensì due distinti negozi giuridici aventi ciascuno la propria autonomia. In seconda battuta poi, non deve essere sottaciuto che il contratto di acquisto delle Carta Forus concerneva e riguardava un soggetto giuridico distinto e separato rispetto alla Forus spa, società che solo di striscio e solo in un successivo momento veniva a essere attinta alla stipulazione del contratto in questione».

Ma il giudice offre anche un'altra lettura della vicenda: «sulla base delle dichiarazioni dei clienti risulta in maniera evidente che vi è stato, al di là di tutto, una sorta di approfittamento della difficile situazione in cui versavano i clienti; va comunque notato che questa valutazione, di natura quasi etica e comunque scevra da censure di carattere penale, non è di pertinenza di questo giudice».

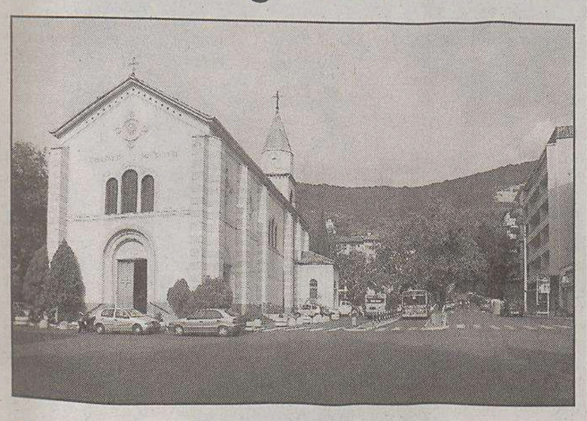
c.e.

Misterioso incendio dell'auto di Roberto Vecchione che era parcheggiata nei pressi di piazzale De Gasperi e alcune persone sono state viste fuggire

In fiamme la Mercedes di un driver di Montebello

L'uomo ha riferito ai carabinieri che si sente minacciato: una serie di strani episodi precedenti

Scippata borsa con pochi euro Bloccati due giovani, estranei



Piazzale Gioberti, dov'è avvenuto lo scippo.

L'hanno avvicinata alle spalle e poi le hanno strappato la borsetta. Lo scippo è stato messo a segno ieri alle 12.30 in piazzale Gioberti. Responsabili, secondo alcuni testimoni, due ragazzini di 14, 15 anni. Che poi sono stati visti scappare verso la fermata dell'autobus. La vittima è una donna di 65 anni. Nella borsetta aveva pochi euro, il bancomat, i documenti, le chiavi di casa e il telefonino. Per fortuna lo strattone non l'ha fatta cadere.

L'allarme è scattato dopo pochi minuti. A sirene spiegate è giunta, avvisata via radio dalla sala operativa, una volante della polizia. Gli agenti sono stati subito informati che i due giovanissimi scippatori erano scappati di corsa in direzione del bus che era passato pochi istanti dopo lo scippo. Ma di corsa, in quella direzione e nello stesso momento, ieri erano andati anche altri due ragazzini di 14 anni che stavano tornando a casa dopo la scuola.

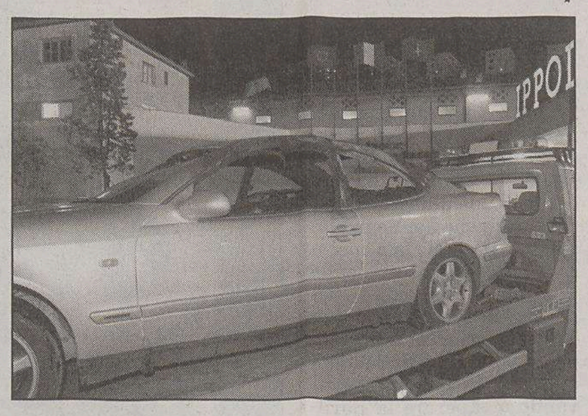
Gli agenti hanno raggiunto in pochi minuti il bus che è stato costretto a fermarsi. Poi sono saliti a bordo e hanno fatto scendere i due ragazzini. Hanno chiesto loro i documenti accertando che non potevano essere quelli dello scippo.

Ma a questo punto è scattato un altro allarme. Mentre gli investigatori stavano cercando i due autori dello scippo, i familiari dei due ragazzi fermati per un controllo, erano a casa preoccupati del loro ritardo.

E qui è scattata la protesta della madre di uno dei due minori che, in una telefonata al Piccolo si è lamentata del fatto che i due studenti sono stati fermati come se fossero stati delinquenti incalliti tra la curiosità della gente che in quel momento era sul bus. Dal canto suo la polizia ha fatto informalmente sapere che quello effettuato è stato un necessario controllo dal momento che gli agenti stavano ricercando gli scippatori.

c.b.

Misterioso incendio della Mercedes Slk del driver Roberto Vecchione, 42 anni nato ad Aversa in provincia di Napoli. È successo ieri pomeriggio mentre era in corso a Montebello il consueto convegno trottistico. Le fiamme, secondo i primi accertamenti dei pompieri e dei carabinieri, sono di origine dolosa. La vettura del valore di circa 40 mila euro, acquistata pochi mesi fa, è stata gravemente danneggiata. Pare che all'origine dell'episodio ci siano state minacce e intimidazioni forse dovute proprio al fatto che Vecchione è uno dei migliori driver che vince sulle piste italiane. Proprio sabato scorso Vecchione ha vinto con Elliway il gran premio di Aversa. L'allarme è scattato alle 17.15. Vecchione pochi minuti prima aveva corso con Full Devil tagliando il traguardo per primo. La vettura era parcheggiata in strada all'altezza di piazzale De Gasperi. Sul posto sono arrivati velocissimi i vigili del fuoco, poi i carabinieri. Gli investigatori hanno capito subito che quel rogo non poteva essere casuale. Non solo. Pare che alcuni testimoni abbiano riferito di aver visto alcuni giovani scappare verso il centro città. Ma c'è di più: Vecchione ha raccontato ai carabinieri che lunedì quando si trovava all'ippodromo di Ponte di Brenta, vicino a Padova dove ha vinto tre corse, ha incontrato casualmente alcune persone che avevano un atteggiamento ritenuto sospetto. Non solo: qualche tempo fa, sempre a Ponte di Brenta, c'era stato un altro episodio strano. Qualcuno aveva sfondato il vetro dell'auto rubando un giubbotto di valore, ma era stato visto da un guardiano che aveva dato l'allarme. Fino a tarda sera il driver è stato interrogato dai carabinieri del nucleo operativo. Ha riferito che qualcuno «vuole fargli un dispetto». Però a quanto pare il driver non sarebbe riuscito a fornire utili indicazioni agli investigatori. Uno sgarro? O forse una vendetta? O ancora l'azione di un invidioso che gliela vuole far pagare perché vince quasi sempre?. «Stiamo facendo degli accertamenti», ha dichiarato secco in serata un investigatore. Nel febbraio del '98 il driver era stato indirettamente coinvolto nell'indagine dell'Unire (Unione nazionale incremento razze equine) su una «combine» nelle corse Tris. In quell'occasione alcuni scommettitori avevano puntato ingenti somme su cavalli di media caratura tralasciando quelli più accreditati. Quelle puntate avevano richiamato l'attenzione degli ispettori che mezz'ora prima della partenza avevano convocato nell'ufficio della direzione quattro driver tra cui Roberto Vecchione. Che non se l'era sentita di partire. «Se il cavallo rompe, se mi chiudono penseranno a un atto deliberato. Non ci sto», aveva detto.



La Mercedes di Roberto Vecchione, danneggiata dal rogo.

Corrado Barbacini

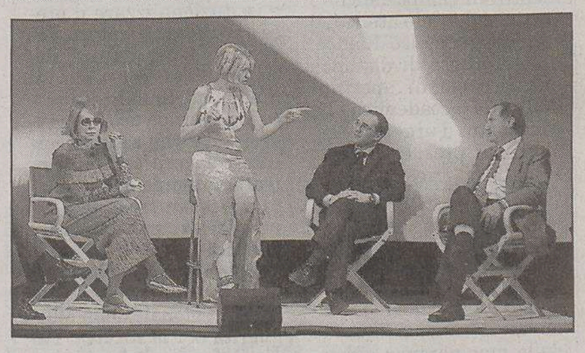
INCIDENTE

Strada ghiacciata, auto cappotta

Spettacolare incidente ieri lungo la strada di Cattinara. Una Clio che stava scendendo in città ha cappottato proprio mentre stava affrontando una curva forse a causa del ghiacchio che si era formato sull'asfalto. Fortunatamente M.N.K., la conducente dell'utiltaria non ha riportato ferite. Rilievi dei vigili urbani

Successo della serata col direttore della clinica urologica Belgrano, Marina Ripa di Meana, Maria Teresa Ruta e Willy Pasini

E il sesso «difficile» diventa talk-show



Il palco del «Miela». In primo piano Ripa di Meana e Ruta.

«Mi avete invitato per discutere di questi problemi, perché si sa che ho 'bazzicato' parecchio?». E' stato sufficiente quest'esordio da parte di Marina Ripa di Meana, ieri sera al Miela, nella serata dedicata dall'Esda, l'associazione che si occupa dell' armonia sessuale all'interno della coppia, all'impotenza maschile, per conferire da subito all'appuntamento quel tono d'ironica leggerezza che era negli intenti organizzatori. Sì perché parlare di disfunzioni erettive a Trieste, per quanto essa goda di meritata fama di città evoluta nella mentalità e nell' approccio a queste problematiche, rappresentava in ogni modo un rischio. Ma a creare l'atmosfera ideale hanno contributo dapprima proprio gli stessi triestini, accorsi in gran numero e in rappresentanza di tutti i ceti sociali e di tutte le età.

Poi è stata Marina Ripa di Meana, rispondendo con la citata disinvoltura alla prima domanda postale dalla conduttrice, Maria Teresa Ruta, agghindata in un ardito completo rosso fuoco, a creare il giusto rapporto di complicità fra i partecipanti al talk show e chi era seduto in sala. E così il sessuologo Willy Pasini ha potuto raccontare qualche aneddoto sull'argomento che ha contribuito a sdrammatizzare la situazione. Tutto questo ha permesso anche al direttore della clinica urologica di Cattinara, il professor Emanuele Belgrano, e a uno dei suoi principali collaboratori, il dottor Gianfranco Savoca, di svolgere perfettamente il ruolo che era stato loro assegnato dalla regia dell'Esda, cioè quello molto serio di un' attenta analisi della situazione che riguarda i problemi di virilità.

Belgrano ha ricordato che «il ruolo della partner nell'affrontare le difficoltà tipicamente maschili è determinante», sottolineando anche una particolarità riscontrata proprio a Trieste: «Capita che giovani con problemi di questa natura vengano da me accompagnati dai nonni e non dai genitori, forse perché hanno maggiore confidenza con i primi piuttosto che con i secondi». Savoca ha parlato dei «successi che da qualche anno si possono ottenere nei rapporti sessuali con la somministrazione di farmaci che favoriscono la circolazione sanguigna nei punti importanti». Il giovane medico è rimasto vagamente interdetto solo quando la Ruta gli ha chiesto con un tono ammiccante se fosse «membro di qualche associazione di medici specializzati in andrologia». Ma nel complesso la serata è andata via piacevolmente.

u. sa.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

Cominciate le operazioni che porteranno all'abbattimento dei sette alberi che risultano pericolanti

Roiano, tagliati i rami alti dei platani

Dopo le chiome verranno attaccati i tronchi e alla fine le ceppaie

Delle storiche piante rimarranno in loco solo tre, delle sedici originarie: quella alle spalle della chiesa e le due che sono rivolte verso via Sara Davis

Sono cominciate ieri mattina a Roiano, attorno alla chiesa dei santi Ermacora e Fortunato, le operazioni per l'abbattimento dei sette platani «condannati» alla rimozione dall'ultima perizia, commissionata all' esperto bolognese Roberto Gasperoni, i cui risultati erano stati resi noti nello scorso fine settimana.

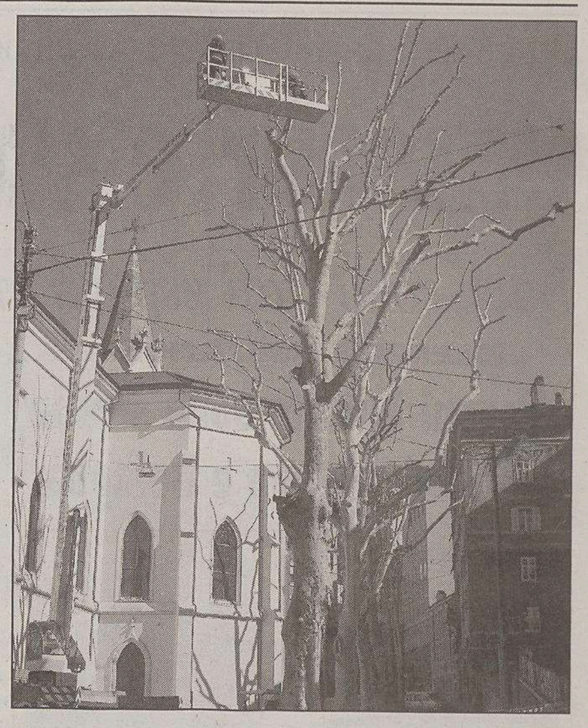
Ieri gli strumenti e i tecnici specializzati in questo tipo di interventi erano giunti sul posto addirittura prima che la determinazione dirigenziale del Comune arrivasse nelle stanze del laboratorio di architettura di Enzo Angiolini, responsabile del progetto di riqualificazione di piazza tra i Rivi. Il via libera, alla fine, è arrivato via fax alle 10.20. Subito dopo sono cominciate le prime manovre, con il cosiddetto «cestello» da 50 metri, cioè con una macchina dotata del braccio meccanico più lungo, dalla cui sommità sono state segate le ramificazioni più alte dei primi due alberi della fila destra: gli stessi che - stando alla perizia - erano diventati i più pericolosi per l'incolumità pubblica.

Non sono mancati, mentre i pezzi dei rami rotolavano a terra, gli sguardi malinconici dei passanti, specie di quelli più anziani, mentre più di qualcuno, in rappresentanza delle generazioni «giovani», ha confermato che la vera disgrazia del rione rimane l'assenza dei parcheggi, più che l'abbattimento degli alberi. Dei 16 esemplari che fino a un mese fa popolavano la piazza ne rimarranno in piedi soltanto tre: quello più alto alle spalle della chiesa e i due centrali della fila destra che dà sulla via Sara Davis. Per assicurare loro una lunga vita senza particolari rischi saranno comunque necessari costanti monitoraggi, stando a quanto riferiscono i responsabili del progetto.

Se le condizioni meteo lo permetteranno, già nella giornata di oggi si concluderanno le operazioni con il «cestello» da 50 metri sugli altri cinque esemplari da abbattere. Quindi entrerà in azione il braccio elevatore da 30 metri, utilizzato per il taglio della parte superiore del fusto, quasi fino alla sua base. La terza fase dei lavori infine, denominata in gergo tecnico «lievo delle ceppaie», sarà quella riservata all'estrazione delle radici, che dovrebbero concludersi - tempo permettendo - il prossimo martedì.

A quel punto riprenderanno a ritmo serrato le opere previste dalla riqualificazione, i cui termini di consegna scadono a fine estate. I responsabili del progetto mirano a un recupero piuttosto celere della tabella di marcia, dopo il «freno» causato nelle ultime quattro settimane dalla grana dei platani.

p.r.



Il «cestello» al lavoro sui rami più alti dei platani.

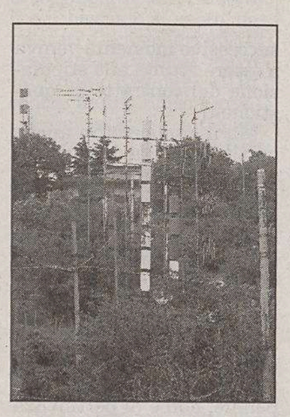
Giorgio Millo (Verdi): «Totale insensibilità del Comune per il patrimonio arboreo»

«L'ennesimo scempio sulle alberature cittadine si sta compiendo in questi giorni a Roiano con un rimbalzarsi di reponsabilità che ha dell'incredibile e da l'esatta misura di quanto l'Amministazione comunale abbia una totale insensibilità per il patrimonio arboreo cittadino». Lo' afferma in una nota Giorgio Millo, segretario provinciale della federazione dei Verdi. Nel suo testo Millo contesta che si sia portato come giustificazione «l'elenco di lavori riferiti a scavi e canalizzazioni eseguiti negli ultimi anni senza avere il quadro esatto di cosa è stato fatto e sopratutto da chi, e cosa ancor più grave con quali prescrizioni e con quali autorizzazioni i suddetti interventi sono stati eseguiti».

Contestato anche l'assessore Ferrara. «Bene farebbe a chiarire – scrive l'esponente dei Verdi – che cosa voglia dire al lato pratico la sua delega alla "pianificazione delle aree verdi urbane" nel contesto del mantenimento della delega al Verde pubblico all'assessore Rossi, .. A proposito, che bell'esordio assessore, la sua pare piuttosto una delega alla " demolizione" delle aree verdi urbane».

L'assessore Rossi ha assicurato ai residenti che l'impianto verrà trasferito in Carso, su un terreno di proprietà demaniale, lontano dai centri abitati

Le antenne delle radio traslocano da Conconello



Antenne a Conconello.

I ripetitori che servono le emittenti radiofoniche locali saranno trasferiti sul Carso prima della fine dell'estate.

E' questo l'annuncio dato l'altra sera, a margine della seduta del consiglio comunale, dall'assessore Giorgio Rossi, che ha incontrato i rappresentanti del Comitato di protesta sorto qualche anno fa a Conconello, paesino che da tempo ospita le antenne ripetitrici.

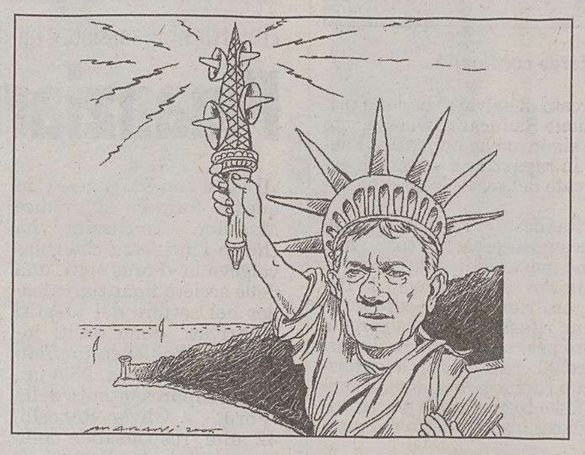
Decisi a far sentire la loro voce, gli abitanti del piccolo centro hanno chiesto un colloquio con il responsabile delle Opere pubbliche, che ha volentieri accettato l'invito.

«Ho tranquillizzato i portavoce dei residenti di Conconello – ha spiegato Rossi – che giustamente chiedono uno spostamento dei ripetitori. L'amministrazione comunale ha quasi completato l'iter per l'utilizzo di un terreno di proprietà demaniale, situato sul Carso in un'area distante dai centri abitati – ha aggiunto – stanziando circa 50mila euro per questo scopo. Non appena avremo firmato tutti gli atti amministrativi, il trasferimento potrà essere attuato».

«Il Comune ha fatto quanto era possibile. Se si collaborerà entro qualche mese tutto sarà risolto»

Il Comitato è da anni in trincea per la difesa dei diritti dei residenti; sono stati presentati infatti studi che attestano l'insorgenza, fra i residenti di quella zona, di alcune tipologie di tumori con una frequenza maggiore che nel resto dell'intero territorio provinciale. Da ciò le ripetute richieste di spostamento.

«Non era facile mettere tutti d'accordo – ha proseguito l'assessore comunale – soprattutto perché le emittenti radiofoniche locali sono decine. Con questo progetto invece – ha sottolineato Rossi – metteremo a disposizione di tutte le radio che operano a Trieste un impianto unico la cui gestione sarà affidata a una società ad hoc, che a sua volta avrà l'obbligo, sancito in un accordo nel quale è controparte il Comune, di dare la possibilità a tutte le emittenti di fruire del ripetitore a un costo d'affitto calmierato».



E le emittenti potranno fruire del nuovo ripetitore a costi d'affitto calmierato

In realtà, all'interno del gruppo delle emittenti non tutti sembrano essere perfettamente allineati e c'è anche chi annuncia proteste.

Ma stavolta il progetto predisposto dal Comune sembra effettivamente destinato a raggiungere l'obiettivo per il quale è stato allestito, anche perché frutto di una serie di incontri fra tutte le parti coinvolte. «L'amministrazione comunale ha fatto quanto era nelle sue possibilità – ha concluso Rossi – ora sta agli interessati rendersi disponibili. Se tutti daranno una mano entro qualche mese il problema sarà definitivamente archiviato».

u. sa.

All'azienda veneta con stabilimenti a Riese Pio X e Muggia il primato della vendita all'estero

Export, Pasta Zara scavalca Barilla

Bragagnolo: «Investimenti e più occupati alle Noghere»

Pasta Zara, l'azienda veneta che da qualche anno si è insediata nella Valle delle Noghere, scavalca il colosso Barilla e diventa il primo esportatore italiano di pasta. Il dato, relativo all'intera produzione realizzata in Italia nel 2004, è stato reso noto dall'Unipi, l'associazione che riunisce i pastifici italiani.

Il fatturato 2004 del Gruppo Pasta Zara è stato di 130 milioni di euro, pari a 200 mila tonnellate di pasta venduta. Il 95% di questo quantitativo ha interessato l'export. Oggi il 12% della pasta secca italiana consumata nel mondo è prodotta da Pasta Zara. La produzione totale è di 800 tonnellate di pasta al giorno: 420 tonnellate vengono prodotte nello stabilimento storico di Riese Pio X, 380 tonnellate nello stabilimento Pasta Zara 2 di Muggia.

Lo stabilimento

«Si tratta di un risultato straordinario - ha subito commentato Furio Bragagnolo, presidente del Gruppo – che premia l'impegno dell'azienda e di tutte le maestranze. In particolare – ha aggiunto – va evidenziato che è stato lo stabilimento triestino della Valle delle Noghere, denominato 'Pasta Zara 2', a contribuire a centrare questo ambizioso traguardo, perciò sarà su di esso che punteremo gran parte delle risorse a disposizione».

Bragagnolo, che proprio in questi giorni ha ricevuto alle Noghere una delegazione del governo cinese, giunta a Trieste per studiare e imparare i concetti di sicurezza alimentare, da qualche hanno ha impresso una forte accelerazione all'export. «La nascita del nuovo stabilimento di Trieste – ha precisato Bragagnolo, che è l'ultimo discendente di una dinastia di imprenditori che hanno iniziato circa un secolo fa a operare nella pasta, costruendo il primo stabilimento a Riese Pio X, in provincia di Treviso - ci ha consentito in pochissimi anni di raddoppiare la produzione, arrivando a superare la Barilla».

«Lo stabilimento della Valle delle Noghere – ha proseguito il presidente del gruppo - avrà sempre più peso e importanza nelle strategie future. Nel budget individuato per l'anno in corso, prevediamo per 'Pasta Zara 2' un aumento di produzione di circa 100 tonnellate al giorno, grazie a una nuova linea di produzione che verrà installata a settembre. Per far fronte a questo impegno è previsto un aumento della manodopera del 10 per cento».

«Perciò – ha rilevato – a fronte di un centinaio di dipendenti, che rappresentano la forza lavoro odierna, contiamo di arrivare a più di 110. Oggi – ha concluso - siamo presenti in 87 Paesi e stiamo esplorando nuovi mercati come l'India, mentre stiamo per lanciare una grande offensiva negli Usa. Ma adesso è giunto il momento di puntare anche al mercato interno».

u. sa.

Università, anche Romeo si schiera contro la Moratti

Docenti di ruolo, associati, ricercatori e lettori: nello sciopero indetto per la giornata di oggi dalle sigle sindacali universitarie è coinvolto, quantomeno sulla carta, l'intero corpo docente del sistema accademico nazionale. Bersaglio dichiarato il ddl Moratti sullo stato giuridico e le condizioni di reclutamento dei docenti, che nel frattempo prosegue il proprio iter parlamentare alla Camera dei deputati. A Trieste, in particolare, sarà interessante verificare la percentuale delle astensioni «prodotte» da questo sciopero, visto che le più recenti iniziative, organizzate dai ricercatori contro la stessa riforma Moratti, hanno fatto registrare numeri alquanto modesti.

Proprio stamani, tuttavia, scenderanno pesantemente «in campo» anche i vertici del locale ateneo: il rettore Domenico Romeo, a sole 48 ore di distanza dal discorso di apertura dell'anno accademico, ha convocato d'urgenza, assieme ai presidi di tutte le facoltà triestine, una conferenza stampa «per esprimere - come recita la nota ufficiale - le motivazioni della netta contrarietà da parte di tutto il sistema universitario italiano al maxiemendamento della maggioranza sul disegno di legge delega relativo al riordino dello stato giuridico dei docenti universitari». Le modifiche al testo originario della legge, apportate in corso d'opera dal Centrodestra, non sono dunque ritenute «migliorative», come invece si attendeva la Crui (la conferenza nazionale dei rettori, ndr), titolare di una controproposta al ddl Moratti, inoltrata di recente al Governo.

Nel pomeriggio di ieri, intanto, si è svolta nell'aula magna dell'edificio H3 un'assemblea pubblica denominata «Atenei in subbuglio - significati e prospettive delle lotte all'Università». Promossa dalle liste di sinistra e dal sindacato Cgil, l'iniziativa ha coinvolto un centinaio di studenti, che hanno ascoltato le testimonianze di vari attivisti delle attuali lotte universitarie, provenienti da tutta Italia. Ha chiuso gli interventi Francesco Sinopoli, responsabile nazionale Università del Nidil-Cgil. «La riforma Moratti - ha detto - è un mix di ideologia e opportunismo, che tende a istituzionalizzare il precariato dei ricercatori. Fare ricerca, per definizione, richiede un 'consumo' di tempo indefinibile. E invece il Governo vuole convincere tutti che se un ricercatore lavora con un contratto a tempo determinato può produrre di più».

Sull'iter parlamentare del ddl Moratti e sullo sciopero odierno è intervenuto, ieri, anche il responsabile regionale della Margherita per la Ricerca, Paolo Salucci. «Tale riforma - si legge nella nota firmata da Salucci - mira ad ampliare l'attuale condizione di precarietà in cui versano decine di migliaia di giovani ricercatori ed a creare condizioni di ingiustizia e privilegio».

p.r.

E tu, hai già fatto il DEKRA?

PASSA LA REVISIONE CON DEKRA.

Per la revisione della tua auto o della moto affidati alla più grande rete europea di centri revisione veicoli. Fare una buona revisione con noi è facile. Vieni in uno dei centri indicati qui sotto. La revisione é importante, falla bene e non pensarci più fino alla prossima scadenza.

www.dekraitalia.it

Scegli con intelligenza, guida con la testa.

AUTOFFICINA CARLI Via Martinelli 4 - 34015 Muggia
Tel. 040 9235136 - Fax 040 9235136

LUCIOLI SPA Via Flavia 104 - 34147 Trieste
Tel. 040 8991935 - Fax 040 829695

PNEUSYSTEM Via C. A. Colombo 49/A - 34074 Monfalcone
Tel. 0481 411429 - Fax 0481 792838

Presentato il nuovo piano del traffico per la viabilità extraurbana redatto anche in previsione del mutamento dei flussi prodotto dalle infrastrutture in costruzione

La Provincia cede le strade scadenti ai Comuni

Previsti lavori migliorativi prima della declassificazione mentre urgono interventi per la sicurezza

Il ponte sul rio Ospo a Muggia dove sono previsti lavori di riqualificazione nell'ambito del processo di dismissione delle strade provinciali che passeranno in carico ai Comuni.

Strade trasferite dalla Provincia ai Comuni di pertinenza entro il 2010, e per contro una manciata di chilometri dismessi dall'Anas a favore di Palazzo Galatti. Interventi su sicurezza e transitabilità. Infine, suggerimenti in materia di trasporto pubblico. Sono questi tre dei filoni-chiave lungo cui si articola il nuovo piano del traffico per la viabilità extraurbana curato per la Provincia dagli ingegneri Roberto Camus, Giovanni Longo e Luca Piasentier del Dipartimento di Ingegneria civile dell'Ateneo cittadino, e che il consiglio di Palazzo Galatti dovrà discutere domani. Il piano, che la legge vuole di durata biennale, è stato presentato ieri in una conferenza stampa cui sono intervenuti tra gli altri Camus e l'assessore alla viabilità Piero Tononi. Ma vediamo i punti salienti del piano, così come illustrato da Camus.

LO STATO DI FATTO - Si è partiti dall'analisi datata 2002-2003, anni in cui Camus e il suo staff avevano realizzato per Comune e Provincia un'indagine dettagliata sulla mobilità. Il passo successivo è stato quello di «gerarchizzare» la rete su tre livelli: al primo le statali 14 e 15 e l'autostrada, ossia le arterie di raccordo con il resto della regione; a livello intermedio le strade di collegamento tra capoluogo e Comuni, cioè le Provinciali 1 del Carso, 6 di Comeno, 7 di Gabrovizza, 11 di Prebenico e 15 delle Noghere.

«STRADE SCADENTI» - Tutte le altre arterie del territorio sono considerate «scadenti» sia per caratteristiche geometriche sia per andamento del tracciato, oltre che per il modesto flusso di transito, tanto da risultare classificate o classificabili come strade locali o «extraurbane in deroga» alle normative: e «in prospettiva per quanto possibile andranno adeguate», secondo Camus. I modesti flussi che sostengono rappresentano una delle motivazioni per cui molte arterie saranno trasferite ai Comuni, nell'ambito di un più vasto passaggio già in atto da Anas a Province.

INTERVENTI - Le strade da «declassificare» saranno oggetto di alcuni interventi migliorativi, ha assicurato Tononi, «perché non vogliamo restituire alle amministrazioni delle rogne». Il finanziamento di quasi tutti i lavori è previsto nell'ambito dei piani provinciali delle opere 2004-2005: si tratta di adeguamenti alle infrastrutture o alle modalità di circolazione. Sono previsti la messa in sicurezza della viabilità stradale e pedonale ad Aurisina, Aurisina Cave e Stazione; la sistemazione dell'incrocio a Campo Sacro; il rafforzamento del guard-rail in prossimità del ponte sulla ferrovia a Gabrovizza; marciapiedi e risistemazione della circolazione a Trebiciano; l'adeguamento funzionale del ponte sul Torrente Rosandra; e ancora rettifica e allargamento del tracciato stradale della Provinciale 15 delle Noghere, oltre a un intervento sul ponte del Rio Ospo.

Resta non definito il problema antico di fare il sovrappasso a San Pelagio: «Impatto devastante»

I PUNTI CRITICI - La rete viaria non presenta particolari situazioni di saturazione, ha detto Camus, a eccezione di due casi. Il primo è quello di Prosecco: nella strettoia al centro dell'abitato transitano anche mezzi pubblici, spesso il flusso risulta rallentato. La proposta è istituire un anello circolatorio a senso unico per le auto private utilizzando anche l'altra strada, rivolta a mare. Il doppio senso resta in vigore solo per i mezzi pubblici, che transitano grazie a un «semaforo a chiamata» mirato a bloccare i veicoli al loro passaggio. Analoga soluzione a Basovizza, dove però non è possibile creare un anello: vi si ovvia con un «dispositivo di segnalazione luminosa» che impedisca l'incrocio di veicoli pesanti.

IPOTESI APERTE - Da sciogliere altri due nodi: il passaggio a livello di San Pelagio e l'allargamento e modifica della strada in prossimità del ponte sulla ferrovia a Gabrovizza. Quest'ultimo, ha detto Tononi, è un lavoro da oltre un milione di euro, cifra di cui la Provincia non dispone: si attende di poter firmare un accordo di programma con la Regione. Quanto a San Pelagio, della soppressione del passaggio a livello e della realizzazione di un sovrappasso si parla da anni. L'opera sarebbe finanziata quasi interamente da Regione e Trenitalia, ma avrebbe un impatto ambientale notevolissimo: sono in corso valutazioni congiunte, dice Tononi, sull'opportunità di realizzare il sovrappasso piuttosto che un altro tipo di intervento. Si interverrà di certo sull'incrocio di Prosecco, all'altezza del Centro Lanza, dove si pensa di istituire una rotatoria.

LA SICUREZZA - Gli sviluppi rettifili di molte strade incoraggiano a velocità pericolose. Nel piano gli esperti hanno inserito una serie di proposte che inducano a rallentare la marcia: si va dalle minirotatorie a pavimentazioni «rugose» fino ad alberature disposte in modo da chiudere la visuale, oltre ai dispositivi di semaforizzazione alcuni dei quali già avviati dalla Provincia. Tra le altre proposte avanzate, una rete di monitoraggio del traffico che consenta di conoscere la situazione della viabilità nelle diverse ore del giorno. Camus ha sottolineato l'opportunità di «un maggiore coordinamento» con le forze dell'ordine che potrebbero fornire informazioni utili sull'incidentalità. Operazione finora molto difficile, ha continuato l'ingegnere, giacché polizia stradale e carabinieri non possiedono dati informatizzati.

SCENARI FUTURI - La rete provinciale viaria è destinata a subire delle modifiche, naturalmente, con il completamento della Grande viabilità triestina e della Lacotisce-Rabuiese, grandi arterie che sposteranno flussi di traffico. Se ne riparlerà tra qualche anno.

Paola Bolis

PROVINCIALI CHE DIVENTANO COMUNALI		
TRA 2005 E 2006		
N. 2	«di Duino»	km 1,850
N. 12	«della Rosandra» - tratto b	km 0,950
N. 15	«delle Noghere» - relitto	km 0,950
N. 16	«di Santa Barbara»	km 2,780
	Girone di Santa Barbara	km 0,350
N. 17	«di Chiampore»	km 2,650
	Girone di Chiampore	km 0,430
N. 18	«di Sales»	km 0,600
N. 19	«di Gropada»	km 3,100
N. 20	«di San Giuseppe»	km 2,400
N. 21	«di Grozzana»	km 1,300
N. 22	«di Draga Sant'Elia»	km 2,700
N. 23	«di Baredi»	km 1,300
N. 26	«di Bagnoli»	km 1,00
N. 27	«di Sesana»	km 1,650
N. 28	«di Sgonico»	km 1,500
N. 29	«di Borgo Grotta Gigante»	km 2,130
N. 30	«della Fornace»	km 1,600
N. 34	«di Medeazza»	km 1,530
TRA 2007 e 2008		
N. 8	«di Monrupino»	km 8,330
N. 13	«di Caresana»	km 6,270
N. 14	«di Muggia»	km 0,650
N. 31	«di Slivia»	km 3,100
TRA 2009 e 2010		
N. 4	«di Malchina»	km 6,930
PROPRIETÀ DEFINITIVE DELLA PROVINCIA		
N. 1	«del Carso»	km 23,580
N. 3	«di Sistiana»	km 2,200
N. 5	«di San Pelagio»	km 3,950
N. 6	«di Comeno»	km 8,060
N. 7	«di Gabrovizza»	km 2,000
N. 9	«del Vipacco»	km 4,240
N. 10	«del Timavo»	km 2,090
N. 11	«di Prebenico»	km 8,300
N. 12	«della Rosandra» - tratto «a»	km 2,050
N. 14	«di Muggia»	km 8,490
N. 15	«delle Noghere»	km 1,920
N. 32	«di Visogliano»	km 2,700
N. 33	«del Villaggio del Pescatore»	km 1,00
N. 35	«di Opicina» (ex statale N. 202)	km 9,700

LE REAZIONI

Il Centrosinistra: «Un'azione non concordata coi sindaci»

Giorgio Cecco e Viviana Carboni per Forza Italia. Giacomo Ambrosi per l'Udc, Marco Vascotto per An. I quattro consiglieri provinciali della maggioranza sono intervenuti in conferenza stampa per annunciare l'appoggio «compatto» che domani in consiglio la Casa delle libertà darà al nuovo piano del traffico extraurbano, una prova dell'efficienza e della cura che l'amministrazione provinciale dimostrerebbe anche in tema di viabilità.

Di tutt'altro tenore i commenti che intanto arrivano dall'opposizione. A iniziare dal più caustico: «Credo che tra un po' la Provincia chiederà di essere riconosciuta efficiente perché a Palazzo Galatti c'è il riscaldamento e perché sui tavoli dei consiglieri si mette l'acqua minerale», graffia per Rifondazione comunista Dennis Visioli. Risolti sì - ma «in maniera normale» - i due o tre punti critici presenti in una rete viaria dalle dimensioni peraltro ristrettissime, osserva il consigliere di Rc, l'amministrazione provinciale dimostrerebbe di «gestire onestamente l'esistente senza neppure porsi il problema di immaginare il tipo di sviluppo che la città potrà avere». Al piano insomma, secondo Visioli, «manca qualunque prospettiva». Né il documento indica forme di condivisione intervenute con gli altri Comuni, aggiunge l'esponente di Rc, «a dimostrazione di un rapporto con le amministrazioni del Carso che denota una certa difficoltà».

Dino Fonda

Sulla mancanza di prospettiva del piano interviene anche il diessino Dino Fonda, secondo il quale «non ci sono controindicazioni particolari nel progetto, ma uno sforzo in più si sarebbe potuto fare, iniziando per esempio a ragionare in termini di area geografica territoriale allargata a oltreconfine». Anche Fonda osserva come «non si accenna ad alcun accordo di programma con i Comuni nell'ottica delle dismissioni delle strade». E insomma, secondo il capogruppo della Quercia in Provincia «il piano resta un atto dovuto e niente di più».

LA PROPOSTA

Bus quasi vuoti ma necessari «Li trasformiamo in taxi»

Trasporto pubblico sì, ma a chiamata. È la proposta inserita nel piano che gli esperti del Dipartimento di Ingegneria civile hanno presentato per la viabilità extraurbana in materia di autobus. La premessa è lampante: in buona parte del territorio provinciale i mezzi pubblici transitano con frequenza ridotta, ma comunque quasi sempre con pochi utenti a bordo. Ecco allora l'idea: una sorta di «taxi collettivo» che non segua orari né itinerari predefiniti, ma si rechi di volta in volta laddove i clienti l'hanno richiesto, via telefono.

Il sistema, annota Roberto Camus, è stato già utilizzato con «notevoli successi» in Italia e all'estero. Per gestirlo ci vuole «particolare attenzione in fase di organizzazione», si legge nel piano, «ed è necessario realizzare una centrale operativa di riferimento», da attrezzare con uno o più computer ed eventualmente con un numero verde gratuito. Trieste Trasporti possiede già un software di qualche anno in grado di gestire il tutto: si tratterebbe di adeguare il sistema e di partire con la sperimentazione. La proposta è quella di avviare il servizio appunto in via sperimentale su Duino.

Autobus in Carso

In prospettiva, il piano prevede di organizzare il servizio a richiesta in cinque comparti da sviluppare attorno a centri di interscambio dove potrebbero attestarsi linee «forti» di tipo tradizionale da e per il centro di Trieste. I cinque comparti sarebbero il territorio del Comune di Muggia, le aree attorno a Basovizza, a Opicina e attorno a Prosecco, e infine il territorio di Duino Aurisina.

LA CURIOSITA'

E la Costiera? Rispunta il «bucone», ma forse per finta

La Penetrazione Nord? Dopo un mare di polemiche e di proteste è stata accantonata, e non molti mesi fa la Regione ha autorizzato gli uffici a ritirare l'opera. Eppure nel piano del traffico per la viabilità extraurbana il famoso «bucone», com'era stata battezzata la galleria sotterranea prevista tra Sgonico e l'altezza di Porto Vecchio, viene citato un'altra volta. Nel dettaglio, si dice che la statale 14, cioè la Costiera, potrebbe passare dalla competenza dell'Anas a quella della Provincia nel 2009-2010, a condizione che nel frattempo fosse stata realizzata - appunto - la Penetrazione Nord.

Rispunta il bucone? L'assessore Piero Tononi, ai margini della conferenza stampa, sorride: la manutenzione della Costiera richiede un sacco di soldi, dice, e la Provincia a prendersela sul groppone non ci pensa proprio. Nulla di meglio dunque che ipotizzare una condizione pressoché impossibile, quella cioè di vedere realizzato il «bucone». Anche se il progettista della contestatissima galleria, Roberto Camus, premettendo di «fare tecnica e non politica», continua a difendere la Penetrazione Nord. In caso di cedimento della Costiera, dice Camus, oggi non esistono alternative. E se il Porto Vecchio una buona volta tornasse in qualche modo a rivivere, occorrerebbe pensare a come arrivarci: viale Miramare è già intasato così com'è...

A cura di Confartigianato Trieste

Misura delle aliquote contributive in vigore dal 2005 per gli iscritti alla gestione separata

L'Inps, con circolare n. 8 del 27 gennaio 2005, ha comunicato le nuove aliquote percentuali da applicare agli iscritti alla Gestione Separata con decorrenza dal 1° gennaio 2005.

Si ricorda che l'art. 45 del D.L. n. 269/2003, convertito, con modificazioni, nella legge n. 326/2003, dispone che dal 1° gennaio 2004 l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla Gestione Separata non assicurati ad altre forme obbligatorie è stabilita in misura identica a quella prevista per la Gestione pensionistica dei Commercianti.

Per gli anni successivi si applica la maggiorazione dello 0,20% (di cui all' art. 59, comma 15, della legge n. 449/1997), fino al raggiungimento dell' aliquota del 19%.

Per gli iscritti alla Gestione Separata privi di altra tutela previdenziale, inoltre, è dovuta la contribuzione per la tutela della maternità, l'assegno per il nucleo familiare e la tutela per malattia in caso di ricovero ospedaliero nella misura dello 0,50%. Dall'aliquota prevista per la Gestione pensionistica dei Commercianti deve essere esclusa la percentuale dello 0,09 relativa al contributo aggiuntivo non pensionistico, a carico dei soli commercianti.

Le aliquote contributive per i collaboratori con altra copertura previdenziale e per i collaboratori titolari di pensione sono confermate nei valori stabiliti per l'anno 2004.

Si riporta nella tabella sottostante la misura delle aliquote contributive da applicare a partire dal 1° gennaio 2005.

Tali aliquote devono essere applicate per tutti gli iscritti alla gestione separata:

- collaboratori coordinati e continuativi,
- incaricati alle vendite a domicilio,
- lavoratori autonomi di cui all'art. 53, comma 1 del Tuir (professionisti privi di cassa di categoria),
- lavoratori autonomi occasionali di cui all'art. 44 D.L. n. 269/2003 convertito nella legge n. 326/2003.

MASSIMALE CONTRIBUTIVO

Per l'anno 2005 l'importo del massimale contributivo annuo è pari a € 84.049,00.

MINIMALE PER ACCREDITO - CONTRIBUTI MENSILI

Al solo fine dell'accredito dei contributi mensili si fa presente che il minimale di reddito di cui all'art. 1, comma 3, della legge n. 233/1990, da prendere in considerazione per l'anno 2005, è pari a € 13.133,00.

SOMME CORRISPOSTE ENTRO IL 12 GENNAIO

Si ricorda che anche per i soggetti iscritti alla Gestione Separata si considerano percepiti nel periodo d'imposta anche le somme ed i valori in genere corrisposti entro il giorno 12 del mese di gennaio del periodo d'imposta successivo a quello cui le stesse si riferiscono, c.d. principio di cassa allargato. Pertanto, in riferimento agli emolumenti erogati dai committenti entro il 12 gennaio 2005 e relativi all'anno precedente, le aliquote contributive da applicare sono quelle in vigore nel 2004.

ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE

Il Decreto Legge n. 269/2003, convertito con modifiche nella Legge n. 326/2003, aveva stabilito, con decorrenza 1° gennaio 2004, **l'estensione** dell'assicurazione generale obbligatoria IVS agli **associati in partecipazione** che apportano esclusivamente lavoro prevedendo l'istituzione presso l'INPS di un'apposita gestione previdenziale. La Legge Finanziaria 2005 ha stabilito che anche questi soggetti sono tenuti ad **iscriversi alla Gestione Separata** di cui alla Legge n. 335/1995.

L'Inps pertanto nella circolare in esame comunica le aliquote percentuali applicabili dal 1° **gennaio 2005** agli associati in partecipazione (rinviando ad un'ulteriore circolare di prossima emanazione le direttive per il versamento di questa contribuzione), che possono essere così sintetizzate:

- **17,50%** sui compensi non eccedenti il limite di reddito di € 38.641,00;
- **18,50%** sui compensi eccedenti tale limite, fino al raggiungimento del massimale di reddito pari a € 84.049,00.

Si ricorda che le aliquote applicabili agli associati in partecipazione sono le medesime previste per i collaboratori senza considerare il contributo per la maternità/ricovero ospedaliero/ANF pari allo 0,50% non dovuto da questi soggetti.

	ANNO 2005	
Collaboratori non assicurati ad altre forme di previdenza obbligatorie	**18%** (17,50%+0,50%) fino all'importo di Euro 38.641,00 (prima fascia)	**19,00%** (18,50%+0,50%) oltre l'importo di Euro 38.641,00 (prima fascia) e fino al massimale di reddito pari a euro 84.049,00
Collaboratori titolari di pensione diretta (anzianità, vecchiaia, invalidità)	15%	
Collaboratori titolari di pensione indiretta (superstiti)	10%	
Collaboratori titolari di «ulteriori» rapporti assicurativi	10%	

Per informazioni in merito contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste (tel. 040/3735257).

****

Fiere: il Made in Italy incontra gli Emirati Arabi

Dal **24 al 27 maggio 2005** il Centro Espositivo dell'Emirato Arabo di Sharjah ospita la seconda edizione di **Italian lifestyle in the Emirates.**

Si tratta di una **mostra dedicata alle imprese italiane** del sistema **casa, articolo da regalo, accessori moda e agro-alimentare** di qualità.

La **prima edizione** della manifestazione ha visto la presenza **di oltre cento aziende italiane** e di circa **12000 visitatori,** suddivisi tra consumatori finali e operatori professionali, attivi negli Emirati Arabi Uniti e nell' area geografica confinante, in cui **si guarda al Made in Italy con un sempre più attento interesse culturale e commerciale.**

Italian Lifestyle in The Emirates offre alle imprese italiane che hanno contribuito ad affermare all'estero lo stile di vita italiano, un palcoscenico per presentare le loro proposte in uno dei mercati più vitali e dinamici e con uno dei tassi di sviluppo più alti del mondo. La fiera ha un costo **minimo** di **euro 255** fino ad un **massimo** di **euro 285 al mq in stand preallestiti.**

Si informa che le manifestazioni d'interesse per questa fiera devono pervenire all'Ufficio Marketing della ***Confartigianato di Trieste*** entro e non oltre venerdì 4 marzo 2005 (per informazioni e chiarimenti si prega di contattare la dott.ssa Barbara Ceodek - tel. 040/3735258 - E-mail: barbara.ceodek@artigianits.it)

Protesta Romita, l'assessore al Turismo, perché i sei progetti presentati non hanno ricevuto un solo euro

«A Duino zero contributi dalla Regione»

Protesta l'assessore al Turismo di Duino Aurisina, Massimo Romita, per i mancati contributi da parte della Regione. «Abbiamo presentato sei iniziative e non abbiamo ricevuto un euro». L'argomento ha tenuto banco nella nuova riunione che Romita ha indetto con le associazioni del comune per illustrare nuovamente le prossime iniziative (tra cui ci sarà il 16 aprile una «Manifestazione per la pace» con raccolta di fondi per le popolazioni del Sud-Est asiatico, il 17 aprile «Vino in piazza» al Villaggio del Pescatore, a fine aprile «Talenti, sport e motori»). In estate si svolgerà «Serate d'estate sotto le stelle» e Romita ha invitato le associazioni che volessero partecipare a illustrare le loro proposte.

Anche quest'ultima è stata una manifestazione non finanziata dalla Regione. «Dietro gli importi assegnati ai Comuni non ci può essere un criterio logico, l'assessore - dice una nota del Comune - ha voluto fare delle ricerche per vedere che non c'è un nesso logico tra numero di abitanti e contributo assegnato».

Citando le affermazioni dell'assessore regionale Bertossi (con cui Romita, dopo la lite scoppiata alla Fiera del turismo di Milano, non è certamente ora nel migliore dei *feeling*), l'assessore afferma di non capire come «a un comune che con le sue strutture alberghiere è il secondo della provincia per presenze e arrivi, che ha un campeggio capace di variare i numeri dell'intera provincia, non sia arrivato niente, mentre a Comuni con meno abitanti e turisti i contributi sono arrivati (10 mila euro a Muggia, 5000 a San Dorligo, 5000 a Sgonico)».

BARUFFE ALLA BIT

«Quanto è costata realmente la partecipazione della Regione alla Bit di Milano, e che cosa intende fare il presidente circa l'episodio che ha coinvolto, con negativa caduta d'immagine, l'assessore alle Attività produttive e un rappresentante del Comune di Duino Aurisina?». Lo chiedono in una interrogazioine due consiglieri regionali di Forza Italia, Roberto Asquini e Piero Camber, in riferimento alla lite nata nell'ambito della Fiera del turismo tra l'assessore regionale Bertossi e l'assessore al Turismo di Duino, Romita, per via della sede di una conferenza stampa. «La partecipazione a tali eventi - afferma l'interrogazione - alla luce dei costi ancora non resi noti, dovrebbe essere curata fin nei minimi particolari e l'assessore dovrebbe seguire con sensibilità e attenzione il programma di valorizzazione di tutte le potenzialità presenti in regione».

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Medicina generale

Oggi alle 20.30 si riunirà al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) l'assemblea della Fimmg, Federazione italiana medici di medicina generale, durante la quale si illustreranno agli iscritti le novità del nuovo contratto di lavoro dei medici di famiglia.

Lega navale

Alla sezione di Trieste della Lega navale italiana ha inizio il corso per patenti nautiche a vela e a motore entro e oltre le 12 miglia dalla costa. Il corso, della durata di due mesi, ha inizio oggi e si articolerà in 50 ore di lezioni teoriche tenute nelle ore serali e in 5 uscite in mare di quattro ore ciascuna. Iscrizioni alla segreteria della sezione, Molo Fratelli Bandiera 9, tel. 040/301394.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.
Gli iscritti sono pregati di esibire la tessera.
Oggi. Aula A, 9.30-10.50, prof.ssa O. Fregonese: pianoforte (I corso); aula A, 11-12.15, prof.ssa O. Fregonese: pianoforte (II corso); aula B, 9.15-11, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (I corso); aula C, 10-11.40, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca (II corso); aula D, 9.30-11, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin: pittura su stoffa (II livello); aula 16, 9-11, sig. R. Zurzolo: Fai da te; Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: uncinetto; aula A, 15.30-16.25, dott. ssa L. Bamboschek: Tradizioni popolari triestine; aula A, 16.35-17.20, dott.ssa M. Marcone: La patologia dell'alimentazione (conclusione corso); aula A, 17.30-18.30, prof. G. Sodomaco: La psicoanalisi e l'invecchiamento (inizio corso); aula B, 15.30-16.20, dott. ssa G. Della Torre Valsassina: Le emozioni del corpo (conclusione corso); aula B, 16.35-17.25, prof. C. Zaccaria: Le pietre del Lapidario parlano (inizio corso); aula B, 17.40-19.20, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (I corso).
Sede di Muggia. Sala Millo, 8.30-9, prof.ssa M.T. Brugnoli: lingua inglese (I corso - per i prenotati); Sala Millo, 9.30-10.30, prof. ssa M.T. Brugnoli: lingua inglese (I corso); Sala Millo, 10.45-12.15, prof.ssa M.T. Brugnoli: lingua inglese (II corso); Sala Millo, 15.30-16.20, dott. N. Soia: rilettura del testo «La nascita della filosofia» di G. Colli; Sala Millo, 16.40-17.30, arch. F. Pieri: Parco archeologico di Muggia Vecchia (inizio corso).

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenza dell'Alpina delle Giulie, via Donota 2, IV piano, per la serie «I soci presentano», Tullio Conti proporrà una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata dal titolo: «Gourara Trek, a piedi nel Sahara algerino». Ingresso libero.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20, all'Hotel Lido. Interverrà Mauro Parladori sul tema «Valore della Barcolana per le nostre terre».

Centro diurno Crepaz

Il centro diurno «Crepaz» di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno, alle 16, si riunirà il gruppo di auto aiuto per persone vedove.

Viaggio A Barcellona

L'Ugl, Unione generale del lavoro federazione pensionati, ha organizzato per Pasqua un viaggio a Barcellona, in pullman, con imbarco su traghetto da Civitavecchia per la Spagna, da effettuarsi dal 25 al 29 marzo (cinque giorni) in pensione completa. Per informazioni: Ugl, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Corsi di disegno

Impostazione, prospettiva, proporzioni, chiaroscuro. Sono aperte tutto l'anno le iscrizioni ai corsi di disegno e pittura della Galleria Poliedro in via del Bosco 30/A. Per informazioni telefonare allo 040/305496 oppure presentarsi in galleria durante l'orario di apertura 10.30-12.30 o 17.30-19.30 (domenica chiuso).

Utenti auto

L'Aua - Associazione utenti auto ricorda che la sede di piazza della Borsa 7, con telefono e fax 040/651001, è a disposizione tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 per consulenza su problemi di contravvenzioni stradali e cartelle esattoriali.

Iniezioni gratis

Nella parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18 funziona ogni giorno feriale dalle 17 alle 18 un ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti. Autobus 11 o 25.

Il ricordo di Cermeli

Domani, alle 10.30, l'Anpi, l'Aned e l'Anppia nel 61.o anniversario del sacrificio ricorderanno Sergio Cermeli croce di guerra al V.M. alla memoria davanti al cippo che lo ricorda nel Parco della Rimembranza a San Giusto sul viale «Ragazzi del '99».

Movimento arte intuitiva

Oggi con inizio alle 20.30, alla sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita al consueto incontro settimanale d'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Ospite della serata il poeta Cosimo Cosenza, presentato dal direttore artistico Rosanna Puppi. Sono aperte le iscrizioni al concorso poetico intitolato «L'irraggiungibile altrove». Per info: segreteria Mai, tel. fax 040/309478 - 349/6303466.

Festa soci Pro Senectute

La Pro Senectute l'8 marzo organizza per i soci la «Festa della donna» al ristorante «Galleria Fabris» in piazza Dalmazia 4. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).

Ciclo di conferenze promosso per questo mese dalla Minerva

I misteri archeologici triestini

Spaziano dalla preistoria della regione Giulia al nuovo profilo urbanistico di Triste romana, alla luce dei recenti ritrovamenti, le conferenze del mese di marzo, e della prima settimana di aprile, organizzate dalla Società di Minerva in collaborazione con l'istituto di archeologia e storia antica del nostro ateneo.

Conferenze che si terranno, come di consueto, il sabato sera alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4.

Inizieranno il ciclo questo sabato Federico Bernardini e Ambra Betic, docenti dell'Università di Trieste, presente la professoressa Manuela Montanari, con la relazione, accompagnata da immagini informatizzate, dal titolo «Cent'anni dopo i Castellieri di Trieste e della regione Giulia di Carlo Marchesetti. Ricognizioni archivistiche e nuove indagini di campo».

Continuerà sette giorni dopo Gino Bandelli, minervale e presidente dell'istituto di archeologia, proponendo, con l'aiuto di immagini, il tema «Theodor Mommsen e l'Istria» per trattare dei suoi studi sul famoso epigrafista autore della fondamentale opera «Corpus inscriptionum latinarum».

Sabato 19 marzo, invece, Flaviana Oriolo, responsabile del museo archeologico di Zuglio, illustrerà, anche tramite immagini, una particolare attività che ha impegnato gli studiosi dell'ateneo triestino parlando sulle «Ricerche dell'Università di Trieste a Pompei».

Chiuderà la serie Paolo Casari, del nostro ateneo, che il 2 aprile farà il punto sugli scavi ancora in corso nell'area della città antica conducendo l'incontro con immagini intitolato «Trieste romana: profilo urbanistico e monumenti».

Fiorenzo Ricci

Cenacolo medico

Nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, oggi alle 11, il dott. Sergio Scrobogna parlerà su «Alcune considerazioni sul clima degli ultimi diecimila anni e su quello dei prossimi mille». L'incontro si terrà all'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, con ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il «Pomeriggio dedicato ai giochi».

Parole triestine dal tedesco

Domani, con inizio alle 17, si terrà l'incontro sul tema «Parole triestine derivate dal tedesco» nella sede della Farit in via Felice Venezian 30. Relatore Edi Caropresi. Sono invitati soci e quanti interessati al tema.

Incontro per anziani

Ogni giovedì dalle 15 alle 18 alla parrocchia cateriniana di via dei Mille n. 18 è organizzato gratuitamente un incontro di tombola per tutti. Autobus 11 o 25.

Scuole dell'infanzia

Alla scuola dell'infanzia di via Colonna 1 sono disponibili alcuni posti. Le iscrizioni vengono prodotte in segreteria della direzione didattica di via Vespucci 2.

Borgogna e Parigi

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizza un viaggio in Borgogna e a Parigi dal 24 aprile al 1.o maggio. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 alla sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

Circolo numismatico

Oggi alle 18.30, nel corso del consueto incontro del primo mercoledì del mese, si terrà la premiazione della borsa di studio indetta dal Circolo numismatico triestino nell'ambito della manifestazione «50 anni di attività numismatica associativa a Trieste».

Amici dei musei

Domani, alle 17, nella sala della Ras di piazza della Repubblica 1, Caterina Prioglio Oriani terrà per gli Amici dei musei una conferenza con diapositive dal titolo «L'Art Nouveau: una linea sinuosa si snoda in Europa» (1.a parte).

Amici del dialetto

Oggi con inizio alle 18, alla sala Baroncini di via Trento 8, la prof. Livia Zanmarchi de Savorgnan terrà una conferenza su «Ridere e sorridere con le "macete" e i soprannomi triestini».

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio «Crociera fluviale in Russia da San Pietroburgo a Mosca» attraverso un suggestivo itinerario che percorrendo i fiumi Neva, Stir e Volga e i laghi Ladoga e Onega permette di scoprire luoghi di incontaminata bellezza lontani dal turismo di massa. Per inf. tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Terza età a Muggia

L'Università della Terza età - sezione di Muggia comunica che al Centro Millo in piazza della Repubblica, oggi alle 15.30, il dott. Nicola Soia terrà una conferenza dal titolo «Rilettura del testo "Storia della filosofia" di G. Colli». Alle 16.40 l'arch. Fabiana Pieri inizierà un ciclo di conferenze sul tema «Parco archeologico di Muggia Vecchia».

La figura di Costa

Domani alle 18, l'Associazione laureati dell'Università di Trieste (Alut) ricorderà, a 50 anni dalla morte, il prof. Domenico Costa nell'aula Ciamician dell'edificio Domenica Costa dell'Università. Il prof. Claudio Calzolari terrà la prolusione: «Prof. Domenico Costa: storia di un uomo».

Disagio sociale e lavoro

«Destrutturare il disagio sociale attraverso il lavoro», se ne discuterà domani alle 9.30 nel corso di un convegno alla Stazione Marittima, Molo Bersaglieri. L'integrazione sociale passa necessariamente attraverso l'inserimento lavorativo. È l'idea alla base del progetto «Silavoro», finanziato dal Fondo sociale europeo e veicolato dalla Regione. Il convegno è oraganizzato dallo Ial regionale.

CAI

Con l'Alpina in Carnia mentre la XXX Ottobre va sul monte San Michele fra i ricordi della Prima guerra mondiale

Visita alle fortificazioni del Vallo alpino del Littorio

● Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica un'uscita nel Carso monfalconese nei luoghi della prima guerra mondiale.

Raggiunta in treno Monfalcone, si partirà a piedi in direzione della sella situata tra i mondi Cosici e Debelj. A questo punto si prenderà il sentiero Cai 72 proveniente da Jamiano che si seguirà fino alla sua conclusione. Si scenderà al lago di Doberdò per costeggiarlo lungo la riva occidentale fino a prendere un erto sentiero che porterà in breve alla Casa Cadorna, rifugio del Cai di Gorizia (106 m), e quindi alla soprastante cresta del Monte Castellazzo (156 m). Si proseguirà nel bosco fino all'abitato di Marcottini-Poljane (102 m), e successivamente per prati e carrarecce fino a S. Martino del Carso (171 m). Da qui in cima al San Michele (275 m), dove si sosterà per il pranzo al sacco.

La modesta vetta, immaginata nuda e priva di vegetazione per effetto delle cannonate, potrà dare un'idea delle condizioni tragiche di vita cui erano sottoposti gli schieramenti contrapposti in trincee distanti molto spesso poche decine di metri.

A Invillino all'interno di una fortificazione del Vallo alpino del Littorio. (Foto Barocchi)

Il rientro avverrà lungo lo stesso percorso dell'andata, a parte una deviazione per visitare la Rocca di Monfalcone, da cui in pochi minuti alla stazione ferroviaria. Capogita: Vito Stefani.

Ritrovo Stazione centrale alle 7.45. Partenza da Monfalcone alle 17.30. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione nel Parco delle Colline carniche da Villa Santina/Invillino per il Santuario della Madonna del Ponte, la Cascata Piera e Col di Zuca, e visita alle fortificazioni del Vallo alpino del Littorio.

L'area, per buona parte boscata, si trova alla confluenza del torrente Degano con il Tagliamento. È compresa in un progetto di valorizzazione turistica promosso dai Comuni di Enemonzo, Raveo e Villa Santina che si propone la tutela naturalistica del luogo con interventi a basso impatto ambientate sulla sentieristica, sulla falciatura dei prati, sulla conservazione degli edici rurali.

Nell'ambito del Parco alcuni siti di grande interesse naturalistico, archeologico e storico, che saranno oggetto di visita durante l'escursione, costituiscono un notevole valore aggiunto al Parco stesso: il Col di Zuca con i resti di un complesso culturale del V sec. d.c.; il Santuario della Madonna del Ponte risalente al Cinquecento; la cascata Piera, immersa in un ambiente dalla vegetazione lussureggiante.

Interessanti dal punto di vista storico le fortificazioni di Invillino del Vallo alpino del Littorio: un'opera voluta e creata negli anni a cavallo delle due guerre con lo scopo di costituire una linea difensiva arretrata lungo tutto il confine terrestre italiano.

L'escusione, priva di difficoltà, sarà guidata da Roberto Barocchi.

Partenza con pullman alle 8. Rientro alle 19.

Informazioni e prenotazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

PICCOLO ALBO

Sabato 26 febbraio, festa studentesca alla Fiera. Dal guardaroba è sparito il mio giubbotto nero con cappuccio, con disegno e scritta «Last lake city» sul retro, e simboli cinesi-giapponesi sul davanti. Chi ne fosse in possesso per restituirlo telefoni allo 040/912697.

Smarrito braccialetto d'oro bianco e giallo mercoledì mattina 25/2 presumibilmente zona v. Battisti. Prego chiamare il 339/3659609.

Smarrito bracciale oro giallo a maglie larghe (con catenella di sicurezza) venerdì 25/2 sera, nel tratto via Manzoni/Upim vecchio o via Manzoni/via Brunner passando dall'ospedale tel. 335/7581281, mancia al rinvenitore.

Cercasi testimoni che abbiano assistito all'incidente e conseguente danneggiamento di una Crysler Voyager e di una Cinquecento in sosta la notte tra sabato e domenica 26/27 febbraio in via Ariosto (traversa di via Boccaccio). La vettura che si è data alla fuga secondo alcune testimonianze è probabilmente una Peugeot di colore blu, chiunque avesse notizie sull'accaduto, ci può contattare ai numeri: 348/2202209, 040/422010, 040/414576, 040/381343, ricompensa.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 16 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 18 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 19 Ma WLOCLAWEK da Alessandria a orm. 36.

PARTENZE

Ore 4 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 10 Li ZRINSKI da Siot 1 a ordini; ore 12 Sp MAR DANIELA da S. Sabba a Venezia; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 15 Is ZIM ATLANTIC da molo VII a Pireo; ore 16 Ge WOTAN da molo VII a Capodistria; ore 19 Pa WEELEK N. 3 da Alder a Venezia; ore 23 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 23 Gr AEGEAN ANGEL da Siot 4 a ordini; ore 23 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 8 VENEZIA da orm. 15 a orm. 14.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10,45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. **Info: 800-016675**

FARMACIE

Dal 28 febbraio al 5 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia d'Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 122; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6861 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: Guardia medica veterinaria a pagamento 339 160 8410 - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

ELARGIZIONI

– In memoria di Sandra Gosdan nel IX anniversario (2/3) da Paolo 30 pro Agmen.
– In memoria di Edoardo Bossi per il compl. (29/2) dalla moglie 50 pro Agmen, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gisella Depangher in Cionini nel X anniv. (1/3) da marito e figlia 100 pro Unicef.
– In memoria di Aldo Bratina nel I anniv. (2/3) dalla moglie Licia 50, dalla cognata Etta 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Licia Claudi nel XXV anniv. da Ferruccio, Paolo e M. Grazia 70 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Isolda Micali ved. Rassini per il compleanno (2/3) da Roberta Zanini 25 pro Aip.
– In memoria di Sergio Saina nell'anniv. (2/3) da moglie e figli 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Alberto Savona nell'anniv. (2/3) dalla moglie 150 pro chiesa S. Teresa B. Gesù.
– In memoria di Aurelio Visintini nel III anniv. (2/3) da Liliana e Alessandra 50 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– Per un anniversario da Fioretta e Nino 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

SPAZIOCASA
IMMOBILIARE
Trieste, Via Roma n.10/B Tel 040.369950 - 369960
PER VENDERE o AFFITTARE
la tua CASA ai migliori prezzi di mercato
Siamo alla ricerca di appartamenti e casette in Acquisto o in Affitto

Gli alpini ringraziano

Sebbeno siano trascorsi molti mesi dalla 77.a adunata nazionale degli alpini tenutasi a Trieste il 15 e 16 maggio, desideriamo farvi giungere, anche in ritardo, il nostro più caloroso ringraziamento per gli articoli che sono stati pubblicati in quei giorni sul «Piccolo», che abbiamo apprezzato per la vastità dei temi trattati e per i documenti proposti nel 50.o del ritorno di Trieste all'Italia.

Il nostro gruppo composto da trentadue alpini è stato ospitato dal 12 al 16 maggio dal rettore padre Giansandro Salvi al Santuario nazionale di Monte Grisa dove abbiamo trascorso alcuni giorni meravigliosi che rimarranno per sempre nella nostra memoria.

Tra l'altro, come riportava il vostro quotidiano a pagina 11 dell'edizione di sabato 15 maggio, sotto la voce «I cori di oggi», al santuario doveva esibirsi il coro «Ana valdostana». Purtroppo il coro non è arrivato per cui il rettore ci ha chiesto di intrattenere i turisti giunti per l'occasione con i nostri canti accompagnati dalla fisarmonica del nostro Romolo, come da voi riportato nell'edizione di domenica 16 maggio.

Purtroppo il Tempio mariano di Monte Grisa ha subito il 27 maggio il crollo di una parte del rivestimento esterno in pietra con ingenti danni come evidenziato sulla loro rivista dove è stata pure pubblicata la fotografia del nostro gruppo.

A voi tutti rinnoviamo il nostro più sentito ringraziamento.

Romeo Mainardi
segretario Ana
Gruppo di Collebeato (Bs)

Vittime impotenti

Cosa può fare un cittadino quando nelle immediate vicinanze della sua proprietà, composta da una casetta e da un appezzamento di terreno, viene allestito un cantiere edile che produce polvere, rumore, pericoli per chi passa nei pressi visto l'incombere di una gru, il cui braccio semovente talvolta si posiziona anche sopra la proprietà altrui? Nulla. Io e la mia famiglia, composta da mia moglie e due figli, siamo le vittime impotenti della prepotenza di chi, con la scusa di costruire sul terreno proprio, fa ammalare i miei figli per la presenza nell'aria di polveri originate dalla frantumazione della roccia che il vento, quando c'è, contribuisce a portare ancor più velocemente del solito verso le mie finestre.

Senza contare che bisognerebbe assumere un'intera impresa di pulizie per conservare l'interno della mia abitazione in condizioni vivibili, vista l'enorme quantità di polvere e residui che comunque indesiderati vi entrano.

Mi sono rivolto a tutte le autorità istituzionali, dai vigili urbani alla Procura, ma non è successo nulla. Dovrò aspettare inerme che la casa venga costruita per tornare a vivere normalmente? Spero di no e che questa mia protesta pubblica modifichi uno stato di cose inaccettabile.

Franco Giannella

IL CASO

Un lettore di Capodistria invita a ricordare le atrocità della guerra e a stringersi la mano

«Tutti hanno degli scheletri nell'armadio»

Penso che, al di là del film «Il cuore nel pozzo» ora si debba fare un breve riassunto delle ingiustizie che le etnie italiana, slovena e croata, possono qui «vantare» tra gli anni Venti e oggi. Vediamole.

1) Dal 1925 alla Liberazione: il regime fascista perseguita metodicamente le etnie slovena e croata presenti nei territori appartenenti all'Italia. Rastrellamenti e condanne dei Tribunali speciali (sinonimo di «Inquisizione») nei confronti degli sloveni antifascisti. Campi di concentramento italiani nell'isola di Arbe (Rab) e a Gonars.

2) Dal 1941 al 1943: la «Provincia di Lubiana» viene presa dai nazifascisti e sottoposta all'autorità di Roma. Rastrellamenti, arresti e fucilazioni ad opera dei fascisti.

3) Dopo l'otto settembre: la lotta partigiana e le foibe. Nelle foibe, unendo odio politico e vendette, le truppe comuniste gettano assieme ai collaborazionisti qualsiasi persona non fosse comunista: italiana o slovena non importa. Sempre nel 1945, il IX Corpus titino occupa Trieste e lì per 40 giorni fa lo stesso: vendetta politico-tribale. I partigiani comunisti italiani filotitini massacrano una brigata di partigiani patrioti italiani a Porzus.

4) Il dopoguerra: circa trecentomila italiani cosiddetti «optanti» lasciano case e terre in Istria, Dalmazia e Carnaro, emigrando sia in madrepatria che altrove. Questa «opzione» viene ad essere «molto ben accetta» da parte dei titini: chi vuol restare non intralci il comunismo, gli altri fuori, prego. Molti esuli verranno accolti in Italia non senza qualche malumore: i comunisti italiani li consideravano fascisti.

5) Oggi: rifiuto del bilinguismo a Trieste. Adozione del bilinguismo in tutta l'Istria litoranea slovena. Nessuna divulgazione in Italia delle conclusioni tratte dalla Commissione storico-culturale italo-slovena che nel 2000 ha relazionato sulle vicende.

Conclusione: ogni parte ha i propri scheletri nell'armadio.

Italiani, sloveni e croati si sono massacrati per via di un odio generato dall'ignoranza delle altrui civiltà e dal prevalere delle ideologie sull'amore. Sarebbe oggi meglio darsi una bella stretta di mano collettiva, dopo aver fatto pubblicamente il mea culpa.

Sergio Sozi
Capodistria

Campagna di Slovenia 1942, un plotone d'esecuzione italiano pronto al fuoco.

50 ANNI FA

2 marzo 1955

● Vivo successo ieri sera al Verdi per l'inaugurazione della stagione di prosa di primavera, con il debutto della Compagnia Lilla Brignone - Salvo Randone - Gianni Santuccio - Lina Volonghi. In scena «Come le foglie» di Giacosa nella regia di Luchino Visconti.

● In Consiglio comunale è stata approvata la delibera che prevede l'aumento del gettone di presenza, ai componenti la Commissione amministratrice dell'Acegat, a 1500 lire per seduta e che sia portata a 90 mila lire al mese l'indennità di carica al presidente della stessa.

● Presso la Commissione comunale è in via di approvazione il progetto per la costruzione del quinto lotto del complesso edilizio di Chiarbola per gli esuli adriatici.

La figura di Villi

Nella messe dei ricordi degli eventi tragici del 1945 riguardanti la nostra città talora sfuggono episodi particolari di valore storico non irrilevante.

Mi riferisco alla pubblicazione certamente di tre e forse quattro numeri de L'Unità con il tricolore in testata edito a Trieste nei quarantacinque giorni dell'occupazione titina, ad opera del comunista Claudio Villi, dovuto fuggire perché bersaglio di attentati in via San Francesco ove si era rifugiato dalla sorella poi arrestata dalla Polizia militare alleata.

Quella testimonianza italiana comunista fu più tardi ripresa da Vidali. Claudio Villi, laureatosi in fisica, professore nell'Università di Padova, presidente nazionale dell'Infn, senatore della Repubblica, a suo tempo fu spregiudicato protagonista triestino poco noto della stagione politica più avventurosa della nostra città, rimasto però fedele amico dei compagni del ginnasio Petrarca che possono ricordarlo con affetto.

Luigi Stasi

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Catarifrangenti pericolosi

In seguito alle recenti nevicate, gli spazzaneve, oltre alla neve, hanno anche sradicato molti dei blocchetti catarifrangenti bianchi che fuoriescono pericolosamente dall'asfalto sulla strada Costiera, tra Miramare e Grignano.

Questi catarifrangenti, in un tratto di strada illuminato a giorno e con il limite di 50 km/ora, sono ben poco utili al traffico, ma sono molto pericolosi per i ciclisti, perché li costringono a spostarsi verso il centro della carreggiata, con il rischio di essere urtati; inoltre, possono far perdere il controllo della bicicletta se toccati inavvertitamente dalle ruote.

Speriamo che una ulteriore nevicata consenta agli spazzaneve di eliminare i catarifrangenti rimasti.

Alessio Vremec

Angeli in via Farneto

Sembra impossibile, però, in questo mondo fatto per la maggior parte solo di cose brutte, ho constatato invece che esistono ancora persone umane, buone, disposte sempre ad aiutare persone in difficoltà, senza chiedere nulla in cambio.

Mi riferisco a una giovane dottoressa e alla sua caposala del centro diabetologico di via Farneto che non solo hanno salvato i piedi affetti da ulcere a mio marito, curandolo pazientemente giorno per giorno, ma che hanno dato a lui e a me quel calore e sicurezza di cui, nel male, avevamo tanto bisogno.

Ora so che esistono veramente degli angeli! Grazie di cuore.

Silvana Fornasaro

LA POLEMICA

«Assurda la collocazione della palestra sul molo»

Come sempre Trieste è una città tutta speciale: solo qui può succedere di assistere a discussioni allucinanti sulla destinazione di un edificio che è posizionato in testa al molo più centrale della zona portuale cittadina.

Alludo alla palestra in cima al Molo Bersaglieri, l'ormeggio più prestigioso di Trieste.

Con tutto il rispetto per gli attuali affittuari e con la più grande comprensione per le attività ginniche, sportive e ricreative che sono ospitate in quello spazio, è facile osservare che esse non hanno ruolo economico né portano valore aggiunto o altri benefici alla città. Ha perciò dell'incredibile che una posizione portuale così privilegiata e unica possa venire sub-utilizzata per funzioni che con l'attività marittima non hanno nulla a che spartire.

Sembrerebbe ovvio e naturale che la testata del Molo Bersaglieri venga adibita ad attività portuali di servizio o promozione, ed è quindi con stupore e meraviglia che si apprende d'una raccolta di firme di chi vorrebbe che lì si svolgano mestieri che con i traffici marittimi non c'entrano per niente.

Il fatto che da decenni la testata d'un molo sia adibita a palestra lascia semplicemente esterrefatti e aiuta a comprendere stranezze, privilegi e connivenze della portualità triestina, confermando la valutazione di quanto pessima ne sia stata la gestione.

La linea Anek si trasferisce a Venezia, il lavoro se ne va, e a noi rimane la mentalità di voler fare ginnastica proprio sul Molo Bersaglieri, come se lo si fosse costruito a questo scopo.

Furio Finzi

La contestata palestra sul molo Bersaglieri. (Lasorte)

IMMOBILIARE centroservizi tel. 040 3480925

PIZZARELLO AGENTI IMMOBILIARI tel. 040 766676 www.pizzarello.it

immobiliare geom. gerzel tel. 040 310990

Il Quadrifoglio tel. 040 630174 www.ilquadrifoglio.ts.it

Geometra Marcolin tel. 040 366901

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE tel. 040 635583

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli tel. 040 367682

CIVICA & Partners tel. 040 3363333 www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste www.cmt.ts.it

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Via Molino a Vento alta, 2 appartamenti mq. 59 e mq. 65, in stabili moderni; adatti anche investimento. Geom. GERZEL 040/310990

MANSARDA via Cologna, 70 mq stimolantissimi con accattivante soppalchino in soggiorno! ASCENSORE!! Solamente 95.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO! (v. Cologna) Splendidi 65 mq. Incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Recentemente rifatto!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN VITO ultimo piano vista mare, rifiniture lussuose, ampio salone, zona cottura arredata, matrimoniale, bagno, grande cantina, autometano, ascensore, posto macchina. € 240.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Zona Tarvisiano, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture, a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

OSPEDALE condominio recente, monolocale 30 mq circa, al piano ammezzato, Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PIRANO ottimo appartamento ristrutturato soggiorno cucinino matrimoniale bagno 2 poggioli. GRATTACIELO 040/635583

zona giorno / due stanze

ROZZOL! Tranquillità e verde garantiti in questi bellissimi e moderni 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglione, TERRAZZO ABITABILE e posto macchina! Penultimo piano apertissimo, ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA, PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Splendido palazzo ristrutturato, 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Vi sorprenderà la TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRO splendido appartamento come primo ingresso, zona giorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone, posto auto coperto. € 220.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ROSSETTI, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 180.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

SAN GIACOMO, ottimo appartamento con giardino e posto auto in garage, cucina soggiorno camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

FIERA appartamento recente tranquillo spazioso composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174

S.GIACOMO in buono stabile recente ascensore vendesi appartamento come primo ingresso atrio 2 stanze soggiorno cucinino bagno e wc separati 2 poggioli riscaldamento autonomo cantina. GRATTACIELO 040/635583

V.DEL BOSCO ALTA casa d'epoca, III p.: soggiorno, 2 stanze, cucina, wc, ripostiglio, 90 mq, da ristrutturare, € 80.000,00. PIZZARELLO 040/766676

zona giorno / tre stanze

Zona Piazza C. Alberto, in buon stabile, appartamento d'ampia metratura, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

Via Udine, in casa d'epoca appartamento mq. 135, da ristrutturare; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

Passeggio S. Andrea, in buon stabile d'epoca con ascensore, appartamento mq. 230; prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

Via Roma, appartamento mq. 378, uso ufficio, adatto anche ambulatorio o bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE! Veramente interessante! Cucina, soggiorno (caminetto), matrimoniale, 2 camerette, bagno, cantina. Piano basso ma tranquillissimo. Adatto artisti/musicisti! Disposizione interna particolare!! Geom. MARCOLIN 040/366901

Zona OBERDAN, piano alto con ascensore, vista su San Giusto, grande salone, cucina con stanza lavoro, 2 matrimoniali, servizi, ampio poggiolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA esclusiva palazzina con parco condominiale, appartamento bipiano di ampia metratura in ottime condizioni. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL splendida vista mare città, recente piccola palazzina, ultimo piano con mansarda, totali 165 mq con terrazze, ampio box e posti auto coperti, Euro 370.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO penultimo piano in perfette condizioni, salone con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, ampio ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

V.FOSCOLO/CAVALLI I p., 146 mq, autometano: cucina abitabile, soggiorno, 5 stanze, doppi servizi, € 146.000,00. **(foto e planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

ULTIMO PIANO, saloncino, 3 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, stabile prestigioso. CENTROSERVIZI 040/3480925

case / ville

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA – CHIAMPORE splendida vista mare, soleggiatissima casa indipendente di recente costruzione su 3 livelli, grande portico, terrazze, giardino. € 530.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSANDRA casa carsica totalmente ristrutturata a nuovo stile rustico, 240 mq su due livelli, con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA-LAZZARETTO fronte mare, casa bifamiliare su tre livelli da riammodernare, appartamenti indipendenti di 72 mq ciascuno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA panoramica ampia recentissima villa indipendente, due piani abitativi, con giardino. Possibilità frazionamento. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA CASA recente, posizione servita, tranquilla, ottime condizioni, ampia metratura con mansarda e taverna, giardino 500 mq prezzo importante. **Foto e planimetrie su www. pizzarello.it.** PIZZARELLO 040/766676

VILLA INDIPENDENTE MONRUPINO posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 420.000,00. **Foto e planimetrie su www. pizzarello. it.** PIZZARELLO 040/766676

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e **TERRENO ATTIGUO 1000 mq, EDIFICABILI** 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

affitti

Zona Canale Ponterosso, appartamento arredato mq 120, su 2 livelli; posto macchina in garage condominiale. Geom. GERZEL 040/310990

VIALE – POLITEAMA appartamento soleggiato, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzi, ascensore. € 420 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROZZOL – VIA BEDA arredato, tinello con cucinino, matrimoniale, bagno, grande veranda. € 400 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROIANO – SCALA SANTA. 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, balcone, ascensore. € 330 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO CENTRALISSIMO completamente ristrutturato, perfetto per studio professionale – Ampio ingresso/sala d'attesa, 4 stanze comunicanti, ascensore. € 800 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMI pari primoingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ev. arredato € 450,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamenti varie tipologie a partire da € 365,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

BARCOLA, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, portico, rifiniture di pregio, accesso al mare privato, posto auto, prezzo adeguato. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona RIVE disponibilità di appartamenti vuoti in affitto di varie grandezze, contratti 4 + 4. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona CENTRALE pedonale, prestigiose stanze primingresso di varie metrature in multistudio. QUADRIFOGLIO 040/630174

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, posizioni centrali varie soluzioni. **Informazioni e foto anche su www.pizzarello. it** PIZZARELLO 040/766676

V.CARPINETO ARREDATO elegante condominio, parco gioco, tennis, parcheggio, saloncino, camera, cameretta, cucina, 2 bagni; terrazzino ripostiglio € 530,00 + accessori **(foto e planimetrie su www. pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V.BESENGHI: salone, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ampia terrazza, € 760,00 + € 140,00 compreso riscaldamento e acqua. PIZZARELLO 040/766676 **(planimetria su www.pizzarello.it)**

ZONA BURLO/V.ORSERA locale d'affari/ufficio, fronte strada, 2 servizi, 100 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676 **(planimetria su www. pizzarello.it)**

UFFICIO CORONEO-TRIBUNALE, recente, ottime condizioni: ingresso/reception, 4 vani, servizi, 115 mq € 850,00. **(planimetria e foto su www.pizzarello. it).** PIZZARELLO 040/766676

ZONA PEDONALE VIA.S.NICOLÒ, II p, tranquillo, luminoso, ottime condizioni: 6 vani, servizi, termoautonomo, € 1.200,00. **(planimetria su www.pizzarello.it)**

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI PANORAMICI: ZONA ROMAGNA E GRETTA, salone e terrazza abitabile, cucina, 3 stanze, 2 servizi, garage € 1.000,00 + accessori. **Foto e planimetria su www. pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTO DOPPIA ENTRATA vuoto, z. Rive, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

CARPINETO arredato, salone e terrazzo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, p. auto, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

MANSARDA vuota carinissima, perfetta, 3 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, ascensore, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. VITO, splendido, vuoto, salone e terrazzo, 3 stanze, cucina abitabile arredata, servizi. CENTROSERVIZI 040/3480925

VILLE MUGGIA splendide vuote o arredate, giardino, box, v. mare, da € 1.300. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALE TRANQUILLISSIMO arredato, cucinona, 2 matrimoniali, servizi, termoautonomo, 3/4 p. letto, € 500. 040/3480925

locali / aziende magazzini / box

LOCALE D'AFFARI, ZONA POPOLOSISSIMA. 280 mq! AFFITTASI! ADATTISSIMO: MINISUPERMERCATO, ESTETICA, SVAGO, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto VENDESI MURI! 35 mq + 15 mq soppalco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI!! Splendidi 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Affittasi. Simbolico rimborso spese. Anche adatto BAR!? Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA, giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Cedesi attività per irrisorio controvalore. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) MUGGIA coccolissimo BARETTO famigliare. - 3) ZONA RIVE splendido AMERICANBAR/STUZZICHERIA con tavoli esterni!! 4) ZONA PEDONALE nuovissimo BAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA. 60 mq centralissimi, (rive) prezzaccio!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE avviatissima in zona di grande passaggio, sala + saletta. € 80.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOX AUTO via Bellosguardo, primingresso. € 38.000 – 40.000

zona stazione € 35.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

TRIBUNALE, posto auto € 110,00, GIARDINO PUBBLICO box auto € 150,00 trattabili. GIR 040/367682 o 335/7853968

CENTRALISSIMO UFFICIO primoingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PIAZZA DELLA BORSA affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

HOTEL 19 stanze, nuovo, in zona forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

VITTORIO VENETO ultime disponibilità posti macchina e box in vendita o affitto. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Str.a Vecchia d'Istria 50mq € 650,00 – **FOSCOLO ANGOLO CAVALLI,** 40 mq, ampie vetrine + 25 mq soppalco, € 460,00 PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA ROSMINI 215 MQ + 115 MQ SOPPALCO possibilità vetrine e passi carrai, **€ 290.000,00, planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA ottima posizione forte passaggio PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET, zona v.Severo/v.Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00 PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR zona Settefonane/Pascoli cedesi attività ben avviata, € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ FIORI/PIANTE a Muggia e **FRUTTA/VERDURA** zona v.Settefontane cedesi PIZZARELLO 040/766676

TABACCHI/GIORNALI centralissimo cedesi attività informazioni in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE, 170 mq o 240 mq, anche con passo carraio, e ampi magazzini, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALE SEMICENTRALE 45 mq perfetto, parcheggio facile, vendiamo libero o già affittato. CENTROSERVIZI 040/3480925

CAPANNONE DEPOSITO - MAGAZZINO 200 mq adiacenze via Caboto, affittiamo € 1000. CENTROSERVIZI 040/3480925

terreni

Strada per Longera, terreno edificabile in posizione panoramica, mq 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

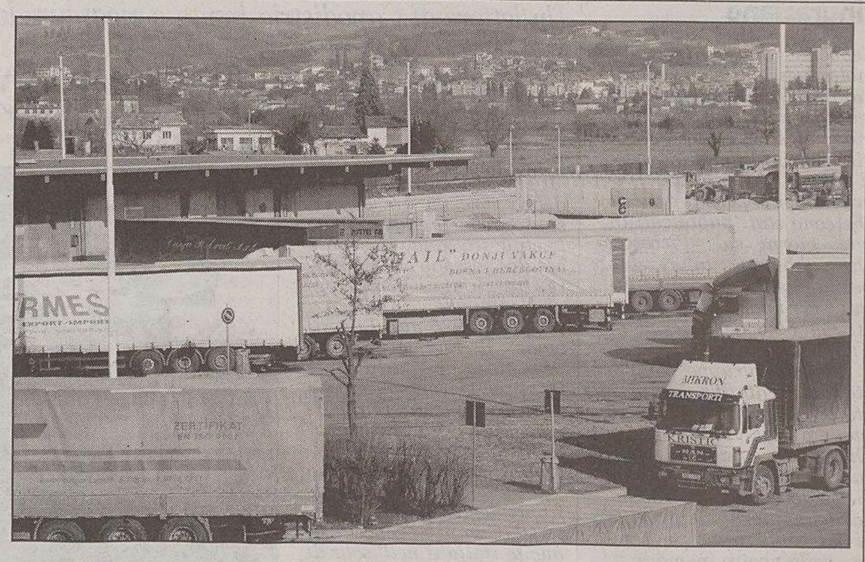
Riunione al ministero dei Trasporti per trovare un'alternativa finanziaria al ticket dei camion in transito all'autoporto

Ci pensi l'Anas a mantenere strada e servizi

Comune pronto a passare le consegne sul tratto finale del raccordo

Ci pensi l'Anas a mantenere in efficienza il manto stradale facendo fronte anche agli oneri dei servizi lungo l'asse principale che all'interno della stazione confinaria di Sant'Andrea porta al valico internazionale. Insomma, il Comune è pronto a passare le consegne su quel tratto del raccordo che, oggi come oggi, è di sua proprietà. E lungo il quale si incanalano non più solo automobili ma anche camion dopo lo stop al ticket e al conseguente transito in corsie riservate. È questa, del passaggio della strada all'Anas, una delle ipotesi vagliate ieri mattina al ministero dei Trasporti per dare una risposta alle esigenze della Sdag e del Comune di contare su entrate certe per poter presidiare quel compendio evitando che diventi terra di nessuno o, peggio ancora, «zona franca» per la malavita. Ma anche alle richieste degli autotrasportatori di non essere tartassati tanto più che dal primo maggio scorso, con l'allargamento dell'Unione europea, è stata liberalizzata la circolazione delle merci. Affollata la riunione, «a riprova che c'è un interesse notevole attorno al caso Gorizia. E di come il valico internazionale sia considerato un punto nodale per i transiti commerciali», commenta il sindaco dopo aver ricevuto le impressioni dal direttore generale Bernardina Mantovani che a Roma ha fatto valere le ragioni del Comune assieme a Bruno Podbersig, direttore della Sdag che gestisce le infrastrutture confinarie. Attorno al tavolo, assieme a funzionari dell'Anas, dei ministeri agli Esteri e alle Infrastrutture, ai rappresentanti dell'Albo degli autotrasportatori, c'erano anche il prefetto Pasquale Vergone e il dottor Comelli per la Polizia di frontiera. Con il passaggio di proprietà dal demanio comunale a quello dell'Anas, sono state esaminate altre due ipotesi. Sulle quali però il sindaco non vuole scoprire del tutto le carte. Tra mezze informazioni e depistaggi, un'altra ipotesi conduce al riconoscimento del Comune come gestore della riscossione di alcune tasse statali. Non è esclusa l'introduzione comunque di un pedaggio. Tra quindici giorni un'altra riunione.

Luigi Turel



È alta tensione al valico: sempre più camion ma la Sdag ha perso la fonte delle entrate.

Pedonalizzazione del centro storico e senso unico in corso Italia le novità salienti. Ma c'è chi protesta nella zona Nord della città

Scatta la rivoluzione della viabilità

Piano del traffico alla stretta finale: lunedì 14 si riunisce il Consiglio comunale

Traffico a Gorizia. In arrivo l'atteso piano.

Aumentare la sicurezza stradale, ridurre l'inquinamento, promuovere la mobilità alternativa incentivando l'uso delle biciclette e dei mezzi pubblici. E - soprattutto - valorizzare il centro storico attraverso la realizzazione di un'ampia area pedonale. Sono i punti qualificanti del nuovo Piano urbano del traffico (Put) che sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale per la sua definitiva approvazione e per la disamina delle 88 osservazioni: le sedute dovrebbero essere quattro a cominciare da lunedì 14 febbraio come stabilito dall'assemblea dei capigruppo che si è riunita ieri sera e che si reincontrerà lunedì per ufficializzare la decisione. Un documento importante, «perché è la prima volta nella storia della città che Gorizia - spiega l'assessore comunale alla Mobilità urbana, Alessandro Bon - si dota di una pianificazione di questo tipo fatta eccezione per quella approvata a suo tempo dal commissario.

PEDONI. La pedonalizzazione è uno dei punti forti del Put. Saranno bandite le automobili dalle vie Mazzini, Garibaldi e Monache oltreché da borgo Castello e da piazza Vittoria. Si creerà, pertanto, un «circuito» in centro città che si collegherà con i controviali dei corsi Italia e Verdi e con le vie Ascoli e San Giovanni. Un altro obiettivo che verrà perseguito sarà quello di eliminare quanto più possibile i parcheggi dalle sedi stradali come già succede in diverse città della Mitteleuropa. In altre parole si punterà a grandi aree di parcheggio: alcune già realizzate, altre ancora in fase di progettazione.

SENSO UNICO. Nessun dietrofront sul senso unico in corso Italia. Come già anticipò il sindaco Brancati non si terrà in considerazione il responso del referendum promosso dall'Adoc, dove 1.278 votanti su 1.862, aveva scelto il mantenimento del doppio senso di circolazione. Sì, dunque al senso unico in entrata da via Duca d'Aosta e in uscita da corso Italia e alle rotonde nelle piazze Saba e Medaglie d'oro anche se, prima di attuare questo radicale cambiamento della viabilità dovranno essere realizzati i parcheggi multipiano di piazza Battisti e di via Manzoni.

PROTESTE. Non soddisfano, invece, le soluzioni per la zona nord della città. Si è anche costituito un Comitato di operatori economici (che rappresenta 101 aziende e porta avanti le istanze di 500 cittadini che hanno firmato una petizione): chiede al consiglio comunale di cassare la proposta di istituire il senso unico in piazza Medaglie d'Oro fino alle Orsoline, con svolta obbligatoria in via Mighetti e via Orzoni. Un progetto che, di fatto, taglierebbe fuori, in termini di viabilità parte del centro storico. «Si riscia di isolare – attaccano i portavoce del Comitato, Fulvio Alesani e Silvia Paoletti – un'ampia area del centro storico cittadino. Le auto vengono invitate a uscire dalla città. Rimarrebbe inoltre marginalizzata via Carducci ma anche piazza De Amicis, le vie Pellico e Montesanto e le varie laterali fino al confine e si può sicuramente affermare che ci saranno delle ripercussioni fino a piazza Vittoria. Il Comune ci deve ascoltare», il loro appello.

APPLICAZIONE. Il Piano urbano del traffico sarà applicato gradualmente. «E poi potrà essere rivisitato ogni due anni. Le possibilità di rivedere certe decisioni, quindi, è sempre possibile». Relativamente alle piste ciclabili, poi, saranno realizzati i piani di settore. «Nel frattempo, dove ci saranno le condizioni, andremo a realizzare percorsi ciclabili utilizzando porzioni d'asfalto già presenti e realizzando l'opportuna segnaletica orizzontale e verticale», conclude il vicesindaco Bon.

Francesco Fain

Una quindicina le cause di molestia sul lavoro al tribunale, una quarantina le pendenze in regione. Uno staff preparato con corsi specifici

«Guerra» al mobbing. La Cisl apre uno sportello

La Cisl ha formato personale qualificato per i suoi sportelli mobbing. Quindici operatori sul territorio regionale sono stati preparati con un corso specifico per affrontare il fenomeno sempre più dilagante, riconosciuto come malattia da lavoro.

Ieri, l'attivazione dello sportello alla Cisl provinciale - peraltro già operativa da un anno sulla questione - è stata ufficializzata con una conferenza stampa, presente il segretario provinciale Umberto Brusciano, la responsabile Coordinamento Donne Cisl Gorizia Nella Bon e il giuslavorista Giulio Mosetti, avvocato consulente del sindacato.

La formazione degli operatori si rivela elemento imprescindibile per un efficace approccio, sia per la delicata complessità del fenomeno subito dal mobbizzato sia per la necessità di evitare speculatori, in tempi in cui l'emersione del fenomeno rischia di inserire indebitamente altre contingenze nel mobbing.

I numeri denunciano un fenomeno crescente: una quindicina le cause (tra cause già a sentenza e ancora in corso) al Tribunale di Gorizia, una quarantina di pendenze a livello regionale, ma si calcola in un milione 500 mila il numero (emerso) dei mobbizzati in campo nazionale. Il fenomeno interessa al 45 per cento gli uomini e al 55 per cento le donne e, pur se generalizzato, si colloca in particolare tra quadri e dirigenti, nel settore pubblico ma anche nelle aziende.

La Cisl, dunque, affronta il fenomeno. La consulenza gratuita verrà assicurata dallo sportello alla Cisl di Gorizia il mercoledì dalle 15 alle 17 e nella sede di Monfalcone il mercoledì dalle 9 alle 12, ma c'è la disponibilità a prenotare appuntamenti in altri orari. Agli sportelli, quindi, gli operatori che sono stati formati dallo psicologo Silvano Ceccotti, dallo psichiatra Mauro Papagni, dall'avvocato Giulio Mosetti, da Maria Cassito della Clinica del lavoro di Milano (una delle dieci strutture operanti in Italia) e da Fernando Cecchini, coordinatore della rete di sportelli mobbing della Cisl. Uno staff di esperti, dalle professionalità diverse, ma complementari per l'approccio al fenomeno: indispensabile, anche in relazione al fatto che non c'è normativa a livello nazionale - a differenza di altri paesi come la Svezia che ha «codificato» il fenomeno da oltre trent'anni - e che quanto si fa al momento si basa su elaborazioni giurisprudenziali. In Italia il primo riconoscimento giuridico è datato 1999.

Il segretario Brusciano tra l'avvocato Mosetti e Nella Bon.

Consulenza gratuita a Gorizia e Monfalcone anche per appuntamento

Dalia Vodice

ISONTINO

Auto in fila davanti ad uno dei due semafori di Sablici.

Riunione a sorpresa ieri mattina al municipio di Doberdò del Lago alla presenza del sindaco Vizintin e di due funzionari dell'Anas

Vallone, dai semafori ai segnali lampeggianti

Verranno installati cartelli a luce gialla intermittente in corrispondenza dei tornanti di Sablici

L'Anas installerà segnalazioni a luce intermittente che «annunceranno» agli automobilisti e agli autotrasportatori in deroga la presenza dei tornanti, a Sablici. I cartelli luminosi saranno sistemati grosso modo nella stessa posizione in cui attualmente sono ubicati i semafori provvisori che regolamentano il traffico e il senso unico alternato.

L'annuncio è stato dato ieri mattina da due funzionari dell'Anas che hanno incontrato, al municipio di Doberdò del Lago, il sindaco Paolo Vizintin e il geometra dell'ufficio tecnico comunale. Si «giustificherebbero» così i lavori che hanno preso il via nelle scorse settimane e che prevedevano l'installazione di due semafori fissi a monte e ai piedi dei curoni: un intervento non banale che prevede dispiegamento di forze e di uomini nonché l'effettuazione di uno scavo sulla roccia per 600 metri. «È stata una riunione convocata in preparazione del tavolo tecnico programmato per domani alle 15 nella sede della Regione, a Trieste - spiega il sindaco di Doberdò, Vizintin -. L'Anas ci ha comunicato che i semafori provvisori verranno smantellati in tempi brevi, forse contestualmente alla riunione del 9 marzo quando l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego illustrerà i contenuti dell'ordinanza emanata dall'Anas che sancirà l'estromissione dei camion dalla statale 55 e stabilirà le deroghe. Ma l'incontro è servito anche per annunciarci che verranno installate delle segnalazioni a luce intermittente che annunceranno la presenza dei tornanti». Non solo. Il sindaco, assieme ai funzionari Anas, ha già incontrato i proprietari dei fondi attigui ai luoghi dove verranno installate le segnalazioni luminose per verificare la loro disponibilità a concedere quei pochi centimetri di terreno. Nel frattempo, come detto, è programmata per domani alle 15 la prima riunione del tavolo tecnico composto dall'assessore provinciale Edi Minin, da un funzionario dell'Anas, da due rappresentanti degli autotrasportatori e dal sinsaco Vizintin: avrà il compito di stabilire le deroghe e di individuare quelle ditte di autotrasporto che per giustificate esigenze devono percorrere la statale 55 del Vallone. «Il divieto di transito ai camion lungo la statale 55 - conclude il primo cittadino - sarà a tempo indeterminato e riguarderà i mezzi pesanti superiori ai 50 quintali.

Francesco Fain

Via libera della giunta comunale al progetto del terzo lotto di sistemazione della zona. Si cerca di evitare la concomitanza dei lavori con la fiera di Santa Elisabetta

Romans, nuova vita all'antico pozzo di piazza Candussi

La giunta comunale di Romans d'Isonzo ha approvato in questi giorni il progetto esecutivo, redatto dall'architetto goriziano Fabio Bressan, riguardante il terzo lotto dei lavori di sistemazione e riqualificazione di piazza Candussi a Romans, per una spesa complessiva di 400 mila euro.

Dopo l'approvazione di questo progetto l'iter prevede ora il concorso a base d'asta per l'appalto dei lavori, che dopo la loro assegnazione partiranno entro la metà del 2005 e si protrarranno per circa sei mesi, vale a dire che potrebbero incrociarsi con la fiera novembrina di Santa Elisabetta, ragion per cui l'amministrazione comunale sta studiando i tempi generali dell'intervento, affinché il cantiere non crei degli ostacoli allo svolgimento della tradizionale kermesse. Dopo la realizzazione dei primi due lotti, che hanno riguardato la realizzazione del parcheggio davanti alla palestra comunale e la riqualificazione dell' area prospiciente la chiesa parrocchiale, questo terzo intervento interesserà la zona davanti alle opere parrocchiali e fino alla piazzuola posta in fondo a via Raccogliano.

Una novità assoluta, inizialmente non contemplata nel progetto, riguarderà la valorizzazione dell'antico pozzo posizionato proprio di fronte alla chiesa e del quale non si era a totale conoscenza nel momento in cui venne progettata la riqualificazione di piazza Candussi. Si tratta di un pregevole pozzo in pietra, la cui data di realizzazione non è stata ancora definita, profondo circa otto metri per un diametro di tre, mentre sul fondo attualmente si misura circa un metro d'acqua.

e.c.

Piazza Candussi a Romans sarà rimessa a nuovo.

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Ha preso il via ieri sera al Teatro Ariston la cinquantacinquesima edizione del Festival della canzone italiana*

Ma Bonolis riporta Sanremo alla realtà

La parentesi sulla guerra e sulla tragedia del Darfur caratterizzano la prima serata

Avvengono strani cortocircuiti, quando la realtà bussa alla porta effimera della finzione. Quando i tanti drammi, piccoli e grandi, le tante tragedie del mondo e della vita si insinuano anche nel programma leggero per antonomasia della nostra (pessima) televisione del 2005. Un po' come quando qualcuno si alza e svela a tutti la vecchia verità: «il re è nudo».

È successo ieri, durante la serata d'apertura della 55.a edizione del Festival della canzone italiana di Sanremo. Quello targato Paolo Bonolis, che - pur affiancato da un'Antonella Clerici imbarazzante da vedere e una Federica Felini imbarazzante da sentire -, con il suo garbo, la sua intelligenza, soprattutto la sua capacità di sdrammatizzare tutto con una battuta, rappresenta l'unica vera novità di un carrozzone altrimenti immutabile quale quello del festivalone.

Dopo due ore e mezzo di solite cose, alle 23.14 Bonolis si è seduto sui gradini della scalinata che sta al centro anche della scenografia di quest'anno e ha cominciato a parlare di cose reali, di un mondo dove spesso accadono cose che non vorremmo, a parlare insomma di guerra, di morti, persino di ossimori come «guerra di religione». Come aveva preannunciato, il conduttore ha anche aggiunto il suo appello ai mille e mille di questi ventisette giorni per la liberazione di Giuliana Sgrena. «Il nostro auspicio - ha detto - è che Giuliana possa tornare presto a casa e ai suoi cari. Il suo rapimento è anche un attentato alla libertà di informazione».

Le immagini di una neonata fortunata perchè nata in Occidente, seguite dalle drammatiche fotografie di una bimba scheletrica nata «nella parte sbagliata del mondo», il collegamento con il Darfur, in Sudan, con l'annuncio di una raccolta di fondi per la costruzione laggiù di un ospedale e di una scuola, hanno fatto il resto.

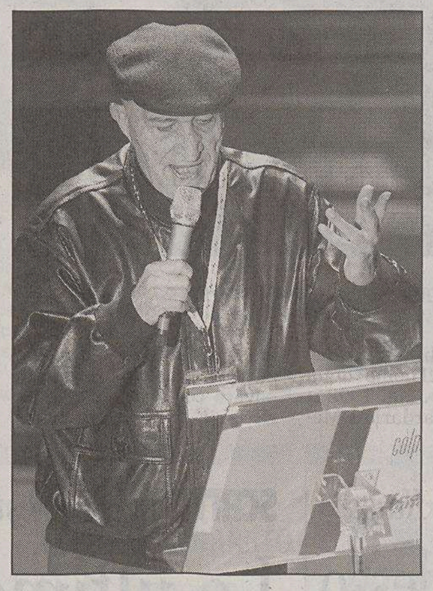
Tredici minuti di dura realtà incastonati nella finzione. Poteva essere solo «il momento dell'impegno», buono per lavarsi la coscienza e riprendere subito dopo a occuparsi di canzonette, ma dopo l'interruzione pubblicitaria Bonolis ha dato l'annuncio della morte di Alberto Castagna *(ne riferiamo nella pagina seguente)*, e a quel punto emozione si è sommata a emozione. E la serata «leggera» poteva tranquillamente concludersi lì. Come da copione, invece, e forse giustamente, si è andati avanti. Fino a ora tardissima.

Prima, il Festival si era aperto - come annunciato - con l'inno di Mameli suonato dalla chitarra di Paolo Carta: rock ma non troppo, forse per non urtare l'alto e malinteso senso patriottico di qualcuno. L'inconsueta apertura, preceduta da un'astronave in stile «Odissea nello spazio» e da citazioni da Wim Wenders, è stata seguita da un omaggio a Lucio Battisti, Luigi Tenco e Fabrizio De Andrè cantato da tutti i concorrenti della sezione giovani. Atmosfera fra «Amici» della De Filippi e Sanremo Famosi.

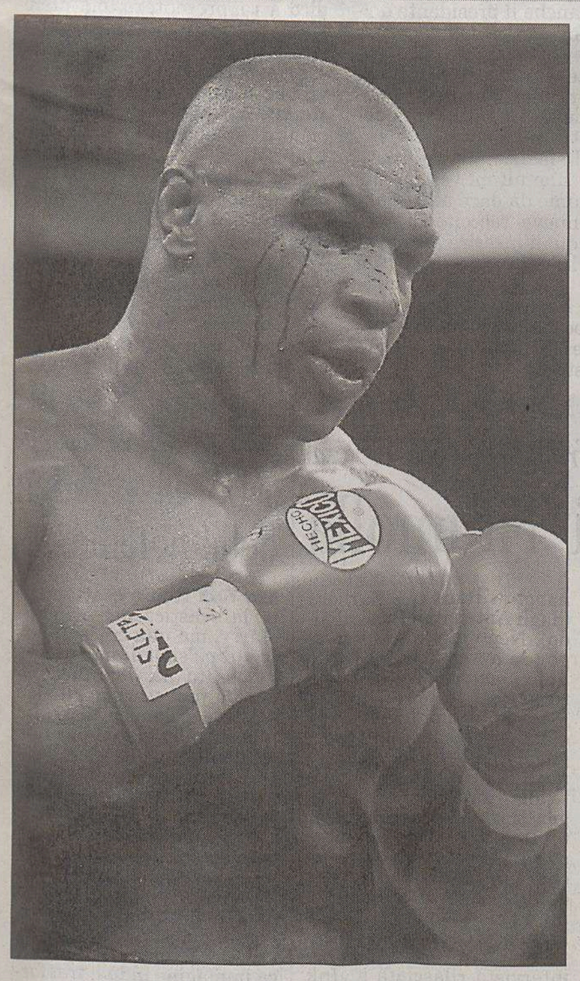
Il resto? La sfilata dei venti «big», divisi quest'anno fra classici, uomini, donne e gruppi: da Umberto Tozzi via via a tutti gli altri, con citazione obbligata per l'ottantunenne Nicola Arigliano, salutato da una standing ovation.

Ma cantanti e canzoni in gara sono, come al solito, l'anello debole della questione. E il paragone diventa impietoso quando sbuca Michael Bublè, il nuovo re dello swing, nonostante un microfono che a un certo punto va in tilt. Fa anche uno spiritoso duetto con Bonolis, che sfocia in un omaggio a Renato Carosone e al suo «Tu vuo fà l'americano». Il resto è noia.

Carlo Muscatello



Da sinistra: Paolo Bonolis con la «valletta» Antonella Clerici, l'ottantunenne Nicola Arigliano e la nuova cantante dei Matia Bazar, Roberta Faccani.



Il peso massimo Mike Tyson sul ring nel giugno 2002.

Questa sera le prime eliminazioni e tra gli ospiti il pugile statunitense

Mike Tyson, un match contro tutti

Amnesty: «Sia condannata la violenza contro le donne»

SANREMO Anna Tatangelo aprirà oggi la seconda serata del Festival, che vedrà le prime eliminazioni dei cantanti in gara. Il secondo a esibirsi sarà Marco Masini, seguito da Antonella Ruggiero e Francesco Renga. Dopo la performance dei comici Ale&Franz, sarà la volta di Marina Rei, Paolo Meneguzzi, Alexia e Gigi D'Alessio. A questo punto salirà sul palco Mike Tyson.

La decisione ospitare l'ex campione del mondo dei pesi massimi è stata «travagliata», come ha ammesso il direttore artistico-musicale del festival Gian Marco Mazzi, ma «è prevalsa la fiducia verso Bonolis, che saprà gestire la situazione».

«Non contestiamo la presenza di Tyson a Sanremo, ma - alla vigilia dell'8 marzo, Festa della donna - si esprima una ferma condanna della violenza contro le donne». Questo l'invito che a Bonolis ha rivolto Cecilia Nava, vicepresidente della Sezione Italiana di Amnesty International. Telefono Rosa, invece, ha rinnovato l'invito «affinchè intervengano per evitare che un personaggio così violento nei confronti della società in genere partecipi ad una trasmissione indirizzata ad un pubblico di famiglie e di giovani».

Mike Tyson? «Ma è un cantante? Non mi pare, allora che senso ha? È una di quelle situazioni in cui il trash confina con l'assoluta mancanza di buon senso: è un'idiozia che si poteva evitare», dice l'attrice Lella Costa. «Trovo terrificante la censura preventiva: oggi si guarda e si giudica. Questo vale per tutti, anche per Tyson» commenta Barbara Palombelli. Secondo Giovanna Melandri (Ds) la scelta della Rai è dettata solo dalla conquista di un punto di share in più. Anselma Dell'Olio, americana, femminista storica, la definisce una «scelta dubbia, da basso impero televisivo», scelta che tra l'altro «non aggiunge niente alla manifestazione». Ma visto che la presenza del pugile stupratore è stata confermata, la Dell'Olio dice: «servirà a ricordare certi temi, Tyson al festival è a questo punto un'occasione per parlare della violenza sulle donne, una pratica che non appartiene solo al Medio Oriente ma purtroppo anche all'Occidente». Alessandra Mussolini si augura che venga «fischiato di brutto» e si chiede «che cosa direbbero le donne che ha stuprato se lo vedessero osannato sul palco dell'Ariston».

Dopo Tyson il match riprenderà stasera con Paola e Chiara e Umberto Tozzi. Seguirà un appello per il Darfur e poi l'apertura della busta con l'eliminazione di un'artista della categoria donne. Ingresso in gara dei giovani: Concido, Laura Bono, Enrico Boccadoro. Dopo l'eliminazione dell'artista della categoria uomini, di nuovo Paolo e Antonella con gli opinionisti. E ancora esibizione dei Negramaro, La Differenza, Giovanna D'Angi. In finale Bonolis proclamerà i tre giovani che passano il turno e saluterà i tre eliminati.

Totosì: parte in beneficenza gli introiti delle scommesse

BARI Totosì, uno dei tre provider che accetta scommesse (polemiche in corso, ma la Rai si chiama fuori) sul Festival di Sanremo, ha deciso di «raccogliere l'invito fatto dal cantante Gigi D'Alessio e devolverà in beneficenza una parte degli utili derivanti dalla raccolta delle scommesse». «La somma verrà devoluta a una associazione Onlus che lo stesso D'Alessio vorrà indicare». Per consentire a tutti di scommettere in tempo reale sui cantanti in gara TotoSì mette a disposizione per tutto il festival il numero verde 800 900 500 e riceverà le puntate fino alle 24.

TELECOMANDO

Quasi un videoclip adatto alle canzoni

Tutta un'altra scena dopo l'avvio bizzarro

di **Giorgio Placereani**

Hanno ingessato' compare Bonolis? È quanto temevamo di dover scrivere alle prime battute di questo bizzarro 55.mo Festival di Sanremo; ma per fortuna non è così.

Bizzarro per il suo traino con «Affari tuoi». Bizzarro per il suo esordio patriottico, che ogni melomane ha diritto di giudicare a modo suo (al vostro rozzo recensore sembrava un po' di vedere Goffredo Mameli strangolato con una corda di chitarra), però una cosa è certa: per un gioco di luci la bandiera italiana sullo schermo dietro il chitarrista pareva quella francese.

Bizzarro perché vi aleggiava all'inizio una strana aria come di sospensione. Era la normale fatica che prova a mettersi in moto la creatura elefantiaca che è il Festival? O facevano flanella, la tiravano in lungo? Solo dopo una mezzoretta i cantanti hanno cominciato a cantare.

Paolo Bonolis

Il monologo di Bonolis sul contratto col Comune mostrava sì la sua solita vivacità, ma non quella particolarissima verve linguistica che lo fa grande. Ma poi per fortuna è arrivata la scena con Antonella Clerici sulla scala, e qui Bonolis ha ritrovato tutta la sua lingua aguzza. Come dicono i francesi, «se non è vero è ben pensato». Perché già è grande e terribile spettacolo vedere la Clerici in quello che sembra l'abito di corte della Bella Addormentata parodiato in «Shrek 2», con quella gonna gigantesca («Fa provincia?», ardisce chiederle il perfido). Ma che si blocchi sulla scala per un tormentoso lasso di tempo, e tutta la manfrina per non farsi aiutare, e Bonolis che ironizza, e il pubblico agghiacciato! Se era una gag è geniale, se era un incidente è benvenuto. Comunque sia diventerà un cult televisivo a venire, quasi un Ciro Ciro per il XXI secolo.

E dopo che la Clerici lo ha scatenato, Bonolis ha saputo portare nella conduzione dello spettacolo quello spirito anarchico, quella sfacciataggine da impunito, delle sue migliori trasmissioni. Memorabile in particolare l'ospitata di Michael Bublé, trasformata in un divertentissimo show a due, con Bonolis che lo trascina in giro quasi in stile «Ciao Darwin», maramaldeggiando in anglo-romanesco («It's a sort of trap, è 'na specie de trappolone») a spese degli orchestrali!

La scenografia del geniale Gaetano Castelli appare all'inizio imponente, chiusa, leggermente cupa, quasi totalitaria. Ma appena iniziano le canzoni, esplode in luce e immagini. Ed è una specie di passaggio epocale: la trascrizione in termini visivi delle canzoni le sottrae alla sola dimensione dell'ascoltare, le raddoppia sul piano della vista, e se non diventa un videoclip in diretta poco ci manca. Poi ognuno la usa a suo piacimento, e sono meglio i giochi di luci e immagini capricciose di Paola e Chiara che l'architettura d'immagini-simbolo un po' retorica di Umberto Tozzi, dove tra Einstein-Guevara-Gandhi spunta una Madre Teresa trasformata in icona pop.

Ma certamente la scenografia di Castelli rappresenta il primo grosso punto all'attivo di questo Sanremo.

Almeno 235 mila euro a testa

Quanto costa essere un «big»

ROMA Un investimento di 83.500 euro per un giovane e di almeno 235.000 euro per un big. È il minimo che una casa discografica spende per portare a buon fine l'operazione Sànremo. A fare i conti in tasca ai cantanti e alle etichette discografiche, alla vigilia dell'inizio del festival, ci ha pensato Sorrisi e Canzoni, che passa in rassegna le diverse voci di spesa, una a una. Il provino: va presentato davanti alla commissione artistica della Rai. Un big spende dai 3000 ai 5000 euro, mentre un giovane tra i 1000 e i 2000.

Basso profilo sulle reti Mediaset

Tg5: il festival non fa notizia

ROMA Per il Tg5 di Carlo Rossella l'avvio del Festival di Sanremo non è una notizia. In linea con l'indicazione dell'azienda a seguire l'evento in modo più contenuto, ieri il notiziario dell'ammiraglia Mediaset non ha dedicato nell'edizione delle 20 neanche una parola all'accensione dei riflettori sull'edizione Bonolis.

Basso profilo anche a «Striscia la notizia». Del resto - fanno notare dall'entourage del programma di Antonio Ricci - la linea è occuparsi di Sanremo nel caso in cui accada qualcosa di clamoroso. Forse già oggi con l'arrivo di Mike Tyson?

Il cantante canadese, ospite ieri, prenderà la cittadinanza

Bublè vuol fare l'italiano

SANREMO Michael Bublè, ospite della prima serata del festival, sta per prendere la cittadinanza italiana e così avrà anche un nuovo passaporto, oltre a quello canadese, che è la prova dei suoi legami con il nostro Paese. «Se oggi sono qui e se ho raggiunto i risultati che ho raggiunto, lo devo a mio nonno che è italiano e che mi ha pagato i corsi di musica e mi ha fatto scoprire la musica che lui amava e che oggi mi ha portato tanta fortuna», ha raccontato il cantante.

Che ama Renato Carosone, uno dei padri putativi della moda del neo swing che ha fatto di Bublè un eroe. A proposito dell'Italia, Bublè ha rivelato che avrebbe voluto incidere «Quando, quando, quando» in duetto con Giorgia ma, come ha detto lui, «non è stato possibile per questioni di tempo». Comunque il brano di Tony Renis fa parte del nuovo disco di Bublè.

Cresciuto ascoltando la musica di Frank Sinatra e Tony Bennet, Bublè ha conquistato il mercato internazionale rileggendo in chiave swing alcuni dei pezzi più celebri del rock contemporaneo. Una formula vincente parzialmente cambiata con il nuovo disco dove invece si nota una maggiore presenza di classici del jazz, «un modo di rinnovarmi senza snaturare la musica con la quale sono riuscito a coronare i miei sogni e a raggiungere dei risultati per i quali ho lavorato molto duramente».

Michael Bublè, ospite ieri sera a Sanremo.

LUTTO *Il popolare giornalista e conduttore televisivo, 60 anni, è morto ieri a Roma per un'emorragia interna*

Addio Castagna, mister Stranamore

Aveva iniziato la carriera trent'anni fa nella redazione del «Piccolo»

ROMA Il giornalista Alberto Castagna, 60 anni, diventato famoso come conduttore del programma televisivo «Stranamore» (di cui stava conducendo su Retequattro l'edizione 2005), è morto ieri nella sua abitazione di Roma in seguito ad una emorragia interna. Nel 1998 era stato operato per un doppio aneurisma che lo aveva costretto a una lunga convalescenza. Prima di passare a Mediaset aveva lavorato sulle reti Rai. Aveva iniziato la carriera di giornalista al «Piccolo» di Trieste. Lascia una figlia di 12 anni, Carolina.

Trenta anni di carriera giornalistica, iniziata al «Piccolo» di Trieste, ma soprattutto 15 spesi da conduttore tv: per tutti il volto di Alberto Castagna è soprattutto quello incorniciato dallo zucchetto di lana e dal baffo ammiccante in «Stranamore», la trasmissione dagli ascolti record che inaugurò dal '94 una nuova stagione nei format tv.

Nato a Castiglion Fiorentino nel 1945, figlio di un generale di cavalleria che lo avrebbe voluto medico, Castagna aveva abbandonato subito la facoltà di medicina, laureandosi invece in Scienze politiche. E, dopo gli inizi nella redazione del «Piccolo» in via Silvio Pellico e poi a Roma (dove faceva da «chioccia» ai giovani colleghi), nell'81 era passato al «Settimanale» e, dopo un breve periodo di disoccupazione, nell'82 era stato assunto al Tg2, prima come cronista, poi come inviato speciale.

A scoprire le potenzialità di intrattenitore del cronista con gli occhi azzurri e il baffo sornione era stato Pippo Baudo, che nell'88 gli affida i collegamenti esterni di «Serata d'onore». Da lì passò alle dirette di «Mattina 2», dando il via al sodalizio con Michele Guardì, che lo promosse a «Fatti vostri» per dare il cambio a Fabrizio Frizzi.

Castagna colse al volo l'occasione, imponendo il suo stile familiare, ammiccante, da «bell'uomo della porta accanto». Nel 1993 il passaggio miliardario a Mediaset, giustificato con una battuta celebre: «sono un povero col metabolismo da ricco». E dopo un breve rodaggio, ecco il boom di «Stranamore», il «varietà dei cuori infranti» con cui Castagna gira l'Italia in camper in cerca di storie.

Alberto Castagna in una foto d'archivio con la compagna Pucci Romano e la loro bambina Carolina, oggi dodicenne.

Le prime vere grane sono del '95: i fotografi lo pescano nudo in barca con l'attrice Francesca Rettondini. La moglie, Pucci Romano, medico dermatologo, che le aveva dato la figlia Carolina per la quale Alberto stravede, chiede il divorzio. Il dramma arriva nel '98, quando un doppio aneurisma all'aorta lo costringe a sottoporsi a due interventi chirurgici molto delicati e a una lunga convalescenza. Un calvario che raccontò nel libro «La mano sul cuore». Tornò in tv nell'aprile 2001 sempre con «Stranamore» e la prima puntata registrò ancora un record: 10 milioni di spettatori, che l'avevano aspettato con trepidazione, innamorati di quel suo sorriso con i baffi.

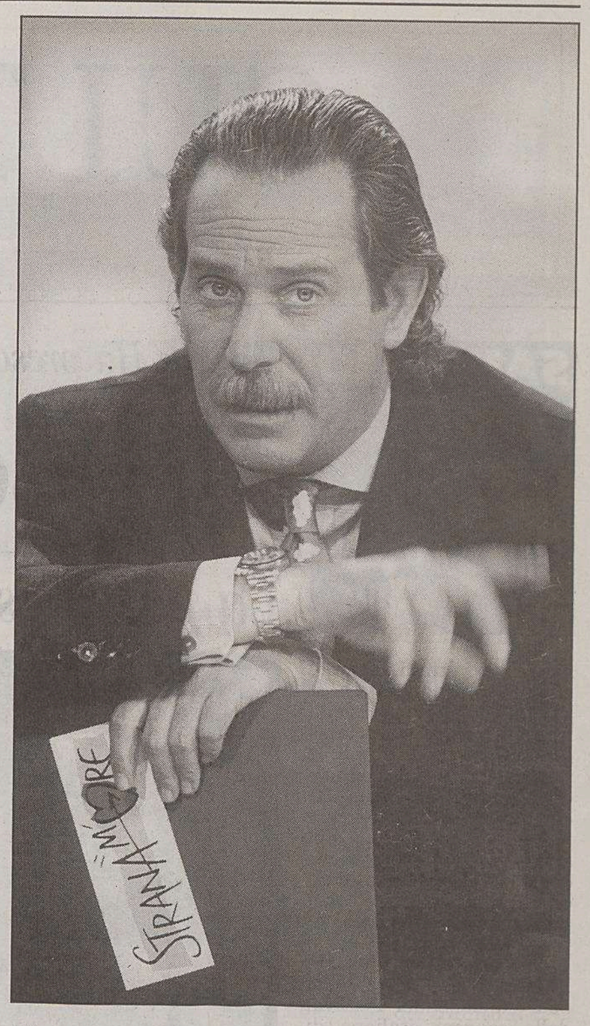
«Sono molto addolorato - dice Pippo Baudo, - Alberto era un amico, un ragazzo carino, dolce, pieno di autoironia. La sua è stata una vita di successi ma anche di grandi difficoltà, come l'operazione al cuore, che lo ha tenuto sospeso a lungo tra la vita e la morte. Quando uscì dal Gemelli, tutti pensammo al miracolo, poi si è aggiunta la dialisi, che Alberto ha sempre sopportato con grande spirito combattivo».

«Sono incredulo e stupito e molto addolorato, assediato dai ricordi, tanti» sussurra Maurizio Costanzo, che oggi lo ricorderà nel suo programma «Tutte le mattine».

Ieri sera, Paolo Bonolis ha dato la notizia in diretta. «Tutta la Rai partecipa commossa, avendolo sempre considerato uno dei suoi», ha commentato il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo. «Ogni volta che lo vedevo in video dopo la malattia ero sempre colpito dalla sua umanità. Lui è stato, a mio ricordo, l'unico che ha sfondato nello spettacolo essendo partito dal giornalismo», ricorda il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce.

Mancherà anche a noi, quassù a Trieste. Ciao Alberto.

r.s.



Alberto Castagna, nato a Castiglion Fiorentino (Arezzo) nel 1945, aveva iniziato la carriera al «Piccolo» di Trieste.

EVENTI *L'attore e regista a Roma per presentare «Kaisar»*

Vincent Gallo: «Italiani, per adesso tenetevi il vostro orrendo cinema»

ROMA Ormai è una vera mania che pare aver contagiato la nuova Hollywood, e dopo Tarantino anche Vincent Gallo si dichiara appassionatissimo fan dei film italiani di serie B degli anni '60-'70. Di registi come Paolo Cavara, Sergio Sollima e Lucio Fulci, ma soprattutto della divina Nicoletta Rangoni Machiavelli, un'icona del cinema e delle cronache mondane di quegli anni, e di cui si son perse da tempo le tracce.

«Ogni volta che vengo in Italia cerco inutilmente di rintracciarla, spiega l'attore. C'è chi dice che si sia ritirata in un ashram indiano, chi invece che viva in Toscana. Vi prego aiutatemi a trovarla. Da anni sogno di fare un film con lei protagonista, all'inizio avrei voluto che fosse la mia amante, oggi le darei il ruolo di mia madre».

Vincent Gallo è a Roma per un singolare impegno teatrale: l'inaugurazione di uno spazio nuovo, la Galleria Foro Traiano, nella Basilica Ulpia, con «Kaisar verità negate» un testo inedito di Raffaele Curi, anche regista, sulla figura di Giulio Cesare. Il tutto sotto l'egida della Fondazione Alda Fendi-Esperimenti che si propone di promuovere la ricerca e l'incontro delle varie arti. Se il luogo della rappresentazione è di immenso fascino e valore archeologico, con una raccolta di marmi policromi appartenenti alla pavimentazione originaria della Basilica rinvenuti durante i lavori di ristrutturazione della Galleria, anche l'evento teatrale, in programma per poche serate dal 4 marzo, ha il carattere dell'eccezionalità soprattutto per la presenza di due star come la cantante anglo indiana Sheila Chandra, scoperta da Peter Gabriel e nome di punta della world music, e dell'attore, regista, pittore, musicista Vincent Gallo.

Fra tutte le espressioni artistiche, qual è la sua preferita? «Non amo la parola arte, ho fatto un po' di tutto cercando sempre di farlo al meglio, semplicemente perché provengo da una famiglia molto povera e ho dovuto ben presto darmi da fare. Più di tutto mi piacciono le cose semplici, in questo momento vorrei riposare».

Fama di personaggio difficile e imprevedibile, ad incontrarlo Gallo non ha certamente un aspetto maudit, quanto quello di un bravo ragazzo elegante e un po' timido, con l'unica particolarità di tenere sempre calzato in testa un cappello di velluto marrone, ma più che una stramberia sembra una necessità, in una giornata di fredda tramontana come questa. Questione di apparenza. perché non appena viene interpellato, Vincent Gallo va giù duro.

Vincent Gallo

Sheila Chandra

È vero che il film «The Brown Bunny» non esce in Italia perché si rifiuta di tagliare la scena della fellatio che aveva scandalizzato due anni fa il Festival di Cannes? «Il mio è un piccolo e fragile film che devo proteggere e non ho assolutamente voglia di mutilarlo. È stato venduto in tutto il mondo solo l'Italia fa eccezione. E non mi sorprende perché da voi c'è un pubblico primitivo che non è capace di vedere un film nella sua lingua originale. Quando deciderete di unirvi al resto dei paesi civili allora vi darò il mio film, per adesso guardatevi la vostra televisione e tenetevi il vostro orrendo cinema».

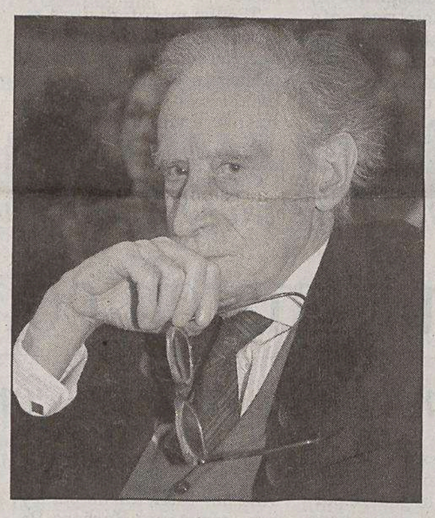
Ma cosa pensa della situazione politica italiana? «La politica in generale non mi interessa e non pretendo certo di dare un giudizio su un Paese che conosco poco. Siete solo voi che pensate di capire una realtà complessa come quella americana che non riuscireste invece a comprendere neanche vivendo un milione di anni».

Fulvio Toffoli

SCRITTORI *Il presidente Pera ha reso omaggio al poeta, oggi i funerali in Duomo a Firenze*

Le ultime parole di Luzi: non tradite lo Stato

Avviata una raccolta di firme perché Oriana Fallaci diventi senatore a vita



Il poeta Mario Luzi, morto lunedì mattina.

ROMA Un appello a non tradire e a non spregiare lo Stato. Un appello a lavorare per la pace, anche a costo di commettere qualche errore in buona fede. È la sottolineatura di non essere «uomo di parte». È il discorso che Mario Luzi aveva intenzione di pronunciare in aula nella prima occasione utile, ma che non ha avuto il tempo di fare. A leggerlo adesso, dopo la sua morte, suona come un testamento politico. È una cartella e mezzo che Luzi aveva consegnato a Pera qualche giorno prima di morire e che il presidente del Senato ha deciso di pubblicare nel resoconto della seduta di oggi come omaggio al poeta e senatore a vita scomparso.

Ieri, a rendere omaggio nella camera ardente al grande poeta, che non è riuscito a vincere il Premio Nobel per la letteratura, si è recato anche il presidente del Senato Marcello Pera, che ha commemorato in aula Luzi e ha promesso di pubblicare il testo del suo intervento mai letto. Oggi nel Duomo di Firenze si celebreranno i funerali, a cui sarà presente anche il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Durante l'estate scorsa, Luzi si era ritirato a Chiusdino, a pochi chilometri da Siena, cinquecento metri sul mare, tra i boschi e nel silenzio, per m ettere assieme i suoi ultimi versi e farne un volume da dare alle stampe. Una nuova raccolta di poesie, nelle quali inserire anche «Il termine, la vettà», la lirica che Caterina Trombetti, un'amica poetessa, ha scritto a macchina per lui poche ore prima che morisse. Adesso quelle poesie usciranno postume.

Nel discorso scritto per il Senato, che non ha fatto in tempo a pronunciare, diceva, tra l'altro: «Non sono un uomo di parte nè di partito e spero neppure di partito preso. Sono qui, suppongo, al di là dei miei meriti, non dico a rappresentare, ma almeno a significare un lato della nostra realtà troppo spesso trascurato e maltrattato, quando dovrebbe essere privilegiato e sostenuto in tutte le sue manifestazioni di splendore e di bisogno. È il settore, ma dispiace chiamarlo così, della cultura e dell' arte, della loro storia, dei loro documenti e monumenti, della loro attualità».

Intanto Tiziana Maiolo, esponente milanese di Forza Italia, ha annunciato che inizia la raccolta di firme per sostenere la candidatura di Oriana Fallaci a senatore a vita.

Morto il tecnico americano

Foy, il mago di Peter Pan

NEW YORK Peter Foy, l'ingegnere teatrale che negli anni Cinquanta fece volare Peter Pan, è morto a Las Vegas. Aveva 79 anni.

Foy era il tecnico teatrale che inventò la tecnologia grazie al quale nel 1950 Jean Arthur spiccò il volo nella produzione di Broadway del Peter Pan con Boris Karloff e la musica di Leonard Bernstein.

Il suo sistema di carrucole fu poi usato da Mary Martin nella riedizione del musical del 1954 e ha in seguito fatto lievitare altre star come Sally Field in «The Flying Nun» e Michael Jordan in uno spot pubblicitario.

FUMETTI *Il disegnatore Manberto era di origine friulana. Aveva 77 anni*

Addio Manfrin, papà di Tiramolla

MILANO Si firmava Manberto, si chiamava Umberto Manfrin: era il padre di Tiramolla e di tanti altri personaggi del fumetto italiano. Il disegnatore, di origine friulana, milanese d'adozione, è morto la notte scorsa nel capoluogo lombardo all'età di 77 anni per l'improvviso aggravamento di una lunga malattia.

La piena attività fumettistica di Manfrin inizia nel 1952, con la collaborazione per le Edizioni Alpe. Dalla Alpe escono due testate di successo, care a quella generazione di bambini e ragazzi, e i cui personaggi faranno concorrenza a quelli disneyani: sono «Cucciolo» (gli inseparabili Cucciolo e Beppe) e «Tiramolla», l'incredibile personaggio che si allunga e si contorce a dismisura.

Per venticinque anni la firma Manberto è legata soprattutto a Tiramolla e a un altro personaggio tutto suo, Ullaò, dove Manfrin esprime in maniera ancora più libera il suo umorismo surreale, diverso e alternativo alla scuola disneyana. Collabora inoltre con la tedesca Kauka Verlag e nel 1968 disegna Braccobaldo per Mondadori. Negli anni Settanta Manfrin realizza diversi episodi dei personaggi di Hanna & Barbera (dagli Antenati a Braccobaldo). Negli stessi anni disegna le avventure del Gatto Felix, poi crea Gatto Isidoro su testi propri.

I sui ultimi lavori sono stati esposti in una rassegna d'arte a Torino, mentre negli anni '90 ha partecipato alla ripresa del personaggio Tiramolla, quando si è tentato il rilancio della testata. «Ma i fumetti classici che un tempo, oltre alla qualità, avevano anche il mito americano a sostenerli, stanno decadendo», diceva Manfrin in una recente intervista rilasciata a «Ink on line».

Sulla giacca della Lopez

J-Lo: la svastica delle polemiche

NEW YORK Non è esattamente la svastica del principe Harry, ma una croce di ferro sul polsino di una giacca indossata da Jennifer Lopez ha provocato negli Usa qualche polemica. J-Lo ha indossato la giacca per uno spot sulla tv tedesca e Terisa Green, esperta di tatuaggi di Los Angeles, ne ha fatto notare il collegamento con il simbolismo militare del Terzo Reich. Collegamento respinto da Jeff Sebilia che ha creato la giacca da 2.300 dollari appositamente per la cantante. «La svastica è nata come pacifica immagine indù e trasformata dai nazisti».

LIBRI

Un nuovo saggio del teologo e sacerdote di origine lombarda don Ettore Malnati pubblicato dalla Mgs Press

Venti secoli di Cristianesimo, sulla strada della luce

Dall'annuncio di Pietro a Gerusalemme il giorno di Pentecoste passando per i toni profetici sino a giungere alle vicende contemporanee che riguardano la presenza dei cristiani nel mondo. Sono i temi fondamentali che corredano il testo «Venti secoli di cristianesimo», opera di don Ettore Malnati edita dalla Mgs Press.

Il teologo di origine lombarda, ma operante a Trieste come sacerdote e insegnante da circa 40 anni, traduce la sua cinquantunesima fatica da scrittore animando 156 pagine di storia, riflessione e analisi dei fatti e personaggi che hanno attraversato il processo di evangelizzazione nel mondo. Spiccano due modalità interpretative.

L'autore, per una volta, abbandona trame di lettura sofisticate ed erudite dando respiro a un linguaggio dai toni più agili, per certi versi maggiormente popolari. Ogni secolo di storia del cristianesimo è rivisitato secondo coordinate essenziali ma mai superficiali: «Oggi più che mai appare importante conoscere i venti secoli della evangelizzazione cristiana per riappropriarci della nostra identità – sottolinea don Ettore Malnati –. Solo riconoscendo le nostre radici possiamo essere costruttivi e sereni in una realtà oramai plurireligiosa ma senza venir meno alla verità nella carità e alla edificazione della civiltà dell'amore».

L'altro dato caratterizzante del testo si lega alla sottolineatura delle fonti etiche del verbo cristiano e al riconoscimento delle fragilità umane dimostrate in alcune fasi storiche: «È vero, anche i cristiani hanno fatto l'esperienza del peccato – ha precisato don Malnati – e molti sono stati scandalo per il Vangelo. Ma Cristo ci chiama alla conversione. Tuttavia anche nei tempi bui mai è venuta meno la carità e la generosità della comunità cristiana anche verso i persecutori».

La copertina del testo è costituita da una immagine, tratta da un mosaico originale, ritenuta anche essa dallo stesso autore «semplice e immediata». Don Malnati si affida infatti all'emblema del gallo – simbolo della luce e del sorgere del sole – e della tartaruga (dal latino antico tartaruchum, demonio). Raffigurazioni ataviche dello scontro, spesso non solo ideologico, tra cristianesimo e «tenebre» del paganesimo.

Francesco Cardella

Don Ettore Malnati

Viene presentato oggi a Trieste il romanzo di Barbara Cociani

Il male di vivere nelle «Mie mani»

Mani rugose e maltrattate, tagliuzzate e sanguinanti: quanta disperazione racchiudono, quanto male di vivere, quante inguaribili ferite vi si specchiano, e quante lacrime le lavano. «Le mie mani» (Ibiskos editrice, pagg. 42) della giornalista triestina Barbara Cociani è un breve, drammatico racconto che sarà presentato dallo scrittore Pino Roveredo e dal giornalista Umberto Bosazzi, oggi a Trieste alle ore 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20. Incontro – presente per la Ibiskos, Antonietta Risolo – promosso dal Centro culturale Amalia Popper in collaborazione con la libreria Minerva.

«Le mie mani» è un'angosciante discesa all'inferno che sembra non conoscere ritorno. La protagonista è un'alcolista cinquantatreenne che si racconta tra rimorsi e sensi di colpa. Ricorda gli errori commessi, la sua adolescenziale ricerca di libertà e di trasgressione per cui lasciò la famiglia, abbracciando quegli ideali sessantottini «così irresistibili, quanto vuoti con il senno di poi».

Una vita che si è andata via via abbruttendo tra alcol e psicofarmaci, giunta al capolinea con la perdita dell'ultimo scapigliato amore; con la morte della madre, e quella del padre in un Natale nel quale lei aveva risposto tutto il suo bisogno di affetto, di protezione, e di riscatto dalle sue colpe.

Bisogno di affetto e protezione per quella parte di lei rimasta bambina, ma anche per la donna che è, con il suo autolesionismo, la sua insanabile emotività e il suo inguaribile istinto. Racconto di dolorosa umanità, «Le mie mani» si schiudono, da quel «limbo senza attese» che è la vita della protagonista.

Grazia Palmisano

TEATRO *Il testo di Dürrenmatt, diretto da Pugliese, da oggi a domenica al Rossetti*

Ritorna la «vecchia signora»

Isa Danieli protagonista della commedia con Massimo Foschi

TRIESTE Debutta oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la stagione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia «La visita della vecchia signora» di Friedrich Dürrenmatt, diretta da Armando Pugliese per la Cooperativa Gli Ipocriti e il Mercadante-Teatro Stabile di Napoli. Lo spettacolo conta su una grande protagonista come Isa Danieli, cui si affiancano Massimo Foschi e le belle prove di un cast molto numeroso.

È un grande e graditissimo ritorno quello di Isa Danieli sul palcoscenico triestino, dopo il notevolissimo successo ottenuto nella stagione 2002-2003 con «Filumena Maturano» in cui interpretava in modo veramente toccante il ruolo del titolo.

Isa Danieli protagonista del lavoro.

«La visita della vecchia signora» racconta come la vita e il senso della morale degli abitanti della cittadina di Güllen vengano radicalmente trasformati dal miraggio del denaro facile. Una storia quanto mai attuale. Isa Danieli interpreterà Claire Zachanassian, una vecchia e ricchissima signora che fa ritorno dopo molti anni a Güllen una povera cittadina svizzera senza prospettive economiche, ma fiera della propria rigorosa salute morale. Offesa in passato dal droghiere Alfred Ill - che grazie a testimoni falsi aveva vinto una causa di paternità contro Claire - la donna rivendica una propria vendetta. Dopo aver lasciato la città d'origine, la signora ha fatto fortuna e vi ritorna ricchissima e assai determinata nel suo progetto di rivalsa. Assicura alla cittadinanza una cospicua donazione qualora le venga resa giustizia con l'uccisione di Ill. Così l'etica della città inizia a vacillare: la sete di denaro e la speranza di una vita migliore corrompono tutti i personaggi, nessuno escluso. Tutti iniziano a comprare a credito contando sulla donazione, si lasciano attrarre dal benessere e, alla fine, arrivano a ristabilire la giustizia mandando a morte Alfred Ill.

«La visita della vecchia signora» si replica al Politeama Rossetti fino a domenica. Accanto a Isa Danieli a Massimo Foschi (Alfredo Ill) fano parte del cast Virginia Da Brescia, Giuseppe De Rosa, Lombardo Fornara, Gino De Luca, Maro M. De Notaris, Vito Facciolla, Francesco Laruffa, Giuseppe Mastrocinque, Patrizia Monti, Adriano Mottola, Niko Mucci, Sandro Palmieri, Ernesto Parisi, Paolo Pollio, Emanuela Trovato.

Annullato il musical africano arriva il balletto georgiano

TRIESTE Lo spettacolo «African Footprint» annunciato nell'ambito del cartellone «Musical e grandi eventi» del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia non andrà in scena. La produzione ha comunicato l'annullamento della tournée italiana che oltre a Trieste prevedeva altre piazze importanti, fra cui il Teatro Sistina di Roma.

In sostituzione di African Footprint il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia offrirà al pubblico un nuovo spettacolo di grande suggestione portato in scena dal **Balletto Nazionale della Georgia Sukhishvili-Ramishvili**. Uno spettacolo di danza ricchissimo, con una compagnia numerosa e di eccellente livello. Il Balletto Nazionale di Georgia Sukhishvili-Ramishvili sarà in scena al Politeama Rossetti dunque da martedì 22 marzo a sabato 26 marzo: l'evento è organizzato dalla Fondazione Teatro Verdi in collaborazione con lo Stabile.

Gli abbonati a turno fisso al cartellone «Musical & grandi Eventi» dello Stabile regionale avranno diritto a vedere il Balletto Nazionale di Georgia nei turni consueti, senza effettuare alcun cambio (con l'unica differenza che il turno P-pomeridiano anticipato a sabato pomeriggio, e il turno N-sabato sarà anticipato a giovedì, poichè il periodo di programmazione coincide con le festività pasquali); coloro che possiedono un abbonamento a "turno libero" possono prenotare tenendo conto delle nuove date. La prevendita dei biglietti per lo spettacolo del Balletto georgiano saranno aperte da domani.

MUSICA *Si presenta domani al Conservatorio «Tomadini» un libro dedicato al grande violinista*

Udine rende omaggio al triestino Franco Gulli

Il violinista Franco Gulli nel 1999. (Foto di Marino Sterle)

UDINE Domani, alle 18, nella Sala Vivaldi del Conservatorio «J. Tomadini», in piazza Primo Maggio 29 a Udine, si svolgerà la conferenza «Omaggio a Franco Gulli», organizzata dal Conservatorio assieme alla Sezione Italiana della European String Teachers Association, per ricordare il famoso violinista triestino.

Nel corso della sua lunga carriera concertistica, Franco Gulli si affermò come uno dei violinisti più acclamati in tutto il mondo, sia in veste di solista sotto la direzione dei più famosi direttori d'orchestra (tra i quali Abbado, Ansermet, Celibidache, Fricsay, Gavazzeni, Giulini, Kubelik, Maag, Menuhin, Monteux, Muti, Rodzinski, Rostropovich, Scherchen, ecc), sia come protagonista della musica da camera, esibendosi in particolare per molti decenni in duo con la moglie Enrica Cavallo, e con il notissimo Trio Italiano d'Archi.

L'occasione per il ricordo di Franco Gulli - spentosi il 20 novembre 2001 - è data dalla recentissima pubblicazione di un volume interamente dedicato alla memoria a cura della Sezione Italiana dell'European String Teachers Association. Il presidente dell'Associazione, il violista e direttore Bruno Giuranna, presentando il libro, ripercorrerà la sua pluridecennale collaborazione con Franco Gulli nel Trio Italiano d'Archi e le innumerevoli tournée nelle più importanti sale da concerto di tutto il mondo, e ne ricorderà le straordinarie qualità musicali e le doti umane.

Interverranno: il violinista Alberto Campagnano (uno dei primi allievi di Gulli all'Accademia Chigiana di Siena) e il critico musicale Gianni Gori, che offriranno il loro personale contributo al ricordo del compianto maestro e amico.

Oggi alla sala Baroncini

Amici del dialetto tra le «macéte»

TRIESTE Nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8 a Trieste, oggi alle 18 la professoressa Livia Zanmarchi dell'Università di Trieste terrà una conversazione dal titolo «Ridere e sorridere con le "macete" e i soprannomi triestini». Per completare il discorso sui personaggi popolari che animavano le vie cittadine nel passato saranno esaminati in particolare i tipi femminili come Sista Bevilacqua e Trude Peternel (due celebri ubriacone), la Flon-Flon, siora Gigia, la Faloti che organizzava lotterie, siora Nives Tabacona (dedita al tabacco da fiuto), Mariela Boletin (informata sui fatti di tutti), Nicoletta Spasimi che cacciava il malocchio, Veronica stracci-vendola, la mula Ventido, Sonntag e Montag (una singolare coppia di sorelle) e tanti altri strani personaggi oggi scomparsi.

DISCHI NUOVI

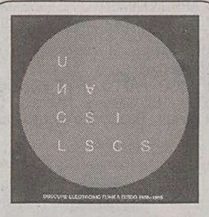
A cura di Andrea Rodriguez andrea.rodriguez@tin.it

BIBIO
«Fl»
(Mush)

Prima studiare le potenzialità del computer nel produrre musica e poi andarsene in giro con tre o quattro vecchi registratori e catturare la magia agreste. Credo sia questo il percorso del giovane Stephen Wilkinson. Si potrebbe definire un disco elettronico, ma non sarebbe del tutto vero. Brevi loop di chitarra acustica che galleggiano come foglie in uno stagno di rumori lontani. Ambient post-pastorale.

ABE DUQUE
«SO UNDERGOUNDS IT HURTS»
(International Deejay Gigolo Records)

Adesso è ancora "così underground che fa male" ma c'è da supporre che manchi pochissimo al suo trionfo. Già Moby l'ha voluto a remixare il singolo che anticipa il suo nuovo album. Non si sa quello di Moby, ma l'album di Abe è già un classico techno. Basta la traccia 7, "Acid" con Blake Baxter e vanno tutti a casa. Solo che oltre a questa, pure il resto è devastazione. Uno dei pochi dischi di cui si intuisce da subito la statura di classico.



AA.VV.
«UNCLASSICS»
(Environ)

A inizio marzo già sappiamo quale sarà una delle raccolte del 2005. Una selezione di funk elettronico e disco-music del periodo 1978-1985 assemblata da Morgan Geist usando come filo conduttore il fatto che si tratti di pezzi "sbagliati". Eccessivi, ridondanti, al posto sbagliato nel momento sbagliato. I brani di Unclassics sono stati visioni di futuri, certi avveratisi, certi no. Brillano tutti come illuminazioni in un inter-tempo dove l'irruenza dei '70 si fondeva con la plastica degli '80.

HAROLD BUDD
«AVALON SUTRA»
(Samadhi Sound)

Da un disco di Budd, l'ascoltatore un po' preparato sa cosa attendersi ed anche in questo caso non viene deluso. "Avalon Sutra" è una promenade nella residenza estiva dell'Imperatore, tra marmi colorati, raggi di sole attraverso immense vetrate, fontanelle che zampillano nei cortili interni. Come se non bastasse, siamo invitati a fermarci anche per la notte. Il cd bonus curato da Akira Rabelais ci regala oltre un'ora di magia onirica.

DANIEL GIVENS
«DAYCLEAR AND FIRST DARK»
(Aesthetics)

Forse i fan della prima ora lo preferivano più musicista d'avanguardia che compositore vero e proprio. Ciò nonostante non si può non riconoscere che anche alle prese con canzoni vere e proprie Givens riesca a dare il meglio. Il cd è un viaggio a piedi di notte fra le rovine di una New York come metafora del nostro intero mondo. Buio, solitudine, ogni tanto qualche fuoco acceso in un bidone. Se vi piaceva il suono di Bristol di 10 anni fa, il disco è per voi.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone
SALA BINGO
BAR APERTO dalle 9.30
0481 791977

APPUNTAMENTI

Musica e cabaret con i Laidos, «Spettri» di Ibsen al «Nuovo» di Udine, Angela Hewitt a Monfalcone

Il Quartetto Paul Klee suona al «Tartini»

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Conservatorio Tartini, per i Concerti dei Docenti si esibirà il Quartetto Paul Klee sul tema «La musica e la deportazione».

Oggi alle 21, al Punto G / Spetic 2 (via Economo), serata di musica e cabaret con i Laidos (domani balli di gruppo con Max e Ariella).

Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena «La visita della vecchia signora» di Dürrenmatt con Isa Danieli e Massimo Foschi (repliche fino a domenica).

Oggi alle 18, alla Sala Baroncini, Livia Zanmarchi de Savorgnan terrà una conferenza dal titolo «Ridere e sorridere con le "macete" e i soprannomi triestini».

Oggi e mercoledì 9, alle 17, al Circolo delle Generali, videoproiezione di «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti nell'allestimento della Contrada (1996-1997) con Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni.

Domani alle 21, al Teatro Miela, serata «Buon compleanno Teatro Miela!», con la Niente Band del Pupkin Kabarett.

Domani alle 21, a «Il posto delle fragole» nell'ex Opp, audio e video a cura dei Cosmogringos.

UDINE Da oggi a domenica al Nuovo va in scena «Spettri» di Ibsen. Regia di Massimo Castri.

MANIAGO Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, in scena «Il piacere dell'onestà» con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

CERVIGNANO Oggi alle 21, al Pasolini, va in scena «Il misantropo», di Molière, con Mariano Rigillo.

GORIZIA Oggi alle 10.30, il poeta e regista Nelo Risi incontrerà pubblico e studenti al Palazzo del cinema di piazza Vittoria, dove verranno anche proiettati alcuni suoi lavori.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, la pianista Angela Hewitt eseguirà le Variazioni Goldberg.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Quarta rappresentazione giovedì 3 marzo 2005 ore **19**, turno F, durata dello spettacolo 4 h. Repliche: domenica 6 marzo 2005 ore **16**, turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore **19**, turno B; sabato 12 marzo 2005 ore **16**, turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-20. **Biglietti last minute (sconto del 50%) per lo spettacolo odierno dalle ore 17**, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30 - Turno PRI
Politeama Rossetti
Cooperativa Gli Ipocriti
Mercadante Teatro Stabile di Napoli
La visita della vecchia signora
di Friedrich Dürrenmatt
regia di Armando Pugliese
con Isa Danieli, Massimo Foschi
durata 2 ore e 40' con intervallo
Abbonamento "prosa" - Repliche:
GIO 3/III - ore 16 Turno E
GIO 3/III - ore 20.30 Turno A
VEN 4/III - ore 20.30 Turno B
SAB 5/III - ore 20.30 Turno C
DOM 6/III - ore 16 Turno D

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «L'isola disabitata» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione venerdì 4 marzo 2005 ore **20.30** turno H. Repliche: sabato 5 marzo 2005 ore **16** opera in famiglia, ore **20.30** turno I; martedì 8 marzo 2005 ore **20.30** turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 17-20, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo 2005. Gli ottoni del teatro lirico «Giuseppe Verdi». Domenica 6 marzo 2005 ore **11**, Sala del Ridotto «Victor de Sabata». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-20, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della stagione lirica e di balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 380-3802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **17** per il ciclo «Videoproiezioni» gli Amici della Contrada presentano il primo atto della commedia **«Non ti conosco più»** di Aldo De Benedetti. Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO MIELA - NIKKIE SONORE. Oggi ore **22:** concerto «Mr Pg Trio». Composizioni originali: jazz-hard pop e latin jazz. Ingresso € 2,50.

TEATRO MIELA. Domani ore **21:** «Buon compleanno Teatro Miela», festeggiate con noi il 15.o anniversario di attività. Direttamente da Pupkin Kabarett la Niente Band e altre amenità accompagneranno la serata. Tutti invitati con regalino liquido, dolce o salato. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO. Oggi, con inizio alle ore **17:** l'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» presenta la XVI edizione del Palio Teatro-Scuola. In scena i ragazzi delle scuole superiori: F. Petrarca, A. Volta, L. Da Vinci - S. Sandrinelli, E.U. Nordio, F. Preseren.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Shark tale». Fino alle 18.30 a 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **15.30, 17.45, 20: «Una lunga domenica di passioni»** di J.P. Jeunet con Audrey Tautou. Ore **22.15: «Ingannevole è il cuore più di ogni cosa»** di e con Asia Argento. V.m. 14.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Dal 2 marzo ultima corsa autobus notturno ore 01.00 da via D'Alviano a piazza Goldoni. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Constantine»: 16.30, 19.55, 22.15. Per la prima volta con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!

«Cuore sacro»: 16.40, 20, 22.15.

«Shark tale»: 16.20, 18.10, 20, 22.

«Million dollar baby»: 16.25, 19.50, 22.25. Vincitore di 4 Premi Oscar.

«Sideways, in viaggio con Jack»: 16.15.

«The forgotten»: 18.30, 20.20, 22.10.

«Mi presenti i tuoi?»: 16.30, 20, 22.20.

«Neverland, un sogno per la vita»: 16.30, 22.

«The aviator»: 18.30. Vincitore di 5 premi Oscar.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford, con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

18.15, 20.15, 22.15: «The assassination» di Niels Mueller, con Sean Penn e Naomi Watts. Presentato al Festival di Cannes 2004.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16, 18, 20: «Sideways». Il film più amato dalla critica di tutto il mondo. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

22: «Ray». La vera storia di Ray Charles. Vincitore di 2 Oscar.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.45, 17.55, 20.10, 22.25: «Million $ baby» di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

15.50, 17.55, 20.05, 22.20: «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.50, 17.55, 20.05, 22.15: «Constantine» con Keanu Reeves. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un bacio appassionato», dal Festival di Berlino una commedia romantica di Ken Loach. Imperdibile! **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Alla luce del sole».**

16 e **20.20: «Neverland»** con Johnny Depp. Alle 16 a 5/4 €.

17.35 e **22: «The aviator».** Vincitore di 5 Oscar. Alle 17.35 a 5/4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Mi presenti i tuoi?». Fino alle 18.30 a 5/4 €.

NAZIONALE ANTEPRIMA. Domani alle **22.15: «Blade Trinity».**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Liceali sexy girls». Solo per adulti. Domani: «Una giornata porca».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «La foresta dei pugnali volanti» di Zhang Yimou, con Zhang Ziyi.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 20.30: «Alexander» (ultimi giorni).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2004/2005. Questa sera ore 21: «Il Misantropo» di Molière, con Mariano Rigillo. Regia di Roberto Guicciardini. Biglietteria del Teatro: ore 20-21, tel. 0431-370216.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2004/2005. Oggi ore **20.45:** Angela Hewitt, pianoforte, in programma **«Variazioni Goldberg»** di J.S. Bach. Sabato 5 marzo, Concerto Italiano: in programma **«Concerti Brandeburghesi»** di J.S. Bach. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE . Stagione di prosa 2004/2005. Lunedì 7, martedì 8 marzo: Fausto Russo Alesi ne «Il Grigio» di G. Gaber. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

«Shark tale»: 17, 18.45, 20.30, 22.15.

«Constantine»: 18, 20.15, 22.30.

«Mi presenti i tuoi?»: 17.30, 20, 22.20.

«Sideways - In viaggio con Jack»: 17.30.

«Million dollar baby»: 19.50, 22.20.

«Cuore sacro»: 17.40, 20, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 2 marzo (turno A); 3 marzo (turno E); 4 marzo (turno D); 5 marzo (turno C); 6 marzo (turno B) ore **20.45:** Teatro Biondo Stabile di Palermo, **«Spettri»** (abb. prosa 10; abb. 5 formula B) di Henrik Ibsen, con Ilaria Occhini e con A. Salaroli, L. Virgilio, P. Coralio, I. Petris. Info: tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 7 marzo ore 20.45: Gli Ipocriti-Mercadante Teatro Stabile di Napoli in **«La visita della vecchia signora»** di F. Dürrenmatt, con Isa Danieli e Massimo Foschi, regia Armando Pugliese. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Constantine», con Keanu Reeves e Rachel Weisz. Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.

Sala blu. 20, 22.15: «Mi presenti i tuoi?», con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Ben Stiller. Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.

Sala gialla. 20, 22.15: «Cuore sacro», regia di Ferzan Ozpetek. Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Shark tale». Oggi ingresso unico 4,80 euro.

Sala 2. 17.30, 19.50, 22.15: «Million dollar baby». Oggi ingresso unico 4,80 euro.

Sala 3. 17.30, 20: «Sideways - In viaggio con Jack». 22.15: «Il mercante di Venezia». Oggi ingresso unico 4,80 euro.

Raidue stasera manda in onda «Rocky»

Le proteste bloccano il violento «Carrie»

Tobias Mehler e Angela Bettis in una scena di «Carrie».

ROMA Non mandate in prima serata il violento thriller «Carrie» con scene di stupro, omicidio, unite a satanismo e spiritismo! È quanto chiedeva Elisabetta Scala, dell' osservatorio tv del Moige. Il film girato nel 2002 da David Carson, tratto dal romanzo di Stephen King e interpretato da Angela Bettis e Tobias Mehler, era in programma questa sera su Raidue, ma sarà sostituito dall'ennesima replica di «Rocky» di John G. Avildsen con Silvester Stallone nei panni del pugile.

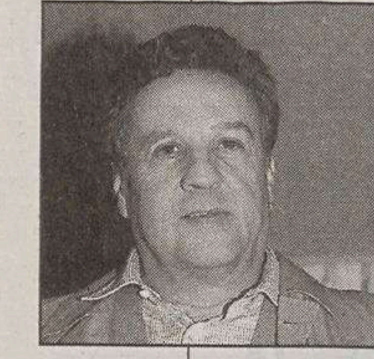
«Carrie» è un thriller che negli Stati Uniti è vietato ai minori. Comprensibile la preoccupazione del Moige: «Si tratta di un film, che per le immagini di sesso e violenza e l'atmosfera ad alta tensione, è in grado di danneggiare seriamente l'emotività e l'equilibrio psichico di un minore», ha sostenuto Elisabetta Scala, augurandosi - come è successo - che la direzione di Raidue «si renda conto di ciò che manda in onda e lo sposti in seconda serata».

Dopo il Moige, aveva polemizzato anche Michele Bonatesta di An: «Il film "Carrie" - sosteneva il senatore, - per atmosfere dal forte impatto emotivo e per contenuti impressionanti e cruenti, non è adatto alla visione dei soggetti in età evolutiva e dunque Raidue non può mandarlo in onda oggi in prima serata, cioè in fascia protetta. Se lo farà, violerà il codice di autoregolamentazione a tutela dei minori e ci costringerà a denunciare l'infrazione al preposto Comitato», ha detto Bonatesta, membro della commissione di Vigilanza sulla Rai. «Quella pellicola è in grado di turbare e danneggiare la delicata sensibilità e la fragile psicologia di un minore. E certo Raidue non può pensare di cavarsela con la farfallina rossa. Un espediente che sempre più, ormai, - nota l'esponente di An - le emittenti stanno adottando per trasmettere in fascia protetta, in barba al codice, film che calpestano i diritti dei soggetti in età evolutiva. Basti pensare alla pellicola shock andata in onda lunedì in prima serata su Canale 5, "Sotto silenzio", nel quale addirittura si parlava di incesto tra madre e figlio minore. Insomma, - conclude Bonatesta - la malatelevisione non si ferma davanti a niente e va avanti come un caterpillar, facendo strame di codici e Comitati». Pericolo scampato, per ora.

I FILM DI OGGI

«TAXI DRIVER» (1976) di Martin Scorsese con Robert De Niro *(nella foto)* e Jodie Foster (Retequattro, ore 22.55). Una New York malata e un protagonista in stato di grazia rendono indimenticabile l'abbandono alla follia del tassista reduce del Vietnam che, per eliminare la feccia della città, fa una carneficina.

«SOLUZIONE ESTREMA» 1998) di Barbet Schroeder con Andy Garcia *(nella foto)*, Michael Keaton e Joseph Cross (Raidue, ore 23.20). «Duello» di attori con Garcia, poliziotto coraggioso e integerrimo alla ricerca di midollo osseo per il figlio malato, e Keaton supercriminale cattivo, nonchè donatore recalcitrante.



«UN POVERO RICCO» (1983) di Pasquale Festa Campanile con Renato Pozzetto *(nella foto)*, Piero Mazzarella e Ornella Muti (Canale 5, ore 23.30). Ennesimo frutto del fortunato incontro fra l'indimenticabile Festa Campanile e un Pozzetto allora «gallina dalle uova d'oro» della commedia commerciale.

Raitre, ore 23.40 / **Le religioni monoteiste**

Le vicinanze e le contraddizioni di Cristianesimo, Ebraismo, Islam, saranno approfondite in tre puntate, a partire da oggi dal programma «Un solo Dio», firmato dal regista Gianni Barcelloni e dallo scrittore Giorgio Montefoschi, le cui riprese si sono svolte in Israele, Spagna, Francia, Germania, Africa e Italia.

Raitre, ore 10.05 / **Le memorie di Auschwitz**

Gli anni possono cancellare tutto? A «Cominciamo Bene» oggi si svilupperà il tema con le testimonianze di Guido De Martino, figlio dell'ex segretario del Psi Francesco De Martino, rapito a Napoli nell'aprile del 1977, e di Alberto Mieli e Alberto Sed, deportati durante il secondo conflitto mondiale nel lager nazista di Auschwitz. Tra gli altri ospiti, il giudice della Corte costituzionale Giovanni Maria Flick; l'avvocato Nino Marazzita e lo psicobiologo Alberto Oliverio. A «Prima», l'ospite di Pino Strabioli sarà l'attrice Andrea Jonasson,

La7, ore 22.30 / **Paolo Belli e Syusy Blady**

Paolo Belli e Maria Pia Timo, Bob Messini e Syusy Blady saranno fra gli artisti che si confronteranno a «Due sul Divano». Gli altri ospiti della serata: Maurizio Battista e Dodi Conti; Alessandro Di Carlo e Margherita Antonelli; Francesca Zanni e Cico; Rossana Carretto e Dario Vergassola.

RAIUNO

6.05 LE BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
11.00 CHE TEMPO FA
11.05 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 CONFERENZA STAMPA FESTIVAL DI SANREMO
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "In arte, Jessica Fox"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI SANREMO. Con Paolo Bonolis.
21.00 55IMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. Con Antonella Clerici e Paolo Bonolis.
0.20 TG1
0.50 TG1 NOTTE
1.15 TG1 CINEMA
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 RITORNO AL PRESENTE (R). Con Carlo Conti.
3.10 ECCO FATTO. Film (commedia '98). Di Gabriele Muccino. Con Barbara Bobulova e Giorgio Pasotti.

RAIDUE

6.30 2 MINUTI CON VOI
6.35 SCANZONATISSIMA
6.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 THE GEENA DAVIES SHOW Telefilm. "Pezzo di torta"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 IL COMMISSARIO KRESS Telefilm. "Un'iniezione fatale"
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE
17.55 TITEUF
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. "Il prezzo della gloria"
19.50 BABY LOONEY TUNES
20.05 CLASSICI WARNER
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ROCKY. Film (azione '76). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone e Talia Shire.
23.10 TG2
23.20 SOLUZIONE ESTREMA. Film (drammatico '97). Di Barbet Schroeder. Con Andy Garcia e Michael Keaton.
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
1.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.15 METEO 2
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 BILIE E BIRILLI
1.55 TG2 SALUTE (R)
2.10 STORIA D'AMORE E DI AMICIZIA

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. - Per le regioni interessate Tribune elezioni regionali"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 STORIE DELLA MIA INFANZIA
15.50 GRANI DI PEPE Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Andrea Vianello.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 UN SOLO DIO
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR IN LINGUA SLOVENA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 CARABINIERI 4 Telefilm. "Fifty fifty - Un'epidemia amorosa". Con Alessia Marcuzzi e Luca Argentero.
23.30 UN POVERO RICCO. Film (commedia '83). Di Pasquale Festa Campanile. Con Ornella Muti e Renato Pozzetto.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 IL DIARIO
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.20 TG5 (R)
3.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm. "Una scuola scelta bene"
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm. "La supermoto"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.00 FRANKLIN
7.15 PIXIE E DIXIE
7.30 PETER PAN
7.55 PAPÀ GAMBALUNGA
8.25 TOM & JERRY
8.35 SCOOBY DOO
9.10 DOCTOR DETROIT. Film (commedia '83). Di Michael Pressman. Con Dan Aykroyd e Howard Hesseman.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm. "La campionessa". Con Jessalyn Gilsig e Nicky Katt.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Aiuto"
15.55 DORAEMON
16.10 TARTARUGHE NINJA
16.35 SPONGEBOB
16.55 MILLE MAGIE DOREMÌ
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.50 PICCHIARELLO
17.55 MALCOLM Telefilm. "Pic nic col capo 1a parte". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
19.30 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.00 CAMERA CAFÈ STORY Telefilm. Con Paolo Luca e.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "Il ballo delle debuttanti". Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
21.05 GIALLO1. Con Irene Pivetti.
23.40 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Canino.
1.20 STUDIO SPORT
1.45 MEDIASHOPPING
1.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
2.00 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.15 CAMPIONI, IL SOGNO (R).
2.40 X - FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "La nave fantasma"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 NASH BRIDGES Telefilm. "Il bersaglio". Con Don Johnson.
15.00 SOLARIS.DOC
15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 STAZIONE LUNA. Film (commedia '66). Di Gordon Douglas. Con Connie Stevens e Jerry Lewis.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "La vendetta dei Mclains". Con Chuck Norris.
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.55 TAXI DRIVER. Film (drammatico '76). Di Martin Scorsese. Con Jodie Foster e Robert De Niro.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 IERI E OGGI IN TV
2.00 MEDIASHOPPING
2.15 LA CUCCAGNA. Film (commedia '62). Di Luciano Salce. Con Donatella Turri e Ugo Tognazzi.
4.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.

LA7

7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "L' ultimo round"
10.30 ISOLE
11.30 IL CLIENTE Telefilm. "Un gesto disperato". Con John Heard.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "L'ambasciatore (Pt. 1)"
14.05 BENIAMINO SEGUGIO CELESTE. Film (commedia '80). Di Joe Camp. Con Omar Sharif e Robert Morley.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Hemlock". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 THE DIVISION Telefilm. "Morte di una studentessa"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 I FANTASTICI 5
22.30 DUE SUL DIVANO
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 A NIGHT WITH.... Con Paola Maugeri.
22.30 FLASH NEWS
22.35 DISMISSED
23.00 MTV SPECIAL
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.00 FILM. OLD SCHOOL (03) di T. Phillips con Juliette Lewis e Vince Vaughn
7.30 CINE LOUNGE
7.45 FILM. GLI ANGELI DI BORSELLINO - SCORTA QS21 (03) di Rocco Cesareo con Brigitta Boccoli e Pino Insegno
9.15 FILM. HEAD OF STATE (03) di Chris Rock con Chris Rock e Dylan Baker
10.50 CINE LOUNGE
11.05 FILM. IL LADRO DI ORCHIDEE - ADAPTATION (03) di S. Jones con Meryl Streep e Nicolas Cage
13.00 DUETS
13.30 FILM. LA MIA CASA IN UMBRIA
15.15 I VINCITORI
17.15 FILM. TADPOLE - UN GIOVANE SEDUTTORE A NEW YORK (02) di Gary Winick con J. Ritter e Sigourney Weaver
18.35 LOADING EXTRA
18.50 FILM. 24 ORE - TRAPPED (03) di Luis Mandoki con Charlize Theron e Kevin Bacon
20.40 LOADING EXTRA
21.00 FILM. MALIBÙS MOST WANTED - RAPIMENTO A MALIBÙ (03) di John Whitesell con Anthony Anderson e Taye Diggs
22.30 FILM. SIN (03) di Michael Stevens con Alicia Coppola e Gary Oldman
0.20 FILM. ALI G (02) di Mark Mylod con Kellie Bright e Michael Gambon
1.50 FILM. IN THE CUT (03) di Jane Campion con Jennifer Jason Leigh e Meg Ryan
3.50 FILM TV. BLOOD CRIME - L'AGGRESSIONE (02) di William A. Graham con James Caan e Johnathan Schaech
5.20 FILM. THE BLUES - L'ANIMA DI UN UOMO (02) di Wim Wenders

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Premier League 2004/2005: Tottenham-Fulham
7.45 Serie B 2004/2005: Ternana-Treviso
9.30 Liga 2004/2005: Barcellona-Espanol
11.15 Serie A 2004/2005: Lecce-Messina
13.00 Lo sciagurato Egidio
14.00 Sport Time
14.30 Signore Contro
15.30 Serie A 2004/2005: Lazio-Parma
17.15 I signori del calcio
18.00 Signore Contro: Stagione 2002-03 andata
19.00 Sport Time
19.30 Sport Time Highlights
20.00 I signori del calcio
21.00 Liga 2004/2005: Real Madrid-Betis
23.00 Controluce: Livorno
24.00 Sport Time
0.30 Signore Contro
2.30 Liga 2004/2005: Real Madrid-Betis
4.15 Serie B 2004/2005: Cesena-Perugia

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.30 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE Telefilm
11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.10 SPORTISONTINO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 AUTOMOBILISSIMA
14.35 LA STORIA DEL ROCK
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 A CASA DELL'AUTORE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INTERVISTA
21.05 TEMPO SPRECATO. Film (commedia)
22.40 DIAMOCI DEL TU
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.50 TG ITALIA9
0.00 BASKET: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA
3.45 PRISMA

ANTENNA 3 TS

11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.15 LA TUA TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 5+ NEWS - TG LICEO OBERDAN
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.30 I SUPERAMICI
10.00 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 SPECIALE SAILING PLANET MAGAZINE
21.40 A TAVOLA CON... PRELIBATEZZE, VINI E CHIACCHIERE
22.10 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm.
16.00 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
16.30 IL LEONE. Film (avventura '62)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
20.00 PARLIAMO DI ...
20.40 L'ERRORE DI VIVERE. Film (drammatico '68)
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 L'EREDITÀ DEL FASCISMO
23.05 STORIA TRA MEMORIA E FUTURO
23.35 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
16.57 TG WEB
17.00 CHART.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
21.00 CLASHDANCE CONTEST
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
23.30 MODELAND
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 WORK UP
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 GO NEWS
20.30 DOCUMENTARIO
20.45 SPORT SERA (R)
21.00 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
22.00 SNAIDERO LINE
22.30 BASKET WEEK
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 LIS GNOVIS
24.00 SPORT SERA

ITALIA 7

13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 COME UNA ROSA AL NASO. Film.
23.00 TG7
23.10 AMERICAN DECADENCE. Film.

TELENORDEST

6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 NOI CITTADINI.
22.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LA CORSARA. Film (avventura '49)
12.00 CUCINAONE
13.00 YELLOW CAR AND TRUCK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL LADRO DI BAGDAD. Film (avventura '78)
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 SPORT WINNER

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Speciale Festival di Sanremo; 21.17: GR1; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Rai dire Sanremo; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Rai dire Sanremo; 21.45: GR2; 1.00: Viva Radio2 (R); 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Sa-marcanda; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il bambino, l'individuo, la famiglia; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 14.50: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Mira

Mihelič - Peter Zobec: Le ore nel mese di aprile. Romanzo radiofonico in trenta puntate. Regia di Peter Zobec. 20.a puntata, segue Potpourri; 18: Dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

UBRIACO AL VOLANTE

L'attaccante dell'Arsenal Jermaine Pennant è stato condannato a tre mesi di carcere per guida in stato d'ubriachezza e senza patente. Pennant era stato sorpreso dalla polizia al volante della sua Mercedes che trascinava sotto un lampione appena urtato. Proprio un anno fa Pennant aveva avuto la patente sospesa per 16 mesi per guida contromano.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Liga 2004/2005 Barcellona-Espanol
9.30 Sky Sport 2: Sky Volley Serie A1: Padova-Modena
11.15 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Lecce-Messina
11.15 Sky Sport 2: Rugby Super 12: Reds-Hurricanes
15.00 Sky Sport 2: Basket NCAA Boston-Pittsburgh
17.15 Sky Sport 1: I signori del calcio
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.55 TeleQuattro: Il notiziario sport
20.00 Sky Sport 1: I signori del calcio
20.35 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Climamio Bologna-Panathinaikos Atene
21.00 Sky Sport 1: Liga 2004/2005 Real Madrid-Betis
22.45 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 CSKA Mosca-Scavolini Pesaro

ARAGONES MULTATO

Il consiglio della federcalcio spagnola ha deciso di comminare una multa di 3000 euro al ct della nazionale Luis Aragones per la frase detta ad un suo giocatore durante un allenamento, in cui aveva definito «negro di merda» l'attaccante dell'Arsenal Thierry Henry. L'episodio era stato ripreso e poi mostrato da varie emittenti televisive in tutto il mondo.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO Il presidente alabardato a ruota libera sulla Triestina, le sue inchieste giudiziarie, sulla città che non dà e sulla Juve

Berti: «Potrei lasciare una scatola vuota»

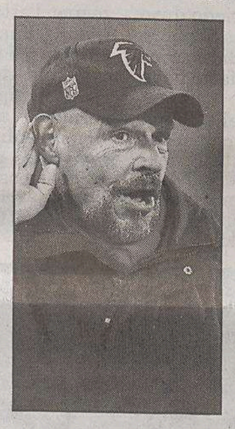
«Non sono un delinquente, se mi insultano ancora metto la società in liquidazione»

Allora Berti, cos'è questa storia che vuole mettere in liquidazione la Triestina a fine anno?

«In questo momento mi sento come un astronauta russo prigioniero nello spazio che aspetta che arrivi una navicella con i viveri e i rifornimenti. Facciamo Amilcariev Bertov, suona bene. No?».

Come, prego?

«E' un modo per dire che sto attendendo che arrivi qualcuno a rilevare la società. Se nessuno si fa avanti posso anche tenermela mirando ogni anno al pareggio in bilancio ma se mi tirano missili nella coda in qualche modo scendo a terra e vi lascio la navicella vuota».



Dicesi navicella ma si legge Triestina...

«Ho detto e ripetuto più volte che l'Unione non la farò fallire certo io. Ma in assenza di acquirenti potrei metterla in liquidazione. Si nomina un liquidatore che fa l'inventario dei beni e dei crediti e dei debiti che però non ci sono. Ci ricaverei qualcosa dalla cessione di alcuni giocatori ma alla fine ci rimetterei per non essere riuscito a vendere la società in toto. Pazienza. La società a questo punto sarebbe una scatola vuota che sarebbe aggiudicata al miglior offerente. Temo però che questa operazione potrebbe costare un declassamento alla squadra. Non so come funzionano questi meccanismi...»

Ma per il momento è solo una minaccia...

«Non mi va di sentirmi gridare 'Berti puttana lo hai fatto solo per la grana' da un gruppo organizzato di 150-200 tifosi. Non ci sto. Non posso recarmi allo stadio con lo stato d'animo di chi va al martirio. Piuttosto resto a casa. Anche sabato notte avevo questo assillo: vado o non vado? Perchè devo prendermi gli insulti? Non ho mica acquistato la squadra in Champions League ma in C2. E in cinque anni siamo arrivati a un passo dalla A. Quest'anno per tutta una serie di circostanze le cose vanno meno bene: gli arbitraggi, gli infortuni, molti errori. Anche miei, perchè no. Ma sono ancora convinto che abbiamo allestito una buona squadra ma non tutte le stagioni sono uguali. Chi fa sport sa che si può anche retrocedere con dignità ma non penso che sarà il caso nostro. E' comunque una questione di cultura sportiva. Solo in Colombia ti sparano alle gambe se sei ultimo in classifica».

Ma non ci sono solo i dolori causati del calcio. C'è anche dell'altro che la rode. Inchieste, perquisizioni, interrogatori...

«Sì, è vero. Non mi va di essere trattato come un delinquente. Non più tardi di cinque giorni fa due mie collaboratrici sono state nuovamente sentite nell'ambito dell'inchiesta sulle mense. Mi ritrovo così con un avviso di garanzia per una storia in cui non c'entro nulla. Lo sponsor di quest'anno Bossini ci dà 300 mila euro l'anno mentre dall'affare delle mense ne avrei eventualmente preso 180 mila. Ne siamo rimasti invischiati solo perchè in quel periodo Werner (ndr. Seeber, il direttore generale) stava sondando alcuni potenziali sponsor. Tutto lì. Ma non è finita. Dopo essere rimasto coinvolto in questa inchiesta, mi è caduta sulla testa anche un'accusa di truffa per aver salvato la Triestina...».

Vuole spiegarsi meglio...

«Si tratta di un'azione legale promossa da Angelo Fioretti nel 2002 dopo la promozione in B. Pochi mesi prima avevo evitato il fallimento pagando i debiti, gli stipendi arretrati e ricapitalizzando in maniera tale che la società era finita tutta nelle mie mani. Angelo Fioretti sostiene che non sono stati rispettati i tempi tecnici e che per questo motivo non è riuscito a sottoscrivere le quote. In realtà notaio e sindaci avevano tenuto aperta l'assemblea fino all'ultimo termine possibile proprio per aspettare gli altri soci. Voglio però precisare che in questa storia Vittorio Fioretti, il fratello di Angelo, non c'entra. Le figlie di Vittorio, Federica e Cristiana, ne erano addirittura all'oscuro. Sono due mie validissime collaboratrici».

> **Una cordata bresciana mi ha offerto 3 milioni: insufficienti**

Dica però la verità, si sarà un po' irritato quando la Provincia premiò Vittorio Fioretti ad Arezzo...

«Non c'ero quel giorno ad Arezzo e non me ne frega niente. Fioretti si sarà anche beccato la targa ma noi all'Arezzo abbiamo preso sei punti che valgono molto di più di un piccolo riconoscimento»..

Ma è possibile che la Triestina non la voglia proprio nessuno?

«Due settimane fa si è presentata una cordata bresciana ma offriva appena tre milioni di euro pagabili a rate e senza sufficienti garanzie. Se qualcuno è seriamente interessato a rilevare la Triestina si faccia avanti. Non sono come l'ex presidente del Verona Pastorello che vive di calcio, con tutto il rispetto parlando. Ho altre cose da fare. La mia azienda, per esempio, ha appena realizzato un apparecchio rivoluzionario per la elaborazione, la trasmissione e la stampa di immagini che ci è valso un prestigioso premio a Orlando».

E la cordata gradese. Qualcosa si muove?

«Mai più sentiti».

E' più stanco del calcio o di Trieste

Del calcio no. Quando posso, mi piace andare in Lega e incontrare i presidenti. Molti mi ammirano per come gestisco la società. Meno quest'anno per i risultati».

E già, qualcuno vedendola con Galliani si è addirittura chiesto chi è quell'uomo pelato vicino a Berti?

«E' una battuta?»

Sì. Ma non può negare che il calcio le abbia dato una grande visibilità...

«Visibilità? Io direi audibilità con un neologismo visti gli otto mesi di intercettazioni della Guardia di finanza...»

Allora confessi, si è stufato di Trieste?

«Il problema è più complesso. Trieste è una città affascinante che ha una grande storia. I triestini sono anche fantastici e intelligenti ma hanno un difetto che ormai fa parte del loro Dna: chiedono di più di quanto possono dare. La città, anzi, non dà nulla. Neanche nel primo anno di serie B, quando eravamo quinti, a un passo dalla A, non è saltato fuori uno sponsor. Abbiamo dovuto accontentarci di un contratto di tre mesi e mezzo con l'Acegas che non ci è stato rinnovato perchè non siamo stati promossi. In quell'occasione ho capito tutto. Se avessi investito altri milioni di euro nessuno mi avrebbe detto bravo. Peccato, perchè a me piacciono le sfide. Avrei potuto spendere ancora una manciata di milioni per portarla in A e anche per mantenerla ma non ci sono i presupposti. Nessuno mi dà un mano, anzi appena la squadra non gira ti insultano. Il presidente della Fiorentina Della Valle si era interessato per mettermi in contatto con le Generali per uno sponsor forte. Ho ricevuto un secco diniego da un dirigente delle assicurazioni».

Poteva allora rivolgersi ai suoi amici politici, si dice che la Triestina sia una società vicina al centrodestra. Le frequentazioni sono quelle...

«E chi l'ha detto? Non mi considero nè di destra nè di sinistra. Non sono mai stato schierato. Non voto mai per i partiti ma per gli uomini che li rappresentano anche se per il mestiere che faccio dovrei essere di destra. Alle ultime elezioni ho votato per tre persone diverse coprendo tutto l'arco costituzionale. Dentro An ho per esempio molti amici ma ci sono anche persone con cui non vado d'accordo. Allora diciamo che mi riconosco nel presidente della Confindustria Luca di Montezemolo, persona molto chic e raffinata».

Abbiamo però in archivio una foto che la ritrae sorridente con il presidente della Provincia Scoccimarro e con il vicesindaco Lippi prima di una partita di calcetto. Tutti schieratissimi...

«Sì, mi ricordo. Ma sono uno sportivo, ero stato invitato per una partitella. C'era però anche Fortuna Drossi che non è certo un uomo di destra... Con me o contro hanno giocato anche l' ex interista Angelo Orlando e l'allenatore Maurizio Costantini».

Nella sua carriera di manager quanti lavoratori ha mandato a casa?

«Nessuno. Nei momenti difficili sono stato costretto a ricorrere alla cassintegrazione. E' ovvio che ogni tanto nelle aziende bisogna fare qualche rimpasto: se hai tante punte e tanti centrocampisti devi creare anche qualche difensore...».

Riparliamo di calcio. Potendo tornare indietro rifarebbe tutto? Per esempio, ridarebbe sei miliardi di lire a Fioretti e Vendramini per metà Triestina che all'epoca era in C2?

«Certo che no. Quei soldi adesso non riesco a prenderli neanche mettendo in vendita la società che è in B... Ma era tutta un'altra situazione e un altro momento sotto il profilo economico. Non era arrivata la crisi, in Borsa si viaggiava bene e il calcio rappresentava ancora un buon business. All'epoca avevo anche detto una cosa che ora può apparire come una cazzata...»

Quale?

«Che avrei quotato la Triestina in Borsa, una cosa impensabile oggi come oggi».

Il miglior affare fatto al calciomercato...

«Sicuramente Bacis. Perso e ripreso per 50 mila euro e rivenduto per un milione e 350 mila euro alla Fiorentina. Ma anche Parisi, Fava e Ciullo si sono rivelati dei buoni affari».

Il peggiore?

«Il difensore Molinari, costato circa 300 mila euro».

A Natale e a Pasqua manda ancora gli auguri a Gheddafi jr. dopo che è saltato l'accordo con la Triestina?

«No perchè Gheddafi il Natale e la Pasqua non li festeggia... E' musulmano. Gli mando comunque i miei saluti attraverso Muntasser che invece sento ancora. Nel calcio Al Saadi ha sicuramente commesso degli errori ma ha usato il pallone per diventare un buon ambasciatore per il suo Paese. Ammiro suo padre Muhammar che ha dato stabilità e credibilità alla Libia. Mi hanno anche invitato per sviluppare un progetto industriale».

E con Moggi vi salutate ancora?

«E perchè no?»

Dopo un breve fidanzamento tra Juve e Triestina i rapporti tra i due club si sono raffreddati...

«Questo è vero. Una volta stretta un'alleanza, Moggi tende a tenerti nella sua orbita e ci sono delle leggi di gravità cui sottostare mentre io, lo sanno tutti, sono una persona indipendente. Quando se n'è andato il direttore sportivo Fabiani si sono diradati i contatti».

Solo per questo?

«No, c'è dell'altro. Nell'anno in cui lottavamo per salire in A non avevo gradito una frase di Moggi che aveva affermato che un club glorioso come il Napoli non poteva retrocedere. Una settimana dopo siamo scesi noi al San Paolo e abbiamo perso a causa di quei due scandalosi rigori fischiati dall'arbitro Nucini».

Via la Juve, la Triestina ha perso un po' di peso, tanto che quest'anno la squadra è piuttosto tartassata dagli arbitri...

«Purtroppo io non riesco più andare in Lega, devo delegare. Certo, in qualche circostanza siamo stati danneggiati ma abbiamo avuto problemi soprattutto con il signor Stefanini di Prato. Anzi il problema è suo. Con noi non è mai sereno da quella volta che ci ha fischiato un rigore inesistente a Salerno. Con lui ho litigato dopo la partita con il Torino e ce lo siamo trovati di fronte contro il Treviso con i risultati che tutti hanno visto. Ma io di solito con gli arbitri vado d'accordo. Avevo fatto baruffa a Bergamo con Rosetti che mi aveva cacciato ingiustamente dal campo ma ci siamo rivisti in Lega e riconciliati».

> **I triestini? Fantastici ma chiedono molto e danno poco**

Neanche un mese fa aveva detto che non si sarebbe più fatto vedere in panchina. Si è rimangiato tutto?

«Domenica ho avuto una sorta di folgorazione quando ho saputo che Tesser avrebbe schierato la formazione che più mi piace... Quando sono in panchina succedono anche meno casini a livello di stress. Faccio da ammortizzatore per tutelare l'allenatore e i giocatori».

Le piaceva il modulo o la formazione?

«Tutti e due. Con il 4-4-2 il centrocampo protegge di più la difesa. Almeno fuori casa è l'assetto tattico più equilibrato. Poi decide il mister, è ovvio».

Una domanda da dieci euro che si fa tutta Trieste: si salva l'Unione?

«Spero di sì. Dietro alla mia scrivania, c'è la lavagna con ancora tutti i nomi dei giocatori che io, Tesser e Seeber avevamo scelto a giugno. Manca solo quello di Marianini... Questa è una buona squadra, dovremmo salvarci».

Qualcosa altro da dichiarare?

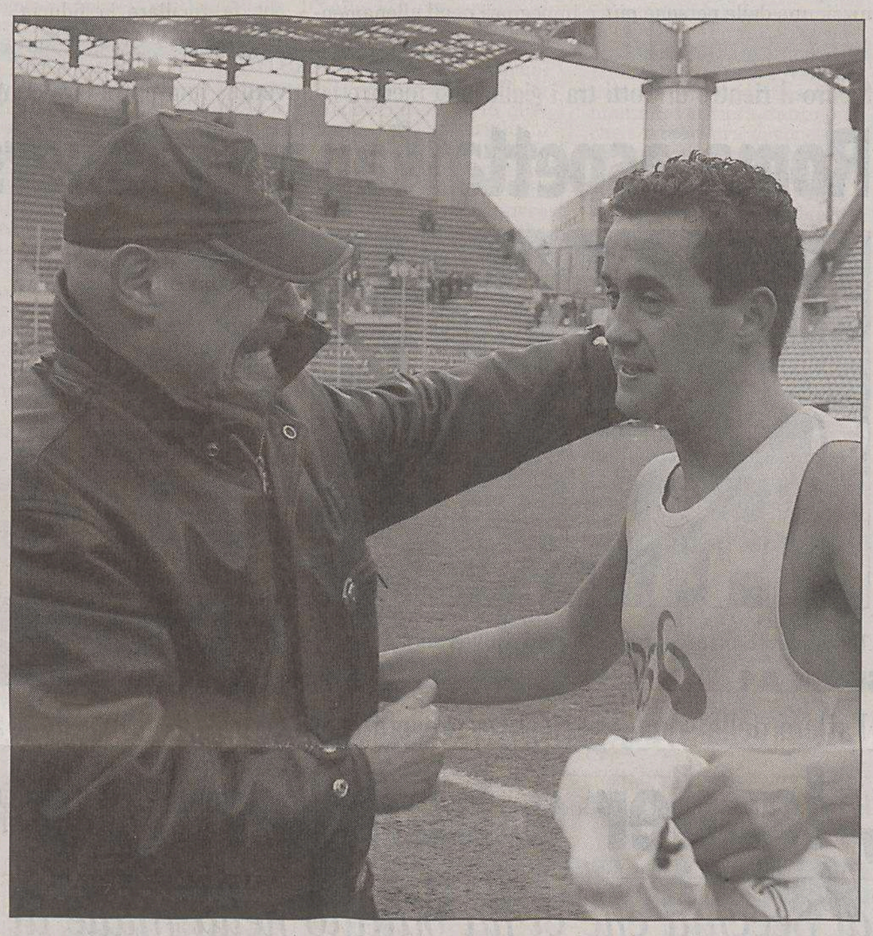
«Sì. Questa è la telefonata non segreta di Amilcare Berti. Lo scriva, mi raccomando».

Chissà quanti l'hanno ascoltata.

Maurizio Cattaruzza

Il rapporto tra gli ultimi presidenti della Triestina e i tifosi è quasi sempre stato molto conflittuale. Odio e amore, amore e odio a seconda dei momenti e soprattutto dei risultati. Un mix di gratitudine (per quello che sono riusciti fare) e di risentimento (per quello che invece non hanno fatto o speso). A questa regola non è sfuggito neppure Amilcare Berti, manager di successo che digerisce i pranzi con una Coca-Cola tagliata con l'acqua. Prima di lui erano finiti sulla graticola il duo Vendramini-Fioretti, i milanesi Zanoli e Trevisan, il triestino doc Giorgio Del Sabato e Raffaele De Riù che aveva portato la Triestina al fallimento nel '94. Berti non era più «allenato» alla contestazione. Dopo due promozioni di fila credeva di essersi guadagnato (a torto o a ragione) una sorta di immunità ma l'umore del tifo è mutevole e quando, in occasione della partita con la Salernitana, è stato insultato ci è rimasto male. Tanto male da meditare di mollare tutto a fine stagione.

m.c.



Il presidente alabardato Amilcare Berti mentre si congratula con Baù. (Foto Lasorte)

LA SQUADRA

L'allenatore Tesser potrebbe cambiare assetto contro la Ternana ma non ci dà troppo peso

«Non è una questione di modulo»

TRIESTE Chiusa con un convincente trionfo la settimana dell'emergenza, in casa alabardata sembra aprirsi quella dell'abbondanza. Squalifiche in vista non ce ne sono, e anche gli strascichi fisici del dopo Catania non destano preoccupazioni. Bisogna fare i conti solo con qualche malanno di stagione: Minieri è a letto con l'influenza mentre Rigoni è sfebbrato solamente ieri, ma c'è tutta la settimana davanti per recuperare. Per il resto da registrare soltanto lo stop di Nardi (anche ieri non si è allenato per la solita lombosciatalgia) e il rientro al lavoro (quasi totale) con la squadra per Tulli. Scontata la squalifica, anche Princivalli e Galloppa, oltre a Rigoni, saranno a disposizione del mister. Tesser avrà quindi contro la Ternana molte più carte da giocare, e questo apre il campo a quello che sta diventando un vero e proprio tormentone: la scelta del modulo. Meglio il rombo o il 4-4-2 che tanto ha entusiasmato i tifosi contro il Catania?

Il mister fa capire che di queste discussioni ne ha abbastanza: «Francamente è una storia che un po' ha stufato - dice Tesser - e non vorrei tornarci sopra ogni volta. Vi ricordate quanti elogi dopo il successo contro l'Arezzo? In quell'occasione avevamo giocato con questo benedetto rombo e avevamo fatto bene come contro il Catania, forse pure meglio. Come d'altronde c'è il rovescio della medaglia, altre volte ho usato il 4-4-2 e non siamo stati affatto convincenti. Insomma, ribadisco che non è questione di modulo, ma della condizione dei giocatori e del modo in cui lo interpretano. Se si è in una giornata storta non c'è modulo che tenga. E viceversa. Senza scordare che bisogna fare i conti anche con il modo in cui giocano gli avversari».

Insomma Tesser, per il momento, preferisce non sbottonarsi in vista del match di domenica: «Avere più giocatori a disposizione e l'imbarazzo della scelta - spiega - non è certo un problema, è sempre meglio avere più opzioni. Ma ogni partita fa storia a sé e quindi deciderò solo all'ultimo momento in che modo giocare e chi schierare in campo. Ovviamente ci sono molti fattori da considerare durante la settimana, bisogna vedere chi sta meglio e decidere di conseguenza». Qualcosa comunque dalle parole del mister si può decifrare. Tesser infatti rivela di temere soprattutto il marocchino Houssine Kharja, il faro del gioco della Ternana, che gioca davanti alla difesa e che già all'andata fece vedere i sorci verdi all'Unione. Difficile neutralizzarlo con un 4-4-2, gli si darebbe troppa libertà e potrebbe fare il bello e il cattivo tempo. Meglio quindi che dalle sue parti a disturbarlo ci sia un uomo ad hoc.

Ma qualche opinione sul modulo ce l'ha anche Andrea Parola, autore al rientro di una buona prova: «Domenica mi sono trovato molto bene con Briano, essere in due a difendere in mezzo significa conservare molta più lucidità. Ovviamente tutto è funzionato perché Baù e Munari sono in grande condizione e hanno spinto bene sulle fasce. Anche prima di venire a Trieste avevo giocato con il 4-4-2, quindi per me non è stata certo una novità. Ma anche se il mister sceglie l'altra soluzione non c'è nessun problema. Bisogna giocare in modo diverso, ma come ho fatto tantissime volte posso tornare a essere il vertice basso del rombo, mi sembra di aver dimostrato di aver fatto più volte bene anche con questo modulo».

Antonello Rodio

SERIE A Moratti non commenta ma si nota una certa delusione per il lavoro di Mancini

Inter, Adriano è ormai un caso

Aria un po' mesta per la morte di Invernizzi che oggi sarà sepolto

Adriano tutto solo in panchina, dimenticato da Mancini che l'ha utilizzato per 9 minuti.

MILANO La tensione del dopoderby è avvolta dal silenzio all'Inter. Il proprietario Massimo Moratti, all'uscita dal suo ufficio, ha soltanto salutato con un sorriso senza dire nulla i pochi giornalisti che lo attendevano. Non è da lui. A due giorni dalla gara persa per un golbeffa di Kakà, Moratti non ha ancora pubblicamente detto nulla, anche se per la società ha parlato il presidente Facchetti.

Chi lo aveva incontrato nella prima mattinata lo ha descritto scuro in volto. Ma chissà se i suoi pensieri erano rivolti solo alle prestazioni della squadra o anche al dispiacere per la scomparsa di Gianni Invernizzi, una delle persone più apprezzate dell'ambiente nerazzurro, da lui mai lasciato. Fra l'altro, Invernizzi aveva allenato a lungo il settore giovanile ed era rimasto in società come osservatore.

Sul sito dell'Inter sono presenti molti ricordi e commenti sull'ex giocatore e allenatore. Sarà oggi il giorno dell'ultimo saluto per «Robiolina», come lo chiamavano i tifosi, l'allenatore dello storico scudetto della stagione '70-'71, morto dopo una lunga malattia. I funerali si terranno alle 11 nella chiesa del Sacro Cuore ad Abbiategrasso, in provincia di Milano.

Non saranno presenti giocatori della rosa attuale, impegnati negli allenamenti ad Appiano Gentile, ma sono attesi molti campioni del passato, in particolare quelli che fecero parte di quella storica formazione.

Ieri è stata una giornata relativamente tranquilla per i nerazzurri. Soltanto sei giocatori si sono recati alla Pinetina. Fra questi, Adriano, l'esclusione del quale dalla formazione iniziale del gara contro il Milan e il fatto fosse stato poi schierato quando mancavano soltanto nove minuti alla conclusione della gara era stato uno dei motivi di discussione maggiore del dopo derby.

Adriano non vuol fomentare polemiche ma è evidente che è al centro del caso che fa vacillare la fiducia della dirigenza interista nel lavoro di Mancini. Oltre a lui erano al campo di allenamento Coco, Cruz, Davids, Mihajlovic e Karagounis.

Ad allenarli c'era Mancini e non si può escludere che l'allenatore, visto anche il momento tranquillo senza buona parte dei giocatori e la stampa, abbia parlato con Adriano, indicato come uno dei giocatori più scontenti del suo utilizzo in questo ultimo periodo.

Una notizia non commentata dall'Inter. Moratti non ha voluto parlare anche perchè il presidente Facchetti aveva espresso la posizione ufficiale della società.

Oggi è previsto doppio allenamento per la squadra nerazzurra.

Ancelotti si dice fatalista Inzaghi riprende a correre

MILANO «È un momento buono, ma ci saranno anche quelli in cui avremo delle difficoltà e magari saremo sfortunati. Così vanno le cose e alla fine fortuna e sfortuna si compensano». È fatalista Ancelotti in un momento particolarmente positivo per il Milan, almeno dal punto di vista dei risultati, aspettando che torni il bel gioco.

Al Milan sono venuti a mancare nello stesso periodo Shevchenko e Inzaghi, e questo ha pesato. «Ci sono mancati i nostri due migliori finalizzatori - ha detto Costacurta - Questo certo non ci ha aiutato, ma siamo stati bravi a sopperire alle loro assenze. Alcuni criticano Kakà, ma gli manca solo un po' di continuità. Ci mancano invece Sheva e Pippo».

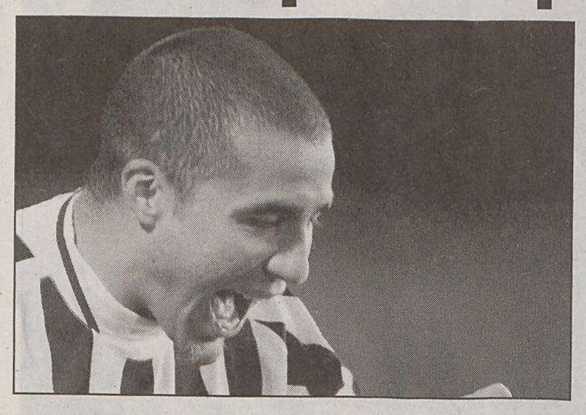
Inzaghi ha detto aver ripreso la preparazione e di sperare di esserci contro il Manchester: «Me lo auguro, però bisogna essere realisti, non gioco da tanto tempo, ritorno a correre. Con il Manchester sarei pronto anche ad andare in panchina, ma si vedrà al momento opportuno».

Sotto accusa al Milan è il gioco poco spettacolare, in particolare dopo le dichiarazioni in questo senso di Berlusconi. «Le discussioni sono una componente importante per un allenatore, qualcosa di positivo, possono anche dare idee giuste» - ha detto Ancelotti. Non è d'accordo col proprietario del Milan Billy Costacurta: «Rispetto la sua opinione, ma non è la mia. Preferisco vincere giocando un po' meno bene che giocare bene e magari pareggiare una partita come il derby. Sappiamo comunque benissimo che avremmo potuto giocare meglio e che contro l'Inter non è stata la miglior partita dell'anno. Nell'ultimo derby perso, però, abbiamo subito un gol di ginocchio ed ero molto arrabbiato. Preferisco che siano arrabbiati gli altri. Non solo al presidente piace il bel gioco, anche a noi piace divertirci in campo, comunque. Ricordo Milan-Deportivo dello scorso anno come una delle gare più divertenti della mia carriera».

Se Ancelotti si aspetta momenti duri e poco fortunati, Costacurta non vuole accomunare la parola sfortuna a questo momento del Milan: «Parlare solo di fortuna in questo momento è superficiale. Il Milan ha imparato una dote che è quella della pazienza. Sappiamo che gli avversari non possono pressare per 90 minuti e viene sempre un momento giusto per colpire».

Sicuro il rientro di Totti tra i giallorossi mentre la Juventus non potrà fare conto su Nedved ma Trezeguet si schiera al centro dell'attacco

Roma aspetta Capello, Emerson e Zebina per contestarli


Trezeguet torna al centro dell'attacco juventino.

ROMA È la settimana più attesa della stagione, perchè Roma-Juventus per l'ambiente giallorosso questa non potrà mai essere una partita normale. Dopo i tradimenti di Capello, Emerson, Zebina e Tancredi, a Trigoria e dintorni la sfida contro i bianconeri è diventata più importante perfino del derby. Non è più una questione soltanto di rivalità storica, ma anche di amore tradito.

Da giorni a Roma non si parla d'altro e molti sono gli inviti alla calma, mentre da Torino alcuni dirigenti bianconeri continuano a sottolineare la ritrovata armonia di rapporti fra le due società. Fatto sta che non si fa altro che sottolineare come Capello sia andato via di notte e abbia tenuto in Spagna la sua prima conferenza stampa da juventino. Di Emerson si ricorda come sia stato il primo calciatore ad aver rifiutato il Real Madrid e come poi, prima di riuscire a passare alla Juve, abbia disertato il raduno romanista. Ma il primo nome che viene in mente per questa sfida è quello di Totti che, da tifoso e giocatore, non ha mandato giù il comportamento dell'attuale tecnico bianconero nei confronti della società e della squadra giallorossa.

Intanto Del Neri ha ritrovato il gruppo a Trigoria dopo un giorno e mezzo di riposo. Totti è rientrato nel gruppo dopo essersi allenato a parte la scorsa settimana: è stato un periodo duro dal punto di vista fisico e una settimana di scarico non può che aver fatto bene al capitano.

Oltre a Totti nella Roma c'è qualcun altro che sente la partita di sabato in modo particolare: Montella. Il numero 9 non ha mai nascosto il tenore del suo rapporto con Capello. Cassano, invece, è stato l'unico a non essersi lasciato male con l'ex allenatore.

Da Torino arriva la notizia che non ci sarà Nedved ma potrebbe arrivare Trezeguet. Capello si frega le mani: con il ritorno di Trezeguet l'attacco bianconero ritrova una pedina importantissima sia per l'opportunismo del francese in area di rigore sia perchè permette al tecnico della Juventus di tornare al turnover delle punte. E quindi un po' riposo per Ibrahimovic è in arrivo.

DILETTANTI

Comitato della Figc

La giornata sospesa per maltempo si recupera nel mese di maggio

TRIESTE Fine dell'attesa, almeno dall'Eccellenza alla Seconda categoria, per sapere quando sarà recuperata la giornata sospesa per il temuto maltempo che per fortuna non è arrivato. Il consiglio direttivo del comitato regionale Friuli Venezia Giulia presieduto da Renzo Burelli, ha stabilito che le gare dei campionati d'Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria previste per sabato 26 e domenica 27 scorsi saranno recuperate domenica 8 maggio alle ore 16.30.

Il comitato regionale rende noto che successivamente saranno comunicate anche le date dei recuperi del campionato regionale Juniores e di quello femminile di serie C.

Per quanto riguarda invece tutte le altre categorie, gli Juniores provinciali, amatori e tutto il settore giovanile, le date del recupero saranno comunicate dai vari comitati provinciali e il comitato regionale del settore giovanile e scolastico.

PALLAMANO SERIE A1

Approdato in azzurro l'atleta della squadra triestina cresciuto nel fertile vivaio giuliano

Visintin, leader e bandiera del futuro

«Ripartiamo dal Secchia che ci ha battuto nella finale di Coppa Italia»

«Dopo un paio di scudetti, le sconfitte pesano sempre, specie se si gioca in un club che ha dettato legge in Italia per anni. Ma adesso siamo caricati»

TRIESTE E' custodito nelle mani di Marco Visintin il futuro della Pallamano Trieste. Arrivato in prima squadra giovanissimo, cresciuto sotto l'ala protettrice di Fusina e dei tecnici che in lui hanno creduto, è diventato in poco più di tre stagioni uno dei punti di forza della sua squadra e della nazionale italiana di Massotti. Un giocatore che porta avanti la tradizione triestina destinato a diventare, con il futuro addio alla pallamano di Mestriner e Lo Duca, il capitano e il principale riferimento di una squadra che sui giovani dovrà puntare per ritornare protagonista.

In un campionato d'elite che darà sempre più spazio agli stranieri, la presenza di un ragazzo nato e cresciuto dal vivaio rappresenta per la società un esempio irrinunciabile. Allora, Visintin, le pesa questa investitura? «Sinceramente, a 23 anni, non ci penso. Mi alleno, gioco, do il massimo per la mia squadra come ho sempre fatto da quando sono arrivato qui. Poi è chiaro che con il passare degli anni sarà inevitabile diventare una chioccia per i giovani che arriveranno in prima squadra così come hanno fatto per me tanti giocatori. Non solo Fusina ma anche Tarafino, Mestriner, Lo Duca e, tra gli stranieri, Titte Kalandadze e Gintas Vilaniskis. Persone, prima che atleti, che mi hanno aiutato a crescere».

Con Trieste ha vinto un paio scudetti poi ha assistito al declino delle ultime due stagioni. Come sta vivendo questo periodo non felicissimo? «Sarei bugiardo se negassi che le sconfitte pesano. E' chiaro, vincere piace a tutti, ancora di più se giochi in una società che per anni ha dettato legge in Italia. Il quinto posto degli ultimi due anni, però, ci dà la carica per provare a tornare protagonisti».

L'approdo nella finale di Coppa Italia può essere un segnale? «Credo sia la dimostrazione delle potenzialità di un gruppo che può far bene. A Merano si poteva vincere, ne abbiamo parlato tra di noi e siamo tutti consapevoli che avremmo potuto dare di più. Nessuna resa, comunque, prendiamo la sconfitta di domenica contro Secchia come lo stimolo per giocare al massimo in campionato. Ripartiamo proprio dalla squadra che ci ha battuto in Coppa Italia, sabato a Rubiera non mancheranno gli stimoli».

Esiste una favorita nel campionato che sta per ripartire? «Al momento direi proprio Secchia. Il fatto che ci abbiamo superato senza due giocatori importanti come Fernandez e Maione, dimostra tutto il loro potenziale. Al momento vedo un gradino sotto Merano e Conversano. I pugliesi, senza Tarafino (operato al pollice della mano destra, fuori un mese ndr), perdono molto. Per noi l'importante sarà arrivare tra le prime quattro. Una volta in semifinale ce la giocheremo alla pari».

Marco Visintin, un campioncino fatto in casa.

I suoi obiettivi in questa stagione? «Migliorare, giorno dopo giorno, gli aspetti del mio gioco. In questo senso la presenza e i consigli dell'allenatore, di Flego e di tutti gli altri compagni è davvero preziosa».

Un'ultima battuta sulla nazionale. Vestire l'azzurro è davvero un'emozione speciale? «A inizio carriera non ci avrei mai pensato. Sì, sentire l'inno di Mameli con la maglia dell'Italia addosso è davvero un'emozione speciale».

Lorenzo Gatto

DOPING

Il discesista austriaco Knauss squalificato per 18 mesi

VIENNA Lo sciatore austriaco Hans Knauss, trovato positivo al nandrolone il 27 novembre scorso, è stato squalificato per 18 mesi dalla Fis. L'atleta austriaco ha già annunciato ricorso in appello al tribunale internazionale di giustizia sportiva con l'obiettivo di ridurre la squalifica a 12 mesi.

La squalifica della Fis è stata datata a partire proprio dal 27 novembre scorso quando Knauss venne trovato positivo al nandrolone in una gara di Coppa del mondo in Canada.

La squalifica di Knauss pare modesta rispetto ai 24 mesi previsti in casi del genere. Sulla sua vicenda c'è stato anche un braccio di ferro tra la federazione internaziale Fis, con il suo presidente Kasper, e la potente Federazione austriaca con il presidente Schroecksnadel.

In un dibattito alla tv austriaca, Schroecksnadel aveva detto di non capire perchè agli atleti siano vietate sostanze che invece i normali cittadini possono tranquillamente assumere. E aveva anche parlato di dose minima e di buona fede. Il tutto in un dibattito in cui Schroecksnadel aveva come controparte Kasper che, invece, sosteneva la necessità di un impegno severo contro il doping.

TRIS

Napoli aspetta Re Pellinore

NAPOLI Ecco i galoppatori chiamati a interpretare la Tris odierna di Agnano. In 18 al via, tutti discreti routinier, con i soggetti situati nell'alta scala dei pesi in grado di far la differenza. Se il top weight Wild Wild West sembra averla un tantino dura, migliore considerazione deve essere invece rivolta a Re Pellinore che potrebbe risultare il protagonista principale.

Premio Tarvisio, euro 22.000,00 1) Wild West (63 G. Russo); 2) Re Pellinore (62 1/2 G. Temperini); 3) Soberano (62 M. Natali); 4) Las di San Jore (61 C. Fiocchi); 5) Condor Story (60 A. Polli); 6) Deer Love (59 1/2 M. Pasquale); 7) Nord Italy (56 1/2 M. Belli); 8) San Giulia (56 1/2 P. Aragoni); 9) Walf in Bigstone (56 1/2 G. Marcelli); 10) Spanish Abjar (55 M. Vargiu); 11) Santefisi (54 P. Borrelli); 12) Remulazz (53 1/2 S. Basile); 13) Cayman Kay (41 1/2 N. Murru); 14) Chiucchiano (51 1/2 M. Mimmocchi); 15) Artu (51 E. Pisano); 16) Phantomatic (52 A. Monteriso); 17) Valavanis (50 G. Fois); 18) Tagaste (50 L. Fracassa).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Re Pellinore. 4) Las di San Jore. 5) Condor Story. Aggiunte sistemistiche: 3) Soberano. 11) Santefisi. 6) Deer Love.

La Tris di San Siro porta euro 181 ai 6401 fortunati che hanno indovinato la terna 20-19-6.

ger.

IPPICA

A Montebello un superlativo Edologal lascia molto indietro Erice ed Estrella Jet

RISULTATI

Premio Tulipani (metri 1660): 1) Avenuets (A. Galeazzi); 2) Zagiak Spin; 3) Barbaro Dei. 8 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 1,43; 1,12, 1,37, 1,30; (4,94). Trio: 20,68 euro.

Premio Rose (metri 2060): 1) Fetonte Jet (E. Pouch); 2) Fraise Bi; 3) Fireball. 6 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 10,12; 3,10, 1,92; (10,60). Trio: 83,60 euro.

Premio Orchidee (metri 1660): 1) Full Devil (R. Vecchione); 2) Fulcrum; 3) Fernandino. 8 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 2,27; 1,60, 1,40, 2,46; (3,47). Trio: 37,20 euro.

Premio Margherite (metri 1660): 1) Diretta del Pino (M. Dahlen); 2) Biglia Sal; 3) Descanso. 9 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 3,78; 1,82, 2,37, 1,33; (46,95). Trio: 188,20.

Premio dei Fiori (metri 1660): 1) Edologal (P. Romanelli); 2) Erice; 3) Estella Jet. 5 part. Tempo al km 1.16.2. Tot.: 3,04; 2,13, 3,13; (8,79). Trio: 44,30 euro.

Premio Garofani (metri 1660): 1) Emy de Gleris (R. Vecchione); 2) Evelyn; 3) Enzo Mammato. 8 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 3,33; 1,27, 1,43, 1,23; (7,62). Trio: 50,12 euro.

Premio Ortensie (metri 1660): 1) Viburno Gas (V.P. Toivanen); 2) Zarpo Effe; 3) Belfast Bi. 7 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 2,19; 1,60, 2,24, 2,39; (8,29). Trio: 53,50 euro.

Premio Gardenie (metri 1660): 1) Dolga du Kras (P. Romanelli); 2) Zabajcal; 3) Cameron Diaz. 6 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 1,67; 1,56, 3,96; (9,37). Trio: 36,02 euro.

TRIESTE Grande Edologal, vincitore con assoluta padronanza del Premio dei Fiori al termine di una efficace progressione partendo dalla quarta posizione ai 700 finali.

Era andata in testa Erice (14.4) opponendosi a Estella Jet che accodava davanti a Ethel Bi, Edologal e il favorito Eros del Pino in coda. Fila indiana sino sulla penultima curva dove spostavano Edologal e Eros del Pino, con il solo allievo di Romanelli a dimostrarsi però incisivo. Raggiunta Erice ai 400 finali, Edologal attaccava la femmina di Leoni per superarla nettamente in retta d'arrivo, dove Estella Jet rimaneva terza e Eros del Pino finiva soltanto quarto piegando Ethel Bi.

Ragguardevole l'1.16.2 fornito dal cavallo di Paolo Romanelli.

Partenza con i gentleman e con un nitido primo piano di Avenuets che Alfredo Galeazzi ha sospioto inuna decisa corsa di testa corredata da un buon Zagiak Spin non ha demeritato nella sua corsa di posizione, concludendo a due soli decimi dal vincitore e precedendo il certamente più quotato Barbaro Dei che un vistoso tratto allo scoperto ha privato delle sufficienti energie per fare meglio.

Non sono mancati i colpi di scena nel confronto fra i 4 anni sulla media distanza. Familli e Fetonte Jet hanno sbagliato per la troppa foga subito dopo la partenza, poi Familli è ritornato in avanti e dopo un giro, ha tolto l'iniziativa a Fireball. Si è quindi mossa Fascinating Vita, e la femmina ha attaccato Familli assieme a Fetonte Jet nell'ultimo quarto. Incurva, Fascinating Vita ha rotto, mentre Fetonte Jet ha insistito sulla ormai cotta Familli che si arrendeva in retta d'arrivo dove al seguito di Fetonte Jet concludeva Fraise Bi precedendo Fireball.

Mario Germani

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

Domenica in Australia la prima prova del Mondiale 2005. Ci saranno molte novità

A Melbourne con tante incognite

Fisichella: «Vado con la speranza di lottare per la vittoria»

ROMA Venerdì si comincia, finalmente. È stato un lungo inverno, quello della Formula Uno. Ma ora mancano solo poche ore al primo risultato «vero». Nelle prove libere di venerdì a Melbourne per la prima volta tutte le macchine scenderanno in pista in condizioni di parità. E si potrà cominciare a capire la portata della rivoluzione tecnica voluta dalla Fia. Raddoppiata la vita dei motori (quelli che si metteranno in moto venerdì potranno essere cambiati solo dopo la fine del Gp di Malesia), aboliti i cambi gomme (ai pit stop si potrà fare solo rifornimento di benzina), ridotta l'efficienza aerodinamica, è stato cambiato anche il formato del Gran premio: la griglia di partenza si farà con la somma dei tempi di due sessioni di prove, la prima il sabato, la seconda la domenica mattina.

Tante novità, per una sola domanda: la Ferrari continuerà a dominare il mondiale? Le «prove private» di gennaio e febbraio hanno detto che McLaren e Renault vanno forte (tanto che Giancarlo Fisichella si scopre: «Per la prima volta vado a Melbourne con la speranza di lottare per la vittoria»), che la Bar è meno brillante del 2004, che la Williams è partita piano e che la F2004M con cui Schumacher e Barrichello cominceranno il mondiale non ha più il devastante vantaggio che l'anno scorso ha permesso a Michael&Rubens di vincere 15 gran premi su 18. Ma di fronte a una Ferrari che dal 1999 vince ininterrottamente il mondiale costruttori, nessuno si sbilancia a pronosticare la fine dell'impero rosso.

Certo è che la rivoluzione tecnico-sportiva è stata fatta in nome della «riduzione dei costi», ma anche per far ripartire tutti praticamente da zero.

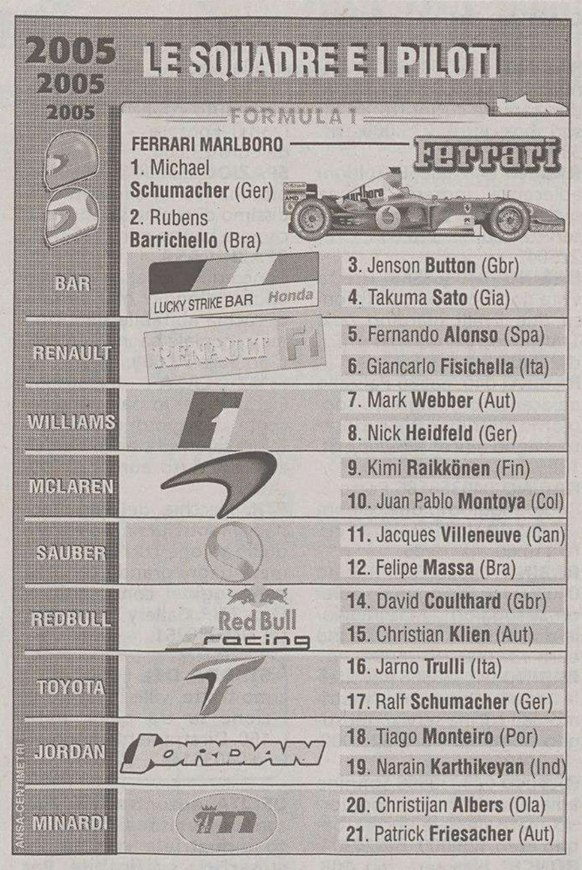
A dover ripartire dal foglio bianco, in particolare, sono stati i produttori di gomme. Per la prima volta nella storia della Formula Uno, qualifiche e gara si dovranno fare con un solo treno di pneumatici. Praticamente, come chiedere a un centometrista di correre le Olimpiadi con i mocassini...

Lo stesso Schumi, partito per l'Australia gia venerdì scorso, non vede l'ora di capire a che punto è la Rossa. «Finalmente Melbourne! - dichiara il tedesco sul sito media della Ferrari -. Voglio veramente scoprirlo ora, voglio sapere cosa mi aspetta, voglio salire in auto e guidare ad Albert Park. Quest'anno sono ancora più curioso di scoprire gli effetti delle nuove regole - aggiunge il sette volte campione del mondo -. Praticamente nessuno può essere sicuro di quello che succederà. Io sono molto curioso di scoprire come le temperature, che rispetto all'Europa sono molto elevate, agiranno sui nostri pneumatici e sui motori. Infatti nei test invernali non si è potuto verificarlo in maniera veritiera, tanto più che i motori ora devono durare per due gare. Così è stato impossibile determinare quale dei team sia all'altezza rispetto a questo obiettivo. Insomma - conclude Schumi - ci sono sufficienti fattori di incognita per rendere il tutto molto eccitante e noi tutti possiamo sperare in un grandioso inizio. Il mio obiettivo è gareggiare per la vittoria, dopo tutto l'Australia è sempre stata un buon terreno per noi».

Frattanto ieri l'ultima creatura di Maranello ha compiuto i primi passi, qualche minuto prima delle 9.30, sul circuito del Mugello. Luca Badoer, il collaudatore che ha avuto l'onore di portarla al debutto, ha infatti compiuto il giro di installazione con cui la F2005 fa il suo ingresso nel mondo della Formula Uno. Il test, rigorosamente a porte chiuse, prevede tre giorni di lavori, sempre con Badoer. Sulla pista c'è il sole, ma all'inizio della prova la temperatura è risultata leggermente sotto lo zero.

Nella mattinata la monoposto ha compiuto complessivamente una decina di giri alternati ad alcune fermate per controlli e messe a punto come accade sempre in questa fase della prova in pista. Da alcuni anni le Ferrari di F1 si fanno le ossa sulla durissima pista del Mugello nei cui 5.350 metri vi sono salite, discese, curve lente e veloci, un rettilineo che consente di superare i 300 orari.

Una pista che mette a dura prova tutte le componenti della vettura, dalle gomme all'elettronica: in pratica se una vettura è veloce sul Mugello la sua carriera di successi è quasi assicurata.



Sarà Schumi dicono i tedeschi a vincere ancora

BERLINO Il 93% dei tedeschi crede nell'ottavo titolo mondiale per il connazionale Michael Schumacher e la sua Ferrari nella nuova stagione che sta per prendere il via domenica con il Gp di Australia a Melbourne. Il dato è emerso da un sondaggio reso noto dalla pay tv tedesca «Premiere».

Nell'inchiesta - condotta dall'istituto Emnid - come principali concorrenti del sette volte campione del mondo sono stati indicati nell'ordine il finlandese Kimi Raikkonen su McLaren-Mercedes (24%), il fratello minore di Schumacher, Ralf su Toyota (23%), l'altro ferrarista, il brasiliano Rubens Barrichello (23%) e l'altro pilota delle McLaren-Mercedes, il colombiano Juan Pablo Montoya (21%).

Michael Schumacher

LE NUOVE REGOLE

Un solo treno di gomme, qualifiche anche domenica

MELBOURNE Secondo molti osservatori le nuove regole introdotte quest'anno aprono nel mondo della F1 una nuova era. Da un lato impongono una sorta di ritorno al passato, come nelle gare degli Anni Settanta quando di fatto si utilizzava un solo set di gomme. Dall'altro le nuove regole comportano, e almeno dovrebbero comportare, un passo più deciso verso lo spettacolo. È ipotizzabile infatti che, proprio per il fatto che ogni scuderia sarà tenuta a utilizzare un solo set di gomme, la fase finale di ogni gara vedrà penumatici a tal punto usurati da costringere i piloti ai salti mortali pur di tenere la macchina in pista. Le gomme saranno l'elemento che farà la differenza. In base alle nuove regole, infatti, gli pneumatici dovranno durare - senza possibilità di essere cambiati - per le due sessioni di qualifica e per tutta la gara. È probabile, pertanto, che ogni gara possa riservare sorprese nel finale, visto che solo negli ultimi giri si potrà verificare se le gomme hanno davvero tenuto oppure no.

QUALIFICHE Ancora due sessioni, ma con questa differenza rispetto allo scorso anno: saranno entrambi importanti, perchè la griglia di partenza sarà disegnata in funzione della somma dei due tempi, esattamente come avviene nelle due manches dello sci. La prima sessione il sabato (dalle 13 alle 14), con ordine di partenza inverso rispetto all'ordine d'arrivo dell'ultima gara; la seconda sessione la domenica mattina (dalle 10 alle 11), con ordine di partenza inverso rispetto alla classifica della prima sessione.

MOTORE Un solo motore a disposizione per due gare. Nel caso di rottura (e di conseguente sostituzione) il pilota in questione perde dieci posizioni in griglia e non può più sostituire il motore fino alla fine della gara successiva. Si è così passati da motori che dovevano durare 400 chilometri (2003) a chilometri capaci di tenere per 700 chilometri (2004) a motori che quest'anno dovranno reggere per 1.400.

GOMME Ogni pilota ha a disposizione solo quattro set di gomme per l'intero weekend. Con questa aggravante: non può più sostituire le gomme dal momento in cui scende in pista per la prima sessione di qualifiche. Un solo set pneumatici, dunque, per qualifiche e gara. Ciò comporta che i pit stop serviranno soltanto per il rifornimento.

IN BREVE

BASKET SERIE B2 Amichevole con Sesana

L'Acegas prepara da stasera l'impegno con la Cenerentola «Sfida da non sottovalutare»

TRIESTE A tre settimane di distanza dall'ultimo impegno casalingo, l'Acegas ritrova il suo pubblico. Contro San Marino, domenica alle 18, la formazione di Furio Steffè torna al PalaTrieste con la necessità di dare continuità a un periodo positivo e alle vittorie esterne ottenute a Pordenone e Mestre e la voglia di cancellare dalla memoria dei suoi tifosi il brutto passo falso rimediato nell' ultimo appuntamento casalingo contro Ravenna. Un compito sulla carta agevole vista la classifica di un'avversaria relegata all'ultimo posto del girone. «Sottolineamo solo sulla carta - il commento di un Furio Steffè che questa settimana sarà costretto a sgolarsi per impedire ai suoi giocatori di sottovalutare la sfida -. Credo che il rispetto nei confronti di ogni avversaria sia doveroso tanto più se la squadra che vai ad affrontare, aldilà di quanto dice la classifica, nelle ultime giornate si è dimostrata competitiva. Un impegno, dunque, che starà a noi far diventare abbordabile. Ci riusciremo solamente se sapremo mantenere alta la soglia dell'attenzione e la concentrazione nel corso dei quaranta minuti». Un'Acegas, dunque, che non vuole complicarsi da sola la vita e che questa sera, dalle 19.30 sul parquet del PalaTrieste, affronterà la consueta amichevole infrasettimanale contro gli sloveni del Sesana. Rosa al completo con i giocatori che hanno superato i rispettivi acciacchi e dovrebbero essere tutti a disposizione. La vittoria contro San Marino si comincia a costruire già nel corso dell'amichevole di questa sera.

Subbuteo, Triestina in B

Gli alabardati di subbuteo promossi in serie B.

TRIESTE Il club subbuteo Triestina presieduto da Antonio Pizzolato battendo il finale per 1-0 Verona nel concentramento svoltosi a Sangano nel Torinese ha ottenuto la promozione in serie B. La squadra era capitanata da Eric Benvenuto (già campione mondfiale in Belgio), con Roby Iacovich e Claudio Dogali assistiti da Mauro Nardini (campione mondiale in carica), Gianfranco Grahonja e Antonio Pizzolato. La finale si è svolta su quattro campi, con altrettanti singolari. Tre pareggi e una vittoria hanno quindi sancito l'1-0 che promuove gli alabardati in B. Nel medesimo concentramento piemontese il Gorizia, pur incompleto, è riuscito dopo uno spareggio a scongiurare la retrocessione.

MOTORI

Le premiazioni a San Floriano del Collio. Il pilota triestino retrocede di un posto rispetto al 2003

Borrett secondo assoluto dietro a Boria

Altri giuliani in evidenza: Scagliarini (6.o), Ughetti (7.o) e Marchesi (15.o)

TRIESTE Il castello Formentini di San Floriano del Collio è stato ancora una volta teatro delle premiazioni di quello che è senza dubbio il torneo più importante per l'automobilismo regionale, cioè il Campionato automobilistico Fvg Trofeo Effe Erre Spedizioni e Trasporti Internazionali. La 23° edizione ha visto la vittoria assoluta del friulano Boria che succede nell'albo d'oro al nostro Federico Borrett, ma forse il vero vincitore è proprio il Campionato Fvg che si appresta al quarto di secolo, con una 24° edizione che si annuncia ancora una volta entusiasmante e con una formula molto elastica che mette in condizione di vincere qualsiasi licenziato regionale, sia esso rallysta, velocista, navigatore, storico o regolarista, grazie a un meccanismo di coefficienti, che permettono a tutti di partecipare alle competizioni preferite.

Alla vittoria assoluta di Boria e il secondo posto del campione uscente Freddy Borrett, il capoluogo giuliano ha proposto il 6° di Scagliarini, il 7° del bravissimo Corrado Ughetti e il 15° di Marchesi. Nella classifica della velocità, dopo il primo «fast Freddy» Borrett, si registra il 4° del giovanissimo formulista Massimiliano Kropf, tra l'altro 3° nella classifica riservata agli under 23, il 10° di Max Giurgevich e il 19° di Mimmo Vallisneri.

Nella graduatoria dei Rally, nonostante le tante partecipazioni, i nostri non hanno retto il confronto con la moltitudine di driver friulani e tra i piloti Vallisneri è solo 21°. Meglio è andata tra i navigatori, con Corrado Ughetti buon secondo. Solo 25° Brusi, 27° Minozzi e 33° Nucifora. La velocità per auto storiche ha visto la vittoria di «Scaglia» Scagliarini, bolognese ma tesserato all'AC di Ts, davanti al 2°, il principe delle salite Alessandro Marchesi. Poi 11° Roberto Filippi, 14° Corrao, 17° Gabrio Laurini e 18° Massimiliano Barone. Le Vso hanno visto il 7° di Chermaz, il 10° di Zocchi e il 12° di Minozzi. La specifica graduatoria femminile ha visto il 7° posto di Micaela Mair. Tra i piloti della regolarità, 4° Mario Marchi, 7° Luciano Viaro, 8° Sandro Fioritto, 11° Maurizio Demarco, 13° Marco Rodda e 15° Edi Covaz. Tra i navigatori 4° posto di Marco Roddda, l'ottavo di Micaela Mair, il 9°di Alessandro Dose ed il 12° di Lorenzo Demarco.

Tra le scuderie, la Squadra Corse Trieste è risultata seconda assoluta, mentre buon quarto è il Borretteam, la nuova squadra di «fast Freddy».

Fabio Niero

Sono 16 le gare automobilistiche in programma nel Friuli Venezia Giulia

Si parte con la Coppa del Carso

SAN FLORIANO Sono ben 16 le gare automobilistiche in programma in Friuli Venezia Giulia nella stagione 2005, con due sole defezioni rispetto allo scorso anno. Non ci sarà più l'unica prova mondiale italiana del Campionato Tout-Terrain (trasferita definitivamente in Sardegna dopo le vicissitudine patite dal Baja pordenonese) e il Rally delle Polizie, annullato per problemi finanziari. Si parte quindi il 20 marzo proprio a Trieste con la «Coppa del Carso», una competizione new-entry di Regolarità sport, per proseguire con il rally sprint terra di Azzano X e quindi via via con cronoscalate e rally, di auto moderne e storiche, per concludersi il 27 novembre con il Pordenone rally tutta terra.

Intanto un importante appuntamento per tutti i piloti e navigatori è per mercoledì 9 marzo alla Fondazione Crup di via Manin a Udine, dove avrà luogo l'annuale riunione per discutere la nuova regolamentazione tecnica e sportiva per il 2005. A condurla la responsabile della Csai in Regione, Ornella Cargnelli, ancora alla guida dell'automobilismo targato Fvg dopo la scadenza dei mandati provinciali e regionali e in attesa di disposizioni da Roma.

Fra le novità di quest'anno la Cividale-Castelmonte spostata da luglio a ottobre e il rientro nell'organizzazione dell'ex patron Mauro Zamparutti; l'organizzazione a livello regionale di un Campionato ex novo, quello delle gincane, che sperimentalmente si svolgerà solo nelle province di Udine e Gorizia. Un'intelligente iniziativa per far correre i giovani con le vetture di ogni giorno e quindi farli sfogare in percorsi attrezzati e sicuri, togliendo loro ogni velleità di gareggiare sulla strade.

Hanno avuto luogo intanto nel salone dei cavalieri del castello Formentini a San Floriano le premiazioni del Campionato automobilistico Friuli Venezia Giulia 2004. Nella 23.a edizione è risultato vincitore assoluto il friulano Gianpaolo Boria della Scuderia Friuli, che ha battuto per 19,50 punti il triestino Federico Borrett, vincitore del campionato 2003, e di 43 punti l'inossidabile Gianni Marchiol. Giù dal podio sono finiti nell'ordine Michele Buiatti e Nicola Brollo della «Friuli», Alessandro Scagliarini (bolognese) del Team Italia, quindi Corrado Ughetti della Squadra Corse Trieste e Roberto Bertolutti della Duegi Sport. Si sono classificati ben 99 conduttori dei 261 iscritti.

Il vincitore Boria ha accumulato ben 284,50 punti dei quali 42 da gare di velocità e 242,50 da gare di rally, dei quali ha vinto la speciale classifica di categoria. Borret ha corso invece solo in pista aggiudicandosi la classifica di Velocità. Nella gradutoria Rally alle spalle di Boria si sono piazzati l'isontino Silvano Grendene della Gorizia Corse e il manzanese Claudio De Cecco della Scuderia Friuli.

Fra i Navigatori si è imposto Nicola Brollo della Friuli con 220 punti, davanti al triestino Ughetti (179,50) e Alessandro Marangotto della Db Motorsport.

Claudio Soranzo

CANOTTAGGIO

Per la prima volta un triestino così in alto nella Federazione nazionale

A Crozzoli la delega marketing e media

TRIESTE «Ero il più sorpreso di tutti quando dopo lo spoglio delle schede, all'assemblea elettiva di Tirrenia, risultavo il consigliere eletto con il maggior numero di voti». Così esordisce Dario Crozzoli, 63 anni, numero uno del Circolo più prestigioso della città, il Saturnia, e ora vicepresidente della Federcanottaggio nazionale con compiti amministrativo-finanziari. Partito dalla base, in soli 3 anni Crozzoli ha risalito la scala gerarchica federale andando a ricoprire un ruolo riconosciuto per la prima volta a un dirigente triestino dello sport del remo. Una meteora in continuo movimento che non soddisfatto della «poltrona» conquistata, è già pronto a tessere importanti collaborazioni con il mondo remiero italiano.

Tra il cellulare che squilla e il telefono del Saturnia bollente in questi primi giorni di mandato, Dario Crozzoli si confida: «Ho iniziato proprio dalla mia società tre anni fa quando, dopo la mia elezione, una successiva ispezione delle strutture esistenti, e una verifica dell'organizzazione della squadra agonistica, ho apportato le opportune doverose correzioni, rivitalizzando una struttura che era a poco da segnare il passo, con la costruzione di una vasca voga e spogliatoi per atlete e socie, componente questa in forte espansione.

«Penso - continua Crozzoli - che il canottaggio sia importante da riconoscere non solo quando alle Olimpiadi arrivano le medaglie, ma per quello che giorno dopo giorno garantisce a chi lo pratica». Ma al di là di quello che il canottaggio può e deve dare a chi lo pratica, gli intendimenti del neo-vicepresidente vicario (al quale con tutta probabilità sarà assegnata la delega anche per il settore marketing e rapporti con i media), vanno a favore di un accorciamento della distanza tra centro e società, con investimenti in quelle realtà anche piccole che da sempre fucina di campioni, forniscono gli uomini e le donne alle squadre nazionali e diffondo la voga su tutto il territorio nazionale.

ma. us.

Crozzoli, vicepresidente vicario della Fic.

PALLAVOLO

Campionato universitario

Il Cus Trieste affonda Verona e «vede» la finale di maggio

TRIESTE Nella gara di andata del primo turno dei Campionati nazionali universitari di volley femminile, il Cus Trieste vince per 3-0 (25-4, 25-9, 25-14) contro le rivali di Verona tra le mura amiche di Monte Cengio. Le gialloblù triestine sono scese sul parquet presentando una formazione basata sul «blocco Delfino Verde Panauto»: ben quattro giocatrici su sei, più il libero, di quelle impiegate da inizio gara fanno parte infatti della compagine che sta letteralmente dominando la serie D regionale in questa stagione. Martina Coretti dello Sloga, al centro, e Laura Albini del Cus, in ala, sono andate a completare dunque lo starting six formato per il resto dalle alturine Silvia Wolf, in palleggio, Sara Patuanelli, opposta, Giulia Zigante, schiacciatrice, e Denise Uxa, centrale, con Martina Apollonio libero.

Una partita a senso unico ha portato a un risultato che può far ben sperare in prospettiva della gara di ritorno, in programma giovedì 17 marzo in terra scaligera: in palio c'è il passaggio al turno successivo, ove la vincente troverà il Cus Parma nella sfida valida per l'accesso alle finali a otto squadre di Catania di maggio. Per proseguire nell'avventura, tra due settimane, a Trieste basterà vincere anche un solo set.

UNDER 17 FEMMINILE Sarà Delfino Verde Panauto B-Kontovel Graphart la finale provinciale dell'under 17 femminile di pallavolo: questo il responso delle gare di ritorno delle semifinali. Dopo i risultati dell'andata con le vittorie 3-1 del Kontovel e 3-0 del Delfino Verde, un esito del genere era abbastanza scontato ma, se le giovani di Contovello hanno avuto ragione dello Sloga per 3-0 (25-19, 25-20, 25-21) in maniera abbastanza agevole vista anche la giornata poco brillante delle avversarie, le pari età dell'Altura hanno rischiato concretamente la beffa, uscendo sconfitte per 3-2 (25-22, 25-14, 10-25, 17-25, 15-12) dal campo del Breg, dopo essere riuscite a rintuzzare uno svantaggio di due set a zero.

ma. un.

Continuaz. dalla 13.a pagina

RABINO 040368566 D'Annunzio adiacenze salone due camere cucinotto accessori box euro 235.000, rif. 5304.
RABINO 040368566 Goldoni adiacenze ingresso salone quattro camere cucina doppi servizi euro 320.000, rif. 22504.
RABINO 040368566 Gretta vista golfo ottime condizioni su due livelli giardino box. Trattative riservate ns/uffici, rif. 18/05.
RABINO 040368566 Paisiello adiacenze primingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno euro 126.000, rif. 1305.
RABINO 040368566 Porto S. Rocco soggiorno due camere accessori balcone cantina euro 110.00, rif. 19/05.
RABINO 040368566 Rabino 040368566 D'Annunzio adiacenze soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno euro 137.000, rif. 25004.
RABINO 040368566 Revoltella bassa soggiorno due matrimoniali cucina servizi ripostiglio poggiolo euro 220.000, rif. 24404.
RABINO 040368566 Sonnino adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 129.000, rif. 24304.
RONCHI bicamere mq 108, garage euro 97.000! Altro recentissimo bilivello mq 200, cantina, garage euro 205.000. ALFA 0481798807. (B00)
RONCHI Gabetti Opimm 048144611 schiera ampia metratura soggiorno cucina tre letto taverna con caminetto mansarda giardino.
(C00)
S. Luigi monolocale pari primingresso: atrio soggiorno con angolo cottura bagno completo. Norbedo Immobiliare 040368036.
SARA Davis appartamento in casetta cucina soggiorno camera bagno cortiletto di proprietà vista aperta posto auto coperto. Casaffari 040213366.
SPAZIOCASA 040369950 Altura (zona) alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino 3 stanze biservizi 2 poggioli posto auto coperto euro 200.000.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 Borgo Teresiano (zona) in palazzetto epoca primingresso di cucinotto saloncino matrimoniale bagno (con arredamento nuovo) anticipo euro 15.000 resto comodo mutuo. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 piazza Belvedere in palazzo epoca primingresso di cucina saloncino 2 camere bagno autometano euro 165.000.
SPAZIOCASA 040369950 Stadio in posizione tranquilla alloggio particolare di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano posto auto coperto, euro 110.000. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 box con comodo accesso su strada (zona) Bonomea - Gretta per euro 25.000; altri posti auto coperti / scoperti (zona) Fornace - Capitolina da euro 23.000.
SPAZIOCASA 040369960 Capitolina (zona) alloggio validissimo di cucina saloncino 2 camere bagno euro 125.000.
SPAZIOCASA 040369960 Concordia (zona) in palazzo epoca alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno autometano euro 75.000.
SPAZIOCASA 040369960 Fiera (zona) in palazzina recente alloggio di cucina abitabile salone 3 stanze biservizi posto auto euro 220.000. (A00)
STR. Vecchia dell'Istria appartamento luminoso e tranquillo salone cucina due camere bagni grande terrazza parcheggio condominiale. Cod. 77/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261.

STRADA DEL Friuli ultimo tratto, ville in costruzione su tre piani, mq 160. Direttamente impresa 040351442. (A1347)

USCITA autostradale Palmanova vendesi fabbricato industriale con ampia superficie edificabile. Per informazioni tel. 3356087783. (A00)
VESTA 040636234 Porto S. Rocco (Muggia) vendesi appartamento arredato vista mare stanza soggiorno angolo cottura bagno terrazza posto auto.
VESTA 040636234 zona Barriera affittasi locale d'affari mq 40 in buone condizioni.
VESTA 040636234 zona Giardino Pubblico affittasi arredato piano alto panoramico due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento.
VESTA 040636234 zona via Roma vendesi appartamento uso ufficio mq 220 composto da 8 stanze due servizi riscaldamento autonomo ascensore.
FIORINI Immobiliare 040351380 Rozzol stabile ristrutturato appartamento luminoso composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento cantina euro 79.000.
ZONA pedonale ultimo piano con ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno da rimodernare autometano euro 158.000. Blu 04054321.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 **2**

A. CERCHIAMO locale d'affari in affitto, piccola metratura zona centrale. Studio Immobiliare Benedetti 0403476251. (A00)
ACQUISTIAMO appartamenti e case che siano da restaurare. Esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Definizione immediata!! Equipe Costruzioni 040764666.
GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente appartamento in zona Rozzol - San Luigi composto da cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi e balcone. Piano alto, termoautonomo, posto auto. (C00)
RABINO 040368566 per nostro cliente cerchiamo San Giovanni soggiorno cucina due camere bagno posto auto.
URGENTEMENTE cerchiamo in acquisto per nostro cliente alloggio centrale di cucina 2 stanze con soffitta o cantina spendibile subito mx euro 90.000. Chiamare Spaziocasa 040369950 - 369960. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 **3**

A.A.A.A.A.A.A.A. CERCO monolocale con contratto affitto modesto 040822064. (A1503)
ABITARE a Trieste. Carso, Girandole, annuale. Casetta arredata con giardino, adatta tre persone, caminetto, termoautonomo. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Centralissimo, lungo contratto, piano alto, luminoso, grande metratura, primo ingresso, ascensore, termoautonomo. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Falchi, annuale, arredato, primo ingresso, signorile, adatto due persone, euro 500. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Murat 4+4 vista mare. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli. Ultimo piano, ascensore, termoautonomo, euro 650. 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Zona industriale. Annuale, restaurato, arredato nuovo. Vista mare. Adatto tre persone, euro 600. 040371361.
(A00)

AFFITTASI NUOVO prestigioso ufficio mq 280, zona pedonale, via Dante 5, Trieste. Telefonare 040369294 335351669. (A1271)

ARREDATI Brunelleschi matrimoniale, cucina, bagno, euro 350; Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)
BOX auto euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto; euro 180 box in via Carpison; euro 120 posto auto in via Pondares; euro 110 posto auto in via Matteotti. Immobiliare Borsa, 040368003.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 affitta zona S. Anna intero edificio da ristrutturare composto a grande locale di 450 mq con annesso appartamento di 100 mq e ampia area esterna con accesso auto. (A00)
IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone centrali, garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950 - 369960.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-villette o appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950 - 369960.
LA Chiave 040272725 splendida villa Muggia fronte mare ampie metrature affittasi a referenziati. (A00)
LOCALI Piccardi/Ananian locale mq 65 grandi vetrine euro 500; Barcola locale mq 80 euro 1000; XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1500; Ponziana mq 93 con posto auto euro 500; Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500; via della Tesa magazzino mq 33 euro 230. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)
RABINO 040368566 semicentrale magazzino 400 mq vano unico bagno passo carrabile euro 2000 mensili + spese, rif. 0905.
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo (vuoto-referenziati) a euro 450 mensili Agavi alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno facilità posteggio. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 130 mensili posti auto-box in nuovissimo garage in piazza Vitt. Veneto. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 380 mensili (vuoto referenziati) G. Pubblico (zona) come nuovo alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 450 mensili (arredato - referenziati) largo Mioni (zona) alloggio di cucina saloncino 2 stanze biservizi autometano.
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo da euro 500 mensili (arredati - referenziati) Severo - Università (zona) nuovi superfiniti di cucina saloncino matrimoniale bagno condizionamento (possibilità garage).
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredato-referenziati) a euro 340 mensili Commerciale (via) validissimo monolocale con bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredato-referenziati) a euro 380 mensili Istria (via) validissimo monolocale con bagno terrazzino posto auto. (A00
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo (arredato-referenziati) a euro 570 mensili piazza Ponterosso (zona) come primingresso alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano (possibilità box). (A00)
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 400 mensili (arredato-referenziati) Roncheto (zona) validissimo alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 500 mensili (arredato - referenziati) tribunale (zona) alloggio in buone condizioni di cucina saloncino 2 stanze biservizi.
(A00)
UFFICI varie metrature in case signorili: Palestrina-Largo Barriera-San Lazzaro-Carducci-Marconi-Donota. Canoni a partire da euro 250 mensili. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)
VESTA 040636234 zona Besenghi affittasi villa arredata due stanze stanzetta salone cucina posti auto giardino contratto annuale.
VUOTI Giulia ultimo piano salone, camera, cucina, bagno, terrazzo a vasca, euro 425; Gretta/Tolmezzo vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, euro 1050. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)
ZONA centro commerciale Il Giulia appartamento nel verde soggiorno terrazzino cucina due stanze bagno arredato euro 600 mensili spese comprese. Blu 04054321.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. SOLO se motivati al lavoro agenzia Trieste 040367771 Gorizia 3382489352.

A.A. TRIESTE affascinante brasiliana 5.a m. 24.enne 3477268488, 040773775. (A1353)

AZIENDA con 4 sedi Friuli Venezia Giulia per ampliamento settore commerciale seleziona 2 funzionari per lavoro consulenza. Offresi 1800 euro netti mensili. Tel. 0481413227 per colloquio selettivo.
(C00)
CERCASI centralinisti part-time età 18-45. Telefonare dalle 12-15 o 18-21 allo 0481413227.
(C00)
CERCASI laureato/a ottima conoscenza spagnolo e inglese, esperienza ufficio e pc. Inviare cv via fax 040364513.
CERCASI operai termoidraulici esperti. Olimpia via della Vena 8/1. Opicina 040215361 8.30-12.30 15-19. (A00)
CONCESSIONARIE Panauto e Contiauto cercano meccanici esperti, elettrauto e apprendisti causa forte espansione del settore assistenza. Si garantiscono posizioni adeguate, formazione professionale di alto livello specialistico e forti incentivi. Telefonare 0402610058 o inviare curriculum 0402610098 o e-mail dinoconti@dinoconti.com. (A00)
LINEABELLA istituto operante nell'ambito del benessere, cerca giovane diplomata, max 26enne da inserire proprio organico. Inviare curriculum con foto allegata via Udine 27/C 34072 Gradisca (Go). (C00)
MANPOWER Trieste, iscritta Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 Aut. Min. 1116 - SG 26/11/04, ricerca diplomate max 35 anni per lavoro come addette al montaggio in industria telecomunicazioni, elettronici, meccanici, progettista meccanico, fisioterapista, commessa abbigliamento max 30 anni, giovane ragioniere per assistenza clienti e inserimento dati, magazziniere esperienza trasporti, contabile per azienda edile, controller con esperienza. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it. (A00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 **5**

A.A.A. SIGNORA capace offre assistenza diurna e notturna a persone anziane, tel. 3473829864. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 **7**

SI eseguono massaggi rilassanti, antistress, ayurvedici. Per informazioni solo 9-12. Max serietà tel. 3291841181.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 **9**

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.
SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restitutendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,22% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633.
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni Uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 **10**

A.A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA 6.a misura 3297084675.
(A1390)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19enne 8.a misura snella 3338218289. (A1445)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima polacca biondissima disponibilissima. 3341717294.
(Cf2047)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE italiana molto carina 3493906269 Elisa. (A1234)
A.A.A.A.A.A GRECA bellissima dolce affascinante desidero conoscerti. 3391281443.
(A1345)
A.A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima bionda sexy 3334892380.
(B00)
A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali. (A1504)
A.A.A.A.A. GRADO francesina, bellissima, disponibilissima. 3381532722.
(Fil23)
A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo, 3394141068. (A1438)
A.A.A.A.A. MONFALCONE caldissima indiana molto disponibile completissima 3333530142. (A1444)
A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante, provocante, disponibilissima, 6.a misura. 3404063070.
(A1280)
A.A.A.A. ITALIANISSIMA nuovissima giovane bionda disponibile anche padrona. 3335007438.
(A00)
A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A1349)
A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679.
(A1505)
A.A.A. MONFALCONE caldissima mulatta molto disponibile completissima 3209259635.
(A00)
A.A. CINDY sono a Trieste vieni a trovarmi; divertimento assicurato, 3292784129. (CF47)
A.A. NUOVA Trieste ragazza asiatica super massaggi. 3388037009.
(A1264)

A.A. PERLA giovane provocante grossa sorpresa, bocca di fuoco chiamami 3398629003.
(A1442)

A.A. SAMANTHA novità bellissima 20enne sesta misura. Grossissima sorpresa. 3460883431. (A1440)

A. TRIESTE Adriana, bellissima, giovane, focosa, cosa vuoi di più. Tel. 3477590693. (a1507)

A. TRIESTE novità Chiara bionda, seno XXL. Per tutti desideri più segreti 3404816296. (A1279)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste n. cell. 3287851391. (A1509)
BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A1420)
CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti i giorni 0038653001710 0038631275743. (A00)

GORIZIA GIOVANE snella 6.a misura molto carina ti aspetta per divertirsi 3206163155. (A1448)

JESSICA PROVOCANTE coccolona 20enne 5 misura ti farà impazzire. Senza limite. 3460874886.

LORY conoscerebbe distinti 3805023280. (FIL1)
MASSAGGI orientali con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste 3404820061.
MASSAGGI orientali e relax nuovo a Sezana. 00386(0)31578148. (A1404)
MONFALCONE sensualissima provocante venezuelana 18enne 4.ta ancora per pochi giorni disponibilissima 3386077784.
NOVITA' Monfalcone bella 19enne bocca sensuale 4.a misura disponibile ogni desiderio 3460834804. (C00)
NOVITÀ Monfalcone giovane molto sexy, snella 6.a completa disponibile tuoi desideri 3337290350. (A00)

TRIESTE ACCATTIVANTE biondissima giovane dolcissima pazientissima compiacente. Risponde solo numeri visibili 3286269733. (FT2320)

TUTTI tipi di massaggio anche sauna orario 10-21 ogni giorno 0038651422802.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014.
PRIVATO affitta ramo d'azienda chiosco fiori e piante, presso il mercato centrale di Monfalcone. Per info 3404046865. (FIL47)